IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato della natura.

Anno 111 / numero 62 / L. 1200 — 70 - Tassa pagata — Giornale di **Trieste** — Domenica 15 marzo 1992

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77861 - ... CC Postale 254342 ITALIA, anno L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITA' S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366565. - Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi, L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) - Legali 7300 al mm altezza (festivi L. 8760) - Necrologie L. 4500-9000 per parola.

COSSIGA SUL DOPO LIMA

«Solidarietà a Andreotti»

AMMINISTRATIVE

Alle urne il 7 giugno

TRIESTE - L'appuntamento dei triestini con le urne per il rinnovo del Consiglio comunale e di quello provinciale si terrà quasi certamente il prossimo 7 giugno. Per l'ufficializzazione della data bisognerà attendere i primi giorni di aprile. Nella prima lista dei comuni interessati alla consultazione elettorale, diffusa ieri dal Ministero dell'Interno, tuttavia il nome di Trieste non c'è. L'unico comune della nostra regione che rientra nell'elenco è Comeglians, in Carnia.

Un piccolo «giallo» che ha una spiegazione. La lista diffusa dal Viminale comprende i 59 comuni (tra cui quello di Napoli) i cui consigli scadono, per compiuto quinquennio di carica, nel primo semestre di quest'anno; i 47 comuni che avrebbero dovuto rinnovare, per motivi diversi dalla scadenza, il proprio consiglio il 15 marzo 1992 e, infine, i 27 comuni che dovranno procedere al rinnovo delle amministrazioni per intervenuti scioglimenti presidenziali o annullamenti giurisdizionali. Ma l'elenco è provvisorio. Ai comuni elencati dal ministero dell'Interno dovranno essere aggiunti quelli per i quali, entro il 31 marzo, si verificheranno le condizioni che ne renderanno necessario il rinnovo.

Dovrebbe essere questo il caso del Comune e della Provincia di Trieste, attualemnte commissariati. Finora era stata indicata la data del 14 giugno come la più probabile scadenza per la consultazione elettorale ma ora sembra favorita l'apertura dei seggi sette giorni prima. Da parte del ministero, infatti, è emersa l'intenzione di esaurire le prossime amministrative in una sola tornata.

Complessivamente finora al rinnovo delle rispettive amministrazioni sono interessati 138 Comuni (di cui 63 a sistema proporzionale), il cui corpo elettorale è composto da 1 milione e 709.236 elettori (823.186 uomini e 886.050 donne) ripartiti in 3.058 sezioni elettorali. Del primo gruppo di 59 comuni, 17 sono in Campania, sei in Veneto e in Puglia, 5 in Piemonte, Lombardia e Calabria, tre nel Lazio e in Sardegna, due in Liguria, Abruzzo e Basilicata e uno nella nostra regione (Comeglians, appunto), Marche e Molise.

Del secondo gruppo di 47 comuni, che avrebbero dovuto rinnovare il Consiglio il 15 marzo e per i quali la data è stata rinviata per il decreto legge del 18 gennaio scorso, 10 sono in Campania, nove in Puglia, sette in Calabria, 5 in Molise e in Lombardia, due in Liguria, Abruzzo e Sardegna, uno in Piemonte, Veneto, Toscana, Marche e Lazio. Del terzo gruppo, infine, 5 comuni sono in Campania e Lazio, 4 in Lombardia, due in Veneto, Calabria, Basilicata, uno in Piemonte, Emilia-Romagna, Liguria, Abruzzo, Sardegna e Puglia.

Indignazione del Presidente per l'attacco di Orlando

ROMA - Indignazione di Cossiga che si schiera a fianco di Andreotti e respinge le accuse e le insinuazioni dirette contro il presidente del Consiglio. «Le esprimo tutta la mia solidarietà», ha scritto in una lunga lettera indirizzata a Giulio Andreotti chiamato più volte in causa, dopo l'uccisione di Salvo Lima, come responsabile delle infiltrazioni mafiose. Nel suo messaggio Cossiga condanna «con veemenza un costume ribaldo ed antidemocratico di aggressione inconsulta».

Il Presidente della Repubblica rinnova inoltre la sua «personale, piena ed incondizionata fiducia morale», pur confermando i contrasti che lo dividono dal presidente del Consiglio e che dovranno trovare una soluzione «secondo Costituzione». Ad indurre il presidente della Repubblica ad esprimere la sua solidarietà ad Andreotti, come è scritto nella lettera, è stata soprattutto una pesante accusa rivolta al presidente del Consiglio da Leoluca Orlando leader della «Rete». Tra le accuse , scrive Cossiga, «colma la misura e passa il segno quella irresponsabilmente rivoltale di essere come capo del governo e come capo di una corrente, uno dei maggiori responsabili dell'infiltrazione della mafia nel nostro paese».

A pagina 4

ASSUME PROPORZIONI CATASTROFICHE IL SISMA TURCO

Morti a migliaia

Distrutta gran parte della città di Erzincan

Gli effetti devastanti del sisma a Erzican, 150 mila abitanti.

Per la Cri le vittime sarebbero quattromila

ANKARA — Centinaia, forse migliaia di morti. E' il primo bilancio del tremendo sisma che venerdì sera ha colpito come un maglio la regione della Turchia nord-orientale attorno alla città di Erzincan, già teatro di una catastrofe simile nel 1939, con 33 mila vittime. Allora la città fu rasa al suolo quasi completamente. Stavolta le cronache impietose dicono che a rimanere in piedi sono stati soprattutto gli edifici già sopravvissuti alla precedente tragedia, mentre quelli di recente costruzione non hanno resistito alla violenza del sisma.

I maggiori alberghi, il nuovo palazzo della prefettura si sono letteralmente adagiati su se stessi, seppellendo centinaia di persone. Una sessantina di ragazze sono rimaste intrappolate tra i resti della casa dello studente. Le loro invocazioni di soccorso si sentono distintamente, anche nei servizi trasmessi dalla televisione turca: ma non bastano le mani per scavare tra le macerie degli edifici. Il Paese fatica a mettere in linea mezzi adeguati, nonostante la dolorosa consuetudine che questa regione ha ormai acquisito con le tragedie sismiche. Secondo la Croce Rossa e la Mezzaluna Rossa i morti potrebbero essere quattromila o cinquemila. Fino a ieri sera i cadaveri estratti erano circa cinquecento. Ma è solo l'inizio di una tragica contabilità.

«La città ha cominciato a ondeggiare come una culla», ha raccontato un uomo che ha perso la moglie e quattro figli. «Ho visto il pavimento e le pareti che crollavano, ho ancora nelle orecchie la voce del mio piccolo Murat che mi implorava di salvarlo. Ma non ce l'ho fatta...».

A pagina 3

LA PORTAEREI RAFFORZA LA PRESENZA USA: VENTI DI GUERRA

'America' nel Golfo

DUBAI — Dopo il dialogo tra sordi, all'Onu, tra il vice primo ministro iracheno Tareq Aziz e il Consiglio di sicurezza nuovi venti di guerra soffiano sul Golfo: gli Usa hanno deciso infatti di rafforzare la loro presenza in zona. La portaerei 'America' con le sue unità di scorta ha già varcato lo stretto di Hormuz. Prende dunque sempre più consistenza la prospettiva di un nuovo attacco all'Iraq allo scadere dell'ultimatum soprattutto se anche i colloqui di Vienna della settimana entrante non registreranno la disponibiltà concreta da parte di Saddam di rispettare le risoluzioni dell'Onu sul disarmo.

A pagina 2

CROAZIA, TREGUA VIOLATA

'Caschi blu' russi attesi a Sarajevo

Belgrado: soldati russi per la prima volta in una missione di pace Onu.

SARAJEVO — Il generale Satish Nambiar, comandante in capo dei caschi blu nell'area jugoslava, si incontrerà oggi in Serbia, per la prima volta, con gli ufficiali della forza di pace delle Nazioni unite. L'incontro tra Nambiar e i suoi ufficiali si svolgerà in una caserma nei pressi della città di Pancevo, a una settantina di chilometri da Belgrado. Saranno presenti circa 450 graduati dell'Onu, arrivati in Jugoslavia negli ultimi due giorni da diversi Paesi e continenti.

Anche nella giornata di ieri sono state registrate violazioni della tregua sui vari fronti della Croazia, mentre da Bonn arriva un netto rifiuto alla soluzione del rebus jugoslavo proposta nei giorni scorsi dal segretario di Stato americano James Baker.

A pagina 2

ERGASTOLO CONFERMATO PER CALO', 'GIUSTIZIATI' DUE IMPUTATI

Treno 904: fu mafia

FIRENZE — Ergastolo per Pippo Calò e Guido Cercola; 24 anni di reclusione per Franco Di Agostino; 22 anni per Friedrich Schaudinn. La sentenza dei giudici di appello di Firenze, che hanno confermato il precedente processo d'appello (poi annullato con rinvio dalla prima sezione della Cassazione), è stata emessa ieri mattina dopo due giorni di camera di consiglio.

La Corte d'assise d'appello di Firenze ha confermato che la strage del 23 dicembre '84 sul rapido Napoli-Milano fu opera del gruppo mafioso che ruotava intorno a Pippo Calò. Inoltre ha ribadito l'ipotesi cardine dell'inchiesta: «Cosa nostra», ordinando l'attentato che devastò il convoglio ferroviario nella galleria di San Benedetto Val di Sambro e che provocò la morte di 16 persone ed il ferimento di altre 266, inviò allo Stato un messaggio ben preciso, cioè che la mafia non si tocca.

E questo messaggio è stato ribadito anche ieri dai sicari che hanno ucciso il pregiudicato Alfonso Galeota, braccio destro del «boss» Giuseppe Misso, e la moglie di quest' ultimo, Assunta Sarno, che ritornavano a casa dopo aver seguito il processo a Firenze. L'agguato, nel quale sono rimaste ferite altre due persone, è avvenuto sull'autostrada A1, vicino al casello di Napoli Nord.

A pagina 6

TRA CATANIA E TRANI

Boss fugge dal cellulare che lo porta in carcere

CATANIA — Giuseppe Di Salvo, il «boss» dell' omonima «famiglia» mafiosa di Scordia, è evaso mentre da Catania lo stavano trasportando nel carcere di massima sicurezza di Trani. Di Salvo è stato condannato, il 1° febbraio scorso dai giudici della Corte di assise d' appello di Catania, a 30 anni di reclusione per associazione mafiosa, omicidio, tentativo di omicidio ed estorsione. In prima istanza il tribunale di Siracusa gli aveva inflitto l' ergastolo.

Subito dopo la fuga sono scattate le ricerche da parte delle forze di polizia. Si sono alzati in volo elicotteri dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza. Fino a tarda notte però ogni ricerca è stata vana.

A pagina 6

BARBARA RAPINA

Brescia, banditi uccidono il complice ferito

BRESCIA — Due banditi dopo aver assaltato un furgone blindato e rapinato un miliardo di lire, hanno ucciso con un colpo di pistola a bruciapelo il loro complice rimasto ferito nell'incidente stradale che avevano provocato per costringere il mezzo blindato a bloccarsi. La rapina è avvenuta ieri mattina alle 7.30 a Poitone, sulla statale per il Garda. Il rapinatore ucciso dai complici prima di fuggire con il bottino, è Giancarlo Orrù di 30 anni, originario di Cagliari, evaso nel febbraio scorso, dopo un permesso dal carcere di Massa Carrara. Durante la rapina c'è stata anche una sparatoria in cui sono rimaste ferite in modo non grave due delle tre guardie giurate.

A pagina 6

NEL CORSO DELLA SPARATORIA MUORE ANCHE UN PREGIUDICATO

Verona: banditi uccidono 2 agenti

VERONA — Ancora un agguato mortale contro le forze dell'ordine. Due agenti di polizia sono rimasti uccisi ieri sera a Sommacampagna, nel Veronese, nel corso di un conflitto a fuoco durante il quale ha perso la vita anche un malvivente. Ulderico Biondani e Vincenzo Bencivenga, in servizio presso la questura di Verona, erano entrati in un edificio di Viale del Lavoro per eseguire un ordine di carcerazione nei confronti di un trafficante di droga legato alla camorra. Non sono però riusciti a portare a termine il loro compito perchè il pregiudicato era assieme a diversi complici che lo hanno aiutato ad eludere l'arresto.

Poco dopo il loro ingresso nell'edificio, i due agenti sono stati accolti a colpi di arma da fuoco. In breve tempo si è scatenata una feroce sparatoria e prima di essere uccisi Biondani e Bencivenga sono riusciti a colpire uno dei malviventi. Nel palazzo si è scatenato un inferno e sono state sparate diverse decine di colpi. Mentre i due poliziotti rimanevano a terra assieme alla loro vittima, i killer sono scesi in strada e fuggiti a bordo di due fiat «Uno» targate Verona. Immediato è scattato l'inseguimento da parte delle auto delle squadra mobile della città veneta, ma il buio e la nebbia che avvolgeva la zona hanno reso l'operazione difficile.

Subito informato della vicenda, il capo della polizia prefetto Vincenzo Parisi ha subito espresso la sua preoccupazione per questa escalation. «E' un fatto tristissimo ha affermato - ma è purtroppo il prezzo di un'attività che ci vede impegnati tutti in prima linea esposti tutti a rischi elevatissimi: pochi giorni fa i carabinieri oggi due agenti». «Non dobbiamo perdere la calma - ha aggiunto Parisi che questa mattina si recherà a Verona assieme al responsabile della Criminalpol Luigi Rossi - e occorre mantenere i nervi saldi e continuare il nostro lavoro».

Questo nuovo episodio aggiunge un tassello alla drammatica sequenza di attacchi contro uomini delle forze dell'ordine che negli ultimi mesi ha assunto ritmi davvero preoccupanti. Un mese fa, il 12 febbraio, due giovani carabinieri, Carmine De Feo e Carmine D'Alessio, erano stati uccisi nel corso di una sparatoria in un posto di blocco a Salerno. Il 4 gennaio era toccato invece al sovrintendente di polizia Salvatore Aversa, uno dei più agguerriti agenti anti-'ndrangheta.

VIOLAZIONI DELLA TREGUA SUI VARI FRONTI DELLA CROAZIA

Il cannone tuona ancora

Zagabria denuncia la morte di due soldati - Prosegue la missione dei caschi blu

ZAGABRIA — I cannoni sono tornati a tuonare oggi su vari fronti della Croazia nella continua altalena fra calma e violenza dall' inizio della tregua, in vigore dal 3 gennaio scorso, mentre l' atmosfera nella vicina Bosnia Erzegovina è sempre tesa. A Belgrado, la manifestazione di protesta contro il governo del Presidente serbo Slobodan Milosevic è continuata per forza di inerzia con pochi studenti ancora nella grande piazza della Terazije dopo che la notte scorsa si erano verificate scaramucce tra liceali e gruppi di estremisti filogovernativi. Osservatori indipendenti hanno fatto notare che Milosevic continua a non apparire in pubblico, ma le fonti ufficiali si astengono da qualsiasi commento. La radio croata ha riferito stasera che la cittadina di Pakrac, circa 110 km ad est di Zagabria è stata sventagliata da continue raffiche di mitragliatrici pesanti che hanno causato la morte di un soldato croato ed il ferimento di altri quattro. Un altro militare di Zagabria è morto in un bombardamento di artiglieria pesante su alcuni villaggi vicini a Pakrac. A Zagabria è cominciata da ieri la smobilitazione di alcune unità dell' esercito, mentre vari dirigenti politici hanno cominciato a parlare di programmi di ricostruzione. Carri armati serbofederali hanno colpito per un paio d' ore nel pomeriggio il quartiere popolare di «Yug2» a Osijek, capoluogo della Slavonia, causando il ferimento di un civile e danni materiali. A Zara, porto della dalmazia centro-settentrionale, il fuoco è stato aperto, secondo radio Zagabria, su alcune postazioni dell' esercito croato. Le autorità cittadine hanno reso noto che dall' inizio della guerra - poco più di sette mesi fa - nel nórd della Dalmazia si sono avuti 219 morti (dei quali 110 civili), e mille feriti. A Mostar, circa 150 km a sud-ovest della capitale bosniaca di Sarajevo la situazione stenta a calmarsi. Cecchini hanno aperto il fuoco su barricate erette un paio di giorni fa a Citluk, mentre in serata 500 abitanti dei villaggi di Dracevice e Gnojnice hanno rimosso barricate sulla strada che collega Mostar a Nevesinje, 25 chilomtetri dall' antica città dell' Erzegovina. Musulmani e croati da una parte e serbi dall' altra continuano a fronteggiarsi in numerosi villaggi vicino a Mostar e, secondo fonti bosniache, si teme l' arrivo nella zona di un migliaio di riservisti serbi armati presenti in questa regione. Nel frattempo il generale indiano Satish Nambiar, comandante in capo dei caschi blu dell'Onu, giunto venerdì sera a Serajevo, ha lasciato la capitale bosniaca per Belgrado. Ha incontrato il presidente della Bosnia Erzegovina, Alija Izetbegovic, che ha assicurato la sua massima collaborazione alle forze di pace dell'Onu. Nambir ha avuto altri incontri con esponenti dell'Onu, già installatisi nella capitale bosniaca. Domani a Pancevo, presso Belgrado, Nambiar esaminerà i dettagli del piano con gli ufficiali delle Nazioni unite arrivati nella capitale serba. A partire da domani i comandanti dei reparti militari verrebbero avviati nelle cosiddette «zone protette» della Croazia per preparare il dispiegamento di 14 mila caschi blu e del personale civile che dovrebbe giungere nei prossimi giorni. Lo Stato maggiore avrà sede, come previsto, a Serajevo: i centri regionali saranno a Dalj, nella Slavonia orientale, a Bielovar, nella parte occidentale della Slavonia, a Bihac, nella Slavonia occidentale e a Knin, nella Dalmazia settentrionale.

> *Bombardamenti si sono avuti nei pressi di Pakrac, a Osijek e a Zara. A Belgrado restano misteriose le sorti di Milosevic*

COME CAMBIA L'EX ESERCITO DI TITO

L'Armata federale fa il 'lifting'

Non è scontato il suo ritiro delle aree serbe in Croazia

Dall'inviato
Paolo Rumiz

BELGRADO — Illuminata dalle fotoelettriche, la caserma «Marsala Tita» di Bolec, a sud di Belgrado, è grande come una città. Casematte, capannoni, palazzine e piazzole e perdita d'occhio. E quello che si deve è solo la punta dell'iceberg. Nel terreno ci sono depositi, serbatoi e sotterranei immensi. Di caserme come queste ce ne sono decine, anche più grandi, in Serbia, Bosnia e Montenegro. Le tre repubbliche, insieme, fanno lo spazio a più alta densità d'armi d'Europa, anche senza contare l'industria che gravita attorno a questo enorme potenziale bellico. Bolec è il simbolo della così detta Armata federale nella così detta ex Jugoslavia. Un'armata che smobilita, si trasforma, è percorsa da scosse sismiche interne e che non è mai stata, come in questi giorni di transizione, una simile polveriera carica di inneschi.

«A maggio ci attendono riforme cruciali — dice il generale Zivota Avramovic, vicesegretario alla difesa - creeremo nell'Armata un nucleo di professionisti affiancato da un team di esperti». E aggiunge: «L'Armata starà con chi ne accetterà la presenza», facendo capire che con l'Onu la collaborazione sarà massima, ma che questo non implica il ritiro dalle aree a presenzà., facendo capire che con l'Onu la collaborazione sarà massima, ma che questo non implica il ritiro delle aree a presenza serba in Croazia, bisognose — a parer suo — di ulteriore protezione. Ma Avramovic non dice la cosa principiale: che comunque sia, anche se la Bosnia dovesse accettarne la presenza, l'Armata dovrà per forza ridimensionarsi. Non solo perché nessuno dei paesi circostanti, magiari e greci in testa, potranno mai accettare che una simile forza d'urto, concentrata in poco spazio dopo la smobilitazione da Slovenia e Croazia, possa far saltare il gioco degli equilibri nei Balcani, ma anche perché la disastrata economia della Serbo-slavia non è in grado di mantenere un simile surplus di uomini e mezzi dai costi astronomici.

La guerra in Jugoslavia è continuata anche perché il cocciuto tentativo dell'Armata di tenere unito l'impossibile, affondava le sue ragioni nella necessità dell'esercito di non perdere, con la Jugoslavia, il suo grande datore di lavoro e garante di privilegi. Ora che la Jugoslavia non esiste più ufficiali e sottufficiali si trovano di fronte all'inevitabile: una raffica di dimissioni forzate nei prossimi mesi. Il pensionamento dei «vecchi» nella cupola del potere — da Kadijevic a Brovet — sembra aprire la strada a un maggiore efficentismo ma è un'impressione forse errata.

Si farà pulizia, e sarà, forzatamente una pulizia etnica e politica. Salteranno gli sloveni, i croati, i macedoni. Potrebbero saltare anche gli oppositori di Milosevic, a meno che gli equilibri politici non cambino in Serbia al punto da consigliare all'Armata di sbarazzarsi degli ufficiali legati al sogno nazionalistico della grande Serbia. La serbizzazione e la riduzione dei ranghi vengono viste rispettivamente come un fattore negativo e positivo. Ma gli esperti di cose militari tendono a ribaltare i termini del discorso. La serbizazione, si afferma, oltre a essere innanzitutto inevitabile dopo l'uscita della Slovenia e della Croazia dalla Jugoslavia diventa tutto sommato un fattore di omogeneità e quindi di potenza e maggiore controllo nelle gerarchie. In quanto alla smobilitazione, essa può innescare nuove tensioni e insoddisfazioni, mettere in circolo forze oscure, armi, dientare un ulteriore elemento di instabilità. Ne sa qualcosa il presidente croato Tujaman, he ha spedito a casa 20 mila uomini armati, accorgendosi subito dopo di non poter andare oltre per i costi e i rischi che l'operazione comportaa Smobilitare un'armata — è un dato di fatto — costa assai più che mantenerla in eserizio.

L'altro grosso problema di credibilità che l'esercizio deve affrontare è il controllo delle unità paramilitari. L'attuale ministro della Blagoje Adzic, uno che ha la fama di duro, afferma di voler usare il pugno di ferro con le bande armate del capitano Arkan e dei suoi emuli. Ma in realtà nessuno è in grado di disarmare nè di comandare queste unità, cui l'esercito ha affidato nella fase cruciale della guerra, il lavoro più sporco dell'assalto casa per casa.

C'è un esempio su tutti Il 18 ottobre '91 la banda di cetnici chiamata «Dusan Silni» occupa il paese di Lovas presso il Danubio. Raccoglie tutti gli abitanti rimasti e li obbliga allo sminamento a mani nude. Diciassette croati muoiono dilaniati dalle bombe. Un crimine orrendo, che Amnesty International e Helsinski Watch segnalano alle autorità serbe e federali, che fino a quel momento avevano vantato di tenere i gruppi dei volontari sotto stretto controllo. Ebbene, si scopre che l'episodio era stato segnalato a tempo debito da un ufficiale alla magistratura militare, ma si scopre anche che quest'ultima non aveva nemmeno preso in considerazione la denuncia in quanto il gruppo «Dusan Silni» «non è sotto giurisdizione militare». Chi punirà il colpevole? Nessuno.

IRAQ NEL MIRINO

Soffiano di nuovo «venti di guerra» nel Golfo Persico

DUBAI — E' stato un dialogo tra sordi quello fra il viceprimo ministro iracheno Tareq Aziz e il consiglio di sicurezza dell'Onu, secondo fonti diplomatiche del palazzo di vetro. A un anno dalla guerra del Golfo, l'Iraq continua a ignorare in gran parte le risoluzioni delle nazioni unite e il presidente Saddam Hussein rischia ora un nuovo e più disastroso conflitto con gli Stati Uniti e i loro alleati. Resta uno spazio di mediazione nei colloqui in programma la settimana prossima a Vienna, subordinato alla disponibilità di Baghdad.

La portaerei «America», che ieri ha attraversato con i suoi 80 aerei e quattro navi di scorta lo stretto di Hormuz, naviga nel Golfo Persico ufficialmente per una missione di routine, in realtà per portare un preciso monito del presidente George Bush: gli Usa esigono il rispetto delle risoluzioni, e soprattutto la distruzione dell'arsenale nucleare, chimico e balistico dell'Iraq. E sono disposti ad usare la forza per ottenerlo.

«Saddam sa quanto sia forte l'ostilità verso di lui, ma pensa che il presidente Bush non intenda rischiare un'avventura militare in un anno elettorale», ha detto un diplomatico dell'Onu. Un calcolo che potrebbe rivelarsi del tutto errato: il Presidente americano toccò proprio con la guerra del Golfo e la vittoria delle forze alleate l'apice della sua popolarità e il dittatore iracheno è tuttora il «nemico numero uno» per i cittadini statunitensi, secondo i sondaggi.

La presenza dell'«America» nel Golfo ha per il momento solo un valore di monito: gli esperti militari statunitensi sono concordi nel ritenere che non sia il mezzo ideale per un attacco «chirurgico» contro le installazioni militari sospette in Iraq.

La gravità del messaggio non è però sfuggita ad Aziz, rimasto a New York dopo la partenza della sua delegazione per proseguire fino a domani i colloqui al palazzo di vetro. L'emissario iracheno l'ha definito «un atto unilaterale di intimidazione», ma qualche osservatore vede un legame tra l'invio dell'«America» nel Golfo e la decisione di proseguire a Vienna, la settimana prossima, i negoziati sulla vendita del petrolio.

L'Onu aveva autorizzato l'Iraq a esportare, nonostante l'embargo tuttora in atto, 1,6 miliardi di dollari di petrolio per acquistare cibo e medicinali. L'operazione avrebbe dovuto svolgersi sotto lo stretto controllo delle Nazioni unite, ma Baghdad aveva rifiutato di vendete il greggio considerando le condizioni imposte una violazione della sovranità nazionale. L'autorizzazione scade il 16 marzo, ma è già stato raggiunto, secondo fonti dell'Onu, un accordo di massima per una proroga, ed esistono ampi spazi di mediazione.

Si stringe nel frattempo il cerchio dell'esercito iracheno intorno a Sulaymania: ad est gli iracheni sono ormai ad un passo dalla conquista della citta di Kifri — da dove sono fuggiti tutti i 15mila abitanti dopo due giorni di bombardamenti che hanno ucciso 21 persone — ed è stato addirittura preannunciato un attacco contro Chamchamal, l'ultimo avamposto curdo sulla strada che porta a Kirkuk. Gli iracheni alle 13,30 di ieri ora locale, hanno fatto pervenire ai Peshmerga (i partigiani curdi) un messaggio intimandogli di lasciare il loro «check point» sul fronte. In quel punto iracheni e Peshmerga sono divisi solo da 300 metri di strada in pianura e da stamattina i cecchini non cessano di sparare.

Tragico il bilancio delle vittime provocate negli ultimi due giorni di scontri redatto in base a quanto hanno detto il responsabile dei Peshemrga per la regione di Sulaymania, Mohammed Haji Nahmoud, i funzionari dell'Onu che operano nella zona e diversi testimoni oculari: in tutto ci sono stati 44 morti. Ai 21 morti di Kifri (tra cui 16 civili) bisogna aggiungere i 15 soldati iracheni e i tre Peshmerga morti nella regione di Shwan, poco distante da Chamchamal sotto il monte Komani sulla cui cresta sono ben visibili le sagome dei cannoni e dei circa 40 carri armati iracheni che vi sono dislocati.

CONTRASTI SULLA SOLUZIONE DELLA CRISI JUGOSLAVA

Bonn: 'no' al piano Baker

Servizio di
Mauro Manzin

BONN — La Germania non accetta la soluzione al rebus jugoslavo proposta dagli Stati Uniti. Nè Bonn ci pensa su due volte a togliere il grasso dagli ingranaggi diplomatici pazientemente «registrati» dal segretario di Stato Usa James Baker. Lo fa considerando per niente automatico il riconoscimento dell'indipendenza e della sovranità di Serbia e Montenegro le quali, assieme, dovrebbero dare vita a quella che diverrebbe la terza Jugoslavia, ricostruita sulle ceneri dello scisma sloveno e croato, ma anche macedone e bosniaco.

La doccia fredda per le aspettative statunitensi giunge dopo l'incontro avuto a Bruxelles dai responsabili della politica estera americana con i rappresentanti dell'Europa dei dodici. Se la Serbia e il Montenegro vorranno dare vita alla nuova federazione jugoslava dovranno dimostrare, secondo Bonn, proprio come hanno fatto le altre repubbliche poi riconosciute indipendenti, di avere i requisiti indispensabili per assurgere allo status di nazioni sovrane. Molto vicine alla Germania si sono dichiarate sia la Danimarca che il Belgio, anche se, almeno così sembra, non c'è la volontà di giungere a una rottura dei rapporti tra Europa e Stati Uniti sul problema balcanico.

La tensione, comunque, rimane. Da un punto di vista formale il ministro degli Esteri tedesco Genscher non accetta il protocollo statunitense che parla di «riconoscimento» quando si rivolge alla situazione della Slovenia, della Croazia, della Macedonia e della Bosnia Erzegovina, mentre lo stesso termine non viene usato nei confronti di Serbia e Montenegro, proprio in base al criterio di ereditarietà che, secondo gli Usa, quest'ultimo binomio statuale assumerebbe nei confronti della Jugoslavia. In altre parole se Serbia e Montengro continuano a essere «Jugoslavia» e questa come tale non ha mai cessato di esistere quale soggetto internazionale, parlare di riconoscimento diventa superfluo.

Bonn, come detto, non condivide questo tipo di ragionamento e punta a far rispettare anche a serbi e montengrini le stesse condizioni che la Comunità europea ha dettato per le altre ex repubbliche federate. Questo per esercitare una forte pressione nei conronti della Serbia che sarebbe la più inadempiente di fronte al «decalogo Cee», soprattutto per quel che riguarda l'intangibilità dei confini dell'ex federazione jugoslava (dopo l'occupazione dei territori croati della Slavonia e della Krajina) e le condizioni delle minoranze etniche.

E sull'altare della terza Jugoslavia rischia di essere immolato colui il quale della ex federazione è stato il più tenace difensore, quello Slobodan Milosevic che diventato oramai scomodo anche per lo Zio Sam potrebbe ricevere il benservito proprio da chi fu, nel recento passato, il suo nume tutelare.

LOTTO

I numeri vincenti estratti ieri

BARI	70	80	5	42	12
CAGLIARI	81	88	77	15	59
FIRENZE	52	19	36	51	8
GENOVA	62	33	1	35	65
MILANO	42	56	6	84	31
NAPOLI	87	40	81	54	7
PALERMO	45	28	19	90	57
ROMA	56	31	89	78	76
TORINO	31	64	77	84	2
VENEZIA	17	1	26	72	41

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO:

2 2 X 2 X 2 X X X 1 X X

Ai vincitori con 12 punti spettano lire 112.335.000
Ai vincitori con 11 punti spettano lire 2.824.000
Ai vincitori con 10 punti spettano lire 222.000

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore FULVIO FUMIS

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale 80.000; mensile 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000)
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).
Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'
S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/366565, Fax 040/366046
Prezzi modulo: Commerciali L. 205.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 246.000) - Redaz. L. 210.000 (festivi L. 252.000) - Pubbl. istituz. L. 285.000 (festivi L. 342.000) - Finanziari L. 300.000 (festivi L. 360.000) Legali 7.300 al mm altezza (festivi L. 8.760) - Necrologie L. 4.500-9.000 per parola (Anniv. Ringraz. L. 4.050-8.100 - Partecip. L. 5.900-11.800 per parola)

La tiratura del 14 marzo 1992 è stata di 70.000 copie

FIEG

Certificato n. 1912 del 13.12.1991

DAL MONDO

Raggiunto l'accordo tra le due Coree sulle ispezioni nucleari

SEUL — Le due Coree sono giunte a un accordo che consentirà reciproche ispezioni alle rispettive istallazioni nucleari, che potrebbero avvenire già a metà del prossimo giugno. In un comunicato congiunto, i rappresentanti di Corea del Nord e di Corea del Sud, riuniti nel villaggio di Panmunjom, hanno annuncaito di aver istituito un comitato congiunto incaricato di sorvegliare le reciproche istallazioni nucelari.

E' morta sorella Dolce, la «Madre Teresa» sudamericana

RIO DE JANEIRO — Sorella Dolce, 77 anni, considerata per il suo impegno umanitario la Madre Teresa brasiliana», è morta in un ospedale di Salvador, al termine di 16 mesi di malattia. Dopo l'annuncio del deceso, infantile fedeli si sono raggruppati davanti all'ospedale chiedendo la canonizzazione della religiosa. Il governatore dello Stato di Bahia, Antonio Carlos Magalhaes, ha proclamato tre giorni di lutto. Maria Rita Lopes Pontes nacque a Salvador nel 1914 da una famiglia benestante. A 13 anni cominciò a praticare la carità, occupandosi di malati, anziani e bambini abbandonati. Nel 1933 entrò nella congregazione delle sorelle missionarie dell'Immacolata Concezione, assumendo il nome di Sorella Dolce. Da allora, per quasi 60 anni, ha dedicato il suo tempo all'assistenza e alla raccolta di fondi per costruire orfanatrofi, ospizi e ospedali.

Anziani coniugi palestinesi uccisi per «collaborazionismo»

GERUSALEMME — Due anziani coniugi palestinesi, sospettati di vendere terre e passare informazioni agli israeliani, sono stati assassinati nella loro abitazione di Hajja, in Cisgiordania. Nella Striscia di Gaza, gli «Avvoltoi blu», un gruppo legato al Fronte Popolare per la liberazione della Palestina, hanno rivendicato l'uccisione di un arabo ventiduenne del campo profughi di Rafah, che si presume spacciasse droga.

Muoiono decine di bambini sotto una frana in Perù

LIMA — Almeno quindici bambini sono morti e altri dieci sono dati per dispersi sotto una frana di fango e pietre a Vilcachayoc, 575 chilometri a Sud-Est di Lima, nel dipartimento di Ayacucho, in Perù. Gli agenti stanno ancora tentando di trovare eventuali sopravvissuti.

CSI / DOMANI TORNA IN CINA UNA MISSIONE RUSSA

Lo strappo da ricucire

PECHINO — Quando si trattavano da «compagni» non andavano d' accordo quasi su nulla e hanno litigato per trent' anni. Ora che sono due Paesi con sistemi politici differenti possono forse trovare il modo di cooperare per risolvere i problemi che derivano dall' esistenza di oltre 7.000 chilometri di frontiera in comune.

Cina e Russia hanno messo in moto le rispettive diplomazie per ricucire gli ultimi strappi e inventare un rapporto completamente nuovo dopo una serie di duri colpi, tirati soprattutto dal regime di pechino, preoccupato che la disgregazione del sistema comunista in Unione Sovietica e nelle nazioni dell'Europa dell'Est avesse ripercussioni anche in Cina.

Tra chiari segnali di distensione, mentre la situazione nei due Paesi ha avuto un' evoluzione che può favorire il dialogo, il ministro degli esteri della Russia, Andrei Kozyrev giungerà domani per la prima volta a Pechino per una missione che potrebbe aprire la strada a una prossima visita — possibilmente prima di quella prevista per settembre in Giappone — dello stesso presidente Boris Eltsin.

Cina e Russia hanno molti temi da discutere: dalla demarcazione dei confini e la riduzione delle truppe di frontiera a una serie di contratti firmati dall'ex Urss e rimasti in sospeso (che hanno bloccato anche la consegna di armi sofisticate, compresi 24 aerei da combattimento sovietici Su-27), al rilancio di un commercio potenzialmente calcolato in vari miliardi di dollari.

Solo pochi mesi fa il regime cinese esortava ancora a dare l' ultimo colpo di spugna a cioè che restava del modello sovietico e a stare attenti a Boris Eltsin, definito «un pericoloso sciovinista», che «potrebbe voler far rinascere la Russia zarista». In una campagna tesa a creare una «muraglia d' acciaio» contro le forze straniere che avrebbero ora preso di mira il sistema cinese promuoveva crociate per sostenere che «non è il socialismo ad essere sbagliato, ma sono i dirigenti sovietici ad averlo male applicato», sino a ricorrere a Confucio per sentenziare che «non è possibile intagliare un legno marcio».

Citando proprio la sorte toccata a quel legno marcio, Deng Xiaoping è riuscito a far approvare martedì dal Politburo del Partito comunista la linea secondo la quale — per non fare la stessa fine dell' Urss — occorre accelerare le riforme.

Nei rapporti con l'estero la svolta si identifica anche in un' offensiva diplomatica a sostegno della politica di buon vicinato per evitare pericolosi fermenti separatisti alle frontiere, favorire il commercio e cercare nuovi alleati per aumentare l'influenza in Asia. Proprio ieri si è conclusa (con la firma di quattordici accordi di cooperazione) la visita in Cina del presidente dell'Uzbekistan Islam Karimov.

Franco Vaselli

CSI / ANNIVERSARIO

Tanto silenzio a Londra sulla tomba di Marx

LONDRA — Una strana coincidenza ha legato ieri due avvenimenti ideologicamente vicini: la comparsa per l'ultima volta nelle strade di Mosca della «Pravda», l'ex organo del Partito comunista sovietico, e la celebrazione — per la prima volta senza fasto alcuno — dell'anniversario della morte di Karl Marx, deceduto a Londra nel 1883 e sepolto nel cimitero di Highgate.

Sono trascorsi 109 anni dalla morte di Marx. Ma la tradizionale sfilata di personaggi in nero, molti dall' ambasciata sovietica, ma anche da quella cinese e vietnamita, quest'anno non ci sarà. L'unica rappresentanza «ufficiale» prevista è quella cubana, nella persona di Lola à Flores, a nome di Fidel Castro. Forse i cinesi invieranno un consigliere. I russi non sono stati invitati. E non è certa la presenza di delegati del Partito comunista britannico, che lo scorso anno ha cambiato nome ribattezzandosi «Sinistra democratica». La campagna elettorale ha per loro scadenze più importanti della commemorazione di Marx.

L'evento — regolarmente organizzato negli anni passati dal comune di Camden, nella cui circoscrizione si trova il cimitero di Highgate — quest'anno è stato cancellato dagli impegni ufficiali e l'incombenza di pronunciare il discorso è stata affidata al bibliotecario del centro studi Karl Marx.

Ai «tempi d'oro» il comune di Camden issava addirittura in questa occasione una bandiera rossa sul pennone più alto della sua sede ufficiale e organizzava la raccolta e la deposizione di corone di fiori intorno all'imponente mausoleo dove riposano le spoglie mortali di Karl Marx.

Ma già lo scorso anno l'anniversario era stato celebrato in tono minore con la sola presenza dei rappresentanti cinese, vietnamita, cubano e sovietico. Tanto «minore» che per la prima volta l'MI5, il servizio segreto britannico, decise di non inviare un proprio agente in borghese, che solitamente veniva incaricato negli anni precedenti di captare eventuali scambi di opinioni tra i presenti. Il crollo del Partito comunista sovietico e il collasso dell'Unione Sovietica hanno contribuito a semplificare il compito dei servizi segreti britannici.

a. a.

CSI

Pioggia di bombe

MOSCA — L'esercito azero ha massicciamente bombardato ieri Stepanakert, la capitale del Nagorno-Karabakh, e alcuni vicini villaggi armeni. La notizia è stata diffusa dall'agenzia di stampa Rita-Tass, che ha citato un portavoce dell'ufficio stampa del Consiglio supremo dell'enclave a maggioranza armena racchiusa entro le frontiere dell'Azerbaigian. «Almeno una persona» è morta. Secondo l'agenzia filo-azera «Assa Irada», altre tre persone sono cadute durante l'attacco armeno dei villaggi di Shagfag e Zeiwa, mentre tutti i villaggi azeri al confine con il Nagorni-Karabakh sono sotto assedio. La cittadina di Susha è «quasi completamente circondata dalle milizie armene».

E' durato così poche ore il cessate il fuoco dichiarato alle 6 della sera di venerdì in seguito ad una conversazione telefonica fra Artur Mkrtychan, presidente del Consiglio supremo del Nagorno-Karabakh, e il presidente del parlamento azero, Yakub Mamedov. Nella tarda serata di venerdì, infatti, quattordici soldati armeni sono stati uccisi nel corso di un attacco alle postazioni azere.

SISMA / ASSUME CONTORNI CATASTROFICI IL DRAMMA CHE HA SCONVOLTO LA TURCHIA

Invocazioni d'aiuto tra le macerie

La città di Erzincan all'epicentro del terremoto - Centinaia di corpi estratti, forse migliaia ancora sepolti

SISMA / UNA REGIONE A RISCHIO

Turchia, vittima predestinata

Quest'anno anche le tragedie del clima e del grisou

ROMA — La storia recente della Turchia è stata segnata da un drammatico succedersi di calamità naturali. Vulnerabile dal punto di vista geofisico, stretto tra le due placche continentali dell'Africa e dell'Eurasia, il Paese è vittima predestinata di violenti terremoti.

Il più grave in assoluto fu quello che il 27 dicembre 1939 già distrusse Erzincan: morirono oltre 33 mila persone. Il 19 agosto 1966 la regione di Varta, a Est, fu sconvolta da un altro gravissimo terremoto: 2529 le vittime. Il 28 marzo 1970 una serie di scosse sconvolse la regione di Kutaliya, provocando la morte di 1086 persone. Altre 2312 persone persero la vita il 6 settembre 1975 a Diyarbakir. L'anno successivo città di Van e di Agri furono semidistrutte da un altro violento terremoto: 5291 morti. Il 30 ottobre 1983, infine, un disastroso sisma uccise 1347 persone ad Erzurum.

Pesante anche il bilancio delle vittime del clima. Una serie di tempeste di neve e valanghe ha causato — soltanto nei primi dieci giorni dello scoros febbraio — ben 223 morti.

Frequenti i disastri nel sottosuolo. Il 3 marzo scorso un'esplosione di grisou nella miniera di zonguldak ha causato 138 morti e oltre 200 dispersi. E non mancano i precedenti: il 7 marzo 1983, ad Armatour, un'esplosione uccise 96 minatori e altri 66 morirono l'8 febbraio 1990 a Yeniceltek.

ARMENIA
Mar Nero
Tbilisi
Artvin
Giresun
Trabzon
Erzincan
Sivas
Erzurum
Linea Ferroviaria
IRAN
Malatya
Elazig
Maras
Diyarbakir
Il sisma ha avuto un'intensità di 6.2 nella scala Richter
Mar Nero
Ankara
TURCHIA
IRAQ
250 km

Sotto il colpo di maglio del terremoto dell'altra notte, sono crollati almeno un quarto degli edifici di Erzincan, la città dell'Anatolia nord-orientale di 145 mila abitanti che nel 1939 fu già distrutta da un sisma che fece 33 mila morti. Impossibile valutare ancora il costo in vite umane della nuova tragedia: cinquecento i cadaveri finora recuperati, ma si teme che sotto le macerie vi siano ancora centinaia - forse migliaia - di persone.
Scosse di assestamento durante la scorsa notte e nella giornata di ieri hanno provocato il panico tra la popolazione che, abbandonate le case ancora in piedi, ha passato la notte all'addiaccio, con una temperatura inferiore allo zero, al buio e senz' acqua, in mezzo alle flebili invocazioni di aiuto di quanti sono stati sepolti dalle case crollate.

ERZINCAN — Erzincan, il giorno dopo. Il freddo e la notte stanno scendendo di nuovo sulla città turca rasa quasi completamente al suolo l'altra sera da un terremoto devastante, mentre dalle macerie continuano a levarsi voci che implorano soccorso e centinaia di persone si aggirano sconvolte per le strade.

Ancora impossibile un bilancio delle vittime: 246 cadaveri identificati (secondo il primo ministro Suleyman Demirel), 300 persone strappate vive dalle macerie, almeno 500 i feriti. Ma il sisma ha ucciso molto di più, fino a 4000 persone secondo la Federazione della Croce Rossa e della Mezzaluna Rossa, che ha raccolto le drammatiche testimonianze dei primi inviati nella zona.

L'attività dei soccorritori militari — ma anche privati cittadini che non trovano più parenti o amici — procede con lentezza e difficoltà. «Mancano i mezzi», ha denunciato l'ex primo ministro Yildirim Akbulut, originario proprio di Erzincan. E dell'altra sera mancano anche luce e acqua, mentre le comunicazioni sono rese difficili da continue valanghe e smottamenti. Le linee telefoniche sono state ripristinate solo parzialmente. Dai telefoni pubblici di Erzincan si chiama gratis, ma non si può parlare per più di tre minuti. Davanti alle cabine si sono formate code di centinaia di persone.

La scossa, che aveva un intensità tra 6.2 e 6.8 della scala Richter, ha fatto crollare strade, ponti, edifici in tutta la regione intorno a Erzincan, abitata complessivamente da circa 300 mila persone, dove è stato decretato lo stato d'emergenza. Dai paesi e dai villaggi circostanti si hanno ancora poche notizie: secondo il governatore della città di Sivas, sarebbero state estratte vive dalle macerie altre 200 persone.

Gli unici dati certi, sino a questo momento, sono le drammatiche immagini trasmesse dalla televisione turca. Il centro di Erzincan è ridotto ad un' enorme massa di detriti e macerie. Gli unici edifici rimasti in piedi sono paradossalmente i più vecchi. Gli stessi che

I superstiti raccontano. Insufficienti i soccorsi

avevano resistito ai disastri del 1939, quando morirono oltre 30 mila persone, e del 1983, quando i morti furono un migliaio. Le costruzioni più recenti, per esempio i due grandi alberghi 'Urartì e 'Romà o il nuovo palazzo della Prefettura, sono stati completamente rasi al suolo.

La televisione turca rimanda anche scene di impotenza. Da ore le telecamere riprendono le mura distrutte di una 'casa dello studentè . Dalle macerie si sentono distintamente le grida d'aiuto di una sessantina di ragazze rimaste intrappolate, ma i soccorritori possono soltanto smuovere con le mani i detriti più grandi.

Nella regione sono state inviate dalla Mezzaluna Rossa 13.000 tende, 57.000 coperte, 6 generatori e 29 tonnellate di viveri e predisposti due ospedali da campo. Generi di prima necessità sono stati messi a disposizione anche da Svizzera, Francia, Italia e Inghilterra. Per il momento — ha comunque assicurato il primo ministro — «la Turchia dispone di tutto il necessario per portare il primo soccorso alle popolazioni sinistrate».

«Era come Hiroshima. Una nube di polvere si è alzata su tutta la città». Mustafa Ates, giornalista, era in macchina a due chilometri da Erzincan, quando il terremoto ha colpito la città. «La strada ha ondeggiato sotto la mia auto. Ho visto un autobus e un taxi finire nell' Eufrate, non so che fine abbiano fatto».

«Erzincan ha cominciato a dondolare come una culla», vanamente Ahmet Elden, che nel terremoto ha perso la moglie e quattro figli. «Ho visto il pavimento e le pareti che crollavano. Ho ancora nelle orecchie la voce di mio figlio Murat che mi implorava di salvarlo».

Una donna, intrappolata sotto le macerie della sua casa assieme a altri sei parenti, grida: «siamo in cucina, venite a salvarci». Ma il nipote Osman spiega che è dall' alba che i soccorritori stanno invano cercando di raggiungerli.

La città è in gran parte rasa al suolo col passare delle ore si delinea la portata catastrofica del terremoto: gli ultimi bollettini parlano di qualcosa come cinquemila vittime possibili, mentre a fatica sono arrivati i primi convogli di aiuti via strada. Si sa pochissimo della situazione nei paesi limitrofi. Le comunicazioni sono interrotte, attive solo le radio di polizia ed esercito. La linea ferroviaria è bloccata da una valanga di neve che ha sepolto i binari. L'unico suono che scuote le strade di Erzincan è quello delle sirene: ambulanze e camioncini della polizia che si fermano lungo la strada per raccogliere morti e feriti.

r. est.

SISMA

Italiano in salvo

ANKARA — E' salvo l'unico cittadino italiano che — secondo quanto si è appreso finora — si trovava nella città turca di Erzincan al momento del disastroso terremoto. Si tratta di Weiner Lambertini, di Ferrara, dipendente dell'azienda Vortex Hydra, una ditta che lavora ad Erzincan in collaborazione con la turca Dogusanboru.

Al momento della scossa, Lambertini, che risiedeva in una albergo, si trovava a cena fuori. Una circostanza che deve avergli salvato la vita, in quanto tutti i princiapli alberghi di Erzincan sono stati distrutti dal sisma. Alcuni dipendenti della compagnia turca Dogusanboru hanno confermato di aver visto Lambertini ieri.

Un uomo porta in braccio la figlia, ferita ma viva.

LIMA / COSSIGA SOLIDALE CON IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

'Calunnie su Andreotti'

ROMA — Cossiga si schiera a fianco di Andreotti e respinge le accuse e le insinuazioni dirette contro il presidente del Consiglio. «Le esprimo tutta la mia solidarietà», ha scritto in una lunga lettera indirizzata a Giulio Andreotti chiamato più volte in causa, dopo l'uccisione di Salvo Lima, come responsabile delle infiltrazioni mafiose.

Nel suo messaggio Cossiga condanna «con veemenza un costume ribaldo ed antidemocratico di aggressione inconsulta». E rinnova la sua «personale, piena ed incondizionata fiducia morale», pur confermando i contrasti che lo dividono dal presidente del Consiglio e che dovranno trovare una soluzione «secondo Costituzione».

Ad indurre il presidente della Repubblica ad esprimere la sua solidarietà ad Andreotti, come è scritto nella lettera, è stata soprattutto una pesante accusa rivolta al presidente del Consiglio da Leoluca Orlando leader della «Rete». Tra le accuse , scrive Cossiga, «colma la misura e passa il segno quella irresponsabilmente rivoltale di essere come capo del governo e come capo di una corrente, uno dei maggiori responsabili dell'infiltrazione della mafia nel nostro paese».

«Viva è la mia indignazione — si legge nel messaggio presidenziale — come Capo dello Stato, come cittadino ed uomo libero, nel vedere lei, il presidente del Consiglio dei ministri, con così volgare strumentalità, oggetto di insinuazioni e mormorazioni, bersaglio di farneticanti aggressioni ed accuse».

Tutto ciò, prosegue Cossiga, avviene nel momento in cui Andreotti «con grande dignità e grande cuore ha testimoniato in condizioni difficilissime il suo affetto, la sua amicizia, il suo dolore, ad un uomo (Salvo Lima, ndr) la cui vita è stata stroncata in modo barbaro ed ingiusto».

Cossiga esprime così la sua indignazione e scoramento perchè ancora una volta non si è rinunciato «al perverso costume della speculazione , fatto di non giustificate e sommarie accuse, di vili calunnie, di insensate insinuazioni, di temerarie dietrologie, ancor più detestabile oggi perchè volgarmente tinto, questo costume, di meschini interessi elettoralistici».

Questa indignazione è «tanto più violenta» perchè le accuse «irresponsabili e vili» vengono formulate in un momento delicato con la campagna elettorale in corso. E questi attacchi sono «ancor più pericolosi» perchè «con una misura di cinismo e di irresponsabilità vengono rivolte a chi ha, quale presidente del Consiglio dei ministri e capo dell'esecutivo, la massima responsabilità della gestione concreta e quotidiana dell'amministrazione dello Stato».

Il messaggio conclude con l'annuncio che la prossima settimana Cossiga si recherà in Sicilia per esprimere la sua solidarietà ai siciliani, ai magistrati ed alle forze di polizia. In una intervista pubblicata ieri mattina dal «Corriere della Sera», il Capo dello Stato aveva espresso il suo giudizio sull'assassinio di Salvo Lima affermando, in contrasto con la dc, che non si tratta di un attacco terroristico «al cuore dello Stato». «L'impronta mafiosa — ha dichiarato il Capo dello Stato — mi sembra prevalente».

«Se uno può dire qualcosa di cattivo fatto da Salvo Lima, allora la provi. Se non la prova, è un diffamatore». E' la secca risposta di Andreotti alle affermazioni di Giorgio La Malfa (PRI) sui legami tra mafia e Dc in Sicilia. Andreotti si è detto sorpreso per questo attacco perchè, ha spiegato, «so che La Malfa a Strasburgo (al Parlamento Europeo, ndr) era in grande amicizia con Salvo Lima. Non so quindi perchè abbia detto certe cose».

Ma Giorgio La Malfa insiste. Nessuno - ha dichiarato «può pensare di illudere gli italiani affermando che un assassinio come quello di Salvo Lima rappresenti la disperata reazione della mafia messa alle strette dalla forza dello Stato».

MENO ASPRI I RAPPORTI CON IL QUIRINALE

De Mita: pace con il 'colle'

ROMA — La crisi del sistema politico italiano non è causata dalle esternazioni di Francesco Cossiga ma dal fatto che sia addirittura il Capo dello Stato a dover scendere in campo. In sintesi, è con questi concetti che Ciriaco De Mita (nella foto), ha mostrato, ieri sera, di aver superato, o almeno molto ammorbidito, i conflitti con il Quirinale.

Nel corso del suo intervento ad una manifestazione elettorale organizzata ieri da Silvia Costa il presidente del c.n. Dc ha infatti accantonato le stoccate al Quirinale per spiegare che «viviamo una crisi del sistema che non nasce dal fatto che il Capo dello Stato la stia spiegando ma dal fatto che la possa spiegare». De Mita ha rilevato allora che «in questo contesto bisogna ammettere che il Presidente della Repubblica ha aiutato a trasmettere la consapevolezza del momento di crisi».

Toni molto più distesi rispetto a quelli di un recentissimo passato, ma solo nei confronti del Presidente. Resta netta invece la contrarietà di De Mita nei confronti del «partito del Presidente». Passando ai temi delle riforme infatti il presidente del c.n. Dc ha prima ricordato che «cercheremo l'accordo con il Psi e gli altri partiti di governo, ma se non sarà possibile bisognerà adottare il metodo democratico della maggioranza» ed ha aggiunto la critica nei confronti del «partito del Presidente»: «Sembra strano — ha detto — che, dopo aver tanto insistito sulle riforme, quando è arrivato il momento della decisione ha detto che non erano importanti».

Una dura critica intanto al troppo tempo dedicato dal governo all'obiezione di coscienza e in particolare al ruolo giocato in prima persona dal Presidente del Consiglio Giulio Andreotti è venuta ieri a Villa Ponti di Varese dal segretario del Psi Bettino Craxi. «Sembrava un crociato — ha affermnato Craxi — e certo non parlava a nome del governo, che dovrebbe presiedere come garante, cosa che si è ben guardato dal fare».

Craxi è intervenuto anche sul delitto Lima: «L'omicidio Lima è un crimine e un mistero e non si comprende se è un fatto palermitano, siciliano e rimane chiuso in quell'ambito o se esiste una connessione più ampia con la campagna elettorale in corso. In questo caso allora temo che la campagna elettorale sarà ancora sporcata di sangue».

ITALIA

Nasce la nuova «casa» spaziale

I dati dei satelliti vengono ricevuti, raccolti, elaborati, conservati da appositi centri specializzati, dove operano scienziati e tecnici elettronici di alto livello, spesso in collaborazione con altri studiosi e specialisti sparsi in po' ovunque nel mondo. Così, in pochi minuti, dati indicativi e fondamentali possono raggiungere lontani laboratori in ogni parte del pianeta, e venire studiati e elaborati, dando indicazioni e risposte di grande importanza e consentendo magari, interventi tempestivi e indispensabili.

Un centro di questo tipo è in funzione nel profondo Sud della penisola italiana, a Matera. La città nota fino ad oggi per i celeberrimi Sassi, è così diventata sede di un organismo scientifico di assoluta avanguardia. Ieri a Roma, Matera è entrata nel grande giro internazionale come centro di Geodesia spaziale per le osservazioni della Terra. Alla presenza del ministro della Ricerca scientifica Ruberti, del presidente della Agenzia spaziale europea (Esa) Luton, del presidente della Agenzia Spaziale italiana (Asi), prof. Guerriero, e dei rappresentanti della Regione Basilicata, è stato firmato tra questi tre centri (Esa, Asi, Regione Basilicata) una convenzione che inserisce Matera come elemento fondamentale nella rete mondiale di Geodesia spaziale concentrando presso questa struttura tutte le più avanzate tecniche di posizionamento preciso. Il centro (collegato con il satellite Lageos I), è munito di un sistema di telemetria laser e di una antenna parabolica di 20 metri di diametro, vi sono anche diverse unità di ricevitori Gps che servono a realizzare un sistema di posizionamento preciso basato sulla costellazione dei satelitti Navstar.

L'agenzia spaziale italiana fornirà all'Esa il servizio di elaborazione, archiviazione gestione e trattamento dei dati relativi all'area mediterranea raccolti dai satelliti Ers, il primo dei quali è in orbita dal luglio dello scorso anno.

Giulio Raiola

LIMA / SERRATE INDAGINI

Giudici in Usa in cerca di piste

PALERMO — Specialisti dei reparti operativi speciali dei carabinieri, del nucleo centrale anticrimine, della Dia antimafia, hanno ricevuto dal procuratore della repubblica Pietro Giammanco che coordina l'inchiesta, singoli temi da sviluppare per identificare mandanti ed esecutori dell'uccisione del parlamentare europeo della Dc Salvo Lima.

In procura, intanto, sono stati tolti i sigilli ai documenti sequestrati nelle abitazioni e nelle segreterie del parlamentare, a Palermo, Roma e Strasburgo. I documenti vengono esaminati da vari sostituti procuratori. E sempre nel computer giudiziario sono state trasferite le memorie magnetiche dei pc della segreteria di Lima. In vari istituti bancari, la Guardia di finanza ha poi completato l'acquisizione delle posizioni intestate a Salvo Lima, sulla base di un provvedimento giudiziario che intende anche ricostruire tutti i rapporti finanziari intrattenuti dall'uccisio. Ad alcuni di questi adempimenti hanno assitito anche, come vuole la procedura, i figli dell'ucciso Marcello e Susanna, sposata, architetto.

Che tra le «carte» e la documentazione bancaria sia possibile trovare la traccia risolutiva dell'inchiesta viene comunque ritenuto dagli investigatori «estremamente improbabile anche se questo tipo di controlli vanno eseguiti per completezza di indagine».

Secondo indiscrezioni sarebbe stato deciso tra l'altro di interrogare negli Usa, dove sono protetti, Tommaso Buscetta e Francesco Marino Mannoia, per avere una loro valutazione sul delitto. A Busçetta, inoltre, verrebbe chiesto di fare chiarezza sui suoi eventuali rapporti con Salvo Lima. Il primo grande pentito di Cosa Nostra non aveva mai voluto rispondere ad una domanda in proposito. Essa torna di grande attualtià oggi che in un'intervista Franco Evangelista afferma di aver ricevuto da Lima notizie di un'iscrizione di "don Masino" ai gruppi giovanili della Dc.

A Palermo, intanto, sono giunti cinquecento uomini inviati dal Viminale, dal comando generale dei carabinieri e della guardia di finanza. Tra di loro vi sono, ha detto il prefetto Mario Jovine, «specialisti tra i migliori del paese», che andranno a rinforzare la macchina investigativa, ma anche personale addestrato alle scorte e protezioni perché è stato deciso di dare la massima copertura possibile a personalità che si ritengono potenzialmente esposte a nuovi attacchi mafiosi».

Questa iniezione di forze fresche di contro consente al questore Vito Plantone ed al comando di legione dei carabinieri di accentrare ancora di più la presenza delle forze di polizia sul territorio. Ma i responsabili dell'ordine pubblico sottolineano che «non si tratta di porre la città in stato di assedio, con posti di blocco utili solo per immagini televisive, ma di svolgere controlli mirati».

Il rafforzamento dei servizi di scorta denuncia che il delitto Lima non viene letto come un «colpo e basta», ma si teme che costituisca l'avvio di una campagna di sangue decisa dalla mafia per destabilizzare il paese profittando del delicato momento elettorale.

Dunque delitto mafioso con una forte carica di intimidazione terroristica. I magistrati che meglio conoscono, per averlo analizzato in tanti processi, il sistema delle relazioni interne a Cosa Nostra avvertono, infatti, che l'uccisione di Lima non può costituire il «colpo di testa» di una cosca, perché, se così fosse, Palermo si appresterebbe a registrare una serie di stragi interne all'organizzazione.

COME VOTARE SENZA COMMETTERE ERRORI

Vademecum dell'elettore

La preferenza unica impone ora il divieto di fare uso di numeri per indicare la scelta di un candidato

ROMA — Ecco il vademecum per votare correttamente, senza incorrere in errori e contestazioni. In occasione delle prossime elezioni, verrà applicata per la prima volta la preferenza unica. Ogni elettore, ha il diritto di manifestare la scelta per un partito politico, e può dare la sua preferenza ad un solo candidato. La preferenza, dev'essere manifestata esclusivamente, per i candidati compresi nella lista del partito votato.

Il voto di prefenza per un candidato si esprime scrivendo, a fianco del simbolo votato, il nome ed il cognome o, soltanto il cognome del preferito. Per i candidati con identità di cognome si dovrà sempre scrivere anche il nome e, dove occorra, la data ed il luogo di nascita. Qualora il candidato abbia due cognomi, l'elettore nel dare la preferenza, può scriverne solo uno. Ma, dovrà indicare entrambi i cognomi quando vi sia la possibilità di confusione fra più candidati.

Da tutte queste precisazioni, deriva il divieto, di fare uso di numeri per indicare i candidati.

Sarà il presidente di seggio a decidere sulla validità del voto espresso e l'indicazione numerica della preferenza potrebbe comportare, quale estrema conseguenza, la nullità dello stesso voto di lista, ove, per il modo grafico in cui è stato espresso, venga riconosciuto dal presidente stesso quale scrittura o segno che può portare al riconoscimento dell'elettore.

Ecco una serie di esempi. E' stato espresso solamente il voto di lista: il voto è valido; a fianco di un contrassegno non votato è stata indicata nominativamente la preferenza per un candidato appartenente alla lista: è valido sia il voto di lista sia il voto di preferenza; a fianco di un contrassegno non votato è stato indicato il nominativo di un candidato appartenente ad altra lista: il voto non è valido; è stato votato un contrassegno ed è stato indicato, in uno spazio diverso, il nominativo di un candidato appartenente alla lista votata: è valido sia il voto di lista sia il voto di preferenza.

E' stato votato un contrassegno e sono stati indicati, nel relativo spazio, più nominativi di candidati appartenenti alla lista votata: è valido il voto di lista ed il voto di preferenza espresso in favore del primo dei candidati; è stato votato un contrassegno e sono stati indicati, nel relativo spazio, più nominativi di candidati appartenenti a lista diversa: è valido solo il voto di lista; sono stati votati più contrassegni: il voto è nullo.

Sono stati votati più contrassegni e, nello spazio riservato ad uno di essi, è stata indicata la preferenza nominativa per un candidato appartenente alla lista: è valido il voto attribuito alla lista e al candidato votato; è stato votato un contrassegno e sono stati indicati nominativamente candidati appartenenti alla lista votata e candidati di lista diversa: è valido il voto di lista ed il voto di preferenza attribuito al primo dei candidati della lista stessa.

E' stato votato un contrassegno ed è stata indicata la preferenza mediante un numero: in linea di massima, è da ritenersi valido solo il voto di lista; è stato votato un contrassegno ed è stata espressa la preferenza sia nominativamente sia a mezzo di numero: in linea di massima, è da ritenersi valido sia il votò di lista sia il voto di preferenza.

Non è stato votato alcun contrassegno ed è stata indicata la preferenza a mezzo di numero: il voto è nullo; non è stato votato alcun contrassegno ed è stata indicata la preferenza sia nominativamente sia mediante numero: in linea di massima, è da ritenersi valido sia il voto di lista sia il voto di preferenza.

Il ministero dell'Interno intanto ha precisato in un comunicato la disposizione di legge sull'espressione del voto di preferenza, riferendosi al fatto che «organi di informazione pubblicano notizie secondo le quali, nel caso in cui l'elettore non esprime la preferenza, la stessa viene automaticamente attribuita al capolista». «La notizia — afferma il Viminale — è destituita di qualsiasi fondamento giuridico», dato che per espressa disposizione normativa «il voto di preferenza deve essere espresso anche quando l'elettore intenda attribuirlo ai candidati che siano in testa alla lista votata».

DOPO LA PROTESTA DI IERI CONFERMATA QUELLA DI DOMANI

Caos nei cieli e la Licta rincara la dose

Scuola: i Cobas hanno manifestato a Roma - Cgil, Cisl, Uil e Snals incroceranno le braccia lunedì 23 marzo

Il black out negli scali dalle 13 fino alle 21

ROMA — Domani non si vola. Lo sciopero dei controllori di volo della Licta bloccherà di fatto gli aeroporti dalle 13 alle 21. Già ieri gli scali nazionali sono andati in tilt sempre per il black-out indetto dagli uomini radar: l'Anav (l'Azienda di assistenza al volo) ha registrato adesioni pressoché totali a Ciampino, a Milano Malpensa, Bologna e Olbia, "negli altri centri l'astensione è stata minima". I controllori di volo protestano per il rinnovo del contratto di lavoro. Caos anche nel mondo della scuola: sindacati confederali e l'autonomo Snals da una parte e Cobas dall'altra. I professori sono divisi, ma lo sciopero di lunedì 23 marzo impedirà comunque lo svolgimento delle lezioni. Ieri un migliaio di "ribelli" dei Cobas sono scesi in piazza a Roma: "è stata la prima risposta della categoria — dicono — al tentativo di Confindustria, governo e sindacati di imporre un contratto basato sulla diminuzione degli stipendi reali, su un drastico taglio occupazionale, sull'aumento dei carichi di lavoro, sulla dequalificazione della funzione educativa, sul degrado della scuola pubblica a vantaggio di quella privata". Perciò i Cobas invitano "alla vigilanza affinché nei prossimi giorni, se si arriverà alla firma di un contratto-bidone, scattino immediatamente la mobilitazione e la lotta".

A niente è valso dunque, l'annunciato incontro a palazzo Chigi, probabilmente per giovedì prossimo, con il presidente del Consiglio Giulio Andreotti. Difatti anche lo Snals — ieri si è chiuso il sesto congresso nazionale dell'organizzazione di 200 mila iscritti — ha avvertito: in caso di rottura delle trattative si profila "una durissima e prolungata azione di lotta soprattutto nella fase finale dell'anno scolastico. O si fa un contratto più che dignitoso, oppure ognuno dovrà assumersi la responsabilità dei propri atteggiamenti". Dopo il congelamento degli aeroporti avvenuto ieri, la Licta conferma: si replicherà domani per "la vergognosa manovra del governo in ordine all'approvazione del contratto di lavoro '91-'93. Il formale consenso del Consiglio dei ministri di venerdì all'ipotesi di accordo contrattuale del 7 agosto dell'anno scorso ha mascherato il rigetto della parte economica, già concordata dai firmatari con i rappresentanti dei Trasporti e del Tesoro". E, mentre l'Assaeroporti (l'Associazione delle compagnie aeree italiane) invoca «un intervento immediato dell'autorità politica» per impedire la paralisi del trasporto aereo criticando l'inefficacia della legge sulla regolamentazione dello sciopero, l'Alitalia è costretta a cancellare una valanga di voli: ne garantisce 19 nazionali su 95 e 10 internazionali su 115.

IRONIA DELLA SORTE

'Macchè scioperi aerei' Giapponesi bloccati

ROMA — Avevano appena detto che non investivano in Italia perché c'erano troppi scioperi e gli avevano risposto che non era vero. E invece, la delegazione d'alto livello di industriali giapponesi in visita in Italia è incappata nell'improvviso caos dei cieli, creato dallo sciopero dei controllori di volo.

Dovevano partire ieri mattina per la Spagna e proseguire la loro visita europea che, dopo Francia e Italia, li avrebbe condotti nella penisola iberica. L'appuntamento era a Fiumicino: check in ore 13 e alle 14.30 il volo. C'era quindi tutto il tempo, dopo essere stati ricevuti dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, di tornare in albergo e fare gli ultimi acquisti nei negozi di un paese che dicono di voler conoscere meglio.

Invece nulla. I presidenti di Toyota, Sony, Komatsu, Toshiba e i rappresentanti di altri colossi giapponesi sono corsi in aeroporto per cercare di rimediare un posto sul volo Roma-Madrid delle 10,30. E dire che proprio venerdì, in un incontro con gli industriali italiani, gli era stato chiesto di superare il preconcetto dell'Italia paese di scioperi: gli anni '70 sono passati, gli avevano detto.

DICHIARAZIONI DI SOLOMATIN EX 007 A ROMA

«Il Kgb aveva spie in Vaticano»

ROMA — Il Kgb aveva una «talpa» in Vaticano. I servizi segreti sovietici «hanno infatti utilizzato» a Roma «quattro uomini d'oro», ossia quattro informatori «bravissimi», dislocati in posti chiave, tra cui il Vaticano. Lo ha rivelato Boris Alexandrovich Solomatin, ex capo del Kgb a Roma dal 1976 al 1982, in un'intervista che sarà pubblicata sul prossimo numero di «Panorama».

«Quei quattro non sono mai stati scoperti e forse anzi lavorano ancora per noi — ha detto solomatin accreditato in italia come ministro consigliere dell'ambasciatore — nessun paese può sopravvivere senza spionaggio. Oggi più che mai. Potete credermi». Parlando poi della spia che agiva all'ombra di San Pietro, Solomatin ha sostenuto che «non si poteva farne a meno. Anche se non è stato facile attivarla perché la gente di religione ha un modo di pensare tutto particolare, ma ci siamo riusciti. Il Vaticano è una vera superpotenza da tenere d'occhio».

Nell'intervista Solomatin sostiene inoltre che il Kgb «non ha mai avuto contatti con le Br» anche se «sarebbe stato molto facile per noi infiltrare quegli ambienti: forse ci abbiamo anche pensato ma abbiamo giudicato il rischio troppo grosso». A proposito del caso Moro l'ex capo dei servizi segreti sovietici ha affermato che «a noi sovietici Aldo Moro faceva più comodo vivo che morto, più attivo in politica che nella prigione del popolo. Ma nessuno ci ha mai chiesto nulla. Se me lo avessero chiesto avrei risposto che mi risultava che Moro avesse, a quel tempo, rapporti molto tesi con gli americani. So di un burrascoso colloquio tra Moro e Kissinger ad esempio... ».

«I veri agenti, venuti da Mosca, non erano più di una ventina. Ma gli informatori, ovviamente, tanti», afferma ancora Boris Alexandrovich Solomatin. Gli «informatori», afferma rispondendo ad una domanda, erano anche negli ambienti politici.

LA CHIESA CATTOLICA ATTENDE I RISULTATI DEL VERTICE DI ISTANBUL

Verso il disgelo con gli ortodossi

CITTA' DEL VATICANO — Fiato sospeso nei sacri palazzi, in attesa dei risultati del "summit" dei grandi patriarchi dell'ortodossia orientale, convocato da Bartolomeo I successore di Atenagora che stipulò con Paolo VI il primo accordo dopo secoli di incomprensioni e di scomuniche. Anche la riunione di Istanbul, che si svolge nell'antichissima sede del patriarcato della "Seconda Roma", a Fanar, un rione poverissimo, è a suo modo storica poiché non si era mai avuto un "vertice" così rappresentativo dai tempi ormai remoti della scissione con Roma, che sancì l'autonomia della Chiesa di Costantinopoli.

I 12 patriarchi discutono a porte chiuse sicché nulla o ben poco trapela fuori le mura, dove stazionano decine di giornalisti, di quel che si dibatte nella grande sala della residenza del patriarca ecumenico di Costantinopoli, "Primus inter pares" di tutti i grandi capi dell'ortodossia. Di quando in quando, un portavoce ragguaglia gli esterni su quel che si discetta in questa prima domenica di Quaresima dell'ortodossia. E' certo comunque che l'argomento più importante all'ordine del giorno è il rapporto con la Chiesa cattolica romana, deteriorato da tempo e giunto ad un punto critico durante il recente sinodo episcopale sull'Europa in Vaticano. Che sancì lo strappo tra Mosca e Roma a causa di due problemi che sono dibattuti anche oggi: quello dei greco-cattolici conosciuti come "uniati" dell'Ucraina e di altri territori dell'ex impero sovietico e la questione del proselitismo fra gli ortodossi che sarebbe condotto dalle nuove strutture della Chiesa cattolica nell'Europa orientale.

Per la verità non sono presenti tutti e 14 i patriarchi convocati: mancano il georgiano e il cipriota ma per ragioni di politica interna dei rispettivi Paesi. Prendono la parola via via che viene loro concessa, il patriarca di Mosca Alessio II che ha giurisdizione su 85 milioni di fedeli, e quelli di Romania, di Bulgaria (contestato dall'attuale governo), di Grecia (il più critico, anzi "arrabbiato" con il Pontefice romano, tanto da chiedere al governo di Atene l'interruzione delle relazioni diplomatiche con la Santa Sede), di Polonia, di Serbia, di Antiochia, di Alessandria, di Gerusalemme, di Cecoslovacchia e perfino di Finlandia (conta soltanto 56 mila fedeli). In tutto, questi patriarchi dalle grandi barbe e dalle nere palandrane rappresentano 300 milioni di cristiani orientali.

Emilio Cavaterra

ANNIVERSARIO / PERSONAGGIO

Misterioso Monsieur Stendhal

Moriva 250 anni fa l'autore della «Certosa»: le mille anime di un grande e amato innovatore

Funzionario e scrittore, francese ma molto «italiano», amantissimo del romanzare, Henry Beyle (1783-1842) realizzò in opere apparentemente storiche una rivoluzione narrativa, introducendo la frammentazione del punto di vista, in senso già moderno. Il motivo? In fondo, così cercava se stesso.

Articolo di
G. Cacciavillani

Nel 1963, Robbe-Grillet — capofila dell'«école du regard» — mosse un violento atto d'accusa contro il romanzo ottocentesco, Balzac e Stendhal in testa: «Chi descrive il mondo in questi romanzi? Chi è quel narratore onnisciente, onnipresente, che è dappertutto simultaneamente, che vede ad un tempo il diritto e il rovescio delle cose, che segue contemporaneamente i movimenti del viso e della coscienza, che conosce il passato, il presente e il futuro di ogni avventura?» («Per un nuovo romanzo»).

Ora, è proprio con Stendhal (Henry Beyle: 1783-1842) che tale impianto canonico viene a sbrecciarsi, se non proprio a frantumarsi. Soprattutto nei grandi capolavori - «Il Rosso e il Nero» (1830), «La Certosa di Parma» (1840) —, romanzi apparentemente storici, fondati sulla dialettica fra un eroe e un contesto sociale ben individuato, alla coscienza onnipotente del narratore e alla registrazione «obbiettiva» dei fatti, si sostituisce «la coscienza solipsistica, particolare e frammentaria del personaggio» (Agosti).

La prima conseguenza di questa rivoluzione narrativa è che il cambiamento di prospettiva, del punto di vista (ora immanente, interno all'eroe) produce effetti di modernissimo straniamento e di impossibili sintesi del senso degli eventi. La seconda conseguenza consiste in una messa in crisi del cardinale principio della «verosimiglianza» del racconto, dato che il continuo gioco fra autore, personaggio e lettore (il primo denuncia a tratti la «finzione» della narrazione, scherza sulle imprese dell'eroe che la scrittura stessa va elaborando) porta a una sorta di romanzesco lucido, critico e ludico insieme.

«Non ci capiva proprio niente»

Fabrizio del Dongo a Waterloo (grande sovvertimento della descrizione guerresca che ci fa passare direttamente da Omero a Hemingway) o in evasione dalla torre Farnese ha reazioni «angolate», «ristrette» al suo proprio campo ottico, alla sua coscienza, che, del resto, spesso non perviene a costruire un significato globale di sè e del mondo: Fabrizio è continuamente a contatto — spesso agendo in stato sonnambolico — con una realtà inconoscibile: «Egli non ci capiva proprio niente». (frase-chiave, ritornante della «Certosa»).

Julien, del pari, che secondo l'autorevolissimo Auerbach è «colto sullo sfondo di una realtà totale», non è affatto dato in modo statico e obiettivo, ma si edifica e si elabora progressivamente — per via di contrasti, equivoci, regressioni e balzi in avanti — attraverso i punti di vista successivi e variabili degli altri personaggi, mentre è semmai il lettore che, solo, può «comporre» l'insieme del quadro e osservarlo da una prospettiva adeguata.

Ma chi era, in realtà, questo inafferrabile Stendhal?

Mentre Rousseau (altro grande «egotista») confessa di scrivere a «malincuore», con «senso di colpa» e con «dolore», Stendhal afferma che il suo piacere consiste proprio nella scrittura: «Mi piace, mi piace molto scrivere». Questo «puro piacere romanzesco» fa tutt'uno con la ricerca della propria soggettività e della propria identità. Questa ricerca passa dapprima attraverso le biografie degli artisti più amati, specchio del proprio muto cuore: vita di Haydn, di Mozart, di Metastasio, di Rossini, di Napoleone (solo alla fine, «Vita di Henry Brulard», l'ennesima maschera). Passa poi attraverso la ricognizione dei luoghi in cui si ritrova, e quindi si scopre: Roma, Napoli, Firenze (oltre a Milano), ma in fondo l'Italia intera, identificata come «locus patriae», terra dell'amore, della musica, della trasparenza delle passioni.

Il vero battito del suo cuore

Eppure la famosa «chasse au bonheur» deve giustificarsi in sé, quale pura tensione, poichè «gli istanti di felicità gettano l'anima così fuori di sè ch'essi le sfuggono». Forse il puro ritmo di questo inseguimento scandisce il battito vero del cuore stendhaliano. Ma la domanda di fondo resta senza risposta: «Che uomo sono? Avrò del buon senso? Buon senso in profondità? E la mia mente, è straordinaria?».

L'assillo, il dubbio, l'interrogativo su se stesso costituiscono il terzo aspetto della soggettività stendhaliana: egli lo definirà «egotismo» («Ricordi di egotismo»). Il quale non è che un aspetto particolarmente subdolo del narcisismo: gioco infinito e cangiante fra il volto e la maschera, ricerca del proprio «sè nascosto» (Masud Khan), riflessi indecidibili creati dal rapporto fra «sè», «vero sè» e «falso sè» (Winnicott).

Di fatto, al di là di opere incantevoli come «Dell'Amore» (1822), o enigmatiche e ossessive per via di un autobiografismo parcellizzato, ridotto alla «presenza del presente», come i postumi «Ricordi di egotismo» e «Vita di Henry Brulard», ciò che Stendhal — l'uomo dai mille volti — rivela, non è solo il gusto del geroglifico, del cifrato, dello pseudonimo (territorio mirabilmente esplorato da Starobinski e da Genette), ma anche una disperata tensione verso l'«evento puro», nel suo casuale ma attuale e puntuale prodursi.

«Egli s'inventa un centinaio di pseudonimi per poter vivere più vite», osserverà giustamente Valéry. Nella multidimensionalità dei fatti e dei volti, nell'impossibile ricerca del puro presente, Stendhal ricerca «la formula della sua unità permanente»: egli non vi riesce se non nella disseminazione continua degli spazi e dei tempi, dell'identità, in un gioco melodioso — ariostesco — della fantasia con la realtà.

Stendhal (in alto) in un ritratto di Pierre Gandon e, accanto, in un disegno caricaturale di Alfred de Musset (1833). Al centro, una rappresentazione della bora, temutissima dallo scrittore nel suo soggiorno triestino. In basso, ancora Stendhal in un disegno di Lehmann (1841) e la sua tomba, nel cimitero di Montmartre.

Trieste, parole cifrate

Articolo di
Manlio Cecovini

23 gennaio 1783: nasce a Grenoble, rue des Vieux Jésuites, Henry Beyle, da Chérubin e da Henriette Gagnon, donna virtuosa e colta, morta quando Henry ha solo sette anni; ma non per questo egli la dimenticherà, anzi l'amerà tutta la vita con uno struggimento paragonabile solo a quello per un'amante perduta e insostituibile.

E' il germe dal quale si svilupperà, tra ribellioni e insofferenze, uno dei miti più singolari e resistenti del nostro tempo, il mito di Stendhal, questo personaggio bifronte, da una parte ritratto esemplare del funzionario diligente e preciso, che tutto annota e riferisce alle superiori autorità; dall'altra, tenuto accuratamente separato, lo scrittore perfettamente consapevole di sé e destinato alla grande fama, sebbene, contro la voga del tempo, rifiuti ogni orpello retorico e proponga una scrittura ispirata allo «stile del codice civile».

Ama i viaggi, le donne, la musica e l'Italia. Milano soprattutto, al punto di dettare per sé il famoso epitaffio: «Enrico Beyle / milanese / visse, scrisse, amò / quest'anima adorava Cimarosa, Mozart Shakespeare».

Quando, nel novembre 1830, il signor Beyle giunge a Trieste, console di Francia di nuovo borbonica, dello scrittore Stendhal è appena apparso «Il Rosso e il Nero», che gli darà la fama, ma che in quel momento è giudicato un romanzo cinico e spregiudicato.

Il Beyle ha alle sue spalle le campagne napoleoniche di Russia e Sassonia, ha lavorato per la resistenza nel Delfinato, odia il tiranno Napoleone dopo avere ammirato il generale Bonaparte.

A Trieste arriva col suo carico di delusioni patriottiche e d'incurabile nostalgia per Milano, ma anche nel sospetto di una polizia austriaca che non gli perdona gli stretti contatti coi liberali di Francia e i congiurati milanesi, e nel suo libro di viaggi italiani legge soprattutto il libello politico antiautoritario.

Avrebbe voluto un incarico governativo («le métier gagne-pain») in una località dal clima mite; lo spediscono, alle porte dell'inverno, in questa Trieste austriaca e poliziesca dove «c'è la "borra" due volte la settimana e grande vento altre cinque».

In questa «isola», come la chiama, soffre di reumatismi e di dolori viscerali, non può esprimere liberamente il suo pensiero, non può permettersi di visitare «la sorella d'un uomo», che nel linguaggio criptico delle sue corrispondenze private significa Carolina Murat, che qui tiene corte. Insomma s'annoia a morte. «Trieste — scrive — è una colonia dove si viene a fare fortuna»; e, a beneficio della censura, aggiunge: «La polizia è saggia e intelligente. Le agitazioni di un paese vicino (da intendersi l'Italia, n.d.a.) sono soltanto oggetto di curiosità. Trieste non domanda alcun cambiamento politico». Non gli servirà a niente se, dopo solo quattro mesi di permanenza, il governo austriaco gli negherà il gradimento consolare.

In quella breve permanenza, tuttavia, il console Beyle frequenta il Casino Vecchio, legge giornali in tutte le lingue, manda al proprio governo puntualissime relazioni sul movimento delle navi nel porto. Frequenta anche casa Reyer, traendone qualche consolazione: «E' quasi Italia, ai miei occhi». Si accontenterebbe di «un salotto di otto o dieci persone, in cui tutte le donne abbiano avuto degli amanti, dove la conversazione sia gaia, aneddotica e dove si prenda del punch leggero a mezzanotte». Al Teatro Grande (oggi: Teatro Verdi) ascolta con gran diletto l'opera italiana «divinamente cantata dalla signora Pasta». In fondo anche lui subisce il sottile fascino di questa città, cui nessuno straniero è mai riuscito a sottrarsi. Al confronto, Civitavecchia, dove sarà console dopo l'espulsione da Trieste, gli parrà «un orribile buco africano».

Tra il 14 e il 15 gennaio 1831 scrive il racconto «Le Juif» (L'ebreo), un contributo alla letteratura stendhaliana di cui Trieste non può non andare orgogliosa.

Scrive anche un immenso numero di lettere: e, da Trieste, in un linguaggio cifrato che spesso neppure i destinatari riescono a intendere. Un linguaggio in cui i nomi di persone e luoghi sono sempre cambiati, le date falsificate, i maschi diventano femmine e viceversa, la polizia austriaca è chiamata M. Régime e l'autore, in terza persona, è chiamato «Dominique».

Convenientemente decifrate, queste corrispodenze confermano che Stendhal non solo è in rapporto con «i briganti», cioè i rivoltosi, gli insorti, i patrioti che vogliono unificare l'Italia; ma che li ama e ne è «riamato».

Dicevamo del mito stendhaliano. Che si sappia, Stendhal non ha lasciato figli. Ma quanti sono oggi nel mondo i suoi figli spirituali? Dovunque sono sorti e continuano a sorgere circoli, club, centri di studio stendhaliani. A Grenoble, l'Università porta il suo nome e gli italianisti sono di casa. A Trieste non si può dimenticare Bruno Pincherle, la sua celebre biblioteca stendhaliana, i suoi due libri, «In compagnia di Stendhal» (1957) e «Piazzetta Standhal 1, Trieste» (1968). Ma vanno anche segnalati «Lo stendhalesco dottor Pincherle» di Giulia Chiesa (1984), l'eccellente volume di Nora Franca Poliaghi «Stendhal e Trieste» (1984), e i due importanti convegni sul tema, quello del novembre 1984 e quello recente su «Nodier, Trieste e le province illiriche».

Anche il culto triestino di Stendhal ha insomma solide basi e titoli inoppugnabili.

ANNIVERSARIO / NOTE

Soffriva di mal nervoso, con molto batticuore

Stendhal morì alle due di mattina del 23 marzo 1842. La sera prima, alle sei, rientrando all'hotel de Nantes, a Parigi, era stato colpito per la seconda volta da un ictus. Gli era successo già l'anno precedente, il 15 marzo, mentre si trovava a Civitavecchia: aveva chiesto un congedo e, con l'amico fiorentino Vincenzo Salvagnoli, era rientrato nella capitale francese. «Ritengo che non ci sia nulla di sconveniente a morire in strada» aveva scritto a un altro amico, Domenico Fiore.

Non esistono studi medici su Stendhal, e riferimenti ai suoi stati di «mezza salute» e alle malattie (febbri intermittenti, fatti pleurici e circolatori), si trovano sparsi in molte sue opere. A 33 anni pesava 94 chili, e si giudicava in stato «di mezza salute». Non aveva molta fiducia in medici e medicine, tuttavia ne seguiva le prescrizioni (decotti, salassi, sanguisughe, diete senza carne). Già nel 1809, in uno dei suoi accessi di febbre curati a Vienna, intuì l'origine psicosomatica dei propri malesseri. Nel «Consulto del luglio 1816» si legge che «l'ammalato proviene da famiglia estremamente nervosa e nella quale si soffrono battimenti di cuore», e che «ha fatto uso e abuso di caffè, e la sua sensibilità pare esaltata sino allo stato morboso».

Nel 1892, a 50 anni dalla morte, la sua salma fu trasportata da Parigi a Montmartre, per volontà degli ammiratori della «cappella stendhaliana». Le onoranze ebbero eco a Trieste, dove «L'Indipendente» pubblicò una serie di articoli, bene informati, e anonimi.

ANNIVERSARIO / ROMANZO

Dietro la storia, altre storie

Articolo di
Nora F. Poliaghi

Il 31 marzo 1831, giovedì, M. Henry Beyle — console francese, protestato dall'Austria che ben lo conosceva come scrittore, col nome di Stendhal — lascia Trieste. Arriva nella nuova sede di Civitavecchia il 17 aprile: vi trova noia e scirocco, e a Roma, dove corre appena gli è possibile, ancora noia e tramontana. Scrive ma non pubblica, per rispetto agli obblighi di servizio, il suo «gagne-pain». Ottiene un permesso nel 1833 e passa tre mesi (21 settembre-4 dicembre) a Parigi, ricuperando il fervore intellettuale che gli si era un po' assopito nel clima laziale. E' del 1835 «Vie de Henry Brulard», autobiografico sì, ma dall'«allure» ariostesca. E le lettere testimoniano il piacere delle scoperte etrusche e delle antiche carte, delle «histoiriettes» italiane, dalle quali trarrà una serie di novelle, o meglio di cronache.

Dal 24 maggio 1836 al 24 giugno 1839 è in congedo a Parigi. Il 6 aprile di quell'anno la «Bibliographie de la France» annuncia «La Chartreuse de Parme». L'idea della «Certosa» gli era venuta il 3 settembre 1838. Un mese dopo iniziò a scriverla e a dettarla e dopo 52 giorni consegnò sei grossi quaderni al cugino Romain Colomb per l'editore Dupont, che sborsò 2500 franchi.

Quest'opera non è frutto di fantasia: è storia vissuta, e documentabile nella misura in cui le carte si erano salvate, vista la necessità di sottrarle alla polizia. Tutta la società italiana vi è presente, in ogni sua componente, sublime e ignorabile, conosciuta dall'autore per diretta frequentazione di ogni ceto e per il costante studio dell'arte.

Nel proclamarsi «milanese» e «italiano» a tutti gli effetti, Stendhal non bara, e non bara nemmeno quando compie quel leggero lavoro di mistificazione che risulta in certi richiami, rebus e metafore. E' davvero un mirabile giocoliere di parole e d'immagini, gioco di cui certo si rallegrava moltissimo, poiché, scrivendo in chiave criptica e con pseudonimi beffava sbirri e capoccia polizieschi.

Il romanzo comincia così: «Il 15 maggio 1796, il generale Bonaparte fece la sua entrata a Milano...». Sempre dominato dagli stessi ricordi, quelli in cui le armate di Napoleone percorrevano l'Europa (ed egli era al loro seguito), e quello di Trieste, lo scrittore aggiunge: «Nei paesi in cui vado, non troverò più serate come quelle, e per passare le lunghe ore della sera farò un romanzo della vostra storia». Censori e lettori riguardosi sono rassicurati sull'innocuità del libro e sull'innocenza della passionalità italiana».

Ma prendiamo il capitolo XXII. Tratta della fuga di Fabrizio Del Dongo dalla «gabbia» (autentica gabbia, costruita in sospensione, in modo che si avvertano i movimenti del prigioniero), posta sulla torre Farnese. Per intrighi fra cortigiani, Fabrizio è minacciato di morte: non dovrebbe essere detenuto, è nobile e ha ammazzato un guitto per legittima difesa. La fuga (organizzata dalla Sanseverina) riesce con la complicità delle guardie, rese un po' distratte dal vino e dai soldi messi in circolazione, tuttavia la discesa dei vari torrioni, con corde di canapa e seta, ha richiesto molto coraggio e l'opinione pubblica vede in Fabrizio un eroe.

Una sala di casa Reyer-Milesi, in via Trento a Trieste, che Stendhal frequentava e apprezzava, sembrandogli di essere quasi in Italia, in contrapposizione alla noia che provava in città e alle ristrettezze cui era obbligato dal governo austriaco.

Il giovane eroe è un'immagine che può far presa sul popolo, sempre inquieto, e la polizia provvede a invilirlo: si diffonde la voce che otto dei soldati che avevano facilitato la fuga di Fabrizio erano stati fucilati e la gente non ha più compassione che per questi poveri diavoli. Fabrizio viene biasimato e accusato di ingratitudine.

Il capitolo si conclude osservando che «è così che i piccoli dispotismi riducono a nulla l'opinione pubblica». E in fondo c'è una criptica noticina: «TR. J. F. M. 31» (riconosciuta di mano di Stendhal), che così è stata interpretata: «Trieste, gennaio, febbraio, marzo 1831». Sono i mesi in cui stanno fallendo le insurrezioni nell'Alta Italia, Francesco IV di Modena rientra nei suoi possessi e si preparano le forche per i liberali. A Trieste le bocche sono cucite dalla paura, scrive Stendhal, ma non è detto che qualcuno, furtivamente incontrato, non gli confidasse qualche speranza, simile alla sua e a quella dei rivoltosi a lui noti e ai quali egli era noto (come lo scrittore stesso confermò, e come si evince dalle lettere).

Ma altre tracce ci confermano l'intenzione di celare dietro il gioco delle date precisi messaggi politici. Prendiamo l'«Avertissement» preposto alla «Certosa». Ha il tipico «incipit» stendhaliano: «E' nell'inverno del 1830 e a trecento leghe da Parigi che questo racconto fu scritto; così, nessuna allusione ai fatti del 1839». Nell'inverno 1830 lo scrittore era infatti molto lontano da Parigi: si trovava a Trieste, in una situazione quanto mai angosciante per disagio fisico (l'alloggio povero e freddo, la cattiva cucina, la terribile «borra») e morale (l'isolamento assoluto, la costante sorveglianza, la mancanza di notizie su quanto avveniva in Italia). Il 14 e 15 gennaio 1831 era intento a scrivere, a definire la scena su cui scorrerà, con ritmo davvero cinematografico, il racconto di Filippo «d'Ebreo» («Le Juif»).

L'atmosfera è quella che Stendhal certamente godette andando più volte col «pachebotto» (il battello a vapore) da Trieste a Venezia, fortunatamente non in giornate di vento: e immagina il bastimento (in servizio dal 1818) dalle grandi ruote laterali e dal comodo salone, col regolare procedere sull'acqua, la compostezza e la varietà della gente, e la marcata bellezza e dignità dell'ebreo, che ha una lunga storia da raccontare. Su questa Stendhal si sofferma, perché è la storia del periodo napoleonico, che è il suo, e che non cessa d'esaminare.

In quel momento si trova nell'Imperial Regio Litorale austriaco-illirico, ex Province illiriche, dalle quali erano partite le compagnie di croati, nel 1814, per andar a invadere la Francia: ed era «sorvegliato politico» in un sistema di governo assolutista, contro il quale gli italiani stavano preparando la rivolta armata. L'interesse dello scrittore si accentrava su politica e storia, esperienza quotidiana da lungo tempo sofferta, da «italiano», già a Milano fra il 1814 e il 1821. «Les magasines» della sua memoria sono ricchissimi di episodi, dettagli, fisionomie: è tutto un mondo reale che non deve sparire, ma non è ancora «La Chartreuse de Parme»...

Né ha sentito raccontare la storia, in apparenza quasi incestuosa, e sicuramente delittuosa poiché un despota viene eliminato senza titubanze, della duchessa Sanseverina, a Padova, dove ha sostato la notte del 23-24 novembre 1830, e probabilmente ha gustato l'«excellent zambajon» del «café Pedroti» (sic), ma tutto nella fretta di potersi imbarcare a Venezia per arrivare a Trieste nella data prescritta, il 25 novembre.

«Repassant à Padou vers la fin de 1830»: un percorso di viaggio veramente fatto, ma che vuol risultare un alibi per trasformare una denuncia politica in cronachetta mondana di amori giovani e vecchi, sentita raccontare nell'ospitale salotto di un occasionale amico.

Alla breve prefazione Stendhal mette la data «23 gennaio 1839», che è quella del suo 56.o compleanno. E la «Chartreuse» è già in mano allo stampatore. Trieste, nella morsa del dispotismo (e si spiegano la confusione di date e di riferimenti della piccola prefazione, quell'accostamento delle gelide serate triestine e del ricordo napoleonico) era stato il germe della cronaca italiana, dal titolo truccato. A Parma, infatti, non ci sono Certose.

SPIETATO ASSALTO A BRESCIA AD UN BLINDATO CHE TRASPORTAVA UN MILIARDO IN CONTANTI

Colpo di grazia al complice

I banditi avevano circondato il furgone con tre autoveicoli ma uno dei rapinatori era rimasto lievemente ferito

BRESCIA — Sulla strada per il Garda, all'altezza di Paitone, le auto dei turisti del week end che arrivano da Brescia rallentano, per guardare i segni di gesso sull'asfalto lasciati dai rilevamenti dei carabinieri.Qui, in una delle settimane più nere degli ultimi tempi, la cronaca ieri mattina ha aggiunto un nuovo orrore. Ancora in Lombardia, a poche ore e a poche chilometri dalla terribile esecuzione dell'imprenditore milanese Luciano Carugo. Un furgone blindato assaltato, un bandito ferito che i complici, preoccupati di non lasciare scomodi testimoni, non hanno esitato a "giustiziare". Il tutto sotto gli occhi terrorizzati delle tre guardie portavalori rapinate. Non era una finzione western, quella che s'è consumata a dodici chilometri da Brescia, il volto coperto da passomontagna e le mani armate di fucili a pompa, i tre rapinatori, avevano studiato ogni dettaglio divisi su due ford Sierra rubate venerdì sera in città e su un furgone Fiat Ducato, i tre sono arrivati in via Italia, la strada principale che attraversa Paitone, intorno alle 7. I carabinieri avevano già ricevuto una segnalazione da Fausto Pezzotti, 35 anni, il muratore di Palermo Franciacorta che aveva denunciato mezz'ora prima d'essere stato costretto da tre uomini mascherati a consegnare il suo "Ducato" in una stazione di servizio a Mandolossa. E mentre le radiomobili ricevano la segnalazione dalla centrale, a Paitone, scattava l'agguato. Con una frenata improvvisa il furgone privato s'è fatto tamponare dal blindato dell'"Italpol". Le due "Sierra" hanno circondato il portavolari e due dei banditi hanno subito aperto il fuoco ferendo Sergio Svanera 31 anni, di Lumezzane, l'autista dell'"Italpol" (ne avrà per tre mesi). Anche il collega che gli sedeva accanto, Diego Alimonti 25 anni, cremonese di Soresina, non ha fatto a tempo a sparare, preso in pieno dalle schegge dei finestrini.Tenendo in ostaggio i due feriti, i rapinatori hanno obbligato la guardia all'interno del furgone ad aprire lo sportello blindato e a consegnare il denaro, circa un miliardo che doveva essere portato agli uffici postali della Valtropia. Per la banda, sembrava tutto filato liscio.E invece al momento della fuga su una delle "Sierra" l'imprevisto: il terzo rapinatore, quello a bordo del "Ducato" servito per l'assalto non s'è mosso. I due complici l'hanno chiamato più volte, dall'auto pronta a sgommare. Niente: la violenza del tamponamento col portavalori blindato gli aveva fatto perdere i sensi. I banditi si sono consultati. Poi uno dei due è sceso dalla "Sierra" e con calma, s'è avvicinato al furgone. Ha estratto una pistola l'ha appoggiata nella scollatura a "V" del giubotto antiproiettile che il rapinatore svenuto indossava e ha sparato. Un colpo solo, preciso, a bruciapelo che ha tolto di mezzo Franco Orru, 30 anni, cagliaritano abitante a Brescia, un fratello evaso a febbraio dal carcere di Massa Carrara.Certi della morte del complici i due sono fuggiti. La "Sierra" è stata trovata a Ciliberghe di Mezzano, dieci chilometri di distanza. Qualcuno li ha visti salire su un'Alfa 164 di colore scuro.Gli inquirenti li avrebbero già identificati.Sarebbero malavitosi locali, sono spietati assassini disposti a tutto.

Francesco Battistini

TRA CATANIA E TRANI DURANTE UN TRASFERIMENTO

Boss mafioso evade dal cellulare

CATANIA — Un boss mafioso, Giuseppe Di Salvo (nella foto), 41 anni, condannato il primo febbraio scorso a 30 anni di reclusione è fuggito mentre veniva trasferito dai carabinieri da Catania al penitenziario di Trani. Di Salvo ha preso il volo, con le manette ai polsi, durante una sosta del cellulare negli uffici del comando di Legione di Catania. C'è rammarico, imbarazzo, rabbia nell'Arma, ed anche la consegna del silenzio. Settecento uomini, tre elicotteri, centinaia di posti di blocco stanno cercando di rimediare ad un'imprudenza, ad una rottura delle regole il cui rispetto dovrebbe impedire che un boss pericoloso possa riacquistare con sconvolgente facilità la libertà.

Di Salvo controllava il racket di Scordia, il principale centro agrumicolo della piana di Catania e si serviva come paravento, secondo i carabinieri di una ditta di trasporti intestata alla sua donna, la tedesca Gertud Dentz, di 49 anni. I clan Pellegriti ed Alleruzzo, tra i più forti della Sicilia orientale prima del «pentimento» dei loro capi, erano i referenti di Di Salvo a Catania.

Il boss nel luglio di dieci anni fa venne denunciato per la prima volta come autore di un tentativo di omicidio di Antonio Tutino, un pastore che avrebbe tentato di soppiantarlo. Seguirono altre denunce per estorsione, detenzione illegale di arma da fuoco e minacce ed il soggiorno obbligato a Bologna.

Pur risiedendo al Nord, Di Salvo nel 1988 si misurò nella campagna elettorale amministrativa di Scordia e venne eletto con 500 preferenze consigliere comunale per il Psdi. Un vizio procedurale tolse tutti dall'imbarazzo e la sua elezione non venne ratificata.

Il 10 settembre del 1989 Di Salvo venne arrestato, mentre si trovava ancora al soggiorno obbligato a Bologna, su ordine di cattura del sostituto procuratore di Siracusa Felice Lima, per associazione a delinquere mafiosa e semplice, omicidio, tentativo di omicidio ed estorsione.

Il magistrato gli contestò l'associazione mafiosa ma anche singoli delitti di sangue compiuti in concorso con altre otto persone tra le quali i suoi quattro fratelli Francesco Di Salvo, di 49 anni, Aurelio, di 45, Silvano, di 39 e Giuseppe di 37. Per il solo reato associativo trascorse alcune settimane in carcere anche la Dentz.

In primo grado la Corte d'Assise di Siracusa condannò Giuseppe Di Salvo all'ergastolo. Ma la Corte d'assise d'appello di Catania, nel febbraio scorso, ridusse la pena a 30 anni e ne inflisse due alla Dentz. Dure condanne raggiunsero anche i fratelli e gli altri complici del boss.

r. f.

A FIRENZE LA SENTENZA PER LA STRAGE DEL «904» DOPO QUARANTANOVE ORE DI CAMERA DI CONSIGLIO

Ergastolo confermato a Pippo Calò

Pippo Calò

FIRENZE — Fu una strage mafiosa-terroristica. La mafia ordinò l'attentato del 23 dicembre 1984 che devastò il convoglio ferroviario del 904 Napoli-Milano e provocò la morte di 16 persone e il ferimento di altre 256 perché era in pericolo dopo le dichiarazioni di Buscetta e rispose con la strage per dire: «La mafia non si tocca». Questo il senso della sentenza della Corte d'appello di Firenze che ieri mattina alle 10,15 dopo quasi 49 ore di camera di consiglio ha confermato la condanna all'ergastolo di Pippo Calò, cassiere della mafia corleonese e del suo braccio destro Guido Cercola. Confermate anche le condanne a 24 anni per il romano Franco Di Agostino e a 22 anni per il tecnico tedesco Friedric Schaudinn che mise a punto il congegno di telecomando a distanza con cui si provocò il massacro sul rapido 904.

Un verdetto che conferma in pieno, almeno per gli imputati del cosiddetto «gruppo romano» che faceva capo a Calò, la sentenza del precedente processo d'appello (15 marzo 1990) poi annullata con rinvio dalla prima sezione della Suprema corte presieduta da Corrado Carnevale, il 5 marzo 1991. I giudici hanno escluso qualsiasi validità all'alibi di Guido Cercola. Il braccio destro di Calò aveva sostenuto che il congegno mancante delle due serie di apparecchiature messe a punto da Schaudinn, e che secondo l'accusa era stato utilizzato per innescare l'esplosione sul Napoli-Milano, era stato da lui impiegato per compiere un attentato contro un negozio di elettrodomestici di via dei Pettinari, a

L'attentato venne organizzato per reazione alle dichiarazioni del superpentito Buscetta. Pena ritoccata per Giuseppe Missio

Roma, il 18 novembre 1984.

I supplementi di perizie e gli esperimenti compiuti (fra cui un attentato simulato contro un negozio costruito appositamente in un poligono di tiro a Massa) hanno smentito quanto affermato da Cercola. Proprio sulla scorta delle perizie, la difesa aveva duramente attaccato l'impianto dell'accusa e la precedente sentenza dei giudici di secondo grado, affermando che il processo sarebbe stato costruito su «un vero e proprio baratro indiziario», su una serie di «semplici congetture prive di qualsiasi reale consistenza».

La difesa di Calò e Cercola aveva lanciato pesanti giudizi critici anche sulla conduzione del nuovo processo d'appello, contestando in particolare l'acquisizione degli atti della «sentenza eversiva» contro il deputato missino Massimo Abbatangelo (condannato all'ergastolo in un processo-stralcio dopo che la Cassazione aveva escluso in maniera definitiva la responsabilità degli imputati del gruppo napoletano nella strage del 904) e la mancata acquisizione della sentenza con cui la Procura di Francoforte aveva prosciolto dall'accusa di strage Friedrich Schaudinn.

Il difensore di Calò fra l'altro ha citato anche una relazione di servizio della questura di Bologna, che fa parte delle migliaia di pagine del processo e che era rimasta finora inedita, secondo cui alle 19.16 del 23 dicembre '84, appena sette minuti dopo l'esplosione, un dirigente della stazione della città emiliana sarebbe stato avvisato per telefono da una persona rimasta sconosciuta della strage sul 904. «Era impossibile che dalla galleria dell'Appennino, mentre ancora non si era capito bene cosa fosse accaduto — citò il legale — fosse già filtrata una notizia così precisa. Quella telefonata non era altro che un avvertimento di una strage terroristica».

La sentenza ha accolto in pieno, invece, l'impostazione accusatoria del pubblico ministero Francesco Fleury anche se ha ritoccato la pena per Giuseppe Missio da 5 a 3 anni per il reato di porto e detenzione di esplosivi. Confermate invece le condanne sempre solo per porto e detenzione di esplosivo per gli altri imputati del cosiddetto gruppo napoletano, Alfonso Galeota e Giulio Pirozzi (un anno e sei mesi) e Lucio Luongo (un anno).

Serena Sgherri

VICINO NAPOLI

Agguato mortale dopo il processo

NAPOLI — Il pregiudicato Alfonso Galeota, braccio destro del «boss» Giuseppe Misso, e la moglie di quest'ultimo, Assunta Sarno, entrambi di ritorno dal processo per la strage del rapido «904» svoltosi a Firenze, sono stati uccisi in un agguato avvenuto sull'autostrada A1. Il fatto è accaduto nei pressi dello svincolo di Afragola, poco oltre la barriera di «Napoli Nord».

Nell'agguato sono rimasti feriti Giulio Pirozzi, di 34 anni, e la moglie Rita Casolaro, di 35: entrambi ricoverati, in gravi condizioni, nell'ospedale «Pellegrini nuovo», a Napoli.

I quattro erano su un'auto su cui probabilmente viaggiava anche una quinta persona. Quest'ultima circostanza, non ancora chiarita, è al vaglio degli investigatori. Secondo alcune testimonianze raccolte tra automobilisti in transito, il gruppo è stato affrontato mentre stava immettendosi dall'autostrada sul cosiddetto «asse mediano» che conduce ad Acerra ed Afragola. La loro auto è stata speronata da una «Croma» ed ostacolata da una «Lancia Beta». I sicari sono fuggiti subito dopo.

Il gruppo era di ritorno da Firenze, dove aveva assistitito alla lettura della sentenza del processo per la strage del «904». I quattro sono considerati elementi di primo piano del gruppo camorristico «storico» operante nel rione Sanità a Napoli e facente capo a Misso.

Alfonso Galeota e la moglie di Giuseppe Misso, Assunta Sarno, presenti alla lettura della sentenza per la strage del «904», insieme a Giulio Pirozzi e a sua moglie, Rita Casolaro. Galeota e Pirozzi erano in libertà, con il solo obbligo, quando erano a Firenze per il processo, di rientrare in albergo a una determinata ora della sera. Entrambi ieri mattina sono apparsi tranquilli e, prima della sentenza, hanno chiacchierato a lungo con Misso, chiuso all'interno di una delle «gabbie» dell'aula-bunker dell'ex carcere femminile di Santa Verdiana.

Poco dopo la sentenza, i quattro avevano lasciato Firenze dirigendosi verso Napoli. Le due donne, Assunta Sarno e Rita Casolaro, avevano seguito dallo spazio riservato al pubblico tutte le udienze del processo, fermandosi spesso anch'esse a parlare con Misso. Anche nei precedenti processi le due donne erano sempre presenti in aula.

Alfonso Galeota, napoletano, 52 anni; era stato arrestato nell'ambito dell'inchiesta sul «904» l'11 gennaio del 1986. Era titolare del negozio «Eurosport» di via Duomo a Napoli, dove, secondo due «pentiti», il deputato missino Massimo Abbatangelo avrebbe consegnato a lui, a Misso e a Pirozzi, alcuni candelotti di dinamite, per cui i tre sono stati condannati ieri con l'accusa di porto e detenzione di esplosivi.

Anche Giulio Pirozzi, 34 anni, era stato arrestato l'11 gennaio '86. Con Misso e Galeota era stato condannato all'ergastolo in primo grado per strage, ma in appello l'accusa era caduta e la Cassazione aveva confermato la loro assoluzione da quel reato in via definitiva.

«Sono sconvolto», ha commentato a Firenze l'avv. Luca Saldarelli, uno dei difensori dei tre imputati. «Li difendevo oramai da sei anni e con loro ho condiviso tutte le drammatiche vicende processuali che hanno vissuto».

RHO AMMUTOLITA SEGUE I FUNERALI DI CARUGO

Fermato il quarto uomo

'La sete di denaro ha portato ad usare l'amicizia per uccidere'

MILANO —E' stato arrestato dai carabinieri la scorsa notte a Saronno, in provincia di Varese, il quarto complice della improvvisata banda che ha rapito e ucciso l'industriale Luciano Carugo. Su ordine di custodia cautelare emesso dal giudice Maurizio Grigo, è stato fermato Fabio Maltesi, 28 anni, anch'egli agente immobiliare come la «mente» del sequestro, Franco Tonelli. Maltesi avrebbe fornito a un altro membro della banda, Giuseppe Battiato, la pistola calibro 38 poi usata per uccidere Carugo al Parco delle Groane.

Il giovane di Saronno avrebbe regalato la pistola, una vecchia calibro 38, a Battiato, che conosceva da tempo, ma si sarebbe tirato indietro prima che i sequestratori mettessero in atto il loro efferato e folle piano. Nessun provvedimento è stato invece preso per il momento nei confronti di una quinta persona, il giovane che mercoledì mattina era andato dal sindaco di Garbagnate e gli aveva raccontato di sapere chi potessero essere gli autori del sequestro. Il sindaco aveva immediatamente portato il ragazzo dai carabinieri che così avevano avuto un'ulteriore conferma che il sequestro dell'imprenditore era opera di persone del luogo.

Intanto nel pomeriggio di ieri, alle 14.30, a Rho si sono tenuti i funerali della vittima. Almeno quattromila persone alle esequie dell'imprenditore Luciano Carugo, assassinato dai suoi rapitori lunedì, poche ore dopo il sequestro. Un lungo corteo ha accompagnato il feretro dell'imprenditore, dalla camera ardente allestita nella villetta della famiglia, in via Volta 15, fino alla chiesa parrocchiale di San Vittore, dove si è svolto il rito funebre. La bara, coperta da un cuscino di rose gialle, è stata portata a spalle fino alla chiesa da amici e dai membri dell'Associazione imprenditori di Rho, sodalizio cui la vittima apparteneva. Dietro la bara, la vedova, Gina Favero, e i due figli, Giorgio e Diana. Durante il corteo funebre, centinaia di persone si sono assiepate lungo il percorso che separa la villetta della famiglia Carugo dalla chiesa, e dalla folla si è levato qualche sporadico applauso. E' stata una cerimonia molto composta, con la gente in silenzio, rispettosa del dolore della famiglia. Don Mario Agrati, parroco, amico dello scomparso, durante l'omelia ha invocato «misericordia e perdono» per gli assassini dell'imprenditore e ha parlato di «una morte tragica, in cui perfino l'amicizia è stata usata per tradire, a causa della bramosia di denaro». La chiesa era colma di gente, al punto che le porte sono state tenute aperte e molte persone hanno seguito il rito dal sagrato e dalla piazza antistante la basilica.

Alla cerimonia erano presenti, tra gli altri, il sindaco di Rho, Amedeo Galli, e numerosi degli investigatori che hanno seguito e risolto in breve tempo il caso. Tra loro il colonnello Marzio Onorati, in rappresentanza dell'Arma dei carabinieri e il maresciallo Antonio Lenza, comandante la stazione dei Cc di Garbagnate, l'investigatore che per primo aveva intuito che il sequestro era opera di persone del posto e che ha condotto le prime indagini. Luciano Carugo è stato sepolto nel cimitero di Rho.

MODENA

Il gen. Canino: «Più solidarietà verso le Forze armate»

MODENA — «Voi, futuri ufficiali, dovrete confrontarvi con un ambiente esterno che talora potrà sembrarvi ostile, mentre spesso è solo disinformato o volutamente male informato. Una disinformazione che può far dimenticare a qualcuno che l'esercito non appartiene ai militari ma alla Nazione tutta». Lo ha detto il Capo di Stato maggiore dell'esercito, gen. Goffredo Canino, intervenendo nell'Accademia militare di Modena per il giuramento solenne dei 333 allievi del 173.o corso «Valore».

La cerimonia, che si è svolta nel cortile d'onore del palazzo ducale, è stata introdotta dal comandante dell'istituto (fondato nel 1678), gen. Cesare Pucci, che ha anche letto la formula di giuramento di fedeltà alla Repubblica. Il generale Canino, durante l'intervento ufficiale, è ritornato sulla polemica accesa all'inizio del mese da una dichiarazione del generale Luigi Federici, comandante del 4.o Corpo d'armata alpino, che aveva sottolineato come la maggior parte dei volontari nell'esercito provenga dal meridione.

Canino ha chiesto una interpretazione corretta della dichiarazione di Federici. «Ciò che lascia veramente annichiliti — ha detto — è la capziosità nel voler pensare che un ufficiale dell'esercito italiano, di quell'istituzione che ha rappresentato da sempre l' unità nazionale, possa attribuire all'aggettivo 'nostro', allorchè parla del benessere collettivo, un senso limitato ai cittadini del Nord.

IL MINISTERO DELLA SANITA' CERCA I PORTATORI

Valvole cardiache a rischio

ROMA - A seguito di alcuni casi di rottura segnalati dagli Stati Uniti d'America, il ministero della Sanità ha ritirato dal commercio fin dal 1986 le valvole cardiache convesso concave Bjork Shiley prodotte dalla ditta Shiley Usa. A tutt'oggi nessun caso di cedimento strutturale della valvola C-C Bjork Shiley in Italia è stato segnalato al ministero della sanità.

Recentemente, dopo aver acquisito il parere del Consiglio superiore di sanità e di un gruppo di esperti della comunità europea, il ministero della Sanità ha promosso una indagine volta alla identificazione dei soggetti portatori delle suddette valvole. Il Consiglio superiore di sanità ha ritenuto necessario stabilire il numero e la distribuzione dei pazienti italiani a cui è stata impiantata fino al 1987 la valvola CC, e di attivare, tramite i medici, un protocollo di sorveglianza che sarà pubblicato sulle principali riviste nazionali di cardiologia e cardiochirurgia, nonché dei bollettini di informazione sui farmaci.

La direzione generale del servizio farmaceutico ha già individuato tutti i centri nei quali sono state impiantate tali valvole e li ha già invitati a far conoscere i nominativi dei pazienti sottoposti a tale impianto.

Il ministero della Sanità ha inoltre disposto l'esclusione dal prontuario terapeutico delle specialità medicinali a base di Feprazone associato ad altri farmaci (Zerinol, Fepramol, Selvolin), onde ridurre l'utilizzazione dei suddetti medicamenti in attesa del conclusivo parere del Consiglio superiore di sanità.

Tentata violenza

BELLUNO — Due giovani di Rivamonte Agordino (Belluno), Luca Schena e Loris Del Din, entrambi di 20 anni, sono stati fermati dalla Mobile per tentata violenza carnale a una loro amica di 17 anni. Il giudice ha convalidato il fermo.

A TERAMO

Una banca fantasma: commercianti truffati

TERAMO — Furbi nel vendere le merci, ma non altrettanto svegli quando si tratta di leggere i dati di un assegno: così sono molti commercianti abruzzesi della zona di Silvi (Teramo), che abili imbroglioni hanno truffato per alcune decine di milioni spacciando assegni emessi da una fantomatica quanto ironica «Banca del pene, filiale di Chiavari».

Una goliardata, è evidente a chiunque rifletta un attimo prima di sborsare denaro. Non lo è stata per numerosi commercianti che hanno venduto merce a sconosciuti, i quali hanno pagato con assegni rubati e con assegni falsi recanti appunto la singolare intestazione e provenienza.

Ha avuto dei dubbi solo uno dei commercianti, che si è recato dai carabinieri.

†

Consolatevi con me,
voi tutti
che mi eravate tanto cari
io lascio,
un mondo di dolori
per un regno di pace
(S. Caterina da Siena)

Il giorno 13 marzo dopo una vita dedicata al lavoro ci ha lasciati in un profondo dolore

Renzo Tusset

Ne danno il triste annuncio la moglie BIANCA, la figlia LUISELLA, il genero FRANCO e i nipoti, unitamente ai parenti tutti.
Si ringrazia il medico curante dottor RENATO STOKELY.
Grazie di cuore per l'assistenza medica e umana ai dottor GIORGIO MUSTACCHI, dottoressa GABRIELLA VAGLIERI, dottor PAOLO SANDRI.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 10.45 nella Chiesa Madonna della Provvidenza di via P. Besenghi 8.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

nonno

ci mancherai, ma continuerai a vivere con noi. I tuoi adorati MARTINA e LUCA.

Trieste, 15 marzo 1992

Con tanto dolore piangono la perdita del caro

Renzo

i cognati NINO, BRUNA, NERA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano addolorati la scomparsa di

zio Renzo

FURIO con PATRIZIA, ANDREA e ANTONELLA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipa al lutto il personale della ditta TUSSET unitamente ai propri familiari.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano con affetto PIERO e ORNELLA TACCHEO.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano con dolore i cugini ITALO, ELVIRA e LUCILLA.

Trieste, 15 marzo 1992

ATTILIO e NEVIA BACCARA partecipano al lutto dell'amica LUISELLA per la scomparsa del padre.

Trieste, 15 marzo 1992

Costernati partecipano al lutto NADA, DARIO e MONICA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore ALMA e ROBERTA JORIO.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano ENZO e ANITA RICCI.

Trieste, 15 marzo 1992

Prendono parte al dolore della famiglia:
— ADLER
— AFTER BOUTIQUE
— BAR BAR BAR ABBIGLIAMENTO
— BAR REX
— CALZOLERIA IMPERIALE
— CHIC BOUTIQUE
— NEGOZIO CITTAR
— NEGOZIO VALLI
— NINMERRICHTER
— PROFUMERIA ERMANNO
— RITANI TABACCHI
— TATINA ZANOLIN
— TUTTOCASA
— ZANDEGIACOMO

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore ITALIA e NELLO GRIO.

Trieste, 15 marzo 1992

Affettuosamente vicini alla signora BIANCA e a LUISELLA: STEFANIA, ROBI, FRANCESCA, FILIPPO JAPOCE.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipa al lutto ABBIGLIAMENTO GRAZIA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore di LUISELLA: MAURO, FABIOLA, PIER, ODILLA, RITA, EUTI.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano sentitamente SILVANA e FABIO TOSATO.

Trieste, 15 marzo 1992

Gruppo pelletterie, Associazione commercianti dettaglio, costernato partecipa commosso al dolore della famiglia per la scomparsa di

Renzo Tusset

socio benemerito

Trieste, 15 marzo 1992

GINO e GIGLIOLA ROSINI partecipano al dolore dei familiari per la perdita dell'amico

Renzo

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico

Renzo

GIANNI, MARISA, ADRIANA ROSINI; VANNA e DARIO COLLINO; ROBERTO, ROSANNA, RENZO ROSINI.

Trieste, 15 marzo 1992

Addolorati partecipano al lutto della famiglia, ALBA e STANISLAO JAZBAR.

Trieste, 15 marzo 1992

Sono vicini gli amici: BERTA, LINA, MAGDA, ANITA, NINETTA, MARIA, ALDA, GIULIANA, FULVIO, LICURGO, SILVIO.

Trieste, 15 marzo 1992

Vicini a LUISELLA e famiglia: ESTHER e SILVIO, ERIKA e GUIDO, DANIELA e PIERPAOLO, GISY e BRUNO, SERENE e NICKY, ADRIANA e NICO.

Trieste, 15 marzo 1992

Ti ricorderemo sempre: ATTILIO, MIRELLA, FRANCO, ROBERTO, SABINE e il piccolo MARCO.

Trieste, 15 marzo 1992

BARTOLO e CHIARA ZINGONE addolorati partecipano al lutto di LUISELLA e FRANCO.

Trieste, 15 marzo 1992

Sono affettuosamente vicini a LUISELLA, alla signora BIANCA e a tutta la famiglia gli amici:
— LIVIO e MARINA FRAUSIN
— LINO e MARA MACCHIARELLA
— ORTENSIA PECCHIARI
— LIVIO e CARLA FONTANOT

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore RAFFAELLO, MARIA, BRUNO, CARMEN, ALIPIO, NICOLA, NICOLETTA, ISABELLA MUGNAIONI.

Trieste, 15 marzo 1992

Stringendoci fraternamente a LUISELLA e famiglia, diciamo ciao a

Renzo

BETTY, PINO, MARCO, LICIA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano commossi al dolore della famiglia gli amici RICO ed ELDA, BRUNO e FRANCESCA, BRUNO e LILIANA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecpa al dolore Bar Torinese.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Morgan

Ne danno il triste annuncio la moglie ANNA, i figli ELVIRA, PIERINA, BENITO e MARCELLO, i generi, le nuore, i nipoti, l'amico PIERO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 marzo alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano al lutto le famiglie CATTUNAR.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Elisabetta Bortuzzo

ringraziano commossi Monsignor Vescovo, i sacerdoti e tutte le persone che hanno voluto onorarne la memoria.

Trieste, 15 marzo 1992

I familiari di

Mario Piazzi

ringraziano commossi.

Trieste, 15 marzo 1992

VI ANNIVERSARIO

Pietro Kersevan

Nei nostri cuori con amore.

Figlie e generi

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Roberto Senes

alpino

ci ha lasciati.
FLAVIA con ELENA, ERICA e i nonni lo annunciano con infinita tristezza.
I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 11.30 nella chiesa S. Cuore di via del Ronco dove sarà celebrata la S. Messa.

Trieste, 15 marzo 1992

Sei stato un esempio

Roberto

di come si debba essere italiani senza odio, pregiudizi o complessi.
Non lo dimenticheremo mai: ROBERTO, CRISTINA, GUALBERTO, ALBERTA.

Trieste, 15 marzo 1992

LICIA, CLAUDIO, PAOLO, SERGIO partecipano commossi e si stringono a FLAVIA, ELENA ed ERICA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto della famiglia, GIULIA e GIANCARLO FABRIS.

Trieste, 15 marzo 1992

Commossi partecipano al dolore di FLAVIA, ELENA ed ERICA: FAUSTO e LUISA BENUSSI; MAURO e GERMANA BONIFACIO; LUCIO e ADELA CRIVELLARI; GIULIO CRIVELLARI; FRANCESCO e ANNA FABRIS; ROBERTO e RITA FURLANETTO; FABIO e CARMEN MARDIROSSIAN; GIANCARLO e TIZIANA RUNTI; FABIO e LUISA ZONTA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto ESPERIA e GIANCARLO BIN.

Trieste, 15 marzo 1992

MARIO ricorda

Roberto

e i tempi del Connecticut.

Milano, 15 marzo 1992

La sezione GUIDO CORSI dell'ANA di Trieste partecipa al dolore della famiglia per la morte del socio

ALPINO

Roberto Senes

Trieste, 15 marzo 1992

I compagni e gli ex-compagni del Collegio Dimesse partecipano commossi al dolore di ERICA ed ELENA per la perdita del papà.

Trieste, 15 marzo 1992

Profondamente commossi, sono vicini a ELENA e famiglia: la Preside e il Consiglio d'istituto della scuola media «Dante», gli insegnanti, i genitori e i compagni della I F.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano al dolore di FLAVIA gli amici: GUIDO CINTI, MIRELLA GAMBI, GIAMPAOLO GUADAGNI, ROMANO LAPASIN, LUIGI ORTOLANI, ENZO RUZZIER, PAOLO SCARAZZATO, RICCARDO SISTO, FRANCO TREVISAN, GIANFRANCO VECCHIET.

Trieste, 15 marzo 1992

Affettuosamente vicini ELDA e STELIO SKENDER.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Roberto

famiglie OLIVA MARIN ORLANDO ed ENEA MARIN.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore per la perdita di

Roberto

DANIELA e PIERPAOLO, ANITA e FULVIO, CINZIA e FABRIZIO.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto le associazioni aderenti alla FEDERAZIONE GRIGIOVERDE.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto della famiglia i condomini e l'amministrazione di via Severo 16.

Trieste, 15 marzo 1992

I componenti la S. N. «CANOTTIERI NETTUNO» partecipano al dolore della famiglia per la prematura morte del socio e amico.

Trieste, 15 marzo 1992

La LEGA NAZIONALE con il Presidente e il Vicepresidente unitamente ai componenti, della Giunta, del Consiglio Direttivo, del Collegio dei Sindaci, del Collegio dei Probiviri e dei Delegati, partecipa con profonda commozione ai soci e alla cittadinanza tutta l'improvvisa scomparsa del suo

VICEPRESIDENTE

DOTT.

Roberto Senes

e, prendendo viva parte al lutto dei familiari, abbruna la bandiera sociale per porgergli l'estremo saluto.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto: il Comitato per le «Celebrazioni del Centenario di fondazione della Lega Nazionale»; il Centro Studi «Alfieri Seri»; il Circolo della Lega Nazionale; il Ricreatorio e la Colonia «Scipio Slataper» di Aurisina; la Polisportiva Lega Nazionale Aurisina; i Consigli Direttivi delle Sezioni di Dalmazia, di Fiume, di Gorizia, di Monfalcone e di Muggia; il personale della Sede Centrale.

Trieste, 15 marzo 1992

L'UNIONE DEGLI ISTRIANI abbruna il suo labaro in memoria del

DOTT.

Roberto Senes

propugnatore dell'italianità delle terre giulie.

Trieste, 15 marzo 1992

Il Direttivo del Comitato di difesa dell'Identità Italiana di Trieste, anche a nome delle Associazioni aderenti, esprime alla moglie FLAVIA e alle figlie ELENA ed ERICA il proprio cordoglio per la tragica scomparsa, sulla via del settimanale ritorno nella sua amata Terra, del Presidente

DOTT.

Roberto Senes

Alpino, indimenticabile Patriota, Cittadino esemplare e Amico fraterno.

Trieste, 15 marzo 1992

MARINA BILUCAGLIA e MAURIZIO FERLUGA ricordano l'amico

Roberto

Trieste, 15 marzo 1992

SERGIO DRESSI piange l'italianissimo amico.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipa al lutto famiglia PRIBAZ.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Brecevich ved. Pulin

Ne danno il triste annuncio il figlio MARIO con la moglie RAFFAELLA, le figlie CONCETTA e MARIA, i nipoti, i pronipoti, le sorelle e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 marzo alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al lutto i nipoti GIACOMO, DARIO e MARIO TAMBURIN e famiglie, gli amici MARIO SELOVIN, NEREO VEGGIAN, LUCIANO DAL TOE'.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Bruno Toscano

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio le sorelle RENATA e LIDIA, il cognato, la cognata, nipoti e parenti tutti.

Trieste, 15 marzo 1992

Ringraziamo commosse tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del nostro amato

Pino Valla

NUCCI, DARIA e FEDERICA.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Guido Giabbai

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1992

XVII ANNIVERSARIO

Meto Levi

Nei nostri cuori è sempre vivo il Tuo ricordo.

ROMETTA, GIORGIO, LUISA, ANDREA

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il giorno 13 marzo ci ha lasciati il nostro adorato figlio

Walter Michelato

Ne danno il triste annuncio con immenso dolore la mamma ANGELICA e il papà VIRGILIO.
Un sentito ringraziamento al dott. PERATONER per le cure prestate assieme al personale della Clinica pediatrica del Burlo Garofolo.
Inoltre si ringrazia il CEM per la lunga e affettuosa assistenza.
I funerali si svolgeranno lunedì 16 marzo alle ore 11.15 nella chiesa del Burlo Garofolo dove verrà celebrata una Santa Messa.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 15 marzo 1992

Addolorati sono affettuosamente vicini ad ANGELICA e VIRGILIO per la grave perdita dell'amato figlio

Walter

la nonna MARIA, gli zii STEFANIA con CLEMENTE, ADELIA con ALFREDO, MARIO con MILKA, BRUNO con MIRA, NIVES con ROBERTO, GIANNA con ANGELO.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

Walter

I tuoi cugini DARIO con LIDIA e MATTEO, VALNEA con UMBERTO, FULVIO con CINZIA e RICCARDO, VALENTINA, MASSIMILIANO, ANDREA, ALESSIA, SARA.

Trieste, 15 marzo 1992

Si uniscono al grave lutto gli zii COSTANTE e VITTORIA con MAURO, MARISA e CLAUDIA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore le famiglie CHERT, STEFFE' e CAPECCHI.

Trieste, 15 marzo 1992

Il comitato di gestione del CEM è vicino alla famiglia MICHELATO per la prematura perdita di

Walter

Trieste, 15 marzo 1992

Il dirigente del settore 17.o Assistenza e dipendenti tutti del CEM partecipano al vostro infinito dolore.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano al dolore della famiglia MICHELATO: EGIDIO, ALMA, PAOLA e ROBERTA.

Trieste, 15 marzo 1992

L'AIAS partecipa al lutto della famiglia MICHELATO per la perdita del caro

Walter

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato ai suoi cari

Attilio Lubiana

Addolorati lo annunciano la moglie NORMA, le figlie GABRIELLA, LAURA, ERICA, i fratelli, le cognate, i nipoti, parenti tutti e famiglia COVERLIZZA.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 11.15 dalla Cappella di via Pietà al Cimitero di S. Anna.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Anna Richter ved. Tognon

A tumulazione avvenuta la piangono i nipoti MASSIMILIANO e FABIO; LOREDANA e famiglia, la sorella LUCIA e parenti tutti.

Trieste, 15 marzo 1992

I familiari ringraziano tutte le persone che in vario modo sono state vicine in questo momento di profondo dolore per l'immatura perdita di

Fulvio Tavarado

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

La sorella LIDIA, ringrazia commossa tutte le persone che hanno partecipato al suo dolore per la scomparsa di

Maria Camponovo

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Ci ha lasciati la nostra cara mamma e nonna

Rosa Cutazzo ved. Magurano

La piangono i figli FEDORA, VINCENZO, NINO, ELVIO, il genero, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 9.15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipa al dolore della famiglia nonna BICE.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao cara

zia Rosina

PINO, ANNAMARIA, GIORGIO, ASSUNTA, ENZO, MARIUCCIA.

Trieste, 15 marzo 1992

Fraterno saluto:
— SILVIA

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano sentitamente al dolore delle famiglie MAGURANO per la perdita di nonna

Cina

LILLI, NORI, CLAUDIO.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il giorno 12 c.m. è serenamente spirata

Rosa Vascotto ved. Kolarich

Ne danno il triste annuncio il figlio LIVIO, la nuora ADRIANA, il nipote FRANCO con MONICA.
I funerali seguiranno lunedì 16 corr. alle ore 10.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

santola Rosy

MARINO, MARA, MASSIMILIANO e MONICA.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associa al lutto OLIMPIA DOLLINER.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Giordano Depolo

Ne danno il triste annuncio la moglie CLARA, la figlia LUCIANA, la mamma, le sorelle e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 16 marzo alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore per Kastelir d'Istria.

Trieste, 15 marzo 1992

ELIANA, BRUNO ed ERIKA partecipano al dolore di CLARA e LUCIANA per la perdita del loro caro

Giordano

Trieste, 15 marzo 1992

Affettuosamente vicini a CLARA e LUCIANA: BRUNO, GLORIA, ERICA, ENEA.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Tadina

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, i figli NOVELLA con TULLIO, GIANFRANCO con ROSANNA, i nipoti SEBASTIANO, FRANCESCA, ELISABETTA e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 9.30 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 15 marzo 1992

CAPITANO

Blaise Digovic

Il fratello PERO con CELESTINA, PIERLUIGI, DAVOR lo ricordano con affetto.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Gisella Lugli ved. Peteani

Sentitamente ringraziamo tutti coloro che in vario modo ci sono stati vicini nel nostro grande dolore.

BRUNA e ATTILIO MARANGON

Trieste, 15 marzo 1992

Nel decimo anniversario della scomparsa di

Laerte Serbo

la figlia SILVA lo ricorda con immutato rimpianto.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il 13 marzo è mancata al nostro affetto

Lucia Scarcelli in Civita

Ne danno il doloroso annuncio il marito VINCENZO, il figlio FRANCO, la nuora LORELLA, il nipote RICCARDO e i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 9.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano al lutto RINO, GERMANA e FULVIA VALENTE.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore zia LUCIA e le cugine LINA, SAVINA, ANNINA.

Trieste, 15 marzo 1992

Affettuosamente vicina GIOI.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stanislao Ferluga (Stanko)

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMELA, le figlie ADRIANA e NEVA con le famiglie e parenti tutti.
Un grazie particolare vada al dottor LUSA, suo medico curante.
I funerali seguiranno domani 16 corrente alle ore 10 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

La SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO FUNERARIA di Guardiella si associa al lutto della famiglia per la scomparsa di

Stanislao Ferluga

per lunghi anni suo apprezzato presidente.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il 9 marzo si è spenta serenamente

Olga Taucer ved. Tonini

Lo annunciano a tumulazione avvenuta la figlia DIANA con SERGIO, la sorella EDERA con ATTILIO, il fratello VITTORIO (assente), le nipoti SABRINA con MAURIZIO e MATTEO, ROSANNA con MAURIZIO, MARCO e GIOVANNI.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

nonna Bi

— MATTEO

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipa al lutto famiglia FERMEGLIA.

Trieste, 15 marzo 1992

In ricordo della mia cara mamma

Jolanda Figoli in Canzia

un messaggio d'amore.
Non è un addio, ma un arrivederci nel nuovo ordine di cose: il tuo RENATO, la tua cara nuora ANNA e i cari nipoti GIULIO e MARTA.

Trieste, 15 marzo 1992

I familiari di

Sigfrido Alberti

ringraziano sentitamente quanti in vario modo hanno partecipato al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

La moglie e i figli di

Luigi Hrovatic

ringraziano quanti in vario modo hanno voluto partecipare al loro dolore.

Trieste, 15 marzo 1992

IX ANNIVERSARIO

Domenico Trivisonno

unito a mamma e MARCO, sempre nel cuore.

CONCETTA e famiglia

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Improvvisamente ci ha lasciati per raggiungere i suoi tanto amati cari l'anima buona di

Valburga Stierbok ved. Robba

Lo annunciano con immenso dolore il figlio LICIO con ONDINA, la sorella LILIANA con il cognato SANTI, le nipoti MIRELLA, PATRIZIA con mariti e figli.
Ringraziamo i medici curanti dott. BARISANI, dott. VIVIANI e le amiche GIUSEPPINA GALLONE, PIA BATTELLO che l'hanno amorevolmente confortata negli ultimi anni.
I funerali avranno luogo lunedì 16 alle ore 12.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

Siamo vicini nel dolore a LICIO e ONDINA: BRUNO e ODETTE.

Trieste, 15 marzo 1992

Sono vicini ai cari amici LICIO e ONDINA: LUCIANA, SERGIO, MANUELA e PAOLO.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Serenamente si è spenta il 13 c.m. la mia adorata sposa

Jolanda Figoli in Canzia

L'addolorato marito GIUSEPPE.
I funerali seguiranno lunedì 16/3 alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà per il cimitero di Opicina.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore della famiglia: GRAZIA, ERIKA e PAOLO.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

zia Jole

— MARIALUISA, CINZIA, ALESSANDRO SAU

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il Vescovo e il Presbiterio della Diocesi annunciano la morte del

REV. MONS.

Giuseppe Prešeren

La liturgia esequiale sarà presieduta da S.E. Mons. Vescovo giovedì 19 marzo alle ore 10.30 nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo.
La comunità diocesana lo affida a Cristo Redentore e Vita.

Trieste, 15 marzo 1992

Ricordando il lungo servizio Sacerdotale di

MONS.

Giuseppe Prešeren

la Comunità Parrocchiale di S. Antonio Taumaturgo eleva al Signore preghiere di suffragio.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il 13 marzo si è spenta serenamente

Oliva Hofer

Ne danno il triste annuncio la nipote RENATA IACOMIN, la sorella MARIA e parenti tutti.
Un sentito ringraziamento al personale tutto dell'Itis.
I funerali seguiranno martedì 17 corrente alle ore 12 dalla Cappella di via Pietà alla Chiesa e Cimitero di Servola.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Regina Runti in Libardi

ringraziano sentitamente tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore.
Una Santa Messa verrà celebrata nella parrocchia di Gretta lunedì 16 c.m. alle ore 17.30.

Trieste, 15 marzo 1992

V ANNIVERSARIO

Giuseppe Pieri (Pino)

Lo ricordano con affetto

la moglie IDA, il figlio BRUNO

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato improvvisamente

Daniele Valenta

Addolorati lo annunciano la mamma CLARA, il papà UMBERTO, i nonni MARIA e STANISLAO unitamente ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo martedì 17 alle ore 11.30 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano al dolore della famiglia i condomini di via Benussi 8.

Trieste, 15 marzo 1992

I supermercati VALMAURA partecipano al lutto della famiglia VALENTA.

Trieste, 15 marzo 1992

Partecipano al dolore di CLARA e famiglia i colleghi dei supermercati Valmaura.

Trieste, 15 marzo 1992

Si associano LUCIA, FULVIO e famiglia TAMBURIN.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

Il 13 marzo si è spenta la nostra cara mamma e nonna

Vittoria Zeleznik ved. Faraguna

Ne danno il triste annuncio la figlia IOLANDA, il genero GIORDANO, i cari nipoti MAURIZIO e MANUELA.
Un sentito grazie a tutto il personale medico e infermieristico della Patologia medica di Cattinara.
I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 10.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

Ciao

nonna Vittoria

non ti dimenticheremo mai: MAURY ed ELENA.

Trieste, 15 marzo 1992

Affettuosamente vicina famiglia SANTORO.

Trieste, 15 marzo 1992

---

†

E' mancato improvvisamente

Ettore Gerolini

Lo annunciano la moglie SILVERIA, i figli ADRIANO, CLAUDIO con ANNA, la nipote ALESSANDRA, ENNIO, ROBERTO con LUISELLA, STEFANO FLAVIO e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 ore 12 da via Pietà per la chiesa di via Rossetti.

Trieste, 15 marzo 1992

Il 14 corrente si è spenta

Anna Iakse ved. Potenza

Ne danno il triste annuncio i nipoti ALMA e ALDO ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

Un uomo buono e generoso ci ha lasciato

Giuseppe Maronese

Lo piangono la moglie, le figlie, generi, nipoti, pronipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 17 alle ore 11.45 dalla Cappella dell'ospedale Maggiore.

Trieste, 15 marzo 1992

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi e riconoscenti per le tante attestazioni di affetto e stima dimostrate alla nostra cara

Lidia Zerial in Juresich

ringraziano i parenti, amici, conoscenti e tutti coloro che, in vario modo, hanno partecipato al nostro dolore.

I familiari

Trieste, 15 marzo 1992

III ANNIVERSARIO

Romeo Licen

La moglie, il nipote, i familiari Lo ricordano.

Trieste, 15 marzo 1992

I MEDICI LANCIANO L'ALLARME AL CONVEGNO SULLA GASTROENTEROLOGIA

'Malati senza dignità'

SANITA' / PER LE GASTRITI QUASI UN RECORD

Ogni giorno 17 ricoveri

TRIESTE — Il 10,8 percento — vale a dire, in media, uno su nove — dei ricoveri negli istituti di cura pubblici e privati del Friuli-Venezia Giulia è imputabile a malattie dell'apparato digerente. Dopo le malattie del sistema circolatorio (che in un anno hanno causato l'ospedalizzazione, negli istituti di cura della regione, di 8.464 persone), infatti, nella graduatoria delle cause di ricovero nel Friuli-Venezia Giulia figurano, pressoché alla pari, le malattie dell'apparato digerente, i tumori e i «traumatismi e avvelenamenti».

In un anno, secondo le ultime statistiche ufficiali diffuse dall'Istat, a causa di malattie dell'apparato digerente, nel Friuli-Venezia Giulia sono state ricoverate in istituti di cura pubblici e privati 6.108 persone: in media, diciassette al giorno.

Rapportate alla popolazione residente, queste cifre corrispondono a 51 ricoveri, in media, ogni diecimila abitanti. E', questa, una frequenza sensibilmente superiore — esattamente, del 30,8 percento — rispetto alla media nazionale, pari a 39 ricoveri per diecimila abitanti.

In effetti, medie superiori a quella locale si riscontano in tre sole regioni italiane: nella Valle d'Aosta (con 64 ricoveri, in media, ogni diecimila abitanti), negli Abruzzi (con 56) e nella Liguria (54). Quindi, dopo il Friuli-Venezia Giulia, in ordine decrescente vengono — come evidenzia la tabella — le Marche (con 48 ricoveri ogni diecimila abitanti), l'Emilia-Romagna e la Calabria (ambedue con 46 ricoveri, in media, ogni diecimila abitanti), la Puglia, l'Umbria (45) e la Lombardia (44); seguite dalle altre regioni.

Una più dettagliata analisi delle cause di ricovero rivela fra l'altro che, nell'anno considerato, nella nostra regione 376 persone sono state ricoverate in ospedale in quanto affette da «gastrite e duodenite», e altre 272 perché sofferenti di «ulcera gastrica e duodenale».

Da questi dati — che riflettono esclusivamente gli eventi morbosi di maggiore gravità, cioè quelli che hanno comportato il ricovero ospedaliero — emergono chiaramente l'elevata incidenza e il rilevante impatto delle malattie dell'apparato digerente sulle condizioni socio-sanitarie della popolazione della regione; incidenza e impatto che si traducono, oltre che in gravi disagi e sofferenze, sul piano individuale e umano, anche in un pesnte costo sociale per l'intera comunità.

Giovanni Palladini

Malgrado l'altissima incidenza sociale in Friuli-Venezia Giulia mancano i centri di cura per i disturbi all'apparato digerente

TRIESTE — Ogni anno nel Friuli-Venezia Giulia 475 persone muoiono di tumore intestinale, 440 di tumore allo stomaco e 210 di tumore al pancreas. Più di tre al giorno. Le neoplasie epatiche mietono annualmente altre 110 vittime, mentre per tumori alla colecisti e ai dotti biliari e tumori all'esofago decedono rispettivamente 123 e 110 pazienti ogni anno. Anche nella nostra regione, quindi le malattie dell'apparato digerente rappresentano la seconda causa di malattia e la terza di mortalità. Eppure la gastroenterologia è ancor oggi la Cenerentola delle specialità. Ha sì avuto un riconoscimento scientifico e didattico (è cioè materia fondamentale d'insegnamento nel corso di laurea in medicina e chirurgia), ma dal punto di vista delle strutture è decisamente in alto mare. Basti pensare che nella nostra regione sono attivi soltanto due centri autonomi per la cura e la diagnosi delle malattie dell'apparato digerente, uno a Trieste e uno a Udine, dispongono di 16 posti letto in tutto. Ad essi si affiancano (e a volte si sovrappongono) 14 servizi aggregati, alcuni collegati ai reparti di chirurgia, altri a quelli di medicina e anestesia.

Una proposta concreta per ovviare a questo spreco di risorse umane ed economiche è venuto ieri dal convegno «Problematiche gastroenterologiche nel Friuli-Venezia Giulia» svoltosi alla Stazione marittima. L'incontro, organizzato dalla Sige (Società italiana dei gastroenterologi ospedalieri) col patrocinio dell'assessorato regionale alla sanità ha visto la partecipazione di oltre un centinaio di specialisti della nostra regione. Sono intervenuti fra gli altri l'assessore regionale alla sanità Mario Brancati, l'amministratore straordinario dell'Usl triestina Domenico Del Prete e Giuseppe Parlato, presidente del locale Ordine dei medici.

Quello di Trieste è il quarto di una serie di incontri promossi dalla Sige e dall'Aigo a livello nazionale per sensibilizzare opinione pubblica e politici sulla valenza sociale delle malattie dell'apparato digerente al fine di razionalizzare l'assetto delle strutture. La proposta degli specialisti è alquanto lineare).

In sostanza chiedono che il servizio venga articolato su due livelli. Nelle strutture di primo livello, situate negli ospedali più piccoli (quelli con un'utenza fra i 30 e i 90 mila abitanti) dovrebbe venir effettuata l'attività di diagnosi e consulenza. La diagnostica più sofisticata e gli interventi dovrebbero invece essere demandati a delle strutture di secondo livello, definite «unità operative autonome», che verrebbero dotate di 20 posti-letto. Per il Friuli-Venezia Giulia ne basterebbero in tutto 3 (il bacino base di utenza è di 150 mila abitanti).

L'auspicio dei gastroenterologi è che questa proposta venga recepita dal terzo piano sanitario regionale. Dal legislatore gli specialisti si attendono inoltre che venga eliminata la normativa che vieta loro l'uso dell'ecografo, pur consentendo l'utilizzo di altre apparecchiature munite di ultrasuoni.

Daniela Gross

IN BREVE

La Regione sempre di più verso l'Est

Il problema dei rapporti commerciali ed industriali nella nuova situazione geopolitica dell'Est europeo, è stato affrontato ieri a Pordenone dal presidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia, Nemo Gonano, nel corso del convegno «Pordenone, Friuli, Est Europa». «Nonostante le tante difficoltà - ha detto Gonano - i Paesi dell'Est rimangono comunque grandi mercati potenziali. In questa fase si rende quindi necessario collaborare alla loro stabilizzazione per ottenere, nel tempo, ritorni consentiti proprio dal fatto di essere presenti fin dall'inizio del processo di transizione. Intanto esistono già strumenti che possono essere utilizzati, sia della Comunità europea, sia del gruppo dei 24 (il programma "phare"). C'è poi l'esperienza dell'iniziativa esagonale che, assieme all'iniziativa adriatica, ha aggiunto Gonano, potrebbe contribuire al consolidamento di un nuovo asse Est-Ovest, e c'è la legge sulle aree di confine».

«I tempi operativi non sono brevi - ha concluso Gonano - sarà quindi opportuno concentrare gli interventi sulle aree più vicine, in attesa del coordinamento nazionale, comunitario ed internazionale, su Slovenia, Croazia, Cecoslovacchia e Ungheria.».

Per le quote latte incontro a Udine della Coldiretti

UDINE — La strategia che le organizzazioni sindacali stanno perseguendo a livello nazionale assieme all'Unalat (l'Unione delle associazioni di produttori) ed in concerto con gli organismi tecnici e politici del Ministero dell'Agricoltura per la soluzione dei problemi legati alla gestione complessiva delle quote latte è stata al centro della riunione promossa dallo assessore all'agricoltura Benvenuti con i responsabili del settore. «L'obiettivo principale - ha detto Micolini, presidente della Coldiretti riferendosi anche agli ultimi sviluppi degli incontri promossi in sede ministeriale - è quello della rinegoziazione del quantitativo di produzione assegnato dalla Cee sia per risolvere i problemi del passato, sia per avviare una corretta applicazione delle quote in futuro evitando ulteriori penalizzazioni nei confronti degli allevatori italiani». Più equilibrata, rispetto al dato nazionale, è la situazione nel Friuli Venezia Giulia, dove l'aumento della quota produttiva appare di fatto già rientrato con le ultime campagne di abbattimento.

Ordine dei giornalisti assemblea regionale

TRIESTE — Il consiglio regionale dell'Ordine dei giornalisti del Friuli-Venezia Giulia comunica agli iscritti all'Albo che l'assemblea annuale per l'approvazione del bilancio consuntivo 1991 e del bilancio di previsione 1992, fissata per legge, si terrà nella sala del Circolo della stampa di corso Italia 13, Trieste, in data 30 marzo 1992, alle 15 in prima convocazione e alle 15.30 in seconda convocazione. All'assemblea possono partecipare soltanto i giornalisti in regola con le quote sociali.

Riunione del direttivo dell'Associazione degli editori

Domani 16 marzo, alle 18, nella sala giunta della Camera di commercio di Udine si riunirà il consiglio direttivo dell'Associazione regionale degli autori ed editori. All'ordine del giorno le dimissioni del presidente Roberto Vattori, che si appresta ad essereinsediato al vertice della Società editori di Alpe Adria che ha la sua sede legale a Milano.

GIOCHI / NASCE UN COMITATO PER SALVARE LA ZONA DAGLI INEVITABILI DANNI AMBIENTALI

Tarvisio dice no alle Olimpiadi

UDINE — Tarvisio rifiuta con forza la candidatura per le Olimpiadi invernali del 2002 seppure in collaborazione con Slovenia e Carinzia. Questo, in sintesi, il messaggio e, nello stesso tempo, l'obiettivo che il comitato «Sos Tarvisio», formatosi per iniziativa di alcuni cittadini e di ambientalisti del luogo, vuole portare avanti.

«Con l'istituzione di questo comitato — ha affermato Carlo Toniutti, uno dei fondatori di "Sos Tarvisio" — vogliamo porre l'attenzione di tutti, ma principalmente dei tarvisiani, sulle gravi conseguenze che una manifestazione di questo tipo potrebbe arrecare al nostro comprensorio montano. La nostra cittadina e la nostra vallata non hanno sicuramente le strutture necessarie, sia dal punto di vista sportivo che da quello turistico per ricevere e ospitare le Olimpiadi e quindi l'unico modo per rendere attrezzata la zona è quello di partire con opere faraoniche che incidano pesantemente sull'ecosistema dei nostri monti. Oltretutto le strutture messe a punto sarebbero sovraddimensionate e costringerebbero gli amministratori locali ad altissimi costi di esercizio e di manutenzione. C'è molta forza economica e politica dietro questa candidatura e tutto questo ci spaventa».

L'insuccesso organizzativo delle recenti Olimpiadi invernali di Albertville è una prova tangibile delle preoccupazioni più che legittime della gente della val Fella. «Le grandi manifestazioni sportive — ha detto Bruno Zanantonio, membro del Cai nazionale intervenuto alla presentazione del comitato — bisognerà farle sempre più spesso in luoghi che già abbiano le strutture tecniche adatte altrimenti si rischia di fare in altre zone ciò che è successo ad Albertville. In Francia, infatti, sono stati spesi moltissimi soldi in opere molto grosse che poi sono diventate pressoché inutili. Basti pensare alla pista dove si sono svolte le gare di discesa libera e di superG e alla barbarie usata contro quella montagna per costruirvi un tracciato tra i più pericolosi degli ultimi tempi. Ci vuole chiarezza per fare queste cose e bisogna che le leggi stesse non siano contraddittorie».

Il riferimento va chiaramente alla legge sui parchi che prevede, tra le zone soggette a questo tipo di vincolo ambientale, anche quella del Tarvisiano. Importante è stato il commento conclusivo di Dino Fava, un rappresentante del comitato Sos Dolomites, che in questi anni ha svolto un'azione simile a quella che si prefigge il comitato tarvisiano. «Abbiamo visto tutti — ha commentato — che le Olimpiadi in Francia sono state un vero fiasco. Per evitare questo, appoggio pienamente l'operato di questo insieme di persone e mi permetto di dare un consiglio: unitevi anche con la gente delle due altre regioni interessate alla cosa di modo che vi sia un'azione congiunta al di là delle problematiche particolari». Mancano dieci anni all'appuntamento ed è già polemica.

Francesco Facchini

MAXI-TAMPONAMENTO SULL'A4

Nel groviglio di lamiere ferite 2 sorelle triestine

PALMANOVA — Maxi-tamponamento, alle 20 di ieri, sull'A4 vicino al casello di Palmanova, in direzione di Trieste. Sei le macchine coivolte, seriamente danneggiate, e due le persone ferite, in modo non grave: le sorelle triestine Samora e Silvia Scuccimarra, 24 e 20 anni, via Lorenzetti 52. Entrambe erano a bordo di una Mini 90. E' stata la Mini a innescare l'incidente, compiendo un testa-coda a causa del fondo viscido per una macchia d'olio. Subito dopo, è sopraggiunta un'Alfa 164, condotta dal triestino Roberto Casula, con a bordo la moglie e la figlia: questi ha evitato l'impatto ma è sbandato andando ad urtare una Sierra, guidata da un cittadino tedesco, finita nel fossato. Le vetture disseminate sulla strada hanno creato il caos tra gli automobilisti in arrivo: una Panda, condotta da Silvio Bazzaro, 21 anni, di Sistiana, ha rallentato per evitare gli ostacoli ed è stata a sua volta tamponata da una Kadett con al volante un cittadino albanese, Adrian Karaboja, 26 anni, che aveva a bordo tre amici. Questa a sua volta è andata a sbattere contro una Nissan di Capodistria, con alla guida Blaz Komel, 39 anni, e a bordo suocero, moglie e figlia. Il traffico è stato rallentato per le operazioni di soccorso. Miracolosamente sono risultate ferite solo le sorelle triestine, ricoverate all'ospedale di Palmanova. Sul posto la polstrada di Cervignano e i tecnici dell'Anas.

COMUNE DI AVIANO

«Sì all'arrivo degli F-16 Ma solo se garantiranno gli attuali posti di lavoro»

PORDENONE — La prossima sistemazione nella base aerea di Aviano del comando della 16.a divisione aerea dell'Air Force e il possibile arrivo dalla base spagnola di Torrejone degli aerei F-16, è oggetto di un comunicato dell'amministrazione comunale di Aviano.

Riferendo «notizie raccolte in ambienti vicini alle forze Usa del centro pedemontano», il comunicato rileva che «l'aeroporto avianese dovrebbe servire solo come base di rotazione, una sorta di valvola di sfogo e di appoggio, il che rappresenterebbe il dato più negativo dell'intera vicenda».

«Visto che il Governo italiano ha deciso di dare ospitalità allo squadrone degli F-16 — ha sottolineato il sindaco Giovanni Tassan Zanin — siamo pronti a confrontarci ponendo in esame alcune questioni che per noi sono fondamentali. Non ci sta bene — ha proseguito Tassan Zanin — che Aviano diventi soltanto un punto di appoggio e sede di comando dello squadrone che lascerà Torrejon. Sarebbe un peso che non porterebbe alcun beneficio. Tanto vale che ad Aviano arrivino 24 aerei che costituiscono parte dello squadrone e che porterebbero dei benefici in termini di presenze, (600 persone).

Ma la questione più importante — ha concluso il sindaco di Aviano — è che come contropartita chiediamo la garanzia dei posti di lavoro e la sospensione di ogni programma di riduzione del personale civile impiegato nella base».

L'UOMO, MUNITO DI METAL DETECTOR, TRAFUGAVA ANTICHI REPERTI AD AQUILEIA

Ladro-archeologo in azione

Alcuni reperti ricuperati dai carabinieri.

AQUILEIA — Il tombarolo proprio non se l'aspettava. Dopo quattro ore di scavi alla ricerca dei resti di una sepoltura romana del primo secolo avanti Cristo, alle 23.15 di venerdì è stato colto con le mani nel sacco dai carabinieri di Aquileia. Ora Guido Z., 44 anni di Aquileia (questi i dati forniti dagli inquirenti) è «indigato» a piede libero.

L'uomo si trovava in una buca profonda due metri, lunga due e larga uno, a una decina dal bordo della provinciale che collega Villa Vicentina ad Aquileia, in un campo di proprietà della famiglia Mian in località San Zili. Armato di vanghe, picconi e di un metal detector, Guido Z., che ha detto di essere stato solo durante lo scavo, aveva già portato alla luce un'urna funeraria in etro azzurrino, protetta da un aso in pietra, contenente i resti ossei di un defunto e, forse, una parte del corredo funebre. Sistemati un po' dappertutto nella casa dell'uomo, sono stti poi ritrovati un'anfora in terracotta per uso domestico, alcuni coperchi per urna, dei asetti di cui uno a forma di anforetta, colli di anfora, delle lucerne in terracotta e altre a volute con motivi decorativi.

Fra i frutti di altre campagne di scavo anche delle monete, ampollo in etro e terracotta, coperchietti e un anello in bronzo, un'altra urna funeraria in terracotta Fra i pezzi di maggior valore storico-archeologico, oltre all'urna in vetro e a una moneta (un asso) di età repubblicana, anche un sonaglio per bambini in terracotta a forma di colomba. Il veloce inventario è stato compiuto nella mattinata di ieri dal personale del museo archeologico di Aquileia cui poi passeranno i reperti.

L'uomo, seguito a qualche tempo dai carabinieri di Aquileia, potrebbe far parte di un'organizzazione di più persone, tutte della zona. Gli inquirenti non escludono adentelati con il rigattiere di Fiumicello nella cui abitazione furono ritrovati soltanto una ventina di giorni fa circa 300 monete romane, ampolla, lucerne e una sessantina tra collane e monili vari, tutti provenienti dalle campagne aquileiesi. I tombaroli e i ricettatori non troverebbero alcuna difficoltà, a detta del comandante della stazione di Aquileia Mario Secci, a piazzare i reperti archeologici sul mercato estero, a turisti di passaggio all'interno e fuori della regione. La richiesta «c'è ed è pure in espansione», offrendo un modo, finora, piuttosto sicuro di arrotondare lo stipendio con la vendita sul mercato nero.

Il sequestro di fine febbraio e il tombarolo celto sul fatto, il primo in una ventina d'anni, potrebbero rallentare l'attiità dei trafugatori che fino ad oggi hanno scavato indisturbati, nel «fertile» terreno di Aquileia, disseminato di oggetti di epoca romana a poche decine di centimetri di profondità. Intanto l'autorità giudiziaria ha disposto la perizia del materiale rinvenuto a casa dell'uomo e dell'urna di vetro.

Laura Blasich

RIPRESA L'ATTIVITA' DEL SODALIZIO APOLITICO DEL FRIULI-VENEZIA GIULIA

L'obiettivo europeo del Club Atlantico

TRIESTE — E' ripresa l'attività il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia, l'associazione apolitica che con la sua attività d'incontri, conferenze e viaggi d'istruzione vuole promuovere l'approfondimento dei problemi di ordine politico, militare, economico, sociale e culturale riguardanti la comunità dei Paesi partecipanti al Patto Atlantico e, più in generale, delle nazioni dell'aera continentale europea.

Il Club Atlantico del Friuli-Venezia Giulia era sorto nel 1979 in seguito all'iniziativa del professor Giorgio Marsico, docente di Storia dei trattati e politica internazionale alla Facoltà di scienze politiche dell'Università di Trieste. Affiliato al Comitato Atlantico di Roma e, attraverso quest'ultimo, alla stessa Nato, il sodalizio regionale aveva svolto un'attenta attività di studio della politica internazionale contemporanea, promuovendo conferenze, seminari, incontri e avvalendosi sempre del concorso di esperti, docenti, politici, diplomatici, militari che potessero offrire testimaninaze dirette della realtà internazionale e del suo intreccio di relazioni.

Dopo la scomparsa di Giorgio Marsico l'attività del Club Atlantico si era arenata, per mancanza di una persona che, in eguale misura e con la stessa passione, sapesse garantire uno spirito d'iniziativa efficace. L'«eredità» è stata ora presa in consegna da Stefano Pilotto, laureato in Scienze politiche all'ateneo cittadino, coordinatore del corso Master in International Businness di Trieste e insegnante di Storia delle relazioni internazionali sia presso quest'ultima istituzione che all'Ecole Superieure de Commerce di Bordeaux, in Francia.

La «rinascita» del Club Atlantico coincide con un momento particolare per Trieste e per tutta la regione, proiettate dalla storia recente sulla scena della dialettica internazionale con nuova incisività e chiamate ad assumere un più maturo e consapevole ruolo di «ponte» economico, politico e culturale.

L'attività del Club Atlantico, particolarmente dedicata ai giovani, universitari e non, ritorna così, col suo valore formativo e culturale, tempestiva, in un'epoca così densa di mutamenti internazionali. L'attività del Club Atlantico è tra l'altro aperta a chiunque voglia avvicinarsi a questo tipo di dibattito del tutto estraneo a qualsiasi attività politica.

CONVEGNO A PORDENONE

«Illusioni del benessere» La Chiesa si interroga

TRIESTE — Da una parte si invoca prudenza nei rapporti con i musulmani, dall'altra ci si prodiga per accogliere gli estracomunitari. Sono le due facce della Chiesa del Nord Est che proclama la sua concezione antileghista sul versante sociale ma anche il suo fermo no al «sincretismo» religioso.

In preparazione della visita del Papa le diocesi del Friuli-Venezia Giulia hanno promosso un convegno per sabato 21 marzo presso il collegio Don Bosco di Pordenone sul tema «Per una solidarietà accorta e audace» al quale interverranno i vescovi di Concordia-Pordenone Sennen Corra e di Klagenfurt Egon Kapellari, il responsabile della commissione triveneta della pastorale del lavoro Antonio Grossi, don Luigi Ciotti fondatore del Gruppo «Abele» di Torino ed esponenti della comunità di Sant'Egidio di Roma.

Al centro dei lavori il fenomeno dell'immigrazione del Nord Est, «le illusioni del benessere e i drammi dell'immigrazione», le «nuove responsabilità» della Chiesa, una «nuova cultura del lavoro».

UN SONDAGGIO DELLA DEMOSKOPEA RIVELA L'INDIFFERENZA DEI TRIESTINI VERSO IL VOTO

'Elezioni, ma che nausea'

Nauseati dal voto, sfiduciati nelle prospettive di cambiamento, indifferenti verso le proposte dei partiti. I triestini sembrano non 'sentire' le elezioni politiche del 5 e 6 aprile prossimo pur individuando che i problemi che assillano la città rischiano di affossarla proprio alla vigila dell'integrazione europea. Il profilo dell'elettore medio, sempre più lontano dalla politica e dal palazzo, emerge estrapolando i dati relativi all'area triestina da un sondaggio effettuato dalla Demoskopea nelle scorse settimane a livello nazionale. Una ricerca mirata realizzata proprio in vista del rinnovo di Camera e Senato.

Non ne escono tanto bene nemmeno gli attuali parlamentari, rifiutati, più o meno equamente, da una base poco propensa a confermare loro la fiducia. E' Coloni, il capolista Dc, a ricevere meno certezze, ma è anche quello che lascia maggiormente indecisi nella scelta gli elettori. Più netto il giudizio su Bordon, leader del Pds, il meno amato dai triestini.

L'impressione diffusa, comunque, è che tutto resterà come prima e che i grandi proclami di cambiamento (presenti negli slogan di tutti i partiti) siano solo parole al vento dimenticate già il 6 aprile sera all'apertura delle urne. Una sparuta minoranza di ottimisti si attende invece una maggior attenzione da parte del parlamento sui problemi della città. In questa campagna elettorale, d'altronde, tutti stanno puntando molte carte proprio sulle questioni locali, per cercare di attirare l'attenzione dei sempre più distratti e stanchi (tra due mesi si tornerà alle urne per rinnovare consiglio comunale e provinciale, il prossimo anno per la regione) forzati delle urne.

I problemi del palazzo, anche locale, non fanno parte dei pensieri della gente alle prese con la crisi dell'industria (che si traduce in disoccupazione galoppante) e con il turismo in crisi e con il crollo del commercio con le vicine repubbliche (che significa redditi in discesa). Anche la sanità non lascia fare sonni tranquilli ai triestini, mentre droga, criminalità e problemi ambientali non ricevono le stesse premure e non destano altrettanta preoccupazione.

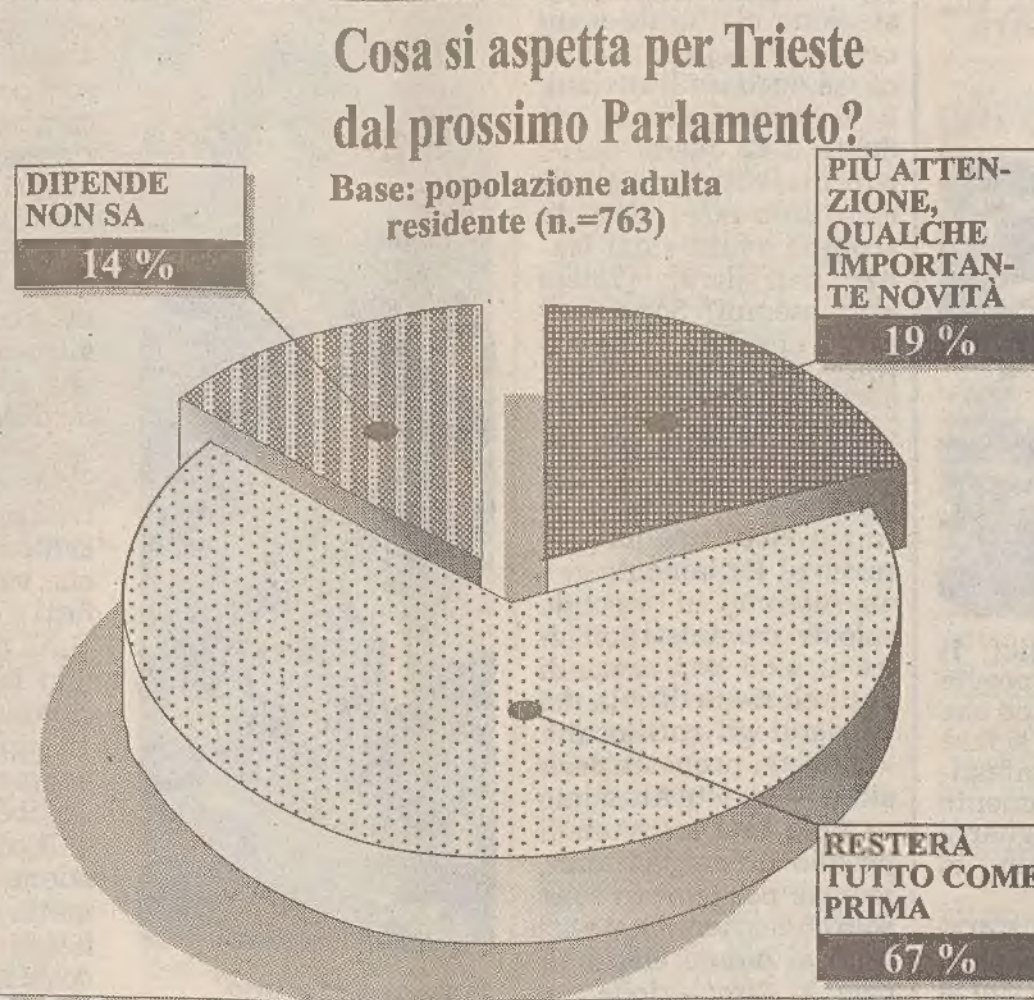
Le 793 persone prescelte per l'indagine risiedono tutte nei sei comuni della provincia e rappresentano uno spaccato della realtà locale. La selezione effettuata dalla Demoskopea si è basata su interviste telefoniche (gestite da computer) estraendo tra le famiglie degli abbonati alla Sip.

FONTE: Demoskopea

Il problema più urgente di Trieste
Base: popolazione adulta residente nella provincia di Trieste (n.=763)

RISPOSTE	%
La crisi dell'industria locale	25
La disoccupazione	23
La crisi del turismo e degli scambi con la Jugoslavia	17
La sanità	11
L'ambiente	9
La droga	5
La criminalità	2
Altro	5
Non sa	3

Cosa si aspetta per Trieste dal prossimo Parlamento?
Base: popolazione adulta residente (n.=763)

Risposta	%
Dipende non sa	14 %
Più attenzione, qualche importante novità	19 %
Resterà tutto come prima	67 %

Propensione a votare gli attuali rappresentanti alla Camera in occasione delle prossime elezioni politiche

Willer Bordon — Giulio Camber — Sergio Coloni

Base: popolazione residente (n.=763)	Bordon (Pds)	Camber (Lpt)	Coloni (Dc)
Sì	18%	28%	17%
No	59%	46%	54%
Non sa	23%	26%	29%
TOTALE	100%	100%	100%

AVVISI DI GARANZIA A PARIGI E MENIA

Le «picconate» sul Carso Interviene il magistrato

La magistratura triestina risponde a colpi di avvisi di garanzia alle picconate del deputato missino Gastone Parigi sulle lapidi slovene. Del reato di concorso in danneggiamento è indagato oltre allo stesso Parigi anche Roberto Menia, segretario nazionale del Fuan e capolista del Msi per la Camera. I due atti sono stati notificati ieri ai diretti interessati. Per processare Parigi, protetto dall'immunità parlamentare, sarà comunque necessaria l'autorizzazione a procedere da parte della Camera. «E appena avrò l'onore di essere condannato -ha commentato ieri Parigi- la stessa mattina, uscendo dal tribunale, andrò ad abbattere un'altra lapide. Lo prometto.» «E' scandaloso che mentre in tutto il mondo viene osannato chi abbatte simboli comunisti- ha aggiunto Menia- chi fa lo stesso a Trieste viene invece processato.»

Il blitz sul Carso, ampiamente preannunciato, venne messo in atto il 30 ottobre. Con un martello, Parigi fece saltare la scritta in bronzo «1.maj 1945» dalla lapide posta sulla scuola elementare di Sgonico. Con la stessa tecnica venne poi scheggiato a Zolla un cippo che ricorda la partenza nel maggio '45 delle truppe titine verso Trieste.

Per Menia si tratta di un bis ravvicinato, quanto a conseguenze giudiziarie. Appena mercoledì era stato raggiunto da un altro avviso di garanzia per gli adesivi con la scritta «comune deslavizzato» affissi su cartelli bilingui dell'altipiano.

IMPIEGATO

Si spara in testa

Un colpo di pistola alla tempia nel soggiorno di casa, in via San Giacomo in Monte 24, mentre era assieme alla moglie. In questo modo straziante l'ha fatta finita ieri, poco dopo le tredici, Lorenzo Mancuso, un impiegato di banca di 54 anni. Quando è arrivato sul posto il medico della croce rossa, l'uomo era già morto. Sembra soffrisse di crisi depressive e già in passato avesse manifestato l'intenzione di uccidersi.

MOVIMENTATO EPISODIO IN BARRIERA

Gimkana folle finita in manette

Ruba un'auto, investe un agente, urta una macchina, sbatte contro un negozio

Scena da telefilm con folle gimkana di una «Fiat Panda» rubata l'altra notte in Barriera. Saltato sulla macchina parcheggiata con la portiera aperta all'esterno di un locale pubblico, il ladro ubriaco ha superato un posto di blocco, ha investito di striscio un poliziotto, e ha sbattuto contro una vettura in sosta concludendo finalmente la pazza corso contro la porta di un negozio.

L'alt è stato intimato alla «Panda» in largo Barriera dagli agenti della squadra volante che avevano istituito un posto di controllo. Maurizio Fontanot, che era alla guida, anzichè fermarsi ha accelerato colpendo di striscio l'agente Maurizio Cudicio di 29 anni, poi ha continuato la corsa sbattendo contro un'auto in sosta in via Madonnina e fermandosi solo dopo esser andato a sbattere contro la serranda di un negozio di abbigliamento.

I poliziotti in un attimo gli sono stati addosso e lo hanno ammanettato. Trevisan, che era ubriaco, è stato portato al Coroneo. Addosso aveva un coltello. E' accusato di furto aggravato e resistenza aggravata. Il poliziotto è stato medicato all'ospedale per ferite che guariranno in una settimana.

Gli agenti della squadra volante hanno arrestato l'altra notte per resistenza a pubblico ufficiale anche Massimo Pellegrin. I poliziotti, intervenuti in un appartamento di via Matteotti per placare una lite in cui Pellegrin era coinvolto, sono stati insultati dall'uomo che ha dato in escandescenze anche una volta portato in questura.

MACCHINA RUBATA BLOCCATA AL CONFINE

Con le mani nell'«ero»

Stava prelevando un grammo e mezzo di eroina da un nascondiglio in via Capuano, nel rione di San Vito. Edoardo Marassovich, 34 anni, vecchia conoscenza delle forze dell'ordine, è stato colto sul fatto dai carabinieri del nucleo operativo di via Hermet impegnati in un servizio finalizzato al contrasto dello spaccio di stupefacenti. E' stata poi perquisita anche l'abitazione di Marassovich e sono saltati fuori anche cinque grammi di hashish. Ai polsi dell'uomo, i militari hanno fatto scattare le manette. E' accusato di detenzione di stupefacenti a fini di spaccio. Tutta la droga è stata sequestrata.

Nella rete dei carabinieri oltre a droga, sono finite venerdì anche macchine rubate e auto sequestrate. A Rabuiese, uomini della Compagnia di Muggia hanno intercettato una «Opel Kadett 1300» che era stata rubata a Gorizia due giorni prima. Alla macchina erano state cambiate le targhe. L'uomo che era alla guida, un croato di 21 anni, originario di Orahovica, ha presentato anche un libretto di circolazione falsificato. E' stato denunciato a piede libero per ricettazione e falsità materiale.

Si tratta evidentemente di un altro episodio del gigantesco traffico di macchine rubate che passa attraverso i confini della provincia. Le auto finiscono nell'Est europeo o in Medio oriente e sono spesso condotte da croati o bosniaci. La stessa mattina la Polterra aveva bloccato una lussuosa Mercedes a Fernetti.

Sempre i carabinieri di Muggia al valico di San Bartolomeo hanno fermato lo slavo Petar Kovacevic di 26 anni. Era ricercato in quanto deve scontare tre mesi di carcere per un furto compiuto a Varese.

UNA FAMIGLIA VIVE IL DRAMMA DELL'EROINA E SI RIDUCE SUL LASTRICO PER PAGARE GLI STROZZINI

La figlia drogata, gli usurai addosso

Una famiglia distrutta dai debiti, una figlia tossicodipendente che vive lontano non si sa dove, un padre onesto, vessato e malmenato dagli strozzini, costretto a mendicare e a cercare tra i rifiuti di che vestirsi; e sullo sfondo una Trieste inedita, quella dei prestiti a usura, un ambiente dove violenza e sopraffazione sono la regola, che sembra appartenere a mondi lontani e invece ha salde radici anche nella nostra città. Quello di B.N. — lo chiameremo così — è un dramma metropolitano, una storia di dieci anni di angosce, sofferenza, umiliazioni iniziata quando una ragazza di sedici anni è caduta nella trappola della droga. B.N., ex dipendente comunale ora in pensione, si è rivolto al nostro giornale per raccontare la sua vicenda e per lanciare un appello: «Se non riesco a trovare aiuto — dice — l'unica cosa che mi rimane da fare è quella di raggiungere l'altro mondo; non ho più la forza di continuare a lottare, a vivere, psichicamente sono giunto all'estremo, ho il volto distrutto dalle botte che mi hanno dato gli strozzini, e credetemi morire sarebbe una liberazione».

«Dieci anni fa — racconta B.N. — eravamo una famiglia felice, finché mia figlia, che adesso ha 26 anni, cominciò a drogarsi; purtroppo ce ne accorgemmo quando era troppo tardi, tentammo l'impossibile per farla smettere smettesse, ma inutilmente». «L'eroina pura — continua B.N. — costa moltissimo, e oltre a questo dovevo dare al titolare di un negozio del centro dove mia figlia lavorava un milione al mese, per un totale di 25 milioni, che lei in circa tre anni aveva rubato per procurarsi la 'roba'; non sospettavamo nulla e l'abbiamo saputo solo quando è stata licenziata; il titolare del negozio aveva compreso la nostra disgrazia e no l'ha denunciata, ponendo però la condizione di ritornare il soldi a rate».

Da quel momento per B.N. e sua moglie (sposata in seconde nozze, mentre la ragazza era rimasta con la madre naturale) inizia un calvario fatto prestiti bancari e debiti con conoscenti e amici: «Inoltre dovevo continuare a dare i soldi a mia figlia in modo che, ormai senza lavoro, non si riducesse a fare la prostituta». Ma il denaro non è sufficiente, l'altro figlio è costretto a lasciare la scuola perché costa troppo e, spiega B.N., «per evitare a mia moglie, apprezzata e stimata da tutti i colleghi sul posto di lavoro, la vergogna del pignoramento giudiziario di quasi metà dello stipendio», l'unica soluzione è di rivolgersi a uno strozzino. Due milioni al tasso del 50 per cento utili a saldare il prestito con la banca, ma la mattina del giorno dopo l'amara sopresa: le banconote sono sparite. Al loro posto un biglietto: «Papà perdonami! Sono una puttana, sparisco dalla vostra vita dandovi l'ultimo dispiacere prendendo i soldi. Li ritornerò quando potrò». «Adesso — racconta B.N. — mia figlia telefona raramente, dice che sta bene ma non so dove sia, dice che si droga di meno, che vuole smettere, sposarsi e avere dei figli».

Intanto il vortice dei debiti inghiotte ogni sostanza, un lavoro saltuario — interrotto per motivi di salute — non è sufficiente, né vale una breve apparizione della fortuna che fa vincere a B.N. sette milioni con il «Totip». Gli interessi dell'usuraio crescono a misura della disperazione, e in breve arrivano i primi avvertimenti, poi le aggressioni. Due volte B.N. viene selvaggiamente picchiato (tanto da indebitarsi per oltre un milione persino con l'ospedale in seguito a un intervento chirurgico al naso), la sua vecchia auto distrutta, i familiari minacciati di morte. Ma lui non ha il coraggio di denunciare i suoi aguzzini, e nel contempo, ricorda, «per chiudere un buco ne aprivo un altro, e così sono rimasto in arretrato con l'affitto e lo sfratto è quasi alle porte; per fumare raccolgo le cicche per strada, per vestirci rubo nei portoni i sacchi con i vestiti usati destinati agli enti di assistenza, per sfamarci pranzo e cena ci aiutano le suore».

La moglie di B.N., con doppia nazionalità, ha una casa ad Ancarano, ma i coniugi cercano di non venderla: «Saldati i debiti, quando mia moglie sarà in pensione ce ne andremo a vivere là, così da lasciare l'appartamento i Trieste a mio figlio». Infine B.N. lancia il suo appello: «Se riuscissi a trovare una persona con il cuore grande grande e danarosa che faccia da garante per ottenere un prestito di 15 milioni presso una finanziaria privata, potrei far fronte a tutto quanto, saldare ogni debito, e con la mia pensione e lo stipendio di mia moglie vivere finalmente con dignità; e se mia figlia riuscisse a vincere la droga...io spero ancora, si può tornare a vivere, come prima».

Piero Spirito

SCADUTO L'AFFITTO

Centro di fisica, cercasi alloggi per i ricercatori

Ricercatori e professori del Centro di fisica teorica rischiano di perdere il...-letto. Scaduto da tempo il contratto di affitto dei residence Adriatico, Galileo e Basevi, la casa madre di Vienna (Aiaea) sta ora trattando per il rinnovo ma, secondo i sindacati, un gioco al rialzo da parte dei proprietari degli stabili potrebbe costringere il Centro a trovare altri spazi abitabili. Entro la fine del mese, però, la questione dovrebbe essere risolta. «Non è un problema marginale — spiega Silvano Gherbaz, della Fisascat-Cisl — Anche l'appalto dei servizi di foresteria è collegato all'utilizzo di quelle strutture. Quando sarà il contratto di affitto dei tre residence, sarà possibile chiedere alla direzione del Centro di vincolare la società che vincerà il successivo appalto per la gestione della foresteria ad assumere i 41 dipendenti licenziati dall'Hadrieae Res». I 41 lavoratori, intanto, si sono riuniti in assemblea. Cisl e Cgil (la Uil era assente) hanno espresso contrarietà alle ventilate possibilità di smembrare l'appalto della foresteria in tronconi autonomi (hall, mensa, pulizie, servizi generali) e hanno annunciato di chiedere formalmente l'unità del servizio garantito da una unica ditta.

ELEZIONI / IL SEGRETARIO ALTISSIMO IN CITTA'

Pli: «Rivediamo Osimo»

Soluzione ungherese per i beni abbandonati, ma i confini non si toccano

«In questo Paese ci si dimentica troppo spesso di quanto succeso solo pochi mesi prima» sbotta Renato Altissimo, segretario nazionale del Pli, a Trieste per una manifestazione elettorale e un convegno di partito sulla causa degli esuli istriani. E il primo attacco va dritto a La Malfa e alle riforme istituzioni giudicate, solo nove mesi, fa «troppo avanti» dal leader dell'edera. «Volete altri esempi? Sono vent'anni che il Pli viene criticato per la politica delle privatizzazioni, ora tutti ne parlano con favore». E giù ancora a dar fiato alla proposta di riforma elettorale (doppio turno al Parlamento con ammissione al secondo solo dei candidati con oltre il 12,5 per cento di voti; elezione diretta dei vertici degli enti locali): «Qual'è la proposta degli altri? — insiste Altissimo — Solo la Dc invoca il premio di maggioranza, mentre per il resto sono solo chiacchere. State attenti ai bidoni elettorali oggi in circolazione, ve ne potreste pentire poi. Chi si ricorda, poi che La Malfa propose la pena di morte all'epoca dell'omicidio di Moro?».

E quando la platea applaude lancia l'ultimo avvertimento. Chiama in causa il dc Gava e preannuncia una «triste riedizione» del compromesso storico, il patto che potrebbe portare al governo lo scudocrociato e la quercia saltanto a piè pari le aspirazioni di Craxi a guidare il nuovo esecutivo.

Renato Altissimo all'Excelsior-Savoia.

Sui temi locali il segretario liberale mette in guardia da facili promesse. «Siamo i primi ad aver detto che Osimo non andava bene. Ora la situazione è mutata e gli accordi vanno rivisti, non c'è dubbio». Niente illusioni per chi invoca una revisione dei confini. «Assurdo — è il lapidario commento — oltre che inopportuno». Uno spiraglio, invece, lo apre sulla questione dei beni abbandonati, citando la soluzione adottata recentemente dall'Ungheria ma mettendo le mani avanti per quanto riguarda la «giusta tutela della minoranza».

Per Trieste c'è ancora un accenno diretto, un altro richiamo al passato che scomoda «l'intuizione di Maria Teresa d'Austria che aveva voluto Trieste 'terminal' del traffico commerciale del centro Europa». Un ruolo che va riconquistato nei fatti e con un piano di lavoro preciso. E per chi non lo avesse capito richiama l'attenzione sui 15 mila voti necessari per mandare alla Camera un liberale giuliano.

Il convegno sulla questione degli esule permette poi ai candidati liberali di ritagliarsi uno spazio proprio per individuare nel ministero del tesoro l'unico interlocutore per affrontare il tema dei beni abbandonati e di indennizzi. Non sono mancati, infine, gli accenni all'introduzione del bilinguismo anche a Trieste, considerato dagli esuli presenti «una beffa atroce», come sintetizzato dall'ex presidente dell'Unione degli istriani Silvio Delbello.

ELEZIONI / FRONTE DEGLI ITALIANI

In ricordo di Senes

Un cesto pieno di fiori nel suo posto al tavolo della presidenza. Roberto Senes, tragicamente scomparso l'altro giorno in un incidente d'auto, idealmente ieri sera era là, al Jolly Hotel, nella manifestazione pubblica del Fronte degli Italiani, a cui si riferisce l'Italfoto, un'iniziativa nella quale aveva fermamente creduto e della quale era coordinatore per il Nord-Italia. Ieri mattina nel corso di una conferenza stampa il presidente del Fronte, l'ex ambasciatore Fabrizio Rossi Longhi, il professor Ugo De Leone e il dottor Fabio Galli Zugaro hanno ricordato l'impegno dell'amico Roberto. «Spero che il pensiero e le idee di mio marito — ha detto la signora Flavia Senes che ha voluto, nonostante il grave lutto essere presente — possa continuare attraverso la sua figura e i suoi amici». Il Fronte degli italiani si è costituito per la salvaguardia dei valori nazionali ed è un movimento di opinione aperto a tutte le parti politiche che condividono gli ideali a cui il fronte si ispira. Ha aderito ad esempio Anita Garibaldi che si presenta nelle elezioni del 5 aprile con i socialdemocratici. Il Fronte è attivo in molte città. Appoggia Cossiga ed è contrario al «leghismo che vuole dividire l'Italia». Il Fronte si farà fra l'altro promotore di una manifestizione che ricordi contemporaneamente tutti i caduti della seconda guerra mondiale, anche quelli di Salò, in quanto erano tutti italiani.

A livello locale il Fronte è contrario alla divisione di Trieste dalla Regione. «Bisogna chiudere il contenzioso con la minoranza slovena — ha detto Flavia Senes — per dialogare con uno spirito nuovo con le Repubbliche di Slovenia e Croazia, ma il bilinguismo a Trieste non è giustificato». L'uso dello sloveno nella messa del Papa in piazza Unità è stato giudicato inopportuno. «Non si può parlare di politica nazionale — ha sottolineato Rossi Longhi — senza parlare anzitutto di Trieste». Gli esponenti del Fronte, che vogliono un'immediata attuazione dell'off-shore finanziario, hanno avuto ieri una serie di incontri. Fra questi quelli con il commissario Ravalli e il Nobel Salam.

CAMBER E IL RITO IN SLOVENO

«Niente polemica ma bocce ferme»

SPETIC
«I diritti dei credenti»

Commentando le polemiche circa l'uso della lingua slovena in piazza Unità durante la visita del Papa, il senatore Spetic ha ironizzato su quei laici, come certi esponenti del Psi, della LpT e del Pri, che vorrebbero sostituirsi al concilio Vaticano II. «A costoro manca la porpora — ha detto — anche se sono pieni di furore inquisitorio».

«Pensino piuttosto, laici e credenti, — continua una nota di Spetic — a costruire una convivenza possibile che porti finalmente Trieste nell'Europa democratica rispettosa delle etnie e dei diritti delle minoranze».

«Il Papa ed i credenti triestini — conclude il comunicato — hanno tutto il diritto ad esprimrersi anche in sloveno durante le cerimonie in Piazza Unità, che fa parte a tutti gli effetti della repubblica italiana dove la costituzione garantisce a tutti la libertà di espressione; chi cerca di seminare odi e nega tali diritti elementari in realtà vilipende l'immagine dell'Italia nel mondo».

«Non c'è nessuno scontro con il Papa, anzi voglio richiamare tutti a un estremo senso di prudenza e moderazione sulla messa del sommo pontefice in piazza Unità: del resto la lettera della Lista al vescovo aveva toni pacati e rispettosi, volevamo solo sottolineare la nostra preoccupazione per le procedure». Chi parla è l'onorevole Giulio Camber, segretario della Lista per Trieste e capolista del Psi alla Camera. Camber ha voluto fare dunque alcune puntualizzazioni nel corso dell'assemblea della LpT sul tema del bilinguismo, svoltasi in una delle sale di un'Hotel Excelsior particolarmente affollato da manifestazioni elettorali. «Quello che esprimerò tuttavia al segretario di Stato del Vaticano, monsignor Re — ha aggiunto Camber — è una notevole preoccupazione, in quanto qui non si tratta di indirizzi di saluto in più lingue, ma di parte della liturgia in lingua slovena e, chi conosce il diritto della chiesa, sa che questo equivale a un riconoscimento di Trieste come zona mistilingue: è una grossa preoccupazione tecnica che forse però è sfuggiata al Vaticano, del resto la procedura è stata proposta dalla curia triestina, ma il tutto non è sfuggito in città». «Non andranno fra l'altro sottovalutati — ha concluso Camber — i problemi di ordine pubblico che una situazione del genere creerebbe»..

Gli interventi nell'assemblea sono stati svolti sul tema del bilinguismo da Ventura e dal vicepresidente Franzutti. Il presidente Gambassini ha annunciato che l'assemblea sarebbe stata più breve del previsto per permettere a chi voleva tra i presenti di recarsi alla manifestazione del Fronte degli italiani, al fine di rendere un omaggio a Roberto Senes, tragicamente scomparso ieri l'altro.

«E' un doveroso omaggio alla memoria di Senes — ha precisato Staffieri, capogruppo uscente della Lista in Comune — non confondiamo però l'omaggio ai sentimenti e l'adesione al lutto con un valore politico che resta ben distinto». «La questione della lettera a Bellomi? Quando ne invio una mi aspetto cortesemente una risposta scritta, dichiarazioni riportate dai giornali non le commento» aggiunge Staffieri. Camber ha concluso l'assemblea ricordando gli impegni di Craxi a favore degli esuli per la riacquisizione degli immobili in Slovenia e Croazia. Nei corridoi presso la sala dell'assemblea della Lista si è visto anche il socialista Carbone. Ma all'Excelsior ieri c'erano un po' tutti.

f. c.

ELEZIONI

Una riflessione con il vescovo

Si terrà stamani, con l'inizio alle 10 alla casa «Le beatitudini», l'incontro del vescovo, monsignor Lorenzo Bellomi con i rappresentanti del mondo politico locale. Il presule ha rivolto un invito ai parlamentari triestini, ai consiglieri regionali, provinciali e comunali, ai presidenti dei Consigli rionali e ai segretari dei partiti, a partecipare a una riflessione sul tema «La politica tra valori e prassi», in occasione dell'avvicinarsi della Pasqua. Subito dopo l'incontro con gli operatori della politica, verso le 12, il vescovo presiederà alla celebrazione della Santa Messa. L'iniziativa del presule triestino, inserendosi nel periodo quaresimale che prepara alla Pasqua e pur assumendo carattere eminentemente pastorale non sfugge a interpretazioni e a valenze politiche soprattutto se si tiene conto della posizione più volte espressa dal vertice dell'episcopato italiano in favore dell'«unità politica dei cattolici».

Msi-Dn, «La Trieste del futuro» con l'intervento del segretario Fini

Stamani alle 11 nella sala Saturnia della Stazione Marittima il segretario nazionale del Msi Gianfranco Fini terrà un comizio su «La Trieste del futuro: italianità e sviluppo». Interverranno anche il reggente della federazione di Trieste Giacomelli, il segretario regionale Casula, l'onorevole Parigi capolista a Udine e Roberto menia capolista a Trieste per la Camera dei deputati. Saranno presenti anche gli altri candidati alla Camera e al Senato.

L'europarlamentare Speroni apre la campagna della Lega Nord

L'europarlamentare Francesco Enrico Speroni aprirà stamani alle 11.30 all'hotel Savoia Excelsior la campagna elettorale della Lega Nord-Lega Lombarda. L'onorevole Speroni presenterà i candidati. Il programma viene riassunto in una breve nota del segretario Fabrizio Belloni: «Queste elezioni, sono importatissime perchè per la prima volta vi è una forza che i partiti di Roma non riescono a controllare nè a fermare, vedono da una parte Lega Nord-Lega Lombarda e dall'altra parte i partiti centralisti».

I Verdi del Sole che ride, incontro in Piazza della Borsa

I Verdi del Sole che ride presenteranno i propri candidati alla Camera e al Senato oggi alle 11.30 in Piazza della Borsa. Il capolista Sergio Franco con gli altri candidati alla Camera, Alberto Russignan e Paolo Ghersina, e i candidati al Senato Lino Santoro (Trieste I) e Nadja Filipcic (Trieste II) terranno l'incontro in occasione del tavolo di raccolta firme sulla petizione per la chiusura stabile del centro al traffico veicolare e il potenziamento del trasporto pubblico. La raccolta firme si aprirà alle 10.30. In caso di pioggia, l'appuntamento si terrà nella sede di via Machiavelli 9, al secondo piano.

La Lega democratica per l'Europa si confronta sul tema del lavoro

Domani pomeriggio, alle 17.30, al Circolo della Stampa si terrà un incontro pubblico sui temi del lavoro con i candidati della Lega Democratica per l'Europa, che nelle prossime elezioni saranno presenti nelle liste del Pds. All'incontro interverrà Franco Mariani, della sezione lavoro del Pds.

ELEZIONI / VERDI DEL SOLE CHE RIDE

Un piano di battaglia contro lo 'stress etnico'

VERDI

I candidati dei Verdi-Sole che ride alle prossime elezioni. Da sinistra: Lino Santoro (Senato), Paolo Ghersina (Camera), Nadja Filipcic (Senato), Sergio Franco (Camera), Alberto Russignan (Camera). (Foto Ghersinic)

C'è un solo verde: il sole che ride, anche se il nome corretto è Federazione dei Verdi. Un distinguo con i Verdi Federalisti (il simbolo è un semicerchio di bambini che si tengono per mano) per «fare chiarezza all'elettorato». Non è voglia di polemica ma «un tanto per evitare confusioni». Paolo Ghersina, consigliere comunale e candidato alla Camera, accenna agli «altri verdi» definendoli una «lista nata per ingenerare confusione» ma preferisce parlare del proprio programma.

In un programma elettorale suddiviso in sei punti il Sole che ride non promette nulla, ma chiede fiducia per 'fare di più'. Ha coniato anche un nuovo termine: etnostress, per denunciare le «speculazioni nazionalistiche e invocare nuovi rapporti tra le culture e i popoli. Accanto alle frontiere, sostengono, dovrebbero cadere anche le barriere etniche.

«Vogliamo semplicemente fare quanto abbiamo dimostrato di saper fare — spiega Ghersina — impegnandoci per il Paese, la nostra città e la macro-regione Alpe Adria». Sono in cinque i candidati scesi in campo a chiedere la fiducia all'elettorato: Sergio Franco (già presidente di Italia Nostra), Alberto Russignan (esperto in impatto ambientale) e Paolo Ghersina (consigliere comunale) per il seggio alla Camera; Lino Santoro (presidente della Lega ambiente) e Nadja Filipcic (giornalista del Primorski).

Sui temi di carattere generale i Verdi parlano di una nuova legge sui suoli, della riforma della caccia, di controlli e monitoraggi ambientali costanti, della difesa dei referendum. Puntano anche a una modifica del piano dei trasporti per privilegiare il traffico su rotaia rispetto quello su asfalto, magari collegando meglio Trieste con il centro e l'est Europa. «Non dimentichiamo che per arrivare a Lubjana ci vogliono ben quattro ore di treno mentre bastano 50 minuti in auto. Se vogliamo essere la 'porta est' questa situazione va risolta».

Sul piano locale viene ben vista una «authority» per il riordino delle competenze degli enti territoriali. Così Ezit, Area di ricerca e Eapt non dovrebbero più interessarsi congiuntamente di analoghe problematiche. Ancora in casa nostra il Sole che ride propone il parco internazionale del carso, la tutela di tutta la fascia costiera (integrata con Parco del carso e Parco marino), ribadisce un «no» deciso al commistione politica-affari sulla Baia di Sistiana, si oppone all'ampliamento dell'Area di Ricerca sul Carso e propugna una diversa viabilità locale e di grande scorrimento.

L'ultimo punto viene lasciato al federalismo, spingendo per una nuova funzione di Trieste alla guida di una macro-regione Alpe Adria con Slovenia, Croazia e Austria.

NOVITA' ALL'INTERNO DEI SOCIALISTI

Seghene con De Michelis

Grosse novità nel Psi triestino. La componente di sinistra del garofano ha deciso all'unanimità «di proseguire il proprio impegno per lo sviluppo sociale ed economico aderendo ufficialmente alle posizioni politiche di Gianni De Michelis». E' questo quanto si legge in una nota a firma di Augusto Seghene. «Alcuni dei principali motivi che hanno indotto a questa scelta — prosegue il comunicato — possono essere desunti dal fatto che l'attuale ministro degli Esteri è l'unico uomo politico di livello nazionale e internazionale a manifestare concreto interesse per le nostre zone, testimoniato da una presenza assidua e concretizzato in una strategia politica funzionale allo sviluppo di Trieste». «Ci limitiamo a richiamare il noto asse di sviluppo Barcellona-zone del nord est italiano - rileva Seghene — nel progetto di sviluppo e integrazione economica tra i Paesi ex comunisti dell'Europa orientale e la Cee». «Va inoltre sottolineato - si legge ancora nella dichiarazione — l'importante ruolo di riaggregazione dell'antico retroterra economico di Trieste svolto dall'iniziativa esagonale promossa da De Michelis; leggi importantissime per Trieste sono nate con il contributo determinante del ministero degli Esteri come quella sulle aree di confine che istituisce l'off-shore triestino e la recente legge per la cooperazione con l'Est». «E' molto significativo che questa importante scelta della storica componente socialista avvenga in un contesto libero da condizionamenti quali candidature, campagne elettorali interne o altro, e abbia la dignità di una scelta strategica per il futuro di Trieste». «Ci auguriamo inoltre — conclude il comunicato a firma di Seghene — che questa scelta possa contribuire a riportare il dibattito politico locale alla concretezza delle questioni dello sviluppo economico e della integrazione dei mercati internazionali, diradando i fiumi elettorali di ipotetiche rotture regionali e di disgregazioni localistiche».

USL

Inquinanti, due giorni sotto controllo

E siamo a quota 8,8: è questa la concentrazione media di otto ore (dalle 15 alle 22) registrata venerdì dal Servizio chimico ambientale dell'Usl per l'ossido di carbonio. Sotto la soglia (250) anche il particolato sospeso la cui media di concentrazione nelle 24 ore è stata di 83.

Valori sotto il livello di guardia anche per quanto riguarda la giornata di giovedì: il particolato sospeso ha toccato la concentrazione di 102 milligrammi per metro cubo rispetto al tetto di 250. Quanto all'ossido di carbonio, la concentrazione media è stata di 6,6 sulla soglia di 10.

Il bollettino è quello «emesso» dalla centralina di piazza Goldoni, ma, come è prassi quotidiana, il servizio dell'Unità sanitaria locale ha aggiornato anche per questi due giorni la situazione anche per le altre tre centraline dislocate nel comprensorio industriale di Servola e Valmaura.

DALLA RASSEGNA NAUTICA '92 LA RICETTA PER ADEGUARE IL SETTORE ALL'EUROPA

Diportismo di 'massa'

La categoria si difende

Un momento dell'assemblea del Comitato diportisti della provincia di Trieste, svoltasi nell'ambito di «Nautica '92». (Italfoto)

Creare un organismo ufficiale, riconosciuto legalmente, che sia in grado di sostenere a tutti i livelli le istanze della categoria. E' questo il messaggio dato ieri dall'assemblea del Comitato diportisti della provincia di Trieste, svoltasi in seno a «Nautica '92». Il Comitato era sorto l'anno scorso, in via ufficiosa, all'indomani del primo inasprimento della politica fiscale nei confronti della categoria. Quello però fu solo il primo atto, perché in seguito, non ultimo il decreto legge di quest'anno, la linea direttrice è rimasta la stessa, nel senso di una penalizzazione costante e sempre più pesante nei confronti dei diportisti. Ed è proprio contro questa linea di condotta che la categoria vuole schierarsi, creando, a tale scopo, un organismo ufficiale, che troverà nei prossimi mesi riconoscimento legale.

«I diportisti si sentono tartassati — ha detto Francesco Pandolfelli, presidente dell'Assomare — e per questo non intendono tacere. Dall'incontro di oggi, che è stato particolarmente importante per la ricchezza e la qualità degli interventi, è emersa la volontà di fare blocco unico, anche perché il futuro non sembra riservare miglioramenti, anzi». Il diportismo si sta organizzando dunque, per affrontare in modo unitario e con veste ufficiale, le problematiche future della categoria.

u. s.

Proposta una commissione nazionale come 'osservatorio'. Tasse elitarie per un fenomeno diventato di estrema popolarità

Una commissione a livello nazionale, insediata in seno al ministero della Marina mercantile per approfondire le tematiche del diportismo, considerato oggi un fattore ormai popolare, non più una scelta d'élite. E' questo il messagiio più importante emerso dal convegno intitolato «La situazione del diportismo nautico in Italia, alla vigilia dell'attuazione del Mercato unico europeo», svoltosi ieri nell'ambito di «Nautica '92», rassegna che proprio oggi chiuderà i battenti.

E il fautore di questa iniziativa è Francesco Alessandro Querci, presidente del Consiglio superiore della Marina mercantile e direttore dell'Istituto per gli studi superiori sui trasporti nell'integrazione economica europea, e quindi il personaggio più autorevole per proporre quest'innovazione nel sistema diportistico nazionale. E in effetti il diportismo, come hanno avuto modo di sottolineare nel corso dei loro interventi i vari relatori, fra i quali il presidente dell'Ente Porto Paolo Fusaroli e il presidente dell'Assonautica per l'Adriatico Roberto De Gioia, ha recentemente cambiato volto: non si tratta più di un fiore all'occhiello riservato a pochi, si tratta invece di un fenomeno molto diffuso, che ha assunto connotati di estrema popolarità.

Basti pensare che oggi in Italia l'85 per cento delle imbarcazioni fanno parte della categoria natanti. Da ciò la necessità di apportare profonde modifiche in seno alla politica fiscale, alla normativa, alle infrastrutture che caratterizzano il diportismo.

«Il diportismo è parte integrante ormai dell'economia italiana — ha detto Querci — perché, da una parte, la sua larghissima diffusione investe i settori produttivi, dall'altra, può costituire il centro nevralgico di uno sviluppo futuro integrato all'interno del Mercato comune europeo che, nel 1993, diventerà concreta realtà».

Sul tema della politica fiscale si sono soffermati anche altri relatori, tutti concordi nel sostenere che il recente decreto, che ha moltiplicato i balzelli a carico del diportismo, è iniquo e penalizzante per un settore che a fatica si era ripreso dopo crisi precedenti.

«Essenziale sarà la creazione di strutture adeguate a sostenere la concorrenza proveniente dai paesi vicini — ha detto De Gioia, in qualità di presidente dell'Assonautica dell'Adriatico, portando il discorso su scala locale — che si preannuncia particolarmente vivace. Quando Slovenia e Croazia si saranno date la veste programmata, per noi sarà difficile mantenere le posizioni attuali, già deboli, a livello turistico. Soltanto una politica d'investimento nell'Adriatico, che privilegi in qualche modo Trieste, che si trova al centro di una regione geografica che preme sul nostro golfo, può dare vita a un nuovo ciclo per il diportismo locale».

Sulla cantieristica si è invece soffermato Mario Giugni, in rappresentanza dell'Ucina: «Il settore produttivo sta soffrendo una crisi piuttosto preoccupante, all'origine della quale sta certamente anche il recente decreto fiscale. Per uniformarsi alle normative Cee un primo provvedimento potrebbe essere l'appiattimento delle aliquote Iva al 15 per cento, dimenticando l'attuale aliquota del 30 per cento per le unità che superano le 50 tonnellate».

Ugo Salvini

ROSSETTI, NUOVO CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

Un teatro più Stabile

CIRCOLO «DONATI»

Franco Richetti eletto presidente

Franco Richetti, fino a poche settimane fa sindaco di Trieste, è il nuovo presidente del circolo culturale Donati. Lo ha scelto l'assemblea del circolo intitolato a una delle figure più elevate del cattolicesimo democratico e del giornalismo italiano. Il presidente uscente, Giovanni Scarpa, ha riassunto l'attività e gli impegni sviluppati. Il nuovo consiglio direttivo è composto da: Pierpaolo Barbone, Giovanni Coloni, Piera Montonesi, Pierpaolo Dobrilla, Annamaria Richter. Revisori dei conti: Alessandra De Senibus, Ada D'Accolti e Roberto Sisto. Prendendo la parola per il discorso «d'investitura», Richetti ha promesso «impegno in un'attività di formazione politico-culturale per i giovani, per avviare il recupero delle istituzioni». Il programma di Richetti avrà un filo conduttore, che ha origine da questa diagnosi: «Il malessere della vita italiana e triestina nasce dalla caduta dei valori. E' necessario superare inerzia e mancanza di solidarietà, ridando fiducia alla gente: dietro al disimpegno c'è l'autoritarismo».

Il Teatro stabile del Friuli-Venezia Giulia può finalmente contare su un'Assemblea dei soci fondatori, l'organismo che in base allo statuto omologo a tutti i teatri pubblici italiani si trova al vertice del nuovo assetto amministrativo dell'ente. Alla riunione erano presenti Franco Richetti, in rappresentanza del Comune di Trieste, Rodolfo Castiglione per la Regione Friuli-Venezia Giulia, Domenico Mazurco per la Provincia di Trieste, e Giuseppe Agati, Luigi Manfrin e Walter Caine, rispettivamente delegati dai presidenti delle Province di Gorizia, Pordenone e Udine.

Alla presenza del notaio Camillo Giordano che ha vidimato l'atto si è insediata infatti venerdì pomeriggio l'Assemblea dei soci fondatori ed è stato nominato il nuovo consiglio d'amministrazione oltre che il collegio dei revisori dei conti. Dopo la votazione sono risultati eletti consiglieri di amministrazione Rossana Poletti, Guido Botteri e Franco Del Campo che affiancheranno nella gestione dello stabile il presidente Franco Richetti e il vicepresidente Rodolfo Castiglione. Revisori dei conti sono stati nominati Paolo Musolla e Pierpaolo Della Valle (revisori effettivi), Antonio Collini e Rita Burelli (revisori supplenti). Ancora ignoti invece i nomi del presidente e del presidente supplente del Collegio dei revisori dei conti che verranno designati dal ministero.

Con la nomina del nuovo consiglio di amministrazione e dei revisori dei conti il Teatro stabile di prosa regionale ha adempiuto formalmente a tutte le direttive del decreto ministeriale in materia di nuova organizzazione e gestione dei teatri pubblici italiani. L'adempimento sarà interamente definito comunque con la nomina da parte del nuovo consiglio di amministrazione dei direttore il cui incarico avrà scadenza triennale.

Nel corso della riunione infine l'Assemblea ha dato anche indicazioni sulle quote minime di apporto al capitale fondazionale richiesta per l'ammissione di eventuali nuovi soci, quota che risulta essere pari a 200 milioni di lire. Lo statuto nuovo infatti prevede l'ipotesi di partecipazione all'interno dei teatri anche di privati purchè siano in minoranza. Tra gli enti interessati la Camera di commercio, Lloyd Adriatico di Assicurazioni e le Assicurazioni Generali.

MESSA

Omaggio a Lima

«La cultura dell'odio non spezza nessuna catena e non ripara alcun torto»: con queste parole don Ettore Malnati ha concluso ieri mattina l'omelia, in occasione della messa di suffragio per l'europarlamentare dc Salvatore Lima, officiata alla chiesa di N.S. di Sion. Don Malnati ha deplorato il vile assassinio, sottolineando la gravità delle conseguenze che certe assurde campagne diffamatorie possono portare a chi ne è vittima. Il sacerdote ha ribadito l'importanza di non perdere mai di vista i valori fondamentali della dignità della persona e del senso dello Stato e ha auspicato che si promuova una cultura di rispetto delle istituzioni.

INCONTRO

Barcolana nazionale

La «Barcolana» va inserita nel calendario delle lotterie nazionali per il 1993: è quanto l'onorevole Sergio Coloni, incontratosi a Roma con il sottosegretario alle Finanze onorevole Susi, ha chiesto sollecitando una istruttoria. In tale prospettiva, la società velica triestina ha indirizzato al ministero la prescritta richiesta proprio nei giorni scorsi.

I vantaggi e i titoli di questa istanza (ha detto Coloni) sono evidenti, sia sul piano pratico che d'immagine e sportivo. Il sottosegretario Susi ha assicurato Coloni del suo impegno per dare nel '93, dopo le numerose sollecitazioni, una risposta positiva.

RIFORMA DELLE ELEMENTARI, CONFRONTO FAMIGLIE E PSI

«Bocciamo la scuola non-stop»

I genitori rinnovano la contrarietà al tempo pieno - L'Msi per il vecchio sistema

PROPOSTA

Genitori assieme per rilanciare i ricreatori

Si è costituito in città, presso la segreteria regionale del Movimento federativo democratico, il centro di coordinamento genitori dei 13 ricreatori comunali triestini. Il nuovo organismo nasce dalla convinzione che «i diritti dei minori — si legge in una nota — siano primari in un contesto sociale che si definisce civile, e quindi primario sia il loro diritto ad avere spazi e strutture adatti alle loro esigenze».

In particolare, il centro giudica «miope» l'attuale politica dell'amministrazione comunale, che sembra trascurare i ricreatori proprio nel momento in cui più si parla di prevenzione al disagio e alla devianza giovanile. Si chiede un nuovo regolamento finanziamenti pubblici per render vivibili gli ambienti, oggi fortemente degradati.

Tra le altre proposte che il Centro rivolge al Comune, è l'invito a curare l'immagine del servizio, a coinvolgere l'amministrazione scolastica su un progetto d'integrazione del processo educativo di bambini ed adolescenti, e a considerare la possibilità di una coesistenza sia del ricreatorio tradizionale sia dei futuri centri di aggregazione giovanile.

Forse fiutando odor di campagna elettorale, il tam-tam che all'ultima riunione aveva fatto arrivare qualche centinaio di genitori stavolta non si è attivato: non c'erano più di quaranta persone ieri al teatro Miela, dove il Psi ha organizzato un'assemblea aperta sul tema: «La scuola elementare, obiettivi della legge 148/90. Proposte per una nuova regolamentazione». Presente in prima fila, naturalmente, il comitato dei genitori che proprio in questo periodo ha inviato una lettera a tutti i partiti chiedendo loro di assumere una posizione precisa in merito al tanto contestato problema del prolungamento dell'orario e del conseguente rientro pomeridiano, sulla cui attuabilità ogni consiglio di circolo è chiamato a esprimersi entro il prossimo 31 marzo. Alle richieste dei genitori che ancora una volta, sostanzialmente, si oppongono a una legge che vuole interferire nell'educazione dei bambini «insinuandosi nella vita delle famiglie», come ha detto la presidente del comitato Nadia Eneo, il Psi risponde con una soluzione morbida; e scarica la responsabilità del problema sulla circolare ministeriale 271 del 10-9-91, che come ha esordito il responsabile della commissione scuola per il Psi Giuliano Brandolin, «ha dato disposizioni che vanno molto al di là di una legge che voleva venire incontro all'esigenza di ammodernamento della scuola». Dunque sì ai concetti chiave dell'ampliamento orario e dei nuovi programmi che dovrebbero fornire una prepararzione adeguata ai cittadini dell'Europa di domani: no all'orientamento ministeriale che considera l'applicazione del solo orario antimeridiano «improduttiva». «Non vogliamo prevaricare la volontà e la libertà della famiglia nell'educazione dei figli, ha sottolineato Brandolin, anche se certo i genitori si devono rendere conto che nella nuova scuola i bambini hanno bisogno di più tempo. Dobbiamo studiare una modifica della legge (art. 7) che consenta di scegliere fra tre modalità: noi proponiamo un'articolazione prolungata in sei giorni, dalle 8.15 alle 13.15; magari riservando all'ultima ora le materie meno impegnative. Le alternative sono la possibilità dell'orario pomeridiano, o il tempo pieno».

Iurcotta Ramini, responsabile Psi per il settore scuola, ha sottolineato come la legge riconosca esplicitamente il ruolo fondamentale della famiglia, mentre il senatore Arduino Agnelli, «contrario alla grande idiozia del tempo pieno ma anche a ogni esclusivismo familiaristico», ha parlato di una indispensabile modernizzazione della scuola, sottolineando come per il momento la circolare che obbliga di fatto ai rientri «non sia vincolante, né conforme alla legge». Alessandro Perelli, segretario provinciale Psi, ha parlato di «problema di opportunità», indicando nel ministero la sede idonea alla discussione del problema.

Intanto, il responsabile provinciale del settore scuola Msi-Dn Franco De Mori ha fatto conoscere la posizione ufficiale del suo partito, deciso nel ribadire la validità del vecchio sistema scolastico a maestro unico e l'«insostituibile azione educativa della famiglia».

Paola Bolis

AMARO COMMENTO DELL'AMBIENTALISTA SQUARCIALUPI

«Una Costiera da piangere»

«Vengo spesso a Trieste, ce l'ho nel cuore. Ma purtroppo mi è capitato più di una volta che, fermandomi in una piazzola per ammirare il panorama, ho avuto la sconvolgente impressione di trovarmi nei pressi d'una discarica». Con queste amare parole, Vera Squarcialupi, nota giornalista ed ex parlamentare europea, ha commentato lo stato d'incuria di alcuni punti della Costiera, vera anticamera cittadina. La giornalista, originaria di Pola, che vive attualmente a Milano, è intervenuta ieri mattina, nella sua qualità di presidente dell'associazione «Cammina Milano», ad un confronto promosso dal comitato triestino, «Cammina Trieste», il cui obiettivo è quello della riqualificazione dell'intera area urbana.

In proposito, Claudio Bonivento, presidente del comitato, ha accennato al recente incontro avuto con il commissario Ravalli, al quale è stata ribadita la proposta per una «convenzione» tra il Comune e la Finsepol, per consentire, nelle ore notturne, all'interno del polo di via Giulia, il parcheggio alle macchine che ormai straripano nel Viale XX Settembre. Si otterebbe così la bonifica di una importante zona centrale a favore di chi vuole farsi una passeggiata, cosa che risulta ora quasi impossibile. Dal canto suo, la Squarcialupi, impegnatissima sul fronte del miglioramento della qualità della vita nella città, ha portato il contributo delle esperienze della associazione da lei stessa fondata. «Ritengo che si debba fare una grossa campagna di educazione e di etica per la difesa dell'ambiente in cui viviamo», ha detto. «L'amministrazione milanese porta avanti in certi casi dei progetti che appaiono superati in partenza. Talvolta gli stessi amministratori sono troppo sensibili alle richieste dei commercianti meno illuminati... a Trieste, forse non sarà così...», ha osservato suscitando un mormorio tra i presenti. Tutto il mondo è paese: traffico caotico, mancanza di verde, smog, e chi più ne ha più ne metta. Tutti mali inevitabili?

«Niente affatto — ha concluso la giornalista — per superare questi problemi basta la volontà di tutti. A cominciare dai giovani che vanno educati già nelle scuole».

Daria Camillucci

INCONTRO CON FEDORA BARBIERI

La signora del bel canto

LA STORIA

Ha conquistato anche il «Met»

Fedora Barbieri, mezzo-soprano-contralto, nasce a Trieste nel 1920. Studia nella sua città natale con Luigi Toffolo, prima di trasferirsi a Firenze dopo aver vinto nel '40 il concorso indetto dal Centro di avviamento lirico del Teatro comunale. A Firenze si perfeziona con Giulia Tess, debuttando come Fidalma nel Matrimonio segreto. La sera successiva, il 5 novembre del '40, sostituisce Gianna Pederzini all'ultimo minuto: raccoglie così un duplice successo di pubblico e di critica che le apre le porte dei più importanti teatri italiani ed esteri. Affronta tutti i ruoli del grande repertorio come Azucena, Ulrica, Eboli, Quickly, Santuzza... Nel contempo però si dedica anche a opere meno frequentate come il Flaminio di Pergolesi o il Ritorno di Ulisse in patria di Monteverdi.

Nel '42 debutta alla Scala con la Nona sinfonia di Beethoven sotto la direzione di De Sabata, e nel '49 appare per la prima volta al Metropolitan di New York, dove ritorna da allora a ogni stagione. Al '50 risale il suo esordio al Covent Garden di Londra, dove è protagonista nel '57 di un Don Carlos diretto da Giulini per la regia di Visconti.

Fedora Barbieri frequenta il repertorio contemporaneo, interpretando partiture di Stravinsky, Henze, Malipiero, Chailly, Malipiero. Ha anche una vastissima discografia che la vede accanto a direttori come Toscanini, Karajan, Votto e cantanti come Callas, Caniglia, Gigli, Di Stefano, Gobbi.

Negli ultimi anni sono da ricordare gli impegni come Suor Angelica alla Staatsoper di Vienna, Boris Gudonov alla Scala con Abbado e a Firenze con Chung, Gianni Schicchi al festival pucciniano di Torre del Lago. Nel settembre del '90 partecipa alla Cavalleria Rusticana per la prima volta nel ruolo di Mamma Lucia, che ripropone nel marzo '91 a Firenze sotto la direzione di Gavazzeni. Nell'inverno dello scorso anno esordisce in veste di regista a fianco del figlio Franco Barlozzetti (aiuto regista al Comunale di Bologna) mettendo in scena Cavalleria Rusticana al Teatro dell'Opera di Lodz in Polonia, dove ritorna il mese scorso per allestire Norma.

Fedora Berbieri ha anche al suo attivo la partecipazione ad alcuni eventi cinematografici come i film-opera Rigoletto, con la regia di Jean-Pierre Ponnelle, e Cavalleria Rusticana con Zeffirelli. Partecipa regolarmente in qualità di giurata ai principali concorsi internazionali di canto: quest'anno sarà presente alla competizione di Duino.

Fedora Barbieri è madre di due figli, ed è stata sposata al direttore amministrativo del Maggio musicale fiorentino Luigi Barlozzetti.

p. b.

«Ah, mi telefona da Trieste? Coma va lassù, c'è bel tempo oggi? E senta, lì ci sono ancora quei mussoli deliziosi che si mangiavano una volta? Io qui non riesco più a trovarne...». Basta una battuta di presentazione, e subito Fedora Barbieri attacca a parlare nel 'suo' dialetto triestino sfoderando quella cordiale loquacità che una bella instantanea scattata di recente lascia intravedere: capelli corti e ordinati, trucco sobrio e sorriso aperto per un'aria tranquilla 'signora della porta accanto'. Una signora settantenne che da un paio d'anni non torna più a Trieste, ma che attacca a snocciolare d'un fiato tutta una serie di vie, di date e di persone non appena le si accenna ai suoi ricordi di 'mula' triestina.

«Ha presente? Io sono nata in via Settefontane, e lì abitavo da ragazza. Mi sembra ieri, che passavo per piazza Perugino salendo verso via Rossetti, a lezione dal maestro Toffolo. E poi l'emozione di entrare nella cattedrale di San Giusto... Sa, proprio lì ho cantato l'Ave Maria in una delle mie prime esibizioni a Trieste... proprio io che non avrei mai pensato di fare la cantante!».

- Come, come, Fedora Barbieri artista per caso?

«Dunque, deve sapere che io sono figlia di commercianti bolognesi: gente aperta, abituata a stare in mezzo al pubblico. A me tutti dicevano che avevo una bella voce, che avrei dovuto coltivarla: ma quando mia madre sentiva parlare di otto o dieci anni di studio e di fatica, figurarsi! Sembrava una cosa improponibile. Però a me piaceva andare all'opera: si andava al Verdi o al Rossetti alle dieci del mattino, per fare la fila. E quanto mi sgolavo dal loggione a gridare 'bravo!' ai grandi di allora: De Sabata, Stignani, Pederzini...».

- E chi le fece cambiare idea a proposito dello studio?

«Be', avevo iniziato a frequentare il Conservatorio — devo dirlo, senza nessun entusiasmo — col maestro Bugamelli. Un giorno lui si ammala e mi fa: senti, Fedora, finché non mi rimetto vai dal maestro Toffolo. Non è un insegnante di canto, ma almeno ti terrai in esercizio. Io vado: una, due, tre lezioni... e lui sempre zitto. Insomma, a un certo punto gli dico: ostrega, maestro, potrebbe anche dare un giudizio sulla mia voce, no? Cara ragazza, fa lui, lei non è mia allieva, e io sono un direttore d'orchestra. Comunque, se vuole possiamo continuare, ma dimentichi Bugamelli. Insomma, da quel giorno mi fece rigare dritto: lezione alle otto e mezzo del mattino, uscire da casa con tutti i tempi. Altro che oggi, che hanno paura anche delle correnti d'aria! Io non ho mai preso un accidente, e dopo nove mesi di lezione ero pronta per farmi sentire dall'allora sovrintendente Antonicelli».

- E come andò?

Andò che mi disse: Sì, come voce di comprimaria non c'è male... Ricordo bene quella mattina in piazza Unità: Toffolo che mi camminava accanto, offesissimo per quel giudizio. A un tratto mi dice: Barbieri, a Firenze c'è un concorso: domani mattina si parte. Non avevo spedito la domanda d'iscrizione, non mi ero preparata: andammo e basta, ma in qualche modo riuscii a farmi sentire dalla commissione. A teatro si stava preparando l'allestimento del Maggio musicale, e le prove si svolgevano fra il rumore di cambi scena, tecnici e macchinisti. Feci Carmen e Trovatore, e nel bel mezzo di «Stride la vampa» uno della giuria mi fa: venga, signorina, venga giù dal palco. Io sono Mario Labroca, e questi sono i membri della commissione: Aureliano Pertile, Tullio Serafin, Mario Rossi. Oddio, pensai, tutti quei signori che guardavano sempre dal loggione! Comunque non seppi nulla del concorso fino a metà luglio, quando arrivò a casa una lettera: avevo vinto la borsa di studio, col primo settembre ero ammessa al Centro di Avviamento Lirico del Teatro Comunale di Firenze: non avevo neanche vent'anni.

Fedora Barbieri oggi e, a destra, in un'interpretazione di qualche anno fa.

- Subito dopo ci fu il debutto: il 4 novembre col Matrimonio segreto, la sera successiva col Trovatore. Cosa disse la sua famiglia?

«Erano tutti increduli di quella figlia che stava bruciando le tappe. Già, perché io posso proprio dire di non aver mai fatto la gavetta: ed è un merito che devo tutto a Toffolo».

- Da allora la sua è stata una carriera ininterrotta fino a oggi. Ma la signora Barbieri ha trovato pure il tempo per fare la moglie e la mamma. Anche lei è una sostenitrice del valore della qualità, e non della quantità, del tempo dedicato alla famiglia?

«Io dico che si può fare tutto, ma bisogna stare attente a non mischiare la vita familiare con quella professionale. Quando giravo per i teatri vedevo le cantanti che si portavano dietro i loro bambini. Una cosa sbagliatissima: i piccoli stavano nei grandi alberghi, facevano la bella vita e si viziavano. Io invece sono stata una mamma severa. I miei figli sono sempre rimasti a casa, ma li tenevo sotto tiro: una telefonata al giorno per sapere se andava tutto bene, se facevano i bravi e se portavano buoni voti. Anzi, ricordo che per un periodo Ugo, il maggiore, cominciò a prendere qualche insufficienza. Guarda che o ti metti a rigar dritto, gli dissi, o ti spedisco in qualche collegio svizzero. E poi non ho mai avuto atteggiamenti da star in famiglia: a casa facevo solo la casalinga, la mamma e la moglie».

- Lei ha lavorato con i più grandi registi, cantanti e direttori: forse è inutile che le chieda qual'è stato il momento più importante della sua carriera. Piuttosto, c'è qualche episodio, qualche personaggio del quale conserva un ricordo particolare?

«Beh, ce ne sono molti. Erano sempre favolose le serate inaugurali delle grandi stagioni liriche, come il Don Carlos con la regia di Visconti al Covent Garden. Ma uno dei personaggi più assoluti è senz'altro Arturo Toscanini. Lo conobbi subito dopo la guerra, quando lui era appena tornato dall'America. Io stavo debuttando a Fano con il complesso dell'Opera di Roma, e ricevetti un telegramma: 'Offerta Nona Sinfonia di Beethoven con Toscanini alla Scala'. Oddio, pensai, ma ci vado anche a piedi, se occorre! Arrivata a Milano, scoprii che il maestro sapeva già tutto di me: sa, anche in America aveva continuato ad ascoltare tutti gli italiani».

- Però lei ha cantato con lui anche oltreoceano.

«Ah, sì, quella è una storia da raccontare. Insomma, dopo quella serata milanese ci incontrammo di nuovo nel '50 sul piroscafo diretto in America: io ero stata chiamata al Met a fare Don Carlos, Aida e Trovatore. E Toscanini mi fa: senta, sto mettendo su il Requiem di Verdi. Ce la farebbe? Guardo il calendario degli impegni, e scopro che la data proposta coincide con quella del Trovatore. Beh, sa come è finita? Alle cinque ho cantato il Requiem alla Carnegie Hall, e alle nove ero pronta per entrare in scena al Met. Ma quando si è giovani e si ha una voce ben impostata si può fare questo e altro».

- A proposito, signora Barbieri, cosa pensa dei giovani cantanti d'oggi?

«Bah, è tutta una masnada di gente che studia, studia e non riesce a combinare niente. Ma non è mica colpa loro, sa? La colpa, come dico sempre, è di quelli che vogliono fare i maestri di canto. Nei Conservatori oggi c'è tutta la peggior feccia, gente che non sa insegnare ai ragazzi il fondamento della respirazione, di quello che Toscanini chiamava il 'recitar cantando'. E continuano a rovinare anche voci bellissime...».

- Ma perché gli insegnanti non sanno più fare il loro lavoro?

«Perché oggi nei conservatori non si trova più la gente preparata, ma quella che ha avuto più spinte, più raccomandazioni. Io lo dico sempre in giro, sa? E infatti poi mi prendono per antipatica, quando vado a dire queste cose nei concorsi, dove vedo qual'è oggi la realtà delle cose».

- A proposito di concorsi, cosa ne pensa? Sono utili a un giovane che vuole emergere?

«Ma i concorsi non servono, perché non ti danno la possibilità di cantare in giro per i teatri. Che significa vincere, se poi ti danno una medaglia e ti rispediscono a casa?».

- Be', ma a Spoleto i vincitori cantano nel festival...

«Sì, ma è solo un caso su tanti. E poi nella giuria dovrebbe esserci gente competente: invece è tutto un pasticcio. Sono solo imprese per specularci su. E i giovani che valgono davvero spesso non riescono a venir fuori».

- E l'ambiente teatrale? Anche quello è cambiato così in peggio?

- «Oh, non ne parliamo. Una volta lo spettacolo andava preparato per tempo: la compagnia arrivava in città, si studiava, si provava insieme. Oggi accade che il tenore arriva due giorni prima del debutto, la primadonna magari pure. Ci si saluta, si fa la generale e via, in scena. Fra una recita e l'altra poi tutti scappano via per cantare in qualche altro angolo del mondo: nessuno rinuncia più a nulla, tutti vogliono tutto. E poi le raccomandazioni: oggi si sentono certe voci in giro».

- Ma sono tutti comprati! Anche i critici, i direttori artistici che non capiscono niente, spesso non sanno neanche chi era Puccini. E' tutta una questione di politica... E adesso mi faccia parlare d'altro, che sennò poi dico brutte cose: ha notato, no, quanto sono impulsiva? Ecco, lo dico sempre che dovrei essere più diplomatica...

- D'accordo, lasciamo stare le raccomandazioni: però mi chiedo come sarebbe oggi Fedora Barbieri, se dovesse ricominciare tutto daccapo.

«Ah, sarei più fiera e più cattiva: ho capito che bisogna proprio tirare fuori le unghie, se si vuole andare avanti. Io credo di essere stata sempre troppo buona: non ho mai reagito davanti a certe mie colleghe che me ne hanno fatto di cotte e di crude. Ma mio marito mi diceva sempre: lascia stare, Fedora, sei una signora, devi essere superiore a queste cose».

- Allora parliamo del presente. Come vive oggi Fedora Barbieri?

«Be, canto ancora nei ruoli che posso sostenere: Suor Angelica, Falstaff, i Quattro rusteghi. E ho parecchi ragazzi che studiano con me. Recentemente ho anche debuttato come regista accanto a mio figlio Franco, che lavora qui al Comunale di Firenze. In febbraio siamo andati a Varsavia a fare la Norma: c'era anche il presidente Lech Walesa, ed è stato un successone... Ma ho lavorato sodo coi cantanti, sono stata severa».

- Be', sul lavoro sarà anche severa, ma al telefono è proprio un gran chiacchierona.

«Ah, sì, come si dice a Trieste, ciacolo sempre volentieri: conoscere persone nuove è una delle cose belle della vita».

- A proposito, domanda finale: le cinque per cui vale la pena di vivere secondo Fedora Barbieri.

«Le cinque cose... oddio. Be', innanzitutto l'amore: senza quello si diventa acidi e 'veci' prima del tempo. Sa, io sono vedova da otto anni, ma ora ho trovato un uomo che mi ha ridato la gioia di vivere...».

- Allora al primo posto l'amore. E poi?

«E poi gli amici: io sono un'ottima cuoca, cucino spesso quando ci si ritrova qui tutti insieme... però, che nostalgia, non riesco mai a trovare quel buon baccalà che si mangiava una volta. E poi è importante la serenità per poter pensare e dedicarsi a tante cose. Amo moltissimo la mia casa: quando rientro da qualche viaggio non c'è nulla di più bello che potermi sedere sulla mia poltrona preferita. E poi mi piace il mare, l'ordine, le cose belle. Insomma, sono una persona che ama la vita, anche se magari spesso mi sento dentro un qualche cosa... ma forse è quel pizzico di malessere che tutti ci portiamo dentro, non crede?».

Paola Bolis

ENTRO IL '94 AMPLIAMENTO DELLA SEDE STORICA E PALESTRA IN VIA CALVOLA

Sgt, cominciano i lavori

Un momento della cerimonia alla Ginnastica Triestina (Italfoto)

Con la cerimonia di ieri hanno ufficialmente preso il via i lavori di ampliamento della sede sociale della Ginnastica Triestina, nel cui contesto è compresa anche la realizzazione del club per anziani «Età d'oro», che verrà gestito dalla Pro Senectute. La sede storica della Ginnastica, datata 1863, è destinata quindi a cambiare volto e funzioni alle soglie del Duemila per venire incontro alle esigenze dei 2187 iscritti che frequentano l'ormai obsoleto impianto sportivo di via Ginnastica.

Nel disegno generale di ristrutturazione della società, la sede storica della gloriosa società biancoazzurra è destinata a divenire punto di riferimento per giovani e anziani. Verranno infatti ospitate l'attività preagonistica dei bambini fino a dieci anni e l'attività, sportiva e non, degli over 50, mentre, parallelamente, l'intero settore agonistico della Sgt verrà trasferito nel futuro palazzetto dello sport di via Calvola. Il nuovo palazzetto, il cui costo è di quattro miliardi e 623 milioni, verrà costruito e gestito dalla società Sgt-Cividin. La struttura, al mattino, sarà riservata agli studenti dell'istituto Nordio, mentre al pomeriggio verrà divisa fra le esigenze della Sgt e quelle della Pallamano Trieste. Secondo Giuseppe Pangher, vicepresidente della Sgt, i lavori per la realizzazione del palazzetto dovrebbero iniziare fra due mesi.

Ambizioso il traguardo che si prefigge la società per quanto riguarda la data di scadenza dei lavori: secondo i dirigenti tanto la sede storica di via Ginnastica quanto quella futura di via Calvola dovrebbero essere ultimate in occasione del 130.o anniversario della società, vale a dire fine '93 o, al massimo, primi mesi del '94. Alla cerimonia di ieri hanno preso parte gli assessori regionali Dario Rinaldi e Gianfranco Carbone, l'onorevole Coloni, il commendator Primo Rovis, che ha finanziato la costruzione del club «Età d'oro» mettendo a disposizione oltre settecento milioni, e l'architetto Riccesi, che realizzerà il progetto.

Nel suo discorso Matteo Bartoli, presidente della Sgt, ha ricordato le lungaggini burocratiche che hanno ostacolato il decollo del progetto, e ha ringraziato Rovis e in particolare la Regione, che ha erogato un contributo di due miliardi di lire per il parcheggio e la nuova palestra che verranno realizzati in via Ginnastica. L'assessore Rinaldi ha sottolineato che il «finanziamento straordinario della Regione si ricollega non solo alla secolare funzione della Sgt nel campo sportivo e civile della vita cittadina, ma è specificatamente rivolto alla realizzazione di un progetto integrato tra Sgt e Pro Senectute estremamente importante per Trieste».

Federica Clabot

ANCOL

Telesoccorso, inaugurazione della sala operativa

Sarà inaugurata domani mattina alle 11 nella sede dell'Ancol-Ipas (Istituto di patronato per l'assistenza sociale nell'ambito dell'Associazione nazionale delle comunità di lavoro) in via Valdirivo 13, la sala operativa del Progetto Ancol-Phon, sezione teleinformazione.

Nel corso della cerimonia saranno effettuate simulazioni di telesoccorso e di soccorso radio in collaborazione con enti e associazioni che aderiscono al progetto, tra i quali l'Ari (Associazione radioamatori italiani), la Croce di San Giovanni Sogit, e una società specializzata, la Tesan Telesoccorso di Vicenza.

All'inaugurazione presenzieranno il vescovo di Trieste monsignor Lorenzo Bellomi, il presidente della commissione parlamentare sul controllo degli enti di previdenza, l'onorevole Sergio Coloni, l'assessore regionale alle finanze Dario Rinaldi e altre autorità.

Il programma della cerimonia di domattina prevede gli interventi del presidente del comitato regionale Ancol Serafino Marchiò Lunet, il vicepresidente nazionale Ancol-Ipas dottoressa Maria Vittoria Valli, il responsabile del centro di volontariato sociale dell'Ancol, dottor Aldo Flego, e il responsabile del servizio Telesoccorso Ancol nazionale di Roma, il dottor Guido Festa.

UN SEMINARIO DOMANI SUI PROSSIMI CAMPI DI INDAGINE

A una svolta le ricerche sulla questione Trieste

La «questione di Trieste» prima ancora di passare dal campo dell'attualità politica a quello della riflessione storica, ha suscitato l'attenzione degli studiosi: e ciò non soltanto a livello locale, perché le vicende del decennio 1944-1954 sono state parte di una storia ben più larga, quella dei rapporti fra Italia e Jugoslavia, ma anche quella delle relazioni fra le grandi potenze.

A partire dalla seconda metà degli anni Sessanta invece, a prevalere nelle riflessioni sul problema è stata per qualche tempo soprattutto la dimensione locale, fino a quando, poco più di un decennio fa, la disponibilità di nuove fonti — i documenti diplomatici italiani, inglesi ed americani — ha dato il via ad una nuova stagione di ricerche. Si è realizzato così un profondo rinnovamento degli studi, che per un verso hanno inserito la contesa per l'appartenenza statuale della Venezia Giulia nella più ampia analisi della politica estera della nuova Italia democratica, e per l'altro hanno puntualmente collocato la «questione di Trieste» nel quadro delle relazioni internazionali fra la crisi della grande alleanza antifascista e la guerra fredda. Si affaccia ora la possibilità che il quadro delle conoscenze possa venir arricchito da altri importanti elementi; quelli contenuti nei materiali d'archivio sovietici e, forse, ex jugoslavi.

E' questo uno dei motivi che hanno indotto l'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione nel Friuli-Venezia Giulia ad organizzare un pubblico momento di incontro, a carattere seminariale, che consenta di trarre un primo bilancio delle nuove acquisizioni storiografiche e di delineare meglio i prossimi campi di indagine.

Domani al tema «La questione di Trieste: nuove ricerche e nuovi problemi», verrà dedicata una giornata di studi che consentirà un ampio confronto di itinerari di ricerca, interpretazioni e testimonianze. Accanto a quello degli studiosi della materia, è previsto infatti anche l'intervento di protagonisti di quelle vicende, come pure dei riflessi che la crisi del dopoguerra ha per lungo tempo continuato ad avere sulla storia giuliana.

L'incontro — che avrà luogo nella sala di villa Prinz, in salita di Gretta 38 — sarà introdotto da alcune comunicazioni, dirette sia a fornire un quadro generale di riferimento, sia a centrare alcuni aspetti cruciali del problema. Con inizio alle 9.30, prenderanno la parola Giampaolo Valdevit (Irsml) su «La politica anglo-americana»; Raoul Pupo (Irsml) su «La politica italiana); Jože Pirjevec (Università di Padova) su «La politica jugoslava»; Marco Galeazzi (Istituto Gramsci di Roma) su «La posizione internazionale del Pci e la questione di Trieste»; Massimo De Leonardis (Università Cattolica di Milano) su «La diplomazia atlantica e la soluzione del problema di Trieste». Al pomeriggio, con inizio alle 15, si aprirà la discussione seminariale.

MODELLI 740 / 4 - (CONTINUA)

Redditi complessivi '89

Sotto i cinque milioni

Apollonio Claudia ('60) 1;
Apollonio Cristina ('69) 860.000;
Apollonio Daniela ('66) 521.000;
Apollonio Deborah ('74) 4;
Apollonio Denise ('48) 556.000;
Apollonio Edda ('22) 2;
Apollonio Ellas ('21) 681.000;
Apollonio Flavia ('52) 448.000;
Apollónio Fulvia ('68) 3;
Apollonio Laura ('68) 1;
Apollonio Luciana ('47) 4;
Apollonio Lucilla ('39) 592.000;
Apollonio Maria ('23) 868.000;
Apollonio Maria Chiara ('58) 1;
Apollonio Marina ('48) 2;
Apollonio Marisa ('45) 500.000;
Apollonio Mirella ('58) 362.000;
Apollonio Pietro ('19) 2;
Apollonio Valeria ('74) 2;
Aportone Maria ('28) 1;
Appolonia Buondiuto Alessandra ('70) 3;
Appolonia Buondiuto Massimilian ('70) 2;
Aprili Alberto ('69) 105.000;
Aprili Gabriella ('71) 837.000;
Apuzzo Luisa ('68) 521.000;
Aquilante Edda ('34) 2;
Ara Nicoletta ('39) 4;
Ara Roberto ('66) -110.000;
Aragona Antonino ('29) 2;
Aragona Rosa ('31) 364.000;
Arancio Salvatore ('53) 0;
Arangio Giuseppe ('31) 5;
Arbulla Maria ('33) 1;
Arca Tea ('28) 482.000;
Arcangeli Fulvio ('53) -3;
Arcangeli Tea ('31) 521.000;
Ardessi Giovanni ('57) -2;
Ardessi Novella ('67) 508.000;
Ardessi Roberto ('59) -5;
Ardito Concetta ('37) -1;
Ardito Cristina ('68) 3;
Ardito Domenico ('30) 4;
Arena Francesco ('53) 2;
Arena Maria ('39) 1;
Arena Vincenzo ('67) 3;
Aresta Isabella ('71) 752.000;
Arfelli Ada ('39) 479.000;
Arfelli Anita ('17) 4;
Arfelli Fulvia ('63) 5;
Argenti Egidia ('20) 936.000;
Argenti Ornella ('59) 3;
Argento Pasquale ('56) 0;
Aricò Rosa ('42) 4;
Arigliano Maria Rosa ('27) 3;
Armani Elena ('66) 3;
Armano Assunta ('43) 718.000;
Armato Loredana ('36) 91.000;
Armeni Concetta Maria ('31) 939.000;
Armenti Matteo ('65) 25.000;
Armenti Rosalba ('67) 3;
Arnoldo Maurizio ('63) -3;
Arnoldo Moira ('68) 638.000;
Arnoldo Oliva ('48) 497.000;
Arnulfo Metilde ('25) 2;
Arrica Annangela ('51) 4;
Artes Alberto ('65) 3;
Artesi Diana ('48) 0;
Artico Egle ('29) 1;
Artico Giuliana ('46) 2;
Artuzato Mauro ('54) -103.00;
Aru Barbara ('55) 500.000;
Arzillo Angela Rosa ('47) 393.000;
Arzon Marzia ('60) 4;
Asaro Rosa ('40) 364.000;
Ascani Bruna ('53) 939.000;
Ascione Davide ('69) 3;
Assanti Francesca ('70) -1;
Assanti Guido ('68) -6;
Assereto Maria Grazia ('39) 2;
Astolfi Sergia ('52) 649.000;
Atena Fabio ('62) -35;
Attanasio Andrea ('43) 2;
Attanasio Antonio ('41) 2;
Attanasio Lidia ('40) 697.000;
Attorre Giuseppina ('39) 604.000;
Atzeni Vittoria ('48) 598.000;
Audoli Licia ('63) 2;
Augello Vita ('40) 1;
Augustini Valnea ('44) 1;
Aukenthaler Angelika ('50) 2;
Aumaitre Maria Novella ('32) 936.000;
Auria Fulvia ('40) 3;
Ausilio Adriano ('66) 295.000;
Austigal Anna ('10) 484.000;
Austin Sharon Jennifer ('57) 1;
Autunno Giacoma ('56) 217.000;
Aversa Anna ('27) 1;
Aversa Rosa ('39) 863.000;
Avian Arianna ('59) 329.000;
Avian Elide ('38) 364.000;
Avian Federico ('57) 3;
Avogadro Giovanna ('27) 2;
Avoledo Ida ('06) 363.000;
Avramidis Anna ('35) 868.000;
Azzano Silvana ('42) 364.000;
Azzara Alessandro ('69) 3;
Azzarelli Fulvio ('53) 875.000;
Azzolin Albina ('44) 384.000;
Azzolin Anna Maria ('37) 4;
Babic Caterina ('31) 5;
Babic Franca ('44) 392.000;
Babic Loris ('59) -4;
Babic Rosa ('20) 2;
Babich Ada ('42) 3;
Babich Albina ('39) 3;
Babich Armida ('37) 4;
Babich Gianna ('43) 2;
Babich Graziella ('42) 438.000;
Babich Lidia ('35) 1;
Babich Liliana ('40) 958.000;
Babich Livia ('49) 472.000;
Babich Loredana ('47) 1;
Babich Lucia ('57) 347.000;
Babich Rinalda ('38) 4;
Babici Emilio ('43) 5;
Baboz Carmela ('21) 2;
Babuder Elda ('26) 365.000;
Babuder Lidia ('42) 700.000;
Babuder Lina ('22) 3;
Babuder Nidia ('34) 550.000;
Babuder Sandi ('63) 110.000;
Babuder Sofia ('48) 865.000;
Babudri Fabio ('56) -15;
Babudri Graziella ('26) 0;
Babudri Loreta ('48) 1;
Bacac Lorena ('62) 4;
Baccara Maria Giovanna ('70) 4;
Bacchetti Giovanni ('53) 2;
Bacchia Claudia ('41) 787.000;
Bacchia Flavio ('53) 3;
Bacchia Maria ('43) 781.000;
Bacchilega Adriana ('33) 434.000;
Bacci Gianna ('36) 400.000;
Bacci Licia ('20) 2.400.000;
Bacci Licia ('25) 5;
Bacci Lucio ('22) 983.000;
Bacci Nidia ('41) 821.000;
Bacer Giorgio ('47) 3;
Bacer Maria ('23) 4;
Bacher Erica ('64) 300.000;
Bachi Nedda ('41) 2;
Bachich Mariagrazia ('27) 781.000;
Bacillo Maria Rita ('46) 395.000;
Badalich Giovanna ('26) 61.000;
Badini Ester ('37) 694.000;
Badio • Emanuela ('57) 610.000;
Badjan Giorgio ('53) 4;
Bado Annamaria ('29) 2;
Baesso Ivana Maria ('44) 688.000;
Baggio Giuliano ('50) 3;
Baglio Annamaria ('36) 1;
Bagnardi Rossella ('64) 854.000;
Bailey Lou Anna ('53) 5;

Sopra i 50 milioni

Bobbio Orazio ('46) 94;
Boccadoro Marco ('44) 87;
Bocchio Franco ('38) 58;
Boch Matteo ('26) 80;
Bochicchio Angelo ('42) 206;
Bodini Dario ('40) 83;
Boechmann Wolf ('46) 158;
Boerio Elio ('54) 54;
Bogatch Nechemia ('40) 54;
Boglioni Luigi ('39) 168;
Bohm Alfredo ('34) 55;
Bohm Giuseppina ('46) 71;
Bohm Peter Paul ('33) 71;
Boico Silvio ('39) 70;
Boik Lidia ('33) 58;
Boiti Aldo ('45) 57;
Bojanovich Gisella ('22) 69;
Bole Mira ('52) 138;
Bolle Andre ('37) 56;
Bologna Diego ('56) 97;
Bologna Giacomo ('22) 72;
Bologna, Leonardina ('29) 111;
Bon Lauro ('61) 71;
Bon Leopoldo ('50) 51;
Bonat Giorgio ('34) 62;
Boncinelli Enrico ('35) 60;
Bonetta Delma ('30) 76;
Bonetti Claudio ('33) 87;
Bonetti Claudio ('34) 53;
Bonetti Luigi ('22) 69;
Bonfanti Corrado ('40) 122;
Boniciolli Claudio ('36) 201;
Bonifacio Fabio ('33) 55;
Bonifacio Giorgio ('48) 57;
Bonini Alberto ('26) 56;
Bonivento Bruno ('34) 60;
Bonivento Lucio ('27) 112;
Bonomi Elena ('28) 79;
Bontempi Di Roccaspada Sergio ('26) 70;
Bontempi Tullio ('49) 67;
Bordon Furio ('43) 102;
Bordon Vittorio ('38) 137;
Borghi Carlo ('40) 108;
Borgini Rocco ('43) 101;
Borrini Amerigo ('48) 132;
Borruso Giacomo ('38) 70;
Borsellino Antonino Italo ('15) 123;
Borsi Luciana ('44) 154;
Bortoli Arduino ('39) 76;
Bortoli Lorenzo ('51) 101;
Bortoli Valentino ('20) 102;
Bortolotto Maria Patrizia ('57) 57;
Boschi Gianfrancesco ('30) 95;
Boschin Andreina ('25) 63;
Boschini Benno ('18) 121;
Boscolo Antonio ('50) 99;
Boscolo Gioacchino ('41) 84;
Boscolo Mauro ('49) 114;
Boscolo Pompeo ('52) 150;
Boscolo Silvano ('43) 61;
Bosdachin Stellio ('35) 69;
Bose Luciana ('44) 54;
Bossi Armando ('36) 89;
Bossi Elvino ('46) 56;
Bossi Giovanni ('60) 57;
Bostjancic Giovanni ('49) 101;
Bottan Alessandra ('42) 83;
Botteghelli Anna ('33) 52;
Botteghelli Romano ('30) 107;
Botteri Elio ('24) 78;
Botteri Ezio ('25) 100;
Botteri Giangiacomo ('72) 154;
Bottiglioni Lelio ('21) 84;
Boucher Jean Marie ('41) 75;
Bozzer Rodolfo ('37) 71;
Bozzi Paolo ('30) 94;
Bradaschia Alessandra ('61) 99;
Bradaschia Bruno ('22) 60;
Bradaschia Carmelo ('18) 144;
Bradaschia Maria Bianca ('47) 56;
Bradassi Tito Livio ('43) 58;
Braico Francesco ('48) 60;
Braicovich Romano ('34) 82;
Braida Ruggero ('46) 51;
Braini Maria ('39) 69;
Brainich Alessandro ('54) 70;
Brainich Livio ('25) 52;
Bran Claudio ('37) 127;
Brandenburg Giacomo ('34) 108;
Brandi Lauro ('38) 51;
Brandi Mario ('26) 52;
Brandolin Umberto ('43) 51;
Bratos Adelia ('20) 61;
Bratos Giorgio ('33) 66;
Brattani Lidia ('12) 82;
Braulin Armando ('19) 51;
Bravin Giuseppe ('21) 91;
Bravin Luisa ('20) 217;
Brecevac Luciano ('51) 64;
Bregant Davide ('30) 59;
Bregoli Franco ('44) 61;
Brenci Alessandro ('21) 118;
Bresci Mauro ('41) 73;
Bresciani Claudio ('31) 52;
Bresciani Ferruccio ('49) 59;
Bressan Guido ('44) 59;
Bressani Riccardo ('35) 91;
Bressanutti Giuseppe ('23) 120;
Brezar Brunilde ('30) 58;
Brezar Vinicio ('35) 54;
Brezza Egidio ('22) 77;
Brezzi Franco ('33) 90;
Brischi Caterina ('30) 54;
Brischi Sergio ('36) 250;
Brocchi Alfredo ('36) 109;
Brodnik Giuseppe ('33) 63;
Bronzi Giorgio ('35) 59;
Brosch Claudio ('45) 96;
Brosch Massimo ('71) 95;
Brovedani Duilio ('38) 93;
Brown Peter Douglas ('48) 118;
Brozich Giuliana ('39) 64;
Brugnone Antonia ('33) 113;
Brumen Gianfranco ('44) 72;
Brun Mario ('31) 53;
Brunetta Sergio ('39) 73;
Brunetti Antonello ('58) 76;
Bruni Carlo ('23) 427;
Bruni Dario ('60) 103;
Bruni Gianna ('33) 56;
Bruno Lucio ('32) 152;
Bruno Paolo ('35) 221;
Bruno Umberto ('33) 59;
Brus Gualtiero ('38) 91;
Buda Giorgio ('14) 189;
Buda Maria Grazia ('43) 67;
Buda Marino ('32) 60;
Budicin Fabio ('32) 61;
Budinich Paolo ('16) 110;
Buffolo Attilio ('31) 81;
Buffon Brunilde ('9) 52;
Buffon Piero ('41) 57;
Buker Lydia ('11) 58;
Bulian Fabio ('50) 54:
Bullo Oscar ('47) 57;
Bullo Ricciotti ('24) 90;
Buoso Ettore ('37) 57;
Buratti Giuseppe ('40) 116;
Burg Maria Pia ('40) 68;
Burg Pierluigi ('46) 56;
Bursic Maria ('33) 61;
Busana Clara ('51) 57;
Buschi Enrico ('47) 76;
Busechian Luigia ('10) 56;
Busetti Angelo ('22) 58;
Bussani Oscar ('29) 60;
Bussani Pietro ('42) 64;
Bussi Giancarlo ('26) 61;
Buttazzoni Elena ('49) 51;
Buttazzoni Fabio ('54) 51;
Buttazzoni Luca ('57) 57;
Butti Luciano ('35) 91;
Buttignoni Roberta ('5) 62;
Buzzanca Antonio ('56) 60;
Buzzi Alessandro ('40) 67;
Cabrini Lucio ('32) 95;
Caburlotto Adrio ('40) 62;
Cacchi Epaminonda ('11) 66;
Cacciafesta Orlando ('38) 72;
Cacciatori Giuseppe ('40) 66;
Cacitti Armando ('37) 75;
Cadelli Fabio ('48) 83;
Cadelli Marco ('21) 59;
Cafagna Riccardo ('33) 54;
Cagnina Roberto ('42) 115;
Cagnus Silvio ('36) 60;
Caidassi Giovanni ('26) 62;
Cainer Edoardo ('37) 106;
Calandra Enrico ('35) 118;
Calandra Di Roccolino Claudio ('50) 56;
Calandruccio Carmelo ('43) 276;
Calandruccio Franco ('44) 203;
Calci Raniero ('37) 63;
Calegari Duilio ('14) 55;
Calici Sergio ('36) 50;
Caliterna Nora ('22) 57;
Callegaris Livio ('49) 116;
Callierotti Luciano ('21) 63;
Calligaris Adino ('23) 52;
Calligaris Franco ('38) 89;
Calligaris Marco ('39) 54;
Callin Carlo ('25) 95;
Callipo Gaetano ('24) 68;
Calucci Gianluigi ('52) 65;
Calucci Giorgio ('37) 73;
Calvani Domenico ('36) 55;
Calzauara Gianni ('46) 66;
Calzi Ezio ('51) 61;
Calzi Silvana ('30) 56;
Calzolari Giorgio ('47) 92;
Cameli Clemente ('39) 239;
Camèra Francesco ('41) 56;
Camerini Grazia ('27) 91;
Camerino Alessandro ('27) 65;
Camerlengo Luigi ('32) 73;
Camisa Ondina ('48) 112;
Cammarosano Paolo ('43) 66;
Campagna Luciano ('42) 72;
Campanella Ermanno ('32) 66;
Campo Vito Aurelio ('38) 53;
Campodonico Mario ('37) 80;
Campus Giuseppe ('32) 53;
Camuffo Cesare ('30) 69;
Camus Annamaria ('29) 88;
Camus Carlo ('3) 73;

IN BREVE

Il prefetto Vitiello aiuterà i sordomuti

Il prefetto Sergio Vitiello si è impegnato con la sezione di Trieste dell'Ente nazionale sordomuti a offrire tutto il suo aiuto per aiutare l'ente a risolvere alcuni dei principali problemi che i sordi assistiti devono affrontare, sia nel campo sociale (quali l'assistenza dei giovani in fase di apprendimento scolastico, le difficoltà ancora presenti nel campo della comunicazione come in quello dell'inserimento al lavoro), sia in quello più specifico dell'assistenza spesso ostacolata dalle difficoltà di ottenere dalle preposte commissioni mediche il riconoscimento specifico di invalidità per sordomutismo. Il prefetto Vitiello ha assicurato il suo interessamento nel corso di un incontro con il presidente dell'Ente sordomuti, Giancarlo Pasquotto, accompagnato dal consigliere udente Angelo Guido Mannino

Zattere *in regalo*

Nei giorni scorsi il capitano della petroliera «Atral» della Mobil Shipping Co., ha offerto — tramite l'agenzia marittima Agemar — tre zattere autogonfiabili all'Istituto Nautico di Trieste. «Tali zattere — ha detto il preside della scuola Raffaele Marchione — anche se scadute rispetto alla normativa internazionale in vigore, sono perfettamente funzionanti, e rappresentano un potente mezzo per migliorare la qualità dell'addèstramento alla sicurezza della vita umana in mare». Il preside Marchione nel ringraziare il comandante della petroliera e l'agenzia Agemar per il dono ha avuto parole di elogio anche per i responsabili della dogana di San Sabba e per il caposcalo dell'Oleodotto Transalpino per l'aiuto portato nel risolvere i problemi doganali e tecnici relativi all'acquisizione delle zattere.

Miranda Rotteri

COLLEZIONISMO / FRANCOBOLLI & C. NELLE RACCOLTE DI LUIGI SMALDINI

La storia raccontata dai timbri postali

COLLEZIONISMO / AVVIATI I PRIMI CONTATTI

Verso il mercatino delle pulci

Mentre alcuni collezionisti si danno da fare per portare a Trieste il «mercatino delle pulci», ieri si è svolto un importante appuntamento per gli appassionati del settore: al «Centro del collezionismo» di via Piccolomini si è infatti svolta un'asta con importanti reperti d'antiquariato, alcuni dei quali sono riprodotti nella Italfoto.

Freme il popolo dei collezionisti triestini: la possibilità di dar vita anche nella nostra città a un mercatino delle pulci schiude infatti nuove allettanti prospettive di sviluppo a vecchi album ingialliti dal tempo, a raccolte impolverate e a scambi ormai relegati nel cassetto dei ricordi. Insomma, per avere un'antica e introvabile cartolina del Golfo, gli appassionati triestini non saranno più costretti a lunghi viaggi tra «le pulci» del Veneto, di Vienna, di Lubiana o di Zagabria; saranno i colleghi veneti, austriaci, sloveni e croati che scenderanno all'ombra di San Giusto per proporre le loro preziose anticaglie e ritornarsene a casa, a loro volta, felici e contenti con vedute di Vienna delle quali non si sapeva l'esistenza, francobolli ritenuti irreperibili, annulli postali mai visti prima.

Una pacchia all'insegna delle più elementari leggi di mercato: cresce lo scambio, cala il prezzo. Per Trieste, città con una radicata tradizione di collezionismo, sarebbe una svolta importante, considerata anche la sua strategica posizione geografica; i contatti avviati negli anni '60 con i circoli filatelici d'oltre confine e consolidati dopo il 1980 dal Centro del Collezionismo di Italo Vascotto, verrebbero ripresi con lena e passione e con un occhio non certo disinteressato anche all'aspetto turistico e commerciale dell'iniziativa: il turismo che ruota intorno ai mercatini delle pulci appartiene a una fascia considerata interessante, che andrebbe a nozze con la conclamata vocazione turistica della città. Accanto alle bancarelle dei privati collezionisti, troverebbero posto anche i rivenditori ufficiali, quelli con licenza e negozio, gli antiquari, i rigattieri e tutti quelli che hanno trasformato un hobby in attività commerciale.

Ma proprio lungo questo delicato crinale tra passione e professione, rischia di infrangersi il progetto del mercato delle pulci a Trieste. L'idea avrebbe infatti sollevato una sorta di gelosia da parte degli antiquari che non vedrebbero con troppo favore questa spartizione della piazza con concorrenti provenienti da fuori. I collezionisti, intanto, tirano dritto: avviati i contatti con l'azienda di promozione turistica che si preoccuperebbe di appianare le difficoltà burocratiche e di promuovere fuori dalla Venezia Giulia l'iniziativa, individuata la zona dove sistemare le bancarelle (sotto ai portici del «Dante»), stanno già organizzandosi per richiamare in città il più alto numero di rivenditori e di privati appassionati dall'Italia e dall'estero. Restano da definire le date, (ma si parla di una domenica al mese), senza interferire su altre rassegne già programmate nei dintorni.

Un primato, quello anagrafico, già lo ha conquistato: Luigi Smaldini, 33 anni, pordenonese, ma vissuto a lungo in Puglia e da diversi anni triestino acquisito, militare di carriera, è forse il più giovane collezionista di materiale postale della città, senz'altro uno dei più giovani in Italia. La fiamma della raccolta ha iniziato ad ardergli dentro sin dagli anni della gioventù; oggetto del desiderio, i francobolli, un'esordio comune a quasi tutti i collezionisti. Ma la ricerca, la catalogazione, lo studio, lo scambio di quei piccoli quadretti con i bordi dentellati, presto non bastarono più; gli orizzonti del collezionista Smaldini dovevano trovare nuovi scenari.

L'occasione per il salto di qualità, per l'avvio della specializzazione, per l'affinamento qualitativo dei pezzi raccolti, capita nel 1984 durante una rassegna organizzata a Muggia per il 40.o anniversario della resistenza sul tema del servizio postale triestino in quegli anni. Dai francobolli ai timbri, il passo è breve, ma sottintende una precisa volontà di approfondire, di risalire agli eventi storici attraverso le testimonianze ufficiali; e niente è più ufficiale dei timbri postali. Tanto più dalle nostre parti: qui gli uomini hanno intessuto trame militari, politiche, etniche dai risvolti complessi e per di più concentrate nel volgere di pochissimi anni. I loro riflessi

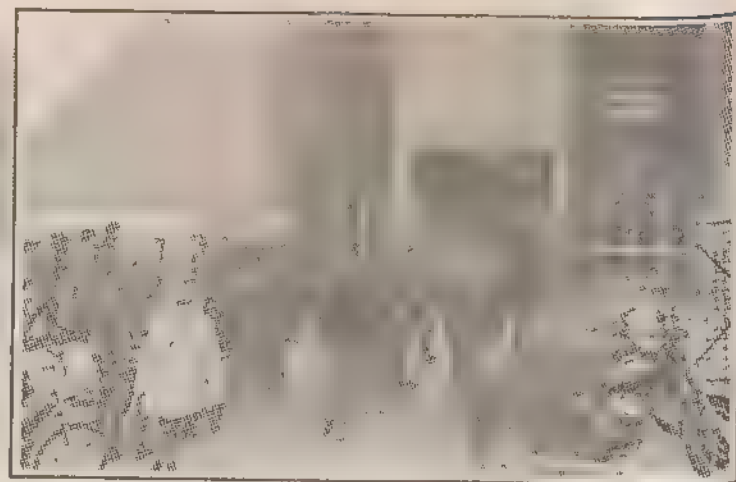
Luigi Smaldini

sono oggi impressi a futura memoria in un annullo con le lettere scalpellate perché la città dal cui ufficio postale partiva la lettera era passata, per esempio, dall'occupazione anglo-americana a quella titina. Più breve fu il periodo di dominazione, meno numerosa fu la corrispondenza in partenza o in arrivo e quindi più raro e più pregiato è il timbro di quel periodo e di quella città. D'altra parte non esistono censimenti o statistiche che quantifichino il numero di annulli emessi, e pongano così un limite alle ricerche dei collezionisti. E' racchiusa in questi termini la magia sottile del collezionismo, il fascino di una ricerca praticamente inesauribile sospesa tra la certezza dell'esistente e il dubbio sulla sua ubicazione.

L'inquadramento razionale della collezione di Smaldini risale all'88, dopo quattro anni di studi e aggiornamenti su pubblicazioni e bibliografia filatelica e sugli avvenimenti che hanno caratterizzato il nostro paese dalla sua espansione coloniale al 5 ottobre 1954, data di assegnazione definitiva di Trieste all'Italia. Oggi la raccolta di materiale postale di Luigi Smaldini, tre, quattromila pezzi in totale, può essere suddivisa in quattro distinti filoni, corrispondenti ad altrettanti periodi storici: quello dell'occupazione italiana del primo periodo nei territori del Levante, nell'Impero Ottomano, nella Venezia Giulia, Istria, Dalmazia, Trentino e Alto Adige; quello delle colonie e dei possedimenti italiani in Africa e all'estero; quello delle occupazioni italiane nella seconda guerra mondiale in Jugoslavia, Grecia, isole Jonie, Albania, Francia, ecc.); quello delle occupazioni in Italia da parte delle truppe anglo-americane e jugoslave per la zona di Trieste, Gorizia e Istria. Come per altre raccolte, la stima in termini monetari dei singoli pezzi è affidata ai cataloghi esistenti, ma quasi sempre la valutazione è stabilita dal collezionista. Nel settore coltivato da Smaldini, gli annulli più richiesti risalgono al periodo dell'occupazione italiana all'estero, ma soltanto quelli per alcune destinazioni; autentiche reliquie sono invece i timbri provenienti da qualche sperduto ufficio postale della provincia di Lubiana datati tra il '41 e la fine dell'occupazione italiana. Uno di questi annulli può essere quotato dalle 100 alle 300 mila lire.

Dall'alto in basso: il raro timbro circolare di «Posta militare - Trieste». Aperto il 10 novembre 1918 con l'arrivo delle truppe italiane a Trieste, questo ufficio non era assegnato ad una grande unità ma stazionario a Trieste per sopperire alla mancanza di altri organici di posta militare, e fu attivo solo fino al 1° dicembre 1918. Sotto, una raccomandata affrancata con fancobolli della colonia italiana di Eritrea che ha viaggiato con il dirigibile «Graf Zeppelin». Qui sopra, timbro dell'ufficio postale al tempo dell'occupazione jugoslava della Venezia Giulia, quando le lettere non potevano recare francobolli in ottemperanza alle disposizioni emanate dagli occupanti.

Domenica **15** *marzo 1992*

Giornale del Liceo Scientifico "Galileo Galilei"

NILDE IOTTI INCONTRA GLI STUDENTI DEL LICEO

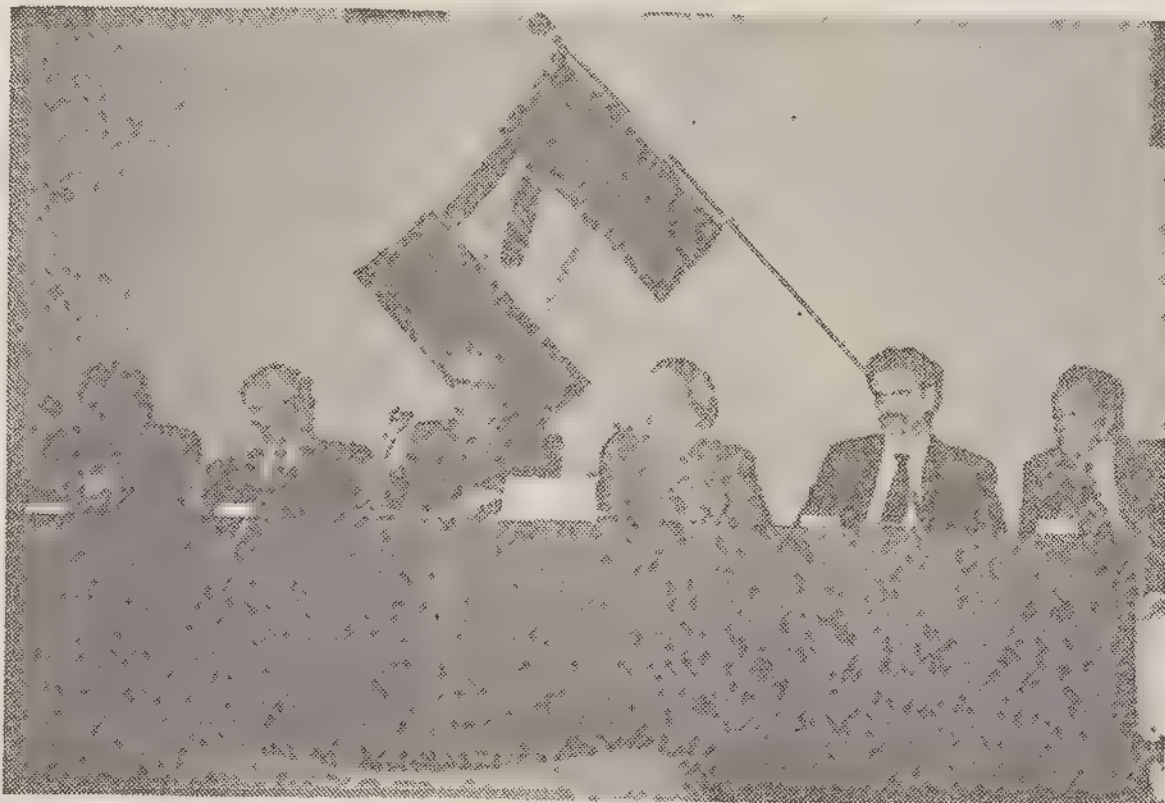
Cronaca di una visita annunciata

Affrontati con la presidente della Camera i problemi del parlamento e il dibattito sulle riforme istituzionali

25 gennaio 1992, come molti sapranno, è stato un giorno che probabilmente resterà a lungo nella memoria collettiva e per molto tempo darà ulteriore fama e lustro al nostro amato Liceo. Negli annali della scuola si parlerà di un Evento, di quelli rari e graditissimi, di una visita più che illustre: quella del presidente della Camera dei deputati on. Nilde Iotti.

La scuola è stata improvvisamente investita di un onore inaspettato e ha cercato di far la migliore figura possibile.

Si è giunti al punto da sistemare, qua e là, nell'atrio e lungo il corridoio che lo congiunge all'Aula, delle piante di varia misura (forse noleggiate in qualche agraria?), una sorpresa che ha strappato a noi studenti, per primi, un sorriso, ci ha fatto riflettere, un po' amaramente, sull'«efficienza» delle strutture quando entrano in gioco personaggi importanti e determinati interessi. Chi avrà badato al rinnovato «look» della scuola? La Provincia, il preside stesso? Non ci è dato saperlo; per lo meno abbiamo goduto per qualche ora di un ambiente un po' meno asettico del solito.

La mattina del 25 la scuola era presidiata dalle forze dell'ordine: tappeti rossi, bandiere, gente «importante». Sembrava a noi tutti che, almeno per qualche ora, la scuola non fosse più nostra, trasfigurata e fatta propria dal Potere Politico. Incredibile: si concretizzava addirittura il sogno di ogni buon galileiano: assistere finalmente ad una conferenza con un impianto di amplificazione decente (senza fischi, interruzioni, e così via), ovviamente lo stesso è stato prontamente rimosso al termine dell'incontro, quando dalla ribalta, il nostro edificio è tornato al quotidiano anonimato.

L'incontro di Nilde Iotti con gli studenti del «Galilei».

Va precisato che era stato già messo in chiaro dall'onorevole che non era sua intenzione impostare in modo autonomo una dissertazione su un determinato argomento, bensì avrebbe atteso le domande che gli studenti le avrebbero rivolto. A questo punto si era diffuso il panico nelle Alte Sfere: ci si prefigurava un'apocalittica situazione in cui l'on. Iotti si sarebbe trovato davanti a 300 persone ammutolite, con tragico imbarazzo dell'autorità, della presidenza e degli insegnanti. E' scattata allora l'operazione «domandina preconfezionata»: variamente, con discussioni «inter nos» o con fogli precedentemente preparati dai docenti, ogni classe ha avuto infine il suo «pacchetto» di interrogazioni cui attingere durante l'incontro.

Alle 8.30 l'Aula era comunque gremita: tutti attendevano di vedere finalmente in carne e ossa un personaggio conosciuto unicamente tramite la stampa e le sporadiche apparizioni in tv. Probabilmente la persona che più avvertiva l'importanza dell'avvenimento, per il prof. Forni, gravato dall'incombenza di chi deve fare gli «onori di casa».

Forse proprio a causa dell'eccessiva premura a far bene, ha perso un po' il senso della misura, allorché comparso finalmente l'Onorevole, ha iniziato a parlare dando la netta impressione che non si sarebbe più fermato. Passando in rassegna i temi più disparati, si è lanciato in un lungo monologo spesso moralisticheggiante che nelle intenzioni doveva essere propedeutico, introduttivo all'intervento della Iotti, ma che per molti aspetti è apparso come un «mettersi in mostra» fine a se stesso. Fra gli studenti è rimbalzato un disagio sempre più accentuato quando ad un «per concludere», seguiva un «infine» e a questo un «inoltre», e così via, mentre l'Onorevole silenziosamente seduta sembrava chiedersi se fosse intervenuta unicamente per assistere alla conferenza personale del preside di una scuola superiore. Il tempo era già di per sé ridotto (meno di un'ora e mezzo) e forse sarebbe stato più opportuno, utile e cortese cedere prima la parola al nostro ospite.

Tralasciando questo aspetto, l'incontro è stato comunque molto proficuo. Gli studenti hanno proposto argomenti diversi, ma le risposte più interessanti sono giunte quando si sono affrontate tematiche attinenti alle sue competenze specifiche: i problemi del Parlamento, le riforme istituzionali, in particolare la sua tesi é che le riforme sono necessarie: si dovrebbero ridurre il numero dei parlamentari, differenziare il ruolo delle Camere (ad una affidare i compiti legislativi, all'altra il controllo sul governo). Le sue indicazioni sono senza dubbio degne di considerazione, vista la sua competenza in materia (non fosse altro che per «anzianità di servizio». I suoi interventi sono stati intelligenti ed equilibrati, tranne in qualche caso, quando ha voluto aprire una polemica diretta con le altre formazioni politiche e ha forse sconfinato il lecito quando ha espresso, ad esempio, alcune sue considerazioni sui «fascisti». Ora, posto che non si trovava da noi per portare polemiche di questo tipo (benché fossimo già in odore di campagna elettorale), non mi risulta che ci sia un partito «fascista» al Parlamento. Insomma non voglio io per primo affrontare una questione del genere, solo che in questo caso l'on., a mio avviso, ha dimostrato non molta correttezza.

Un momento particolarmente «gustoso» si è creato quando uno studente le ha chiesto per quale motivo non si istituisce il pensionamento per i politici. Il «popolo» ha sottolineato con un caloroso applauso. Poco dopo le 10 si posto l'alt alle domande: l'onorevole è stata ringraziata da uno studente e da un altro, come è d'uso, ha ricevuto dei fiori. La Iotti a sua volta ha ringraziato noi e Rifondazione Comunista (che aveva distribuito volantini nei quali veniva elogiata in modo particolare come garante delle istituzioni), e la conferenza si è conclusa. Amen.

Epidauro

La poesia

C'era una volta una goccia che viaggiò
per mari e monti, conoscendo spazi
immensi, colori inesistenti nella nostra
mente. Viaggiò e sentì il caldo
e il freddo, l'usignolo e il corvo,
il bene e il male ...
... Finchè un uomo la prese nella mano,
l'ammirò e la bevve.
Così finì la storia.

SILVIA

Un uomo prudente deve fare come gli arcieri, ai quali, parendo il luogo dove disegnano ferire troppo lontano, e conoscendo fino a quanto arriva la virtù del loro arco, pongono la mira assai più in alto che il luogo destinato, non per giungere con la freccia a tanta altezza, ma per potere, con l'aiuto di sì alta mira, pervenire al disegno loro...

Niccolò Machiavelli
Il Principe

EDITORIALE

Un dialogo aperto è ancora difficile

Cari lettori,
quando ho accettato l'incarico di dirigere il «Big Bang», giornale del Galilei, non avrei mai pensato che mi sarebbe capitata l'occasione di scrivere un editoriale da pubblicare su «Il Piccolo». Il nostro quotidiano cittadino, infatti, ha contattato le redazioni degli Istituti superiori triestini, e da oggi viene dedicata una pagina agli studenti per far conoscere la scuola vista da noi giovani con i suoi pregi e i suoi difetti. L'Agst (Associazione giornali scolastici Trieste) ha accettato unanime la proposta dei redattori de «Il Piccolo». Primo ad aprire questa rubrica è il nostro Liceo, poi si succederanno a uno a uno tutti gli altri Istituti superiori triestini.

Molti insegnanti si sono interessati ai problemi del «Progetto giovani» che tenta di migliorare i rapporti interscolastici, rapporti che spesso subiscono qualche trauma a spese sia dello studente sia talvolta del docente. Già nel 1974 si era cercato di migliorare questa situazione attraverso i «decreti delegati», istituendo organi collegiali appositi. Purtroppo, però, tali organi vengono raramente interpellati, e quindi ci si trova davanti a dei problemi concreti, le soluzioni che si adottano risultano essere, a volte, molto drastiche, o per l'insegnante, o per l'alunno, o per entrambi. Molto spesso non si riesce ancora a creare il clima adatto affinchè il professore e lo studente possano parlarsi apertamente, senza il timore che tale discussione possa avere delle ripercussioni (anche involontarie) sul profitto scolastico.

Anche se alcuni temono che il tempo sottratto allo studio possa compromettere il rendimento scolastico, la maggior parte dei docenti è favorevole ai vari tipi di iniziative pomeridiane (musica, teatro, sport, giornalino, ecc.). Per noi giovani, che siamo «impegnati» nel tempo libero, è un modo molto importante per integrare la nostra istruzione scolastica e la nostra maturità, attraverso un'esperienza di vita, fatta di contatti umani, che unisce l'entusiasmo di esprimere qualcosa di nuovo alla consapevolezza di portare a termine i nostri impegni scolastici.

Il «Big Bang» vi presenta in questa pagina un sunto del numero di marzo: la caratteristica «Frase» in seconda copertina, la nuovissima rubrica sentimentale «Caro Sebin», l'eccezionale intervento della presidente della Camera on. Nilde Iotti nel nostro Istituto, un divertente episodio a fumetti de «Lo studens migrator», la recensione del concerto del 25 gennaio al teatro Miela, e infine una composizione, destinata all'angolo della narrativa. Ringrazio «Il Piccolo» per l'occasione offertaci, e tutti quelli che hanno collaborato nel redarre il «Big Bang» e auguro a tutti una buona lettura.

Federica Buressi, direttore responsabile del «Big Bang» - giornale del L.S.S. «G. Galiei»

CONCERTO DELLE SCUOLE SUPERIORI AL MIELA

Dallo spiritual al trash

Il giorno 25 gennaio si è svolto al teatro Miela un concerto di gruppi composti da studenti delle scuole superiori triestine, concerto organizzato dall'Agst (Associazione giornali scolastici Trieste), dalla Provincia di Trieste e dalla Scuola di Musica 55. Al concerto hanno partecipato 13 gruppi, il genere musicale ha spaziato dallo «spiritual» all'«hard rock», dal «pop» al «trash».

Il concerto è iniziato con il Coro del Carducci formato da bellissime ragazze che non sono riuscite ad entusiasmare il pubblico anche perché hanno presentato due canti spiritual, genere musicale che poco interessa ai giovani. Inoltre hanno cantato un intramontabile successo dei Beatles, «Yesterday», dove se la sono cavata abbastanza bene, tenendo conto delle numerose difficoltà che presenta il brano. Dopo un altro coro, quello del Dante, sono saliti sul palco i «Transilvania», un gruppo del liceo Oberdan che ha eseguito «The power of love» e «Black Crash» (un brano strumentale).

I «Transilvania», già al concerto dell'Oberdan, mi hanno colpito per la buona qualità artistica delle loro esecuzioni, tuttavia non posso dire altrettanto della loro performance al teatro Miela che è stata piuttosto opaca. Nelle due canzoni che hanno eseguito a mala pena si riusciva a distinguere una nota dall'altra nella confusione dell'insieme; in tal modo non hanno potuto valorizzare le loro indubbie qualità (a parte il batterista veramente impeccabile in alcune improvvisazioni); infine è da ricordare il look veramente originale di alcuni componenti del gruppo.

A spettacolo finito premiazioni semiserie

Quindi è giunto il momento dei «Phisical Noises» del nostro istituto. Particolare nel gruppo, che come molti altri esegue musica «metal», è sicuramente il cantante. Poi si sono esibiti i «Rust» anch'essi del nosto Liceo che hanno eseguito musica «metal».

Favolosa invece l'esibizione delle «The talking cricket», quattro metallare, che forse farebbero meglio a cambiare hobby. Seguono gli «Anno Domini» del Petrarca, con il pezzo strumentale «Moby Dick»: è emerso sicuramente il batterista per la sua bravura, ma il risultato è stato un brano un po' troppo noioso. Il nostro liceo è quindi ritornato sul palco con i «Nevermore» che hanno eseguito «A saucerful of secrets» dei Pink Floyd ed «Hey Joe» di Jimi Hendrix. La loro esecuzione era sufficientemente buona.

Gli Orpheus hanno poi eseguito «Easy to smile» e «Good Love». Poi Carlo Tomasi ha deliziato il pubblico con un pezzo per pianoforte e voce da lui composto, «Petrolio». Quindi si sono esibiti tre gruppi formatisi per l'occasione, uno del Petrarca e due del Dante che hanno eseguito pezzi più conosciuti come «Joe Temerario» e «Loosing my religion» dei Rem. L'ultimo gruppo ha terminato la sua esibizione con «We are the champions» dei mitici Queen.

Gli esordienti presentatori hanno avuto un discreto rendimento, a parte qualche papera come «scassatimpini» o «dopo un liceo passiamo all'Oberdan». Il tecnico del palco, Franco Triscuzzi, ha dovuto resuscitare chitarre e modificare batterie al volo per la perfetta riuscita del concerto. Alla fine si sono svolte delle premiazioni semiserie per sdrammatizzare l'occasione: sono stati premiati «El più giovine», «El gruppo più scassatimpani», la «Coreografia», la «Voce più bella», «Il look più shock» e «Miss Concerto».

Date la riuscita dello spettacolo e la soddisfazione degli organizzatori, sicuramente il concerto verrà rifatto al più presto.
Articolo di Luca Bighi, con la collaborazione di Alberto Pace e Federico Locci.

«Dedicato a Te e al tuo Ego più recondito»

Questa nuova rubrica è stata partorita da alcune delle menti più insigni del nostro Istituto, e diciamo insigni proprio perché non abbiamo la minima idea del significato di questo aggettivo. Cominciamo: Il nostro è innanzitutto un impegno politico e umanitario, finalizzato agli aiuti per la guerra in Croazia (lo abbiamo scritto perchè altrimenti non ci avrebbero mai pubblicato).

Questa rubrica è dedicata a mio fratello Gino, a chi ha avuto sempre paura di bere il latte fresco di mucca perché non era pastorizzato; a chi si sente solo anche quando lo pestano in dieci, a chi ha cominciato a frequentare questa scuola prima del 1982; ai molti che sono ancora convinti che la maggior parte delle ragazze del nostro Istituto sono ancora vergini; a chi pensa che le crociate siano state in realtà un'operazione di polizia internazionale e infine a TE che hai letto queste parole cercando di convincerti che fossero senza significato, ma che in realtà hanno smascherato il tuo Ego più recondito.

Prima di passare alle lettere (voi vi chiederete: ma come fate ad avere delle lettere? Bravi, ottima domanda) parliamo delle origini di Sebin: è il nome d'arte di colui che fu fratello dell'indimenticato Mago Silvan e figlio illegittimo di Alef «Il mago delle Tre Venezie». Sebin ha avuto un passato molto travagliato, pieno di problemi, pensate che è stato anche sull'arca di Noè, membro della P2 e gladiatore, alle dipendenze dirette di Cossiga. E' arrivato in Italia, su una zattera di albanesi. Eh sì! E' sbarcato proprio qui, a Trieste, in via Mameli 4 e adesso vi vuole aiutare.

Caro Sebin,
sono un ragazzo di 16 anni e ti scrivo per porre la tua attenzione sul mio grosso problema.

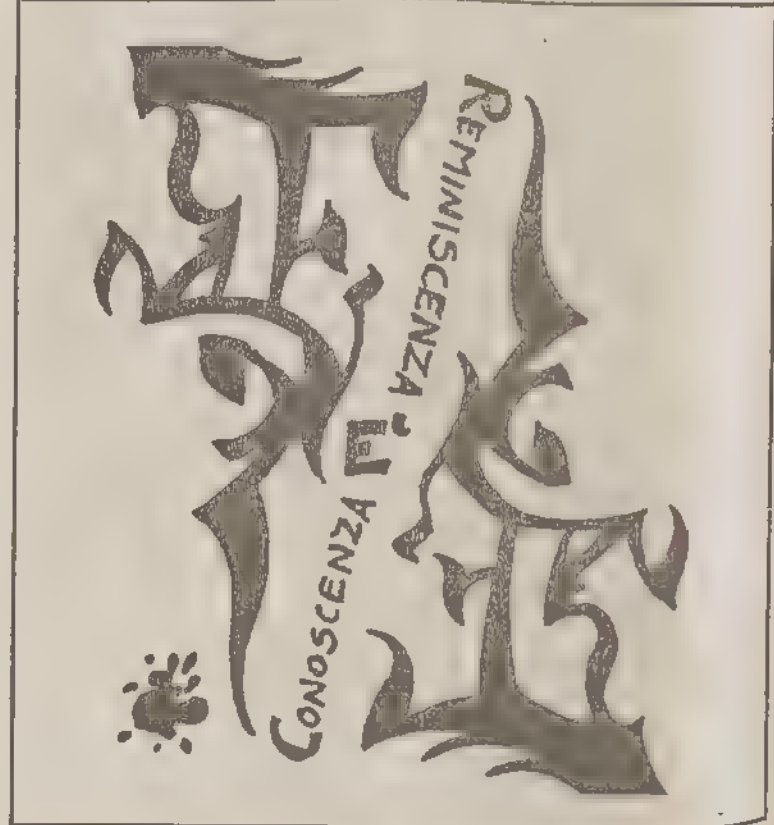
Mi affido a te dato che né «Lettere a Selena» e tantomeno «La posta di Luana» hanno risolto il mio problema, pur soddisfacendo alcune delle mie «curiosità».

Alla mia età, e posso esserne certo perché me l'ha spiegato la mamma, spuntano i primi peli, si sviluppano tutti i muscoli, e quando dico tutti, intendo proprio tutti, e si comincia a provare una certa attrazione nei confronti dell'altro sesso (si può dire sesso in televisione?). Ebbene mi si è rizzato il morale quando, cinque minuti fa, l'ho vista. Una bufera ormonale ha travolto la mia sensibilità adolescenziale, e dopo averla travolta è tornata indietro e ha completato l'opera. Federica mi rivolse lo sguardo. Da quel giorno passo la notte a farmi sogni stranissimi. Per tenere fede alla purezza e alla nobilità di questo sentimento non preciserò né il cognome, né la classe di colei che è diventata mia ragion di vita (IV C, N.D.R.). Sebin, non so cosa fare!!!

Strucoleto Perso

Caro mio, secondo me bisogna andare a fondo e, per citare le tue parole, quando dico fondo, intendo proprio fondo. Invece di parlare dei tuoi meteosentimentalismi psicofisicoadolescenziali, penso che nel tuo caso una buona meditazione di ispirazione tolemalca, magari con qualche sfumatura gioacchina, sarebbe un'ottima soluzione. Ma visto che il tuo è un caso complicato fino all'inverosimile, vorrei rivolgermi subito alla diretta interessata.

Cara Federica IV C, non puoi girare liberamente per gli oscuri meandri del nostro istituto lanciando le tue occhiatacce fulminanti senza poi considerare le conseguenze. Guarda come hai ridotto questo rifiuto della società!!! In fondo anche lui ha diritto di vivere una vita serena, senza essere schiacciato dalla tua insostenibile bellezza. Per cui, o ti muovi tu, o la smetti di importunarlo. VERGOGNATI!!!

SEBIN

un negozio sta conquistando i triestini

PARLANO I FATTI

«Ottica Giornalfoto» è una realtà che si sta sempre più affermando grazie al nuovo input apportatovi dal «Gruppo Euromax» che ha portato anche a Trieste l'esperienza maturata negli altri punti vendita della regione. Il negozio ha assunto infatti una nuova immagine e nel campo specifico della sua attività un ruolo altamente significativo: lo dimostra ampiamente il fatto che quanti necessitano di prestazioni ottiche particolari oggi non devono più recarsi fuori città per soddisfarle.
«Ottica Giornalfoto» è una realtà che non teme confronti, definita da altissima efficienza ed in grado di soddisfare qualsiasi richiesta. E il successo che sta riscuotendo se ne fa testimone.

Il nuovo negozio

«Ottica Giornalfoto» è stato recentemente ampliato ed arricchito di nuovi apparecchi ad alta tecnologia, allo scopo di far fronte a qualsiasi necessità per quanto concerne la vista. La nuova struttura è stata impostata per dare maggior spazio all'esposizione, aumentando così il numero degli occhiali in visione: finalmente una scelta nell'abbondanza!

Seimila occhiali da vista
Sono presenti nel negozio tutte le più grandi firme con le intere collezioni per permettere al cliente una scelta non condizionata.

Lenti da vista particolari leggere e sottili
Per i problemi più gravi e «fastidiosi» si utilizzano lenti di nuovissima tecnologia, anche costruite «su misura».

Tre ottici diplomati al servizio del cliente
Per qualsiasi problema visivo, personale competente con attrezzature all'avanguardia per controlli della vista completi.

Occhiali da sole
Tutte le più grandi firme finalmente in un solo negozio: G. Ferrè, G Armani, Versace, Missoni, Alain Mikli, C. Montana, Police, Porsche, Best Company, Ray Ban, ecc.

Professionalità e cortesia
Il personale è sempre attento alle esigenze del cliente, che si sentirà a proprio agio anche nei momenti più difficili della scelta: una montatura «giusta» esalta la personalità.

GRUPPO EUROMAX - Piazza della Borsa, 8 - TRIESTE

MUGGIA

All'antenna manca un 'sì'

Il Circolo regionale di controllo è ancora in attesa di un'autorizzazione

Inquietanti novità sulla «presenza» della Fininvest a Chiampore moltiplicano gli interrogativi su una vicenda che ha sollevato le proteste di tutti vli abitanti del rione. Dal Circolo delle costruzioni telegrafiche e telefoniche, l'organo preposto al controllo a livello regionale delle trasmissioni tv e radio, si apprendono dettagli di particolare importanza. «Ci occupiamo del controllo delle bande di frequenza assegnate a suo tempo alle varie reti», spiega Antonio Farinelli, del Circolo, uno dei responsabili sindacali Filpt-Postelefonica. «L'articolo 32 della legge Mammì in materia di emittenza — afferma — vieta categoricamente la costruzione di nuove antenne senza la necessaria autorizzazione ministeriale e il relativo e successivo controllo da parte del Circolo delle costruzioni, facente capo al territorio (nel caso specifico del Friuli-Venezia Giulia, proprio il Circolo che si trova a Trieste, ndr.). E tale autorizzazione, la Fininvest non può averla, perché in tal caso il ministero avrebbe inviato il relativo decreto qui, al Circolo triestino. Dal momento che finora non abbiamo ricevuto alcunché, c'è da supporre che l'autorizzazione non sia stata concessa, oppure che la copia del decreto del ministero non ci sia ancora giunta, il che appare improbabile, nonostante i noti lunghi tempi burocratici». «Ma — prosegue Farinelli —, anche in caso di autorizzazione concessa, la Fininvest non potrebbe comunque avviare l'impianto. Bisogna infatti aspettare l'applicazione effettiva del piano ministeriale di assegnazione delle varie frequenze a ciascuna rete, secondo certe limitazioni. Piano ancora in fase di predisposizione e che le emittenti di tutta Italia stanno ancora attendendo. In caso di irregolarità — si osserva —, come potrebbe essere questo a Chiampore, il Circolo interviene con una propria squadra e, facendo intervenire i carabinieri della staizone locale, può venir abbattua l'antenna. E di solito partono anche multe e denunce; ci sono centinaia di cause in Regione. Siamo già intervenuti ad esempio a Piancavallo, Tarvisio, Pontebba, dove alcuni impianti abusivi creavano interferenze ad altre reti. La legge Mammì è tesa proprio a far ordine in questa giungla di antenne».

Quello di Chiampore, tuttavia, non dovrebbe essere un semplice ripetitore, ma un vero centro trasmissioni con relativa antenna. In pratica, una sottosezione muggesana della Fininvest. «Il problema per noi — afferma Farinelli — è l'antenna: l'edificio, ad oggi, può essere eretto purché non ci siano nuove antenne, nemmeno interne. E' probabile che quelli della Fininvest stiano portando a termine intanto l'aspetto edilizio. Forse hanno già ricevuto comunicazione da Roma che magari ad aprile o maggio potranno disporre del piano di assegnazione delle frequenze e allora, se ricevuta l'opportuna autorizzazione ministeriale, tireranno su l'antenna». Il Comune di Muggia ha dato la concessione edilizia e l'Usl il proprio parere favorevole sui rischi nell'eventuale emissione di onde elettromagnetiche. Eppure l'ultima parola dovrebbe dirla il ministero e, a livello regionale, il Circolo costruzioni. Possibile che proprio un colosso come la Fininvest — il cui responsabile per il Triveneto ha peraltro dichiarato che il gruppo è perfettamente in regola — non sappia nulla di tutto ciò? «Loro devono saperlo e lo sanno benissimo», sostiene Farinelli. Quest'ultimo rivela infine come ci sia «un'altra condizione ben esplicitata nella legge Mammì, con la quale si è voluto evitare per il futuro il ripetersi di errori passati, ovvero si dice che eventuali nuovi impianti non possono sorgere in zone abitative centrali».

Luca Loredan

MUGGIA

E Chiampore dichiara guerra alla Fininvest

Gli abitanti di Chiampore sono decisi: stanno raccogliendo decine e decine di firme in segno di protesta contro l'erezione dell'antenna televisiva nel centro dell'abitato. Lunedì 23 marzo assicurano una nutrita presenza in Consiglio comunale a Muggia. Vogliono che sia fatta chiarezza sul perché nessuno li abbia informati in passato di quanto oggi si fa nel piazzale, a pochi metri dal confine. Intanto, le prime reazioni a livello locale. Dopo l'interpellanza del repubblicano Colombo, quelli della Lega per l'ambiente di Muggia ricordano come siano stati loro i primi a sollevare il problema delle antenne a Chiampore, denunciando a più riprese la situazione, anche attraverso un'assemblea pubblica tenutasi appositamente l'anno scorso nella scuola elementare del rione.

Antonio Piga (Psi-Unità socialista) rammenta come all'inizio del '90 aveva invitato il Comune a provvedere per un accentramento delle antenne in un unico punto, fuori dal centro abitato, e come ciò poi sia stato disatteso. Fulvio Zuppin (Rifondazione comunista) interviene come semplice consigliere comunale, in attesa che si esprima il proprio partito: «Se è vero, come sembra, che l'autorizzazione non è passata in Consiglio comunale, potrei anche uscire dalla maggioranza».

l. l.

Muggia: posteggi selvaggi

Il posteggio di automezzi in piazza Marconi a Muggia, sta diventando sempre più un malcostume. Quanto raffigurato nella foto Balbi non mostra un nuovo parcheggio cittadino, ma la piazza principale in cui il transito è vietato alle macchine e la sosta è consentita solo per carico e scarico merci (mezz'ora). In barba a divieti e — talvolta — alla buona educazione, la piazza si sta tramutando quasi quotidianamente in una comoda meta per parcheggi selvaggi. Oltre al consueto spettacolo visivo indecente, a farne le spese sono soprattutto i più piccoli che vedono minacciata l'incolumità fisica.

MUGGIA / MOSTRA

Croazia in guerra: fotografie inedite

Presenti sia una delegazione locale che di Buie, si inaugura domani pomeriggio alle 17, al Centro culturale muggesano, in piazza della Repubblica, la mostra fotografica di disegni provenienti dal Comune istriano. L'iniziativa viene promossa in collaborazione tra Muggia e Buie. Nella mostra, che proseguirà fino a lunedì 23 (orario: 10-12 e 17-19 feriali, 10-12 festivi) verranno esposti venti pannelli con foto in bianco e nero dalla Croazia che illustreranno gli effetti della guerra. Le immagini, pressoché inedite, riguardano sfollati e inquadrano distruzioni di edifici, civili e religiosi. Accanto alle foto saranno esposti diversi disegni realizzati dai bambini profughi croati riparati nel buiese e accolti in un asilo di Umago. Si invitano le scuole muggesane a visitare la mostra — che poi raggiungerà Milano, Modena e Bologna — in segno di solidarietà per l agrave situazione venutasi a creare oltre confine. All'inaugurazione saranno presenti il sindaco di Buie Lucajn Benolič, il collega muggesano Fernando Ulcigrai, assieme all'assessore alla sanità e protezione civile Diego Rota (che ha seguito in prima persona la cura dell'esposizione) e quello alla cultura Fabio Vallon.

l. l.

Martedì 10 marzo, ore 8.30: gli operai della ditta appaltatrice dei lavori erigono il cartello fino a quel momento rimasto nascosto tra i cespugli.

DUINO-AURISINA

'Comune poco loquace'

Replica del Wwf al vicesindaco Brecelj sulla zona artigianale

La zona artigianale continua a mettere a repentaglio la vita del Comune di Duino-Aurisina, complice anche il clima preelettorale. L'ultimo episodio in materia riguarda il Wwf che in una nota replica duramente alle dichiarazioni rilasciate nei giorni scorsi dal vicesindaco di Duino-Aurisina, Martin Brecelj. «E' opportuno ricordare a Brecelj — si legge nella nota — che in caso di azioni legali contro chi ha manifestato martedì scorso, sarà il suo Comune a doversi preoccupare per le probabili iniziative legali che gli ambientalisti promuoveranno sulla base di sospetti relativi a gravi irregolarità». «Sconcerta l'affermazione di Brecelj — prosegue il comunicato del Wwf — secondo il quale se qualcuno ha qualcosa da dirci lo può fare contattandoci direttamente e non attraverso manifestazioni di protesta di questo genere. Da molte settimane invece il Wwf attende, ma invano, una risposta alla propria richiesta di incontro urgente con il sindaco di Duino-Aurisina teso a verificare la volontà del Comune a trasferire la zona artigianale in un'altra area, degradata».

All'indomani dell'iniziativa che aveva visto i manifestanti incatenarsi alle ruspe dell'impresa incaricata dei lavori, malgrado la smentita del Comune di Duino-Aurisina, dal Wwf è giunta conferma inoltre, che i lavori di costruzione della strada di accesso alla prevista zona artigianale erano iniziati da circa una settimana senza che venisse esposto il cartello prescritto dalla legge. «Come ha potuto constatare chi ha partecipato a quella manifestazione — si legge nella nota — nessun cartello era posto sulle strade di accesso al cantiere. Soltanto alle 8.30, dopo oltre un'ora dall'inizio della manifestazione, sotto gli occhi degli ambientalisti, gli operai della ditta appaltatrice dei lavori hanno eretto il cartello che fino ad allora era rimasto in mezzo ai cespugli accanto alle attrezzature della ditta».

«E' l'ennesima irregolarità di una questione nata male e proseguita peggio — commenta il presidente regionale del Wwf, Dario Predonzan — tra sotterfugi, imbrogli e curiosi voltafaccia da parte di quasi tutte le amministrazioni pubbliche coinvolte. Ci sono per di più anche altre irregolarità che porteremo dinanzi alla magistratura. Rispetto a tutto ciò la smentita impossibile del Comune sulla questione del cartello aggiunge un tocco di grottesca assurdità all'intera vicenda».

«Infine, resta incomprensibile — conclude Predonzan — la stolida sordità di un'amministrazione comunale che custodisce già numerosissimi scheletri nei suoi armadi, dall'appoggio ai progetti di cementificazione della baia di Sistiana all'abusivismo edilizio mai represso, di fronte alla voce della ragionevolezza che chiede di non sacrificare un bosco di alto pregio naturalistico quando sono possibili altre scelte alternative per la collocazione della zona artigianale».

DUINO

Assistenza, obiettivo comunale

Il Comune di Duino-Aurisina muove i primi passi concreti per individuare le possibili soluzioni riguardo alla mancanza di un punto di Pronto soccorso locale e l'utilizzo di una camera mortuaria nelcircondario. In un incontro avvenuto ieri tra il vicesindaco Martin Brecelj, l'assessore all'assistenza Sonia Greblo e il responsabile della casa di cura «Pineta del Carso» D'Onofrio, quest'ultimo ha assicurato la piena disponibilità per quanto riguarda le strutture. «I locali sono quindi pronti per l'uso — ha dichiarato Brecelj — ma, mentre per la camera mortuaria la procedura da seguire sarà più semplice, per il punto di primo intervento e di pronto soccorso, il problema è più grave». In entrambi i casi, infatti, l'ultima parola spetta all'Usl con la quale il Comune di Duino-Aurisina intende stabilire una convenzione. Convenzione che per il pronto soccorso si rivelerebbe, almeno secondo un primo calcolo approssimativo, piuttosto onerosa.

«Per un servizio veramente efficiente — ha spiegato ancora Brecelj — non bastano un paio di stanze. Servono i mezzi di trasporto, il personale medico e paramedico». Nella bozza di preventivo presentata dalla «Pineta del Carso» al Comune, l'intervento di spesa complessivo previsto, si aggira attorno al miliardo l'anno. «Il discorso relativo alle esigenze di una camera mortuaria invece — ha concluso Brecelj — dovrebbe comportare complicazioni minori e potrà essere risolto in breve tempo». L'esigenza di una cappella mortuaria era stata segnalata più volte all'amministrazione comunale, poiché attualmente non esistono cappelle cimiteriali adeguate. Ora, la decisione finale spetta all'Usl triestina, che il Comune ha già contattato sollecitando una risposta a breve termine.

e. o.

CHIUSURA IN VISTA PER LA STRUTTURA PEDIATRICA DI OPICINA

Consultorio: servizio sospeso

Circoscrizione e consiglio rionale intanto presentano un esposto all'Usl

Il servizio è sospeso a tempo indeterminato. Questa l'unica notizia ufficiale pervenuta negli uffici del consultorio pediatrico di Opicina, in via Prosecco. Di chiusura definitiva ancora non si parla apertamente, ma la notizia è già apparsa sulla stampa locale e i genitori di Opicina temono il peggio. Tanto che, i rappresentanti della circoscrizione amministrativa e il consiglio rionale dell'Altipiano Est hanno presentato un esposto al commissario straordinario dell'Usl Del Prete e al coordinatore sanitario sanitario Passoni, affinché il servizio venga immediatamente ripristinato. «Non sarebbe la prima volta — dichiara Silvana Moro — rappresentante della dc nel consiglio circoscrizionale dell'Altipiano Est — che Opicina viene penalizzata dall'Usl. Tempo fa avevano già ridotto i servizi ambulatoriali, mantenendo inalterato quello iniettivo, ma limitando le visite mediche a un giorno alla settimana. Non ci sorprenderebbe quindi, di venire a sapere che anche in questo caso saremo di nuovo noi a rimetterci». «Secondo le notizie apprese dalla stampa infatti — continua il presidente della circoscrizione Michele Turrito — dei vari consultori pediatrici esistenti nel territorio provinciale rimarrebbero in funzione solamente quelli di Muggia, Duino-Aurisina, Prosecco e Monrupino. Verrebbe soppresso invece il consultorio di Opicina». Il servizio — precisa ancora la Moro — era operativo per due giorni la settimana. Ora il pediatra non viene più e a Opicina si possono effettuare solo le normali vaccinazioni. Per il resto gli abitanti di tutto l'Altipiano Est devono rivolgersi ai consultori di Trieste».

Disagi in vista per le famiglie con bambini in tenera età

In questo provvedimento ci sono però alcune incongruenze che evidenziano, secondo i rappresentanti della circoscrizione, la portata del problema. «Il nostro consultorio — sostiene Turrito — copriva oltre il 45 per cento del territorio del Comune di Trieste. Serviva quindi una popolazione di numero superiore ai diecimila abitanti. Ora, il piano che ridefinisce la mappa dei consultori mantiene in vita il servizio del Comune di Monrupino. Un cComune — afferma Turrito — di soli 800 abitanti». L'esiguità numerica ad ogni modo, secondo il presidente, non pregiudica il diritto di questi cittadini a usufruire dei servizi pediatrici per i loro figli. «A maggior ragione però — continua Turrito — ci sembra che lo stesso diritto debba essere garantito anche agli abitanti dell'Altipiano Est». Anche perché la soluzione scelta per colmare la carenza di Opicina, non si rivelerebbe quella ottimale. Secondo quanto èstato dettoin precedenza, gli abitanti dovrebbero servirsi del consultorio pediatrico di via Ghiberti. «Se questa ipotesi — sostiene la Moro — dovesse concretizzarsi, provocherebbe notevoli difficoltà, tenendo conto della categoria particolare dell'utenza, composta da mamme con bimbi molto piccoli». «Proprio per questi motivi — conclude Michele Turrito — il consiglio rionale, chiede la revisione del piano attuale, con il ripristino in tempi brevi del servizio pediatrico di Opicina, attualmente sospeso con grave disagio dei residenti, reso ancora più pesante dall'assenza di medici pediatri in questa circoscrizione».

e. o.

A BASOVIZZA CAVITA' COME A POSTUMIA

Grotta Skilan tutta da scoprire

Per grandezza e sviluppo può essere paragonata alle grotte di Postumia, ma l'esplorazione non è che all'inizio e non si sa dove si concluderà. E' questa la situazione della grotta scoperta lo scorso novembre a Basovizza dal gruppo Debeljak. Le gallerie finora percorse si spingono fin sotto il monte Cocusso, per circa due chilometri. C'è poi un altro tunnel che va dalla parte opposta, verso l'abisso di Trebiciano: qui siamo sul mezzo chilometro. La grotta, intitolata a Claudio Skilan, già segretario del gruppo, si apre in una dolina poco fuori Basovizza. Dopo un primo pozzo c'è la galleria che va verso Trebiciano e che è stata battezzata «galleria Brena» in nome del presidente del Debeljak scomparso un paio di settimane fa. Da qui si sprofonda in un pozzo di 140 metri e si arriva alla «galleria Antonietta», lunga 800 metri.

Alla fine di quest'ultima galleria, Giorgio Nicon e suo figlio Guido hanno trovato una frana e dopo aver allargato un piccolo buco si sono trovati davanti l'immenso. Da qui l'eco si sente per un minuto. Il tunnel è alto 30 metri e largo in media 25 e prosegue per circa 300 metri. Alla fine c'è un piazzale di 30 metri per 40, alto una decina, tutto splendidamente concrezionato. Ci sono stalattiti, stalagmiti, enormi colonne ma, caso strano, qui non c'è traccia di frane. Vi si dipartono tre gallerie: una scende con un'inclinazione di 25/30 gradi, le altre sono quasi pianeggianti. Sono tutte ampie circa 25 metri e alte 6. In questo punto siamo a meno 200 metri dalla superficie e l'acqua che si sente scorrere, l'aria che soffia gagliarda dal fondo ancora ignoto lasciano aperta qualsiasi ipotesi.

La grotta, oltre alla grandezza, si sta rivelando interessante anche dal punto di vista morfologico. Molto materiale è ancora in laboratorio per essere analizzato, ma finora si può dire che nella galleria Antonietta sono stati trovati ciottoli arrotondati dalle acque che, da una prima analisi, si sono rivelati quarzo. Ci sono poi depositi di sabbia ed è stata trovata una stalattite nella quale si osservano alternanze di strati di calcite e di carbone, un fenomeno finora mai riscontrato. Carbone è stato trovato anche alla base di un paio di pozzi.

Alessandro Bourlot

Due speleologi del gruppo Debeljak in esplorazione nella grotta Claudio Skilan.

LA 'GRANA'

Chi paga i viaggi «in forma privata» del Presidente?

Care Segnalazioni,
A differenza di tutti i suoi predecessori, in questi ultimi mesi, si sono intensificati i viaggi all'estero «in forma privata» e di commiato del Presidente Cossiga.

E' chiaro che il Capo dello Stato può viaggiare dove, quando e come vuole, però io come cittadino ho il dovere-diritto di chiedermi e di chiedere a qualche esperto costituzionalista a chi devono essere addebitate le spese, non certamente irrilevanti, di tutti questi viaggi definiti «in forma privata» e cioè a Cossiga stesso oppure ai lavoratori e pensionati italiani che pagano puntualmente al fisco le già tante, troppe tasse.

Mario Biancorosso

ALIMENTI / NO AL MANIFESTO 'CARNIVORO'

La dieta è verde

La specie umana si identifica con i vegetariani

Carne e salute, così titola il manifesto affisso in quasi tutte le macellerie italiane e sottoscritto da numerosi professori per lo più veterinari; manifesto che appare come un malriuscito tentativo di rivalutare e difendere un alimento rifiutato ormai da molti e messo al bando da tutti i più recenti studi sull'alimentazione umana. Un numero sempre crescente di persone sta infatti abbracciando la scelta vegetariana, convinti sia della crudeltà che della dannosità che l'alimentazione carnea comporta, alla luce di dati scientifici e inconfutabili che vedono il vegetarismo come l'alimentazione più adatta alla specie umana. Infatti, secondo un'analisi di anatomia comparata eseguita da noti studiosi, nel confronto con carnivori, onnivori, erbivori e scimmie superiori, basato su ben 18 elementi anatomici e funzionali, la specie umana si identifica come specie vegetariana, anche se capace per scelta culturale di alimentarsi sporadicamente con qualsiasi cibo.

Il manifesto in questione ha voluto dare risalto a presunte carenze dell'alimentazione vegetariana, come la vitamina B12, il ferro e gli aminoacidi essenziali necessari a mantenere un efficace sistema immunitario. Ma gli studi (quelli seri) sugli alimenti confutano con facilità tali affermazioni. Per quanto riguarda la vitamina B12, si sa che questa è necessaria all'organismo umano in minime quantità, ma la sua mancanza può costituire un problema. Anche se i prodotti animali sono considerati buone fonti di tale vitamina esistono fonti non carnee (latte, formaggi e uova) e fonti vegetali quali germe di grano, semi di girasole, germogli di lenticchie e di piselli, microalga spirulina (disponibile in erboristeria). Anche una dieta vegana (senza sottoprodotti animali) non causa uno stato di carenza perché comunque ingerendo gli ortaggi si ingeriscono anche dei microrganismi capaci di sintetizzare la vitamina B12.

Il ferro è presente in molti vegetali (lenticchie, fagioli, ceci, mandorle, spinaci, ecc.) e il vegetariano, grazie all'abbondanza di cofattori sinergici nella sua alimentazione, facilita ed aumenta l'assorbimento del ferro. Una dieta vegetariana varia, con vegetali, proteine della soia e ricca di vitamina C, assicurerà il ferro e gli altri elementi di cui abbisognamo.

Anche per quanto riguarda gli aminoacidi essenziali, che garantiscono l'efficacia del sistema immunologico, il cibo vegetariano contiene tutti i nutrimenti necessari per mantenere l'integrità di tale sistema. Per quanto riguarda le proteine vegetali, in adeguate combinazioni contengono anch'esse tutti gli aminoacidi essenziali. Di conseguenza anche adottando un regime vegano, se razionale, non si riscontrano carenze proteiche. In ultima analisi, il dichiarare che la quantità di colesterolo contenuto nella carne non sia tale da giustificare l'insorgenza di patologie cardiovascolari sembra un paradosso, quando da tutte le parti ormai si leva un grido di allarme in questo senso. Le sostanze grasse della carne (in alcuni casi possono arrivare anche al 30%) sono le più nocive, essendo ricche di acidi saturi, che tendono a far aumentare il tasso di colesterolo nel sangue, favorendo le malattie arterio-sclerotiche, compreso l'infarto del miocardio.

A dimostrare i vantaggi di un'alimentazione non carnea sono gli stessi vegetariani, persone che gli studiosi tendono a classificare come più longeve e meno inclini a soffrire di molte serie malattie, quali quelle del cuore e dell'apparato coronarico, disturbi intestinali, malattie dei reni e del fegato, cancro del colon e dello stomaco, ipertensione, ictus, ecc.

Mara Zussino e Giuliana Sossi
responsabili per Trieste Associazione vegetariana italiana

VISITA / VOGLIA DI CAMBIARE

'Il Papa a Trieste sappia scuotermi'

Forse verrò anch'io ad ascoltare il Papa, quando verrà a trovarci. Se sarà una giornata di bel tempo cercherò di resistere dall'andare a prendere sole a Barcola, o di godere del buon «teran» di un'osmiza, o di assistere alle partite. Probabilmente non lo accoglierò con le bandierine sventolanti, perché non è nel mio stile; le emozioni che provo non traspaiono dal mio corpo, ma restano tumultuose nel mio cuore e sarei grato e sorpreso di poterle provare alla sua presenza. Probabilmente lascerò la mia giacca jeans sulle spalle, a coprire i miei capelli in disordine, o forse mi pettinerò; ma ciò non cambierà certo la mia disposizione d'animo.

Sì, perché io aspetto da lui parole che possano scuotermi. Lo sfido a penetrare lo spessore di diffidenza e durezza che spesso avvolge il mio cuore. Voglio vedere se Colui, che lui rappresenta sulla terra, sarà accanto a lui e sfiorandomi, mi scalderà. Voglio vedere se il suo passaggio, porterà ad un cambiamento della nostra indolenza, dei nostri vittimismi, ed esalterà il nostro spirito critico, la nostra schiettezza, per poter attivamente costruire la nostra città, e non morirvi nei ricordi.

Spero che il nostro quotidiano non scriverà più del gatto abbandonato, su mezza pagina, e in un trafiletto di poche righe, la morte di un anziano abbandonato da tutti noi ed anche da se stesso. Spero che io, triestino, capisca qualcosa di più della vita dopo avere incontrato il Papa, altrimenti avrò perso un'occasione e tornerò a dire «viva là e po' bon», anche quando il mio animo sarà arido come quella roccia che vedo bruciata dal sole.

Luca Tomasi

Jadran e Savona

Sono un savonese con origini giuliane e mi sono sempre affannato a spiegare a qualche mio concittadino, un po' ignorante in storia e geografia, che Trieste è in Italia e che vi si parla regolarmente la lingua italiana.

Sabato 29 febbraio ho assistito alla sfortunata (e non dico propiziata dagli arbitri, come afferma la stampa ligure ed i certamente più neutrali commentatori di Rai 2) sconfitta dalla Rari Nantes Savona da parte dello Jadran di Spalato nella finale di Coppa dei campioni di pallanuoto.

Domenica 1 marzo, poi, ho letto l'articolo del signor Salvini che si compiace che «la Coppa dei campioni è rimasta in Adriatico», più tutto quello che segue su cui non mi soffermo.

Sono rimasto profondamente amareggiato e mi auguro che nessun savonese abbia letto l'articolo: è come se un collega savonese del signor Salvini avesse esaltato un'ipotetica sconfitta della Triestina da parte, diciamo ad esempio, del Marsiglia (città francese bagnata dallo stesso mare di Savona).

Se poi anche il signor Salvini fosse non molto ferrato in geografia, lo informo che Savona si trova in Italia e più precisamente in Liguria non in Sicilia (senza volerne alla Sicilia) come affermato dai suoi amici tifosi dello Jadran.

Guido Berti

Risponde Salvini

Il signor Guido Berti dice di avere origini giuliane; una delle caratteristiche delle genti giuliane è la precisione, se l'avesse usata avrebbe trovato, nel contesto dell'articolo, la frase «incontro condito da alcune decisioni arbitrali che non hanno certamente favorito il Savona», e avrebbe acquistato anche l'edizione del giorno dopo, che conteneva la frase «gli arbitri sono i principali accusati per decisioni che non sono mai state benevole nei confronti dei biancorossi liguri». Questo non mi sembra compiacimento, stato d'animo proprio del signor Berti invece quando precisa che Savona non è in Sicilia ma in Liguria, alla faccia della decantata italianità.

Dialetto scritto

Quanto chiede il signor Sergio Fontanot circa il dialetto scritto (Segnalazioni del 28/2) è più che giustificato soltanto che una spiegazione su tutto quanto chiede avrebbe bisogno di parecchio spazio. Gli suggerisco, perciò, di consultare il libro del prof. Mario Doria, della nostra Università, «Storia del dialetto triestino», (Edizioni Italo Svevo - Trieste). Inoltre, può associarsi al «Circolo Amici del dialetto», con sede provvisoria presso il «Lyon Club» di via Dante 7 o direttamente al presidente del Circolo, prof. Mario Pini, che potrà metterlo in contatto con lo stesso prof. Doria oppure, se preferisce, prenda contatto con me (tel. 390379) che ritengo di poter soddisfare, almeno in parte, la sua curiosità.

Livio Grassi

Problema di etica

In riferimento alla lettera «Un problema di etica» firmata Palvi Cavallar, approvo l'operato del «Piccolo» che ha e sta pubblicando le dichiarazioni di reddito delle varie categorie di cittadini dove dimostrasi che un fisco non riesce a controllare certe categorie, che per carità di patria non nomino, in contrasto con la maggioranza, di quelle a reddito fisso a cui non rimane che la soddisfazione di vedersi spremuta al cento per cento.

Giacomo Pol

Ricordo di Greimas

Desidero aggiungere due parole all'articolo di A. Andreani apparso su «Il Piccolo» del 2 marzo: «Lutto: Greimas, scienza delle parole». Nel 1956, alla Sorbona di Parigi, ebbi come professore il linguista Julien Greimas. Lo ricordo non solo come coltissimo e ottimo insegnante ma anche come persona gentile e di immensa modestia. Era generoso nel dare e sempre pronto ad ascoltare. Noi studenti, quasi tutti già laureati, gli volevamo veramente bene proprio per queste sue doti.

Giosetta Smeraldi

NAUTICA DA DIPORTO / LA XV MOSTRA

Marchio: «Aggressione meschina»

Il presidente dell'Ente Fiera ribatte a quella che definisce l'unica critica alla manifestazione

Pur condividendo le regole della democrazia, che impongono di dare spazio all'espressione di chiunque ritenga di potersi esprimere su qualsivoglia argomento, l'Ente Fiera non può non esprimere rammarico e sdegno per quanto pubblicato sotto il titolo «Improvvisazione e povertà di idee» e riferito al 15.a Nautica in corso nel comprensorio fieristico di Montebello.

Contestare il «Nautica», pur con i limiti agli stessi organizzatori ben noti, significa non aver capito assolutamente niente della situazione del mercato locale e soprattutto non avere le idee chiare sulla funzione di un ente fieristico che deve privilegiare il supporto al comparto economico locale prima di promuovere degli «show» finanziati, fra l'altro, anche con denaro pubblico.

Sulla qualità e quantità dell'esposizione riteniamo di non dovere spendere parole, in quanto i fatti e soprattutto la voce degli operatori hanno già parlato e stanno parlando sufficientemente in merito.

Sulla effettiva capacità di giudizio del lettore è sufficiente quanto detto a proposito della mostra del Cavallino, dove la gran parte delle barche «esposte» sono stanziali in un peraltro bellissimo porto nautico.

Il 15.o Nautica è in grado di rispondere da solo a questa meschina aggressione.

Gianni Marchio presidente Ente Fiera

Solidarietà al Nautica

Gli operatori economici del settore nautico riuniti nell'Assomare e presenti in forma compatta e massiccia al 15.o Nautica ritengono doveroso esprimere la massima solidarietà all'Ente Fiera in relazione alla lettera firmata dal sig. Bisiani pubblicata il 14 marzo.

Oltre al contenuto volutamente fuorviante, l'opinione riportata ha goduto di un risalto eccessivo.

Come operatori rappresentanti più del 90 per cento del comparto nautico a Trieste, possiamo assicurare che il 15.o Nautica è certamente la migliore e più completa rassegna del settore degli ultimi sette-otto anni, e questo è un dato inconfutabile.

Premesso e appurato ciò, anche grazie alla testimonianza dei visitatori molto interessati e provenienti dal retroterra regionale e triveneto dove di comune intesa si è concentrata la promozione pubblicitaria, rimane in tutti noi il dubbio se non la certezza che la lettera riecheggi il livore di chi, quando chiamato in causa, ha dimostrato di non sapere assolutamente comprendere e interpretare la problematica del settore.

E il roboante «Salone Nautico Mitteleuropeo» dello scorso anno, che ha visto assente tutta la componente commerciale, potrebbe non essere altro che un ulteriore palese esempio in merito.

dott. Francesco Pandolfelli

ELEZIONI

Le lettere dei politici

Fino alla conclusione della campagna elettorale «Il Piccolo» non ospiterà nella rubrica delle «Segnalazioni» nessuna lettera di esponenti di partiti e di organizzazioni ai partiti stessi collegate, anche se inerenti ad argomenti che non siano squisitamente politici.

Tutte le prese di posizione di esponenti politici troveranno, come di consueto, spazio nelle pagine di cronaca.

NOTA

Serraglio in via Abro

In merito alla risposta fornita, sul Piccolo di ieri, dal presidente dell'Iacp triestino, Emilio Terpin, riferentesi ai problemi di uno stabile in cui si denunciava la presenza di un appartamento-serraglio, precisiamo che, nel titolo, è comparsa l'erronea citazione della via. Lo stabile è in via Raffaele Abro e non in via dell'Ambro (come compare nell'occhiello del titolo). Ce ne scusiamo con l'interessato e con i lettori.

Indicazioni poco chiare

Vorrei conoscere i criteri seguiti dai responsabili della segnaletica sul nuovo tratto autostradale che conduce, oltre che in Jugoslavia, anche a Trieste. L'automobilista proveniente da Ovest, dopo aver letto le vistose indicazioni di Sgonico e Prosecco ed averle superate, non trova traccia di indicazioni verso Trieste città. Sotto l'insegna di Prosecco c'è una minuscola indicazione «per Trieste centro» (il che obbligherebbe ad attraversare Prosecco e a scendere per la strada del Friuli). Al contrario, abbondano le tabelle per Fernetti. In definitiva, il triestino che rientra per l'autostrada nota l'esistenza d'una freccia che indirizza ad Opicina e, sapendo che Opicina è sopra Trieste (ma chi non è triestino può ignorarlo), trova finalmente modo di scendere nella parte occidentale della città. In definitiva, la segnaletica esistente sembrerebbe dettata (certo involontariamente) dall'intento di evitare in ogni modo la discesa dei veicoli in centro città. Meraviglia che non se ne siano accorte le varie Associazioni albergatori, commercianti, pubblici esercizi, per non parlare dell'azienda di soggiorno. Non è il caso di intervenire subito?

Giorgio Bevilacqua

INPS / CHIARIMENTI CERCANSI

Riliquidazione pensioni tra lentezze e dubbi

Circa un anno fa, a seguito della pronuncia 72/90 della Corte Costituzionale, l'Inps ha attivato le procedure per la riliquidazione delle pensioni, anteriori all'1/1/88, che hanno diritto al cosiddetto «sfondamento del tetto» in applicazione dele disposizioni contenute nella legge-finanziaria '88. E' di conseguenza cessato il contenzioso che numerosi pensionati avevano dovuto avviare, a ciò costretti dalla non corretta interpretazione dell'Inps di limitare i benefici della nuova normativa alle quiescenze successive al 31/12/87. Il ritardo nell'applicazione delle suddette disposizioni — circa tre anni per le prime riliquidazioni — ha causato un duplice danno ai pensionati, da un lato perché il credito maturato non viene rivalutato in termini montari (come invece si dovrebbe, per giustizia, nello spirito della sentenza n.ro 156/91 della Consulta), dall'altro perché, soprattutto, gli interessi legali di spettanza o non sono stati corrisposti o, se corrisposti, lo sono stati in assoluta prevalenza con decorrenze palesemente incongrue e tra loro difformi, pur in presenza di identica fattispecie. Premesso infatti che sui crediti previdenziali l'interesse legale decorre dal 121.o giorno successivo al sorgere del diritto alla prestazione (in questo caso coincidente con l'entrata in vigore della legge-finanziaria '88) due sole riliquidazioni appaiono in linea con questo principio, sulla base della documentazione raccolta tra un gruppo di pensionati in carico ad alcune sedi Inps, compresa quella di Trieste. Tutte le altre decorrenze-interessi sono invece, quando applicate: 3/90-5/90-7/90-8/90-10/90-3/91.

Evidentemente qualche cosa non funziona. Chiediamo pertanto agli organi centrali dell'Inps, in chiave con quella «glasnost» amministrativa cui è ispirata la recente circolare 14/92, di farci conoscere a mezzo del Piccolo le modalità operative attivate per le riliquidazioni in premessa, specie per quanto riguarda il calcolo degli interessi. Saremmo particolarmente grati all'on. Sergio Coloni, data la specifica conoscenza delle problematiche previdenziali quale presidente della commissione bicamerale, se a sua volta volesse intervenire presso l'Inps per un chiarimento che, in materia del principio e del diritto legale agli interessi, ci sembra quanto meno doveroso.

Seguono 17 firme

Profezia inascoltata

A vedere le contrade dell'Europa opulenta, ma autoevirata, invasa da milioni di terzomondiali; a leggere che le donne d'Italia si sono finalmente realizzate dandosi, tra l'altro, poco più d'un figlio in media perché, dicono, «ogni figlio in più causa problemi difficili da risolvere», per cui il nostro Paese s'è piazzato stabilmente all'ultimo posto non solo in quelli europei, ma di tutto il pianeta; quando mi è nient'affato facile reperire un artigiano o un contadino per dei lavori in casa o nell'ortale, anche a pagarli a peso d'oro ed esentasse; quando constato tutto ciò mi ricordo d'una lettera di tanti anni fa mandata ai giornali e pubblicata. Facevo presente che, se ogni donna europea non si dava almeno non due ma tre figli, avremmo visto il vecchio continente sempre più vecchio, sempre più affollato di vecchi e, quel che più conta, invaso da popolazioni giovani e prolifiche, ma di tutt'altro colore. Mi auguravo che l'invasione fosse pacifica.

Ricordo che, per promuovere l'inversione della tendenza alla decrepitezza del nostro continente, suggerivo che i governi europei dovevano maggiorare sensibilmente gli assegni familiari. Ricordo perfettamente che le circa 20 mila lire mensili per ogni figlio italiano dovevano essere almeno decuplicate.

Come ogni buon... «profeta in patria», rimasi inascoltato. Da allora ad oggi di passi se ne sono fatti, però... in macchina, sennò i benestanti europei... consumano le scarpe. Il Signore misericordioso abbia di noi misericordia.

Antonio Alfredo Muscato

ORE DELLA CITTA'

Mostra fotografica

A conclusione del corso per «Operatori fotografici commerciali», svoltosi nel 1991, e organizzato dalla Delta Omega di Brescia, dal 16 al 20 marzo viene allestita, in via S. Giacomo in Monte n. 12, una mostra fotografica che si terrà nell'aula magna dell'Istituto statale d'arte Enrico e Umberto Nordio. Hanno collaborato a tale iniziativa quattro studi fotografici triestini.

Mostra di cartoline

Oggi, alle 17.30, a San Giuseppe della Chiusa-Ricmanje in comune di San Dorligo della Valle nella sala parrocchiale «Baragov Dom» sarà inaugurata la mostra di cartoline sul tema «La prima guerra mondiale e le sue conseguenze nella nostra zona». Prima dell'inaugurazione, con inizio alle 16.30, la banda locale terrà un concerto. La mostra è stata allestita dal Goriski muzej di Nova Gorica.

Assemblea Italia-Urss

L'Associazione Italia-Urss comunica che oggi nella sede in via Genova 23, avrà luogo l'assemblea ordinaria alle 9.30 in prima convocazione e 10 in seconda e l'assemblea straordinaria alle 11.15 in prima convocazione e 11.30 in seconda. Soci e amici sono invitati.

Laurea in lingue

Alessandra Lucatello si è laureata in lingue e letterature straniere moderne con 110 e lode discutendo la tesi con la chiar.ma prof.ssa Livia de Savorgnani Zanmarchi.

Medico 24 su 24 Tel. 631118

Lo «Studio Medico Triestino» con sede in via Ponchielli n. 3, telefono 631118, presta pronta assistenza medica domiciliare generica e specialistica, tutti i giorni 24 su 24. Pap test per appuntamento. Tel. 361288.

Banda S. Giuseppe

La Banda musicale di S. Giuseppe-Ricmanje organizza oggi un concerto alle 16.30 nella chiesa di S. Giuseppe, in ricorrenza dei festeggiamenti di S. Giuseppe. Partecipa pure il Gruppo di ottoni della scuola bandistica di S. Giuseppe e l'organista Cristiana Spadaro.

L'Anpi ricorda

Oggi alle 11, a Temenizza (nei pressi di Castagnevizza del Carso) sarà ricordato il sacrificio dei 19 garibaldini del battaglione «G. Zol», che si apprestavano a raggiungere il battaglione «Triestino d'assalto», caduti in combattimento contro forze naziste il 17 marzo 1944. La commemorazione è organizzata in collaborazione tra l'Anpi provinciale di Trieste e la Zzb di Nova Gorica, con la partecipazione dei combattenti della guerra di Liberazione di Capodistria e Sesana.

Amici dei funghi

Il Gruppo di Muggia dell'Associazione micologica G. Bresadola, invita i soci e i simpatizzanti a partecipare alla proiezione di diapositive «Funghi primaverili». L'appuntamento è fissato per lunedì alle 20 presso la scuola elementare De Amicis di Muggia. Presenterà Franco Bersan.

Nozze d'oro

Nives Ferlatti e Paolo Machne si sposarono il 15 marzo di cinquant'anni fa. Oggi festeggiano le nozze d'oro insieme al figlio Franco con Maria Grazia, la nipote Federica, parenti e amici tutti.

Italia Nostra

Domani, alle 17.30, è in programma la conferenza con diapositive «La presenza ebraica a Trieste attraverso la toponomastica storica» di cui sarà relatore Luciano Steindler. Di «Argenti, oggetti, rituali e famiglie ebraiche a Trieste», parlerà invece Luisa Crusvar. Gli appuntamenti sono a cura di Italia Nostra, in via del Sale 4/B.

PICCOLO ALBO

Smarrito venerdì 13, davanti al ristorante «Carso» a Monrupino o davanti all'Upim di corso Italia, un orecchino di foggia antica, caro ricordo. Il rinvenitore può telefonare ai numeri 639589 o 912194, ore pasti. Lauta mancia.

MOSTRE

«Al Bastione»
Omaggio a
GIOVANNI CUCEK
fino al 20 marzo

Galleria Malcanton
CUCCHI

Bernini
ACONE
10-12 17-19

STATO CIVILE

NATI: Cheng Fang Fang, Marassi Pamela, Noè Anna, Petracco Claudia, Grafitti Emanuele, Morsellino Alex, Mariani Alberto, Gambale Alessia.

MORTI: Michelato Walter, di anni 30; Crisman Mario, 70; Crevatin Igilio, 71; Battisturra Gualtiero, 75; Salò Domenico, 81; Cossutta Giuseppe, 82; Taddio Rosa, 81; Sturmar Giovanna, 87; Nicheli Giorgio, 57; Hrdlicka Rosa, 86; Sillich Linda, 91; Brezan Orsola, 92; Gerolini Ettore, 81; Primosi Ermanno, 77; Demark Giuseppina, 91; Preseren Giuseppe, 83; Depolo Giordano, 51; Pasquali Argia, 88; Figoli Iolanda, 80; Stirbok Valburga, 85; Gregoretti Virgilio, 72; Zennaro Giuseppe, 84; Vascotto Rosa, 83; Cutazzo Rosa, 87; Tadina Giorgio, 82; Zeleznik Vittoria, 86; Croce Carmela, 83; Lubiana Attilio, 50; Hofer Oliva, 88.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Grison Moreno, operaio con Paties Cristina, operatrice grafica; Doz Massimo, banconiere con Visintin Elisabetta, insegnante; Pecile Massimo, agente P.S. con Lugarà Cristiana, infermiera professionale; Maranzana Maurizio, architetto con Baruzza Donatella, impiegata; Pasqualini Enrico, impiegato con Severi Raffaela, terapista della riabilitazione; Gelleti Mauro, impiegato con Tarlao Daniela, impiegata; Cimolino Giorgio, impiegato con Simonetti Alessandra, impiegata; Santin Roberto, ufficiale esercito con Pisicchio Daniela Patrizia, impiegata; Gulli Marco, impiegato con Ferfoglia Luciana, impiegata; Corsi Mario, ingegnere con Hansen Wiebke; Defranceschi Maurizio, impiegato tecnico con Rolli Tiziana, impiegato tecnico; Peretti Paolo, ferroviere con Bobbio Laura, insegnante; Sain Edi, bracciante con Scorcia Barbara, impiegata; Visintin Aldo, operaio con Mercandel Marina, casalinga; Scopelliti Maurizio, agente P.S. con Martincich Rosella, impiegata; Pečenko Davor, ingegnere con Delbello Nicoletta, impiegata; Pavat Claudio, muratore con Cocliolo Lara, internista; Savarin Stefano, impiegato con Condò Valentina, impiegata; Gomezel Roberto, insegnante con Turco Cristina, impiegata; Chicco Stefano, panettiere con Dudine Cristina, commessa; Primitivo Bruno, guardia giurata con Cattarin Roberta, pulitrice; Kidric Giuliano, studente universitario con Vecchio Monica, biologa; Valentinuz Franco, commerciante con Cavo Marina, impiegata; Capobianco Nicola, guardia di Finanza con Caruso Maria Teresa, in attesa di occupazione; Stea Trifone, guardia di finanza con Totaro Lucia, casalinga; Mezzena Piero Giorgio, carabiniere con Mazzullo Daniela Caterina, casalinga; Spessot Cesare, banconiere con Bossi Lara, studentessa; Monticco Alberto, impiegato con Maranzina Morena, impiegata; Codarin Marino, pensionato con Petaros Vilma, casalinga; Verde Luigi, carpentiere con Zabbia Eleonora, casalinga; Amato Vincenzo, operaio con Valci Eleonora, infermiera; Lamanda Roberto, commerciante con De Pirro Valentina, casalinga.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Troppa gioia diventa dolore.

Dati meteo

Temperatura minima gradi 9,8, massima 15,1; umidità 80% pressione millibar 1006,5 in aumento; cielo molto nuvoloso; calma di vento; mare poco mosso con temperatura di gradi (7,9).

Le maree

Oggi: alta alle 7.05 con cm. 32 e alle 20.05 con cm. 44 sopra il livello medio del mare; bassa alle 1.28 con cm. 19 e alle 13.31 con cm. 50 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 7.50 con cm. 38 e prima bassa alle 2.04 con cm. -30.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Talassografico del Cnr e dalla Stazione Meteo dell'Aeronautica Militare).

Un caffè e via...

La degustazione di caffè si accompagnò sempre a movimenti politici e letterari in tutti gli ambienti dove l'attività mentale veniva stimolata. Degustiamo l'espresso alla Trattoria da Gigi di Via Nazionale 107.

OGGI Farmacie di turno

Farmacie aperte dalle 8.30 alle 13: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 - S. Giovanni; piazza Oberdan, 2; viale Mazzini, 1 - Muggia; Sistiana.

Farmacie in servizio dalle 13 alle 16: via Baiamonti, 50 tel. 812325; piazzale Gioberti, 8 - S. Giovanni tel. 54393; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Sistiana - tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte dalle 16.30 alle 20.30: via Baiamonti, 50; piazzale Gioberti, 8 - San Giovanni; piazza Oberdan, 2; viale Mazzini, I Muggia; Sistiana tel. 414068 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Oberdan, 2 tel. 364928.

Informazioni Sip 192

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505 - Televita.

OGGI Qui benzina

AGIP: via Revoltella (angolo via D'Angeli); riva Ottaviano Augusto; via dell'Istria (cimiteri-lato monte); via Carducci, 4; via Molino a Vento, 158; via A. Valerio (università).
MONTESHELL: via Giulia, 2 (giardino pubblico); viale Campi Elisi, 1/1; viale D'Annunzio, 73; viale Miramare, 273; riva T. Gulli, 8; S.S.202 Sistiana km.27,000.
ESSO: piazza Libertà, 10/1, via Battisti, 6 (Muggia).
I.P.: via F. Severo, 2; viale D'Annunzio, 38/A; via Baiamonti, 2; viale Miramare, 213.
ERG PETROLI: riva N. Sauro, 14.
API: via F. Severo, 2/5.

WWF Sezione di Trieste

RILEVAMENTI DI OSSIDO DI CARBONIO

Sabato 14 marzo

Le misure sono state effettuate nell'arco di 30 minuti, tra le 10 e le 12, in corrispondenza di ambedue i marciapiedi delle vie indicate nella tabella.

Via o piazza	* Valore misurato	Valore di riferimento
Milano	12	10
Filzi	9	10
Saba	12	10

(*) I valori di CO rilevati nelle condizioni sopra indicate sono da considerarsi generalmente inferiori alla media delle 8 ore di punta.

Telefonare al WWF - **360551** indicando le vie in cui si desidera vengano effettuate le misurazioni.

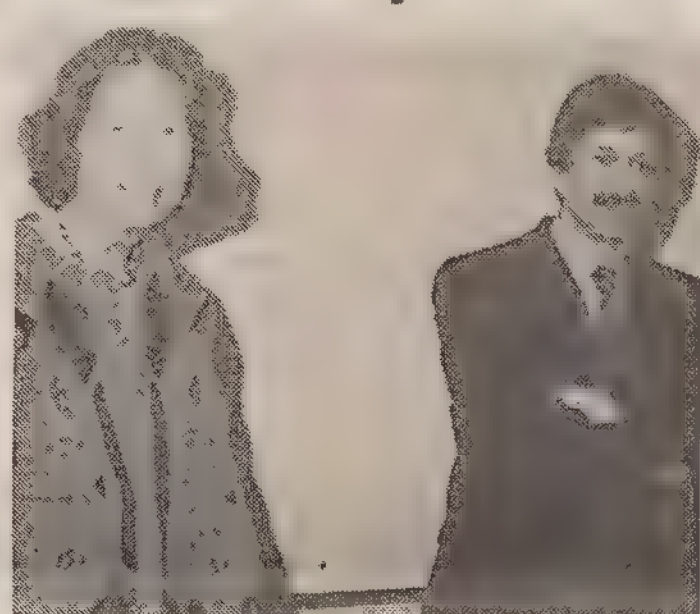
LIBRO E FOTOGRAFIE SU TRIESTE E VIENNA

Affinità italo-austriache in una cornice romana

Ospiti dell'Istituto austriaco di cultura in Roma e del suo direttore, Franz Berner, l'Associazione Italia-Austria e l'Ostalpenkomitee hanno dato vita ad una giornata di impegno culturale e nello stesso tempo briosa e piacevole. E' stata presentata, ad un pubblico numeroso e attento, l'ultima realizzazione editoriale curata dalla dottoressa Laura Ruaro Loseri, presidente dell'Ostalpenkomitee. Succsssivamente si è inaugurata la mostra fotografica «Trieste-Vienna, affinità dal passato» che già tanto successo aveva riscosso, non solo nelle due città protagoniste, ma anche in altri centri austriaci e della nostra regione. Dopo gli indirizzi di saluto e ringraziamento del dott. Berner, presidente nazionale di Italia-Austria, dell'ambasciatore Aillaud e l'introduzione della presidente dell'Ostalpenkomitee, hanno preso la parola i relatori. Il prof. Renato Peroni ha tratteggiato con chiarezza il piano di ricerca ed i risultati emersi con uno studio mirato ad indagare usi, costumi e vita economico-sociale delle popolazioni del IX secolo a.C. nelle regioni al confine delle Alpi orientali Belardelli, Giardino, Malizia, autori dell'indagine, hanno di seguito puntualizzato le notizie più importanti del rispettivo lavoro. Molte le novità messe in risalto con un lavoro scientifico volto a riconoscere proprio dai reperti e dalle loro correlazioni aspetti di vita vissuta: ad esempio il costituirsi — sia pure in embrione — di una classe privilegiata nei territori orientali, nel primo millennio a.C., con un anticipo di due secoli rispetto al resto dell'Europa centrale. L'ambasciatore Aillaud ha poi inaugurato la mostra fotografica precisando che si è trattato di una ricerca di radici comuni nel sociale, nell'economico e nei rapporti interpersonali e ciò soprattutto trovando gli spunti in particolari urbanistici e monumenti architettonici. Il pubblico ha apprezzato molto la manifestazione trattenendosi a lungo in ammirazione e commenti davanti alle immagini fotografiche. La mostra resterà aperta due settimane all'Istituto Austriaco di Cultura Roma in Viale Buozzi 113.

Una veduta aerea del Borgo Teresiano.

COMUNITA' DI VISOGLIANO

Anche il fumo 'passivo' tra i fattori inquinanti

Nell'ambito delle manifestazioni culturali indette dalla comunità di Visogliano particolare interesse ha suscitato l'argomento trattato dal dottor Vincenzo Livia, specialista in tisiologia e malattie dell'apparato respiratorio, che si è soffermato su «Inquinamento in relazione all'ambiente esterno e domestico». La conferenza, tenuta all'Associazione delle comunità istriane, ha riscosso vivo interesse per l'argomento trattato dall'oratore: il fumo passivo sia in casa, sia in ambiente di lavoro o pubblico. Prossimo appuntamento il 24 marzo con un'altra manifestazione culturale e commemorativa.

«EINAUDI»

Al via il nuovo anno con la lezione sul confine

Il Centro studi economici e sociali «Luigi Einaudi» ha inaugurato nei giorni scorsi la sua attività culturale per il 1992 con una conferenza del professor Carlo Ghisalberti, ordinario di storia del diritto italiano all'Università di Roma, su «La frontiera nella storiografia italiana». L'oratore ha illustrato come l'idea di confine sia andata fissandosi nel tempo: dalla prima attestazione documentaria biblica del fiume Giordano, dal Talfahrt, dal confine montagnoso al confine espressione imperialistica della volontà di potenza. Si è parlato anche di confini naturali, linguistici, della cortina di ferro e del confine aperto. All'esposizione è seguito uno scambio di idee, cui hanno preso parte Agnelli, Apih, Cervani, Milazzi e Negrelli.

INCONTRO

Immaginario scientifico: alla scoperta dei pianeti

Prosegue il «Viaggio alle origini», una serie di conferenze organizzata dal Laboratorio dell'Immaginario Scientifico sul tema dell'origine della vita. «La memoria del cosmo», terza e ultima tappa di questo affascinante viaggio alla scoperta del nostro passato, esplorerà i pianeti e il sistema solare, la galassia e le grandi strutture dell'universo, fino ad arrivare alle origini del tempo e dello spazio. Mercoledì, alle 18, al Centro congressi della Fiera, il professor Andrea Carusi dell'Istituto di astrofisica spaziale del Cnr, parlerà su «La terra e gli altri pianeti». La conferenza verterà sui risultati dell'esplorazione del sistema solare, che hanno permesso, negli ultimi trent'anni, di tracciare la storia dei pianeti.

MOSTRE

Quando l'opera d'arte è scandita dal respiro

Irma Blank, pittrice tedesca che vive da molti anni in Italia, con studio a Milano e a Dusseldorf, espone fino al 4 aprile allo Studio Tommaseo una dozzina di opere dipinte a olio su carta.

Con questa rassegna che ha come colore dominante l'azzurro, il Blau, cioè il colore dell'inchiostro e dell'utopia, l'artista tedesca, già presente a Trieste nell'83, nonché ai più importanti appuntamenti internazionali dell'arte moderna, ci riporta nell'ambito della pittura concettuale. Dalla fine degli anni Sessanta la Blank ha infatti condotto, partendo dalle trascrizioni, un'opera di continua riduzione della scrittura, che ha svuotato del suo significato riducendola a pura traccia. Tale esito è stato raggiunto dapprima mimando la scrittura stessa, poi semplificandone il tratto fino alla radicalizzazione del segno strutturale, corrispondente all'estensione dello stesso in una sequenza di linee che nella loro verticalità suggeriscono le colonne («Kolumnen» è il titolo della mostra) stampate dei giornali. Nella tensione che scaturisce dalla radicalizzazione del segno la Blank evidenzia una meditazione scandita dal ritmo del respiro («Schriftzug» o tratto di penna - «Atemzug» ossia fiato, respiro).

Tale tensione allude a un ritmo vitale sotteso tra gli estremi opposti dell'Inizio e della Fine, della Vita e della Morte, del Tutto e del Nulla. Essendo la forma espressiva della Blank assolutamente scabra e lineare, ecco che il suo respiro diventa cosmico e la sua esperienza meditativa, pur partendo dall'atto individuale, tende a proporsi come oggettiva. Ecco perché la cadenzata ripetitività della scrittura-pittura dell'artista esce in qualche modo dalla freddezza che l'iterazione ininterrotta del segno potrebbe comunicarci. Anzi, le «Kolumnen» ci trasmettono — e questo è un aforisma interessante ed emblematico della pittrice — le notizie criptiche, il mondo dell'«indicibile».

Una mostra testimonia la ricerca raffinta di un'artista che tenta di comunicare razionalmente, eludendo la trama contemporanea della solitudine mediante un intinerario univario e consequenziale dagli esiti formali sottilmente affascinanti.

Marianna Accerboni

'MARITAIN'

Lezione su Cyrano

Proseguono le iniziative del circolo Maritain sulla figura del Cyrano de Bergerac, in occasione della rappresentazione omonima al Rossetti. Domani, alle 18, al caffè San Marco di via Battisti, avrà luogo la tavola rotonda su «Cyrano multimediale», di cui sarà moderatore Rossana Poletti e relatori Enzo Kermol, Carlo Milic, Maria Pia Monteduro, Fabio Nesbeda, Tullio Reggente e Luigi Silvi. Alla Biblioteca statale del popolo prosegue la mostra di pubblicazioni, manifesti teatrali e cinematografici su Cyrano, mentre durante gli spettacoli del Rossetti è visitabile la mostra di artisti contemporanei ispirata dal personaggio.

ELARGIZIONI

— In memoria di Maria Trento ved. Giassi nell'anniv. (7/3) dal figlio Matteo Giassi 10.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cesare Baldin per l'onomastico (15/3) da N.N. 25.000 pro Chiesa arcipretale di Palmanova.
— In memoria della cara Lidia Borghes dal fratello Luigi Meola 100.000 pro Centro cardiovascolare (dott. Scardi), 50.000 pro Ist. Rittmeyer, 50.000 pro Chiesa San Marco Evangelista.
— In memoria di Livio Busato per il compleanno (15/3) dai suoi cari 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Fanni Casali Marchio nel VI anniv. (15/3) da Claudia Mattioli 20.000 pro Casa di riposo «Domus Mariae».
— In memoria di Maria Gussini per il compleanno (15/3) da Doro e Luisa 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria di Cesare per l'anomastico (15/3) da Enza 25.000 pro Piccolo Cottolengo Don Orione (S.Maria La Longa).
— In memoria del caro Giuseppe (Mario) Chermaz per il compleanno (15/3) dalla moglie Olga 30.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Francesca Cuccagna nel XIII anniv. (15/3) dal figlio 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
— In memoria di Francesco Porta nel III anniv. dalla sorelle e dagli zii 10.000 pro centro tumori Lovenati.
— In memoria di Lucrezio Sacchi dal personale docente e non docente scuola elementare Collodi 90.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Michele Abagnale dai colleghi di lavoro del figlio Pasquale Abagnale 100.000 pro Acnin Ts Campo S.Giacomo 3.
— In memoria di Luciano Katalan nel III anniv. (15/3) dalla moglie Uccia 50.000 pro centro tumori.
— In memoria di Edi Luisa nel XIV anniv. dalla moglie Luciana, figlio Elio, nuora e nipoti 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Barbara Alì Innocente da Silvia Aguzzi 50.000, da Giorgio, Marisa e Marco Braida 100.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo Mauro Aguzzi).
— In memoria del prof. Romano Barocchi da Nino, Maria Relli 30.000 pro Pro Senectute.
— In memoria di Rodolfo Bernobini da 17 colleghi del liceo «Petrarca» sez. Sperimentale 80.000 pro Chiesa di S. Maria delle Grazie.
— In memoria di Grazia Favento da Nuccia Facchi e Silvio Sartori 40.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Cristoforo Bertoli dalla fam. Sergio Coloni 100.000 pro Aism.
— In memoria di Maria Camponovo da Norma Giorgiani 50.000 pro Chiesa S. Vincenzo de'Paoli; da Fausta Micheucich 20.000 pro Centro tumori Lovenati; da Maria Longhi e Silvana Patscheider 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini), 50.000 pro Aia Spastici.
— In memoria di Cosimo Cannalire dal «Coro Alabarda» del Cral del Banco di Roma 180.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria del dott. Gian Carlo Cocchi 50.000 pro Chiesa S.M. Maddalena.
— In memoria di Antonio Cociani dagli amici di Dario 100.000 pro Lega tumori Manni.
— In memoria di Nerina Cozzi da zia e cugini 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Valentina Carloni da Giampaolo e Beatrice de Ferra 50.000 pro Inner Wheel (fondo benefico); da Benedetto e Luisa De Bernard 50.000 pro Casa di sollievo della sofferenza di Padre Pio (S.Giovanni Rotondo).
— In memoria di Stefania Cerne da Vittorio Penco 100.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Anna Cleva Spiazzi da Didi e Malvina 50.000 pro Famiglia Parentina.
— In memoria di Silvano Dessanti da 17 professori del Liceo «Petrarca» sez. Sperimentale 80.000 pro Airc.
— In memoria di Dora Semilli da Lisetta 30.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria della prof. Maria Raffaella Craglietto in Carbi dalla fam. Claudio Giovanazzi 50.000 pro Comunità di S. Martino al Campo (don Mario Vatta).
— In memoria di Laura de Pastrovich Ravalico da Ondina, Piero e Marisa Napp 200.000 pro Uildm; da Massimiliano e Alice Belsasso 100.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; dalla Libreria Universitas 50.000 pro Lega Nazionale; da Ines de Beden 50.000 pro Liceo «Dante Alighieri» (Fondo dott. R. de Beden); da Giampaolo e Beatrice de Ferra 50.000 pro Soc. S. Vincenzo de' Paoli, 50.000 pro Inner Wheel (fondo benefico); da Silvana Agostinis 50.000 pro Airc; da Giovanna Comici 50.000, da Stana Bossi 20.000 pro Chiesa Beata Vergine del Soccorso (pane per i poveri); da Carlo, Giovanni, Giulio Avanzo 100.000 pro Soc. S. Vincenzo de'Paoli (Chiesa Beata Vergine del Soccorso); da Adriano e Neera Mercanti 50.000 pro Div. Cardiologica (prof. Camerini).
— In memoria di Giovanna Pizziga Fortuna da Grazia e Sergio Crovatini 30.000 pro Ist. Teresiano Casa di Nazareth.
— In memoria di Giovanni Pleticos dalla fam. Bicci 25.000 pro Ist. Rittmeyer.
— In memoria di Adalgisa Polli dai figli 100.000 pro Unicef.
— In memoria di Lidia Stock dalla fam. Battilana 50.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del cav. Giovanni Molassi dalle fam. De Meda, Tolusso 100.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di papà Cirillo e zia Stefania da Silvana e Pietro 20.000 pro Centro tumori Lovenati, 20.000 pro Ass. Amici del Cuore, 10.000 pro Astad.
— Per volontà di Alice Suppani v. Candellari 541.658 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
— In memoria di Francesca Paternoster Kavcic dalle socie della delegazione Aidda F.V.G. 1.000.000 pro Ass. per la ricerca in gerontologia.
— In memoria di Giovanni Penso da Tullio, Marcella, Sandro e Gabriella 40.000 pro Ist. Burlo Garofolo (Bambini cardiopatici).
— In memoria di Antonio Pitacco da Umberto Zancolich 50.000, da Mariano Petronio e Nerina Zancolich 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Maria Sajne ved. Balbi da Guido Dumicich 10.000 pro Lega tumori Manni, 50.000 pro Ass. Amici del Cuore.
— In memoria di Dario Schiavon da zia Zita e figli 150.000, da Zia Regina e figli 150.000, da Edera Cecchelin 20.000, dalla fam. Vito Miscioscia 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giannina Sforzina da zia Gisella e Gianna Sforzina 50.000, dai colleghi di lavoro del figlio Ugo 150.000, da Luigina Scocchi 50.000, da Corinna Furlan 50.000, da Anna Enea Sanvitale 50.000, da Pino ed Elide 50.000, da Nerina Umek 30.000 pro Centro tumori Lovenati; dalla fam. Perini e Bonin 250.000 pro Airc.
— In memoria di Cesira Petretich ved. Giurissevich da Adelfina Martin 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giovanna Tognon ved. Scimone da Mario Scimone 100.000 pro Itis.
— In memoria di Francesca Zadnikar da Vittorio Penco 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Aldo Zanier dalla classe V L.L. «E. Fermi» 240.000 pro Centro tumori Lovenati.

la borsa dell'usato

CONSORZIO CONCESSIONARI AUTO

IN COLLABORAZIONE CON

crt CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

ALPINA

Basovizza, tel. 226600 - Piazza Dalmazia 3, tel. 362821

HYUNDAI LADA

INNOCENTI

SUPERCABRIO BERTONE 100 Hp rata L. 300.000; ALFA 75 1.8 accessoriata rata 251.000; INNOCENTI 900 cc NUOVA rata L. 170.000; PEUGEOT 309 1.3 ULTRACCESSORIATA rata L. 280.000; SEAT IBIZA XL 1.2 ULTIMA SERIE rata L. 200.000; Lancia Prisma 1.6 rata L. 180.000; SEAT MARBELLA GLX 5 m rata L. 130.000; RENAULT SUPERCINQUE rata L. 110.000; SEAT RONDA GL 1.2 rata L. 100.000; FIAT 126 km 10 mila rata L. 100.000; INNOCENTI SMALL 500 LS rata L. 128.000; RENAULT R9 1.2 ULTIMA SERIE rata L. 145.000; FIAT REGATA 70 S rata L. 118.000; AUSTIN CLUBMAN rata L. 40.000; BMW 318 rata L. 56.000; AUSTIN METRO rata L. 80.000; LANCIA FULVIA BERLINA 1. SERIE 1963 rata L. 45.000.

PER TUTTE LE VETTURE ANTICIPO DI LIRE 790.000
Importo riferito alla rata mensile
CERTIFICATO DI GARANZIA

antonio grandi

CONCESSIONARIA FIAT

via flavia 120, trieste – telefono (040) 281166

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	GARANZIA
Fiat Panda 900 Dance	10/90	bianco	12 m.
Fiat Panda 1000 Tacchini	8/90	bianco	12 m.
Fiat Uno 50 3p Smart	89	grigio met.	12 m.
Fiat Uno turbo i.e.	87	rosso	12 m.
Fiat Regata 100 i.e. S.W.	88	grigio met.	12 m.
Fiat Croma Sx	90	grigio met.	12 m.
Fiat Croma Cht	89	quarzo met.	12 m.
A.R. Alfa 33 S.W.	89	grigio met.	12 m.
A.R. Alfa 33 1.3 S	89	grigio met.	12 m.
A.R. Alfa 90 2.0 6 c	85	grigio met.	3 m.
Autobianchi Y10 4 WD	88	bianco	12 m.
Autobianchi Y10 GT i.e. t.a.	90	bianco	12 m.
Lancia Delta GT 1.6 i.e.	88	grigio met.	12 m.
Suzuki 410 SJ 1.000	87	verde	12 m
Volvo 760 GLE full op.	83	azzurro met.	3 m.

autosalone catullo

VIA FABIO SEVERO 52 - TEL. 350851

AUDI VOLKSWAGEN

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Mercedes 190E t.a. ve. c.lega	1984	rosso
Audi 80 Confort	1991	nero met.
Audi 80 4x4 Serret	1988	grigio met.
Audi 80 Serret	1988	grigio
Autobianchi Y10 Fire	1990	grigio met.
Autobianchi Y10 Fire LX	1987	verde met.
Peugeot 205 Junior	1990	rosso
Innocenti 990 SE	1990	bianco
VW Golf GL 1.6 5p	1990	rosso
VW Golf Gl 1.6 5p ta	1989	blu
VW Golf GTI t.a.	1987	grigio met.
Passat Berlina GL 1.8	1988	grigio met.
Lancia Dedra 1.8 climat.	1990	grigio met.
Lancia Delta GT ie	1987	grigio met.
Lancia Prisma 1.5	1986	blu notte

autosandra "DOC"

Via Flavia - Tel. (040) 829777

RANGE ROVER

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
Volvo 760 GLE S.W. TD	1988	6 mesi
A.R. Alfa 75 TS	1988	6 mesi
Suzuki Vitara	1991	6 mesi
Honda Civic 1.6 A.C.	1990	6 mesi
Mercedes 300E A.C.	1986	6 mesi
Lancia Thema 16 v.	1988	6 mesi
Peugeot 205 GTI	1989	6 mesi
Suzuki 413	1988	6 mesi
Honda Civic 1.3 16 v.	1990	6 mesi
Fiat Croma CHT	1988	6 mesi
Rover 2000	1985	6 mesi
Rover 213 S.E.	1987	6 mesi
Fiat Ritmo Cabrio	1985	6 mesi
Autobianchi Y10 t.a.	1989	6 mesi

CARVAT

TRIESTE - VIA CABOTO 22 - TEL. 820484

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE	PREZZOx1.000
Alfa Romeo 33 1300	87	azzurro met.	8.500
Alfa Romeo 33 S 1300	88	bianco	10.000
Alfa Romeo 33 TI 1500	88	rosso	9.900
Alfa Romeo 33 1700 i.e.	89	bianco freddo	11.500
Alfa Romeo 75 2000 t.s.	88	grigio verde	16.800
Alfa Romeo 90 i.e. 6v 2000	86	grigio met.	11.300
Alfa Romeo Giulietta 1300	81	marrone	2.800
Fiat Croma CHT 2000	87	bianco arg.	12.500
Fiat Panda Sisley 4x4 1000	87	rosso met.	9.200
Fiat Regata 100 S	84	bianco	5.600
Fiat Regata 70 S 1300	89	rosso met.	8.900
Fiat Uno 60 S 5p 1100	87	rosso	6.800
Ford Ghia Sierra 1800	86	grigio met.	8.300
Lancia Prisma i.e. 1600	86	grigio met.	9.100
BMW 318 IL 3p. 1800	89	grigio met.	16.900

L. DAGRI

VIA FLAVIA 118 - TEL. 040/281212-3

ORO ORGANIZZAZIONE RENAULT OCCASIONI — RENAULT Muoversi, oggi.

MARCA MODELLO	ANNO	PREZZO
Fiat Uno 45 Fire	1986	4.600.000
Fiat Uno 60 S	1987	6.000.000
Seat Marbella	1987	4.600.000
Autobianchi Y10 LX ie	1990	10.800.000
Citroen BX 1.9 GTI	1986	6.200.000
VW Golf 1.3 t.a.	1987	8.300.000
VW Golf GTI 1.8	1986	9.800.000
Seat Ibiza SXI	1989	9.500.000
Lancia Prisma 1.6	1986	7.400.000
Alfa 75 1.8	1986	9.600.000
Alfa 33 16v	1990	13.800.000
Renault R5 GTX 1.4	1989	9.300.000
Renault S5 TL 1.1	1989	7.400.000
Renault R21 TXE 2.0	1986	7.000.000
Renault Espace TSE Dlux	1986	17.600.000

DINO CONTI EQUIPE

USATSÌ — AUDI

VIA FLAVIA - TRIESTE - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat Uno Turbo i.e.	1987	blu met.
Fiat 126 Bis	1989	bianco
Lancia Thema 2.0 i.e.	1988	grigio met.
Fiat Ducato Maxi	1988	rosso met.
Fiat Regata 70	1985	bianco
Citroen XM 2.0 Pak	1989	antrac. met.
Peugeot 205 Junior	1988	bianco
Citroen AX Kway	1990	bianco
Citroen AX 14 TZS	1989	nero
Audi 90 2.0 climatizz.	1989	nero
Autobianchi Y10 LX i.e.	1991	bianco
VW Polo CL 1050	1986	bianco
Nissan Micra 1.2 GL	1991	rosso

gienne

VIA FLAVIA 200 - TEL. 827032

BMW MITSUBISHI SEAT

MARCA MODELLO	ANNO	PREZZO
BMW 316 AC	1989	16.500.000
BMW 320 ABS	1985	11.200.000
BMW 320 IS a.c.	1987	17.500.000
Saab 9000 CD	1989	37.500.000
Porsche 924 t.d.	1984	14.900.000
Thema 16 v.	1990	24.000.000
Dedra 2.0 ABS a.c.	1990	21.500.000
Kadett 1.3 cabrio	1988	12.800.000
Kadett 1.3 GT	1987	7.900.000
Renault 21 Turbo ABS a.c.	1988	17.800.000
A.R. Spider 1.6	1988	16.200.000
164 Tw	1988	20.500.000
Golf cabrio 1800	1989	17.600.000
Volvo 480 Es a.c.	1987	16.500.000
Land Rover autocarro	1990	22.000.000

AUTOSALONE GIROMETTA

VIA FRANCA 4/2 - Tel. 304893-310202 - TRIESTE

SAAB - SUBARU - mazda

SELECT CLASS PRESTIGE USED CARS — *L'usato SELECT CLASS è garantito per 12 mesi in tutta Europa*

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Saab 9000 TCD	1989	grigio met.
Saab 9000 T 5p	1989	nero
Saab 900 T Sedan	1986	argento met.
Mercedes 190E	1988	bianco
Lancia Delta HF turbo 1600	1988	nero
Lancia Thema ie turbo	1987	blu
BMW 320 I	1984	grigio met.
BMW 318 I	1985	nero met.
BMW 320 4p	1986	bianco
VW Golf G60 Rally	1990	nero
Ford Sierra 1600	1983	azzurro met.
A.R. 75 2000 T.S.	1987	argento met.
A.R. Duetto 1600	1991	verde
Renault Supercinque T.C.	1985	azzurro met.
Autobianchi Y10 Fire LX	1986	azzurro met.
Fiat Croma ie turbo	1986	verde met.
Land Rover 90 TD 6 posti	1988	verde

Ford la Concessionaria

TRIESTE - VIA CABOTO 24 - TEL. 3898111

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
VW Golf 1.8 GTI 16v	1989	6 mesi
Ford Fiesta RS Turbo	1990	6 mesi
Fiat Ritmo Cabrio 1.5	1984	6 mesi
BMW 1.6 catalitico	1990	6 mesi
VW Passat 2.0 Syncro familiare	1986	—
Fiat Uno 60 SL	1989	6 mesi
VW Golf 1.6 GL	1988	6 mesi
Lancia Prisma 1.6 i	1987	6 mesi
Seat Ibiza 1.2 5p	1989	6 mesi
Ford Escort 1.4 Ghia	1986	6 mesi
Ford Fiesta 1.1 5p	1990	12 mesi
Ford Orion 1.4 Ghia	1986	6 mesi
Ford Sierra 1.8 s.w.	1987	6 mesi

Love-Car S.R.L.

VOLVO

STRADA DELLA ROSANDRA 50 - Z.I. - TEL. 281365/830308

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Fiat Tipo 16v 1.8 ie	1990	rosso met.
Fiat Regata 100 S	1985	bianco
Rover 216 Vitesse	1988	blu met.
A.R. Alfa 75 1.6	1987	rosso
Audi 100 E	1990	argento met.
BMW 316	1987	azzurro met.
A.R. Alfa 33 ie sw 1.7	1990	verde met.
Fiat Uno 45	1990	bianco
Autobianchi Y10 4 wd	1988	bianco
Peugeot 405 Gr 1.6 s.w.	1989	bianco
VW Passat Variant 1.8 GL	1991	verde met.
Volvo 240 s.w. GLE iniez.	1986	peltro met.
Volvo 740 turbo 16v s.w.	1990	argento met.
Volvo 440 carburatore t.a. elet.	1990	bianco

OCCASIONI DEL LEONE

L'USATO TUTTEMARCHE SELEZIONATO E GARANTITO

OCCASIONI DEL LEONE — PADOVAN & DE CARLI — Conc. PEUGEOT-TALBOT per Trieste — VIA FLAVIA 47 (TS), TEL. 827782

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
Renault Alpine Turbo	1982	—
Lancia Dedra 2000 ie	1990	6 mesi
Y10 Fire Gt i.e. 1.300	1989	6 mesi
Innocenti Mini 990 Se	1989	6 mesi
Peugeot 205 Roland Garros t.a.	1990	6 mesi
Peugeot 205 Cabriolet 1600	1989	6 mesi
Fiat Uno 70 SX Digit	1987	3 mesi
Citroen BX 16 TRS 1.600	1987	6 mesi
Ford Escor 1400 Ghia t.a.	1986	3 mesi
Alfa Romeo SW 33 4x4	1986	6 mesi
Peugeot 309 Profil 1300	1987	6 mesi
Peugeot 205 Junior	1988	6 mesi
Aprilia 125 Pegaso	1989	km 7.000
Ford Fiesta L	1986	3 mesi
Y10 Fire LX	1987	6 mesi
Fiat Tipo 1600 Digit a.c.	1988	3 mesi
Opel Kadett 1300 GLS	1985	3 mesi

Panauto EQUIPE

USATSÌ

STRADA DELLA ROSANDRA 2 - TEL. 820948

MARCA MODELLO	ANNO	COLORE
Volvo 480 Turbo	1988	rosso
Alfa 33 1.3 Sportwagon	1989	grigio met.
Alfetta 1.6	1982	azz. met.
Alfa 164 Turbo	1988	grigio met.
Autobianchi Y10 Fire	1986	grigio met.
BMW 318 i.	1988	nero met.
Opel Omega 2.0	1987	azz. met.
Audi 80 1.8 E	1989	grigio met.
A.R. Giulietta 1.6	1981	bianco
Lancia Thema 16 v. Turbo	1989	bronzo met.
BMW 635 CSI	1979	nero met.
Land Rover	1983	beige
Maserati Biturbo	1983	blu met.

F.lli Nascimben S.p.A.

CONCESSIONARIA MERCEDES-BENZ

Zona Industriale Noghere S.S. 15 - Tel. 232277

Mercedes Benz 190 E gennaio '92 dimostrativa km 6.000 nero met. assetto sportivo ABS ASD airbag — Mercedes Benz 190 E aprile '91 condizionatore ABS antifurto km 11.000 — Mercedes Benz 300 CE '90 nero met. cerchi in lega tetto apribile 2 antifurti km 43.000 garanzia 1 anno — Mercedes Benz 200 E '87 grigio met. ABS tetto apribile garanzia 1 anno — Mercedes Benz 230 E '87 grigio met. cambio automatico condizionatore garanzia 1 anno — Mercedes Benz 200 E '86 met. aria condizionata garanzia 1 anno — Mercedes Benz 190 E '87 grigio met. cerchi in lega garanzia 1 anno — Mercedes Benz 190 E '86 azzurro met. tetto apribile garanzia 1 anno

SERRI & C. S.N.C.

TRIESTE - VIA BRUNNER 14 - TEL. 727069/724211

MARCA MODELLO	ANNO	GARANZIA
Opel Corsa 1.2 2p	1983	3 mesi
Fiat 126 Bis	1988	3 mesi
VW Golf 1050	1985	3 mesi
Fiat Uno 55 S	1984	3 mesi
Opel Ascona 1.8 CD	1985	3 mesi
Fiat Tipo DGT Fire	1990	3 mesi
Lancia Prisma 1.6 i	1988	3 mesi
Seat Marbella	1987	3 mesi
VW Golf GTI 1.8	1984	3 mesi
Fiat Regata 70S	1986	3 mesi
Fiat Panda 4x4	1986	3 mesi
Fiat Uno 60S	1986	3 mesi
Citroen BX 1124	1988	3 mesi
Fiat Tipo DGT	1988	3 mesi

F. Zagaria

AUTOMERCATO DELL'OCCASIONE

TRIESTE - PIAZZA SANSOVINO 2 - TEL. 308702

RENAULT

R21 Nevada 4x4	1990	—
Fiat 126 Bis	1988	—
Renault 11 Tl	1988	—
Suzuki Vitara	1989	—
S/5 GTR 5p	1989	—
Fiat Uno Turbo ie	1986	—
VW Golf GTI ta	1985	—
Clio 1.4 RT 5p+servost.	1991	—
Fiat Tipo 1.6 Digit	1988	—
Alfa 33 S	1985	—
S/5 Campus ta	1985	—
Range Rover ac	1981	—
R21 Turbo int. pelle	1988	—
Renault Express	1988	—
Peugeot 205 Xs	1987	—
S/5 GT Turbo	1985	—

55.219

È il numero di telefono del Soccorso Stradale gratuito CT. In caso di incidente o di rottura meccanica, il Consorzio Concessionari Auto assicura il recupero immediato e assolutamente gratuito del mezzo danneggiato su tutto il territorio della provincia di Trieste.

Una volta recuperata e ripristinata con procedura d'urgenza nell'officina specializzata del Concessionario, la vettura verrà riconsegnata con la massima celerità e soprattutto con la sicurezza che la riparazione effettuata è stata fatta con la massima professionalità e affidabilità.

Il Soccorso gratuito CT, quindi, non dà solamente l'occasione di risolvere al più presto l'inconveniente momentaneo, ma offre anche la garanzia di una riparazione definitiva e non di un intervento d'emergenza.

SOCCORSO STRADALE GRATUITO 24 ORE SU 24: TELEFONO 55.219

CANTINA

Odore di tappo? Colpa della muffa

Torno a trattare dell'odor di tappo, perchè me lo chiedono in vari, e perchè è il difetto più comune ai vini in bottiglia, siano essi di alta, media o bassa qualità. In effetti, neanche le aziende più prestigiose possono dare garanzie assolute sull'assenza di questo fastidioso «inquinante» del bouquet: possono acquistare turaccioli selezionati, ridurre al minimo il rischio, ma la muffa interna del sughero, che è quella che genera il cattivo odore di cui qui si parla, è sempre in agguato.

Dunque, è una muffa la responsabile della marcescenza del sughero impiegato nella fabbricazione dei tappi. Una muffa che cova dentro la fibra della corteccia delle querce da sughero, specie quando si tratti di alberi vecchi o di partite di corteccia non lavorate con la dovuta tempestività. I sugherifici selezionano la materia prima, destinano quella di seconda e terza scelta alla produzione di tappi di minor pregio e costo, lavano e sottopongono a trattamenti disinfettanti tutte le partite. Ma anche fra i turaccioli più morbidi e paraffinati, privi di cavità scure, si annida il «germe» della degenerazione vegetale.

Un vino a contatto di un tappo guasto, o anche solo in presenza di esso (anche quando, cioè, la bottiglia non venga tenuta reclinata, ma in piedi, e fra tappo e liquido ci sia uno spazio di un centimetro e passa), «assorbe» in brevissimo tempo il caratteristico, ma non facilmente definibile, odore, e sapore, di tappo. Qualche volta anche nel giro di poche ore. La moderna enologia è incapace di neutralizzare questo difetto, che compromette perciò definitivamente il prodotto. Giustamente il cliente protesterà il vino che sa di tappo, anche se solo leggermente, e buona cura di chi serve in tavola sarà sempre quella di annusare il tappo appena levato e di far degustare a chi l'ha ordinata una bottiglia importante prima di versarla nei bicchieri. Non sempre un tappo inodore è garanzia che il vino racchiuso nella bottiglia che esso sigillava è rimasto indenne dal temuto difetto. E se il vino ha preso di «tappo», la bottiglia dovrà essere sostituita dall'esercente, che a sua volta la protesterà al commerciante o al produttore.

Nonostante il rischio connesso all'impiego dei turaccioli di sughero, il loro uso in enologia non è stato finora scalfito da altri materiali. E anche i tappi «ricostruiti» con pezzetti di sughero selezionati, e quindi indenni dalla muffa, pur incontrando molto favore sul mercato per il prezzo concorrenziale a pari qualità, non hanno convinto tutti per l'attribuita minore elasticità rispetto al turacciolo tradizionale.

(Baldovino Ulcigrai)

IL TEMPO

DOMENICA 15 MAR. 1992 II DI QUARESIMA

Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 18.11 — La luna sorge alle 14.20 e cala alle 4.10

Temperature minime e massime in Italia

	min	max		min	max
TRIESTE	9,8	15,1	MONFALCONE	5,7	14,1
GORIZIA	10	14	UDINE	6,2	14,4
Bolzano	0	19	Venezia	2	15
Milano	3	20	Torino	1	22
Cuneo	4	20	Genova	12	15
Bologna	5	19	Firenze	5	19
Perugia	6	13	Pescara	8	21
L'Aquila	-3	15	Roma	8	17
Campobasso	5	12	Bari	8	20
Napoli	10	14	Potenza	5	7
Reggio C.	11	18	Palermo	8	15
Catania	6	19	Cagliari	12	16

Situazione: sull'Italia continua ad affluire aria instabile di origine atlantica. Una perturbazione, attualmente sulle regioni settentrionali, si muove verso sud-est. Su tutte le regioni cielo molto nuvoloso con precipitazioni sparse, anche a carattere di rovescio, e locali manifestazioni temporalesche più probabili sulle zone nord-orientali; nevicate sulle cime più alte delle Alpi e sull'Appennino settentrionale. Tendenza a variabilità perturbata sul settore nord-occidentale.

Temperatura: in lieve diminuzione, specie al Nord e sulla Sardegna.

Venti: forti intorno Ovest sulle isole maggiori e lungo i versanti occidentali peninsulari, tendenti a disporsi da maestrale sulla Sardegna. Moderati occidentali sulle altre regioni con temporanei rinforzi.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI : sulle regioni del medio versante adriatico, al Sud della penisola e sulla Sicilia nuvoloso e temporaneamente molto nuvoloso con precipitazioni, ma con tendenza a miglioramento. Sulle restanti regioni nuvolosità variabile con tendenza ad ampi rasserenamenti. Temperatura in diminuzione sulle regioni centro-meridionali. Venti moderati o forti settentrionali.

Temperatura: in leggera diminuzione.

MARTEDI' 17 e MERCOLEDI' 18 : su tutte le regioni prevalenza di cielo sereno o poco nuvoloso, con residui addensamenti sul versante ionico. Venti forti settentrionali sulle regioni centro-meridionali.

La situazione

Sul Mediterraneo centrale la pressione è in diminuzione. Aria fresca ed instabile proveniente dall'Atlantico affluisce sulla nostra penisola.

Tempo previsto

Sulle Venezie si prevede cielo nuvoloso con addensamenti associati a precipitazioni che localmente dal pomeriggio potranno assumere carattere temporalesco. Visibilità ridotta in pianura per foschie e banchi di nebbia. Temperatura stazionaria. Mare mosso.

Temperature minime e massime nel mondo

Città	Tempo	min	max
Amsterdam	nuvoloso	3	8
Atene	sereno	6	17
Bangkok	sereno	26	35
Barbados	sereno	24	30
Barcellona	sereno	5	15
Berlino	nuvoloso	2	7
Bermuda	pioggia	20	21
Bruxelles	nuvoloso	0	7
Buenos Aires	pioggia	23	28
Il Cairo	sereno	15	25
Caracas	sereno	19	27
Chicago	nuvoloso	-6	0
Copenaghen	sereno	0	5
Francoforte	nuvoloso	3	11
Helsinki	nuvoloso	0	2
Hong Kong	nuvoloso	19	24
Honolulu	nuvoloso	20	28
Islamabad	sereno	5	20
Istanbul	sereno	3	9
Gerusalemme	nuvoloso	5	14
Johannesburg	np	np	np
Lisbona	sereno	10	19
Londra	nuvoloso	5	9
Los Angeles	pioggia	14	20
Madrid	sereno	2	20
Manila	sereno	23	34
C. del Messico	nuvoloso	8	21
Miami	nuvoloso	14	24
Montreal	variabile	-15	-11
Mosca	nuvoloso	0	2
New York	nuvoloso	-6	4
Oslo	variabile	-4	0
Parigi	nuvoloso	6	11
Perth	np	18	25
Rio de Janeiro	variabile	20	35
San Francisco	pioggia	12	15
San Juan	sereno	22	31
Santiago	sereno	13	30
San Paolo	pioggia	23	30
Seul	sereno	4	15
Singapore	sereno	25	33
Stoccolma	variabile	-1	1
Sydney	nuvoloso	19	26
Taipei	sereno	18	30
Tokyo	sereno	10	18
Toronto	variabile	-10	-4
Vancouver	sereno	5	13
Vienna	nuvoloso	3	9

CUCINA

Cjarsons a sorpresa

Tanti ingredienti gustosi nel piatto caratteristico della Carnia

I «cjalsons» o «cjarsons» sono un piatto molto caratteristico della Carnia, costituito da una sorta di ravioli o agnolotti con ripieno di ricotta e molti altri ingredienti. Per tradizione i cjalsons sono preparati come piatto tipico di magro, quindi sempre senza carne, e vengono consumati per la vigilia di Natale ma data la ricchezza degli ingredienti appaiono sulle mense anche nei giorni di festa. Secondo la zona assumono diverso sapore, da dolciastro e penetrante, e diverse dimensioni. Sono spesso caratterizzati dalla presenza delle patate o nella pasta che li avvolge o nel ripieno de dalla presenza di spinaci accompagnati con uova, zucchero e cioccolato, riprendendo antiche consuetudini medievali. Per confezionarli si fa una pasta di tagliatelle con farina e acqua che si stende assai sottile e nella quale si ritagliano dei dischi di circa 4 cm di diametro; i dischi si riempiono con il «pistum» (da non confondere con il «pistum», dolce friulano dallo stesso nome), composto di ricotta affumicata, uova, il rosso frullato con lo zucchero e il bianco montato a neve, pane nero di segala e grantoruco (de sorc) grattuggiato, cioccolato, uva passa, cedrini, talvolta rum, cannella, spinaci cotti e pestati e, se piace, prezzemolo cotto e tritato. Agli spinaci si possono sostituire mele cotte e susine cotte pestate. Dopo avere messo un pò di pistum sul dischetto di pasta, lo si chiude dandogli con le dita la caratteristica piegatura dei cjalsons carnici. Così preparati si mettono nell'acqua bollente finché riaffiorano; tolti dalla pentola si servono in una terrina ponendo uno strato di cjalsons e uno di ricotta affumicata grattugiata quando la terrina è colma vi si versa del burro fuso e se si vuole zucchero e formaggio. In val Pesarina come a Ovro si procede diversamente: alla pasta di tagliatelle si aggiunge qualche patata schiacciata e il ripieno è molto simile a quello dei jarsons precedenti. Quelli di Timau hanno il ripieno contenente patate lessate, cannella, zucchero, pane grattugiato, molto prezzemolo tritato finissimo, qualche foglia di menta e cipolla. La presenza delle patate si nota anche in quelli di Gorto. L'usanza dei c cjalsons è antica e radicata anche in pianura ove erano un tempo cibo di preammatica per la Pasqua di resurrezione detta anche «Pasche di cjalzons». La preparazione del ripieno differisce da quella carnica e consiste in spinaci raffreddati e tritati uniti a carne tritata: il tutto è soffritto con strutto, mandorle peste, uva sultanina, mostarda. Un piatto dalle stesse caratteristiche lo troviamo sotto un altro nome a Idria, dove perde però la peculiarità di piatto magro: infatti gli «zlikofi» o «gnocchi d'Idria» sono composti dalla pasta fatta con farina, uova, acqua, burro e sale mentre il ripeno consiste in patate, uova, prosciutto cotto, pepe, maggiorana, prezzemolo, sale, parmigiano. Ad Albona, in Istria, si fanno i «krafi», una specie di agnolotti dove il dolce si sposa con il salato, con la pasta fatta in casa e farciti con formaggio latteria, uova, uva passa, zucchero, latte e sale.

Fulvia Costantinides Madyfast

L'OROSCOPO

di P. VAN WOOD

Ariete 21/3 – 20/4
Vi attende una domenica alla grande, dove aspirazioni e sogni — in particolare se di natura affettiva e sentimentale — sono realizzati pienamente. Per i più giovani di voi fulminei innamoramenti in vista.

Toro 21/4 – 20/5
La riuscita di un programma dipenderà in gran parte dalla vostra odierna voglia di adoperarvi per facilitarne lo svolgimento. Insomma: pare proprio che tutto dipenda da voi, ma attenzione.

Gemelli 21/5 – 20/6
Un avvenimento in campo sentimentale vi spiazza perché del tutto inaspettato: un vostro ex si rifà vivo e sostiene di non amare nessun'altra persona con la intensità con la quale ama voi. Ci sarà da credergli?

Cancro 21/6 – 21/7
Una giornata in pantofole, trascorsa ciabattando per casa, senza impegni e senza orari... Buon cibo, buona e affettuosa compagnia... Ecco quello che oggi desiderate e che le stelle e il partner vi concederanno.

Leone 22/7 – 23/8
La gelosia fà capolino fra i sentimenti odierni adesso che la sensibile Luna affina le vostre antenne percettive. Vi par di capire che non siete più voi al top dei pensieri della persona che vi piace...

Vergine 24/8 – 22/9
Indecisioni e dubbi non vi condizionano più adesso che avete dalla vostra lo smaccato favore del pianeta che gli antichi chiamavano La Grande Fortuna. Ora le opportunità favorevoli si moltiplicano per magia.

Bilancia 23/9 – 22/10
Mercurio contrario vi faccia riflettere sul rapporto che intercorre fra voi e i giovani di casa, che deve essere vissuto con modi meno autoritari e più possibilisti e rispettosi della sua libertà d'azione.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non è il momento di isolarvi, anzi in questa splendida domenica potreste conoscere gente nuova, simpatica, validissima e sulla vostra stessa lunghezza d'onda. Disimpegnati flirt per chi ha l'età idonea.

Sagittario 23/11 – 21/12
La spensieratezza che fa parte del vostro modo di esprimere la gioia di vivere che c'è nelle vostre valenze altrali fà di voi dei veri leader. La luna si inc arica di intensificare di più la vostra carica magnetica.

Capricorno 22/12 – 20/1
Positive novità nel settore domestico Per chi ha di recente varato un legame nuovo, magari con una convivenza o un matrimonio potrebbe ricevere una comunicazione urgente da una impaziente cicogna...

Aquario 21/1 – 19/2
In amore la parola d'ordine è stringere i tempi, dare impulso alle iniziative che vi vedano padroni del campo, sgominando possibili rivalità e conquistando in maniera davvero definitiva la persona del cuore.

Pesci 20/2 – 20/3
L'amore è in fase tiepida, lo stesso dicasi dell'erotismo e del sesso. Finanziariamente Mercurio suggerisce nuove e più moderne iniziative atte a farvi guadagnare. Giove sconsiglia un acquisto immobili...

FISCO

Condono «inossidabile»

L'esperto consiglia di interessare entrambe le parti del contratto

Un lettore, che — ci dice — segue con interesse ed assiduità questa rubrica, chiede qualche chiarimento in ordine alla applicazione della legge sul condono tributario per una vicenda che, riteniamo, può essere amplificata a beneficio di quanti si trovino di fronte allo stesso problema. Ed il tema è di stretta attualità non tanto perché viviamo in epoca di condono, quanto per il fatto che la definizione della posizione del lettore, se la si vuol fare, ha tempi molto ristretti: pur con il rinvio recentemente disposto, il termine ultimo per chiedere la definizione dei rapporti con il fisco in materia di «altre» imposte indirette («altre» nel senso di diverse dell'Iva), è quello del prossimo 30 di marzo.

Io sono venditore di un immobile, precisa il cortese lettore, e dunque sono interessato alla sola Invim: per l'imposta di registro il debitore è infatti l'acquirente. Per maggiore tranquillità ho raccolto qualche informazione ed ho così appreso che un condono veramente sicuro richiede che lo facciano entrambi i contraenti.

Problema grosso, caro lettore. Problema grosso perché, per ben comprendere come funzionino le due imposte, è necessario addentrarsi nei tortuosi meandri di articoli e commi, con il rischio di scoraggiare anche i più volonterosi. Parliamone dunque così, alla buona: e forse ci comprenderemo meglio. Come giustamente osservato, l'obbligazione relativa all'Invim non prevede — anzi esclude — qualsiasi rapporto di responsabilità solidale fra venditore ed acquirente per il pagamento del tributo. Solidarietà che, invece, sussiste pienamente in materia di imposta di registro. Che cosa succede allora? Succede che la definizione per condono della posizione del venditore — ai fini Invim — libera sicuramente entrambi i contraenti. Nel caso, invece, che il condono non venga chiesto, c'è il rischio che, alla lunga, anche l'acquirente possa essere coinvolto. Questi, pur non essendo debitore dell'imposta, potrà essere tirato in ballo quale responsabile della stessa fino a concorrenza del valore dell'immobile: l'ingiunzione di pagamento potrà infatti essere notificata anche a tale soggetto che viene considerato estraneo all'Invim.

Quanto al «registro», il discorso è di tutt'altra natura: qui siamo in presenza di solidarietà senza alcun dubbio («sono solidalmente obbligate al pagamento dell'imposta le parti contraenti», dice la legge): così, in caso di mancato pagamento da parte del responsabile «principale» (acquirente), il fisco pretenderà il pagamento da parte dell'altro (venditore). Il discorso — lo precisiamo in «garanzia» — non è molto rigoroso, ma rende l'idea. Le informazioni raccolte dal lettore hanno dunque consistenza. Per essere veramente tranquilli, per fare un condono a «tenuta stagna» sarà cioè necessario coinvolgere entrambi i soggetti. Solo così il fisco sarà messo definitivamente a tacere. Ma tutto questo ha un costo: e il fisco lo sa.

Lorenzo Spigai

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Ricorda un romanzesco Tartarino - 8 Elmo privo di cimiero e con la visiera abbassabile - 10 Bella forma di viso - 11 Il fiume che bagna Lione - 13 E' la più attesa delle settimane bianche - 14 La «festa delle sorti» nella religione ebraica - 15 In mezzo, ma non fra - 16 E' diverso dal galoppare - 17 Guida una monarchia - 18 Proibiti, non permessi - 19 Un giro di chiave - 20 Iniziali della Cardinale - 21 Privare degli abiti - 22 Prefisso... che anticipa - 23 Il taccuino con i punti ottenuti a bridge - 24 Una città vicina a Le Havre - 25 Si trucca per lavorare - 26 Scrisse Senza Famiglia - 27 E' famoso quello di Suez - 28 Quello televisivo è detto cameraman.

VERTICALI: 1 Vi si specchia Castel Sant'Angelo - 2 Fatto in questo modo - 3 Toglieva il senno agli dei - 4 La fine della congiuntura - 5 Accompagnate a scopo di protezione - 6 Al punto in cui siamo - 7 E' appena uscito dall'infanzia - 8 Ostacolato con decisione - 9 Cola dal vulcano in eruzione - 11 Girare su un asse - 12 Ha una ragione sociale - 14 Annunciare eventi futuri - 16 Una destinazione... per abiti da rinnovare - 18 Il Rossi che «vuole una vita spericolata» - 19 La stazione che precede Venezia - 20 Un'europea nata nelle Antille - 22 Si adopera spesso con il piccone - 24 Quello della pistola... non abbaia - 26 C'è anche Nero e Giallo - 27 Le hanno pecore e camosci.

LUCCHETTO (5/6: 5)

ALLENATORE DELUSO

Ma a che razza di gente appartenete
questa è la razza pura che vantate?
Dove tenete i piè quando dovreste
reggere ed un appoggio saldo dare?
Per questo sono d'umor nero adesso
e amaramente ve l'ho ben espresso!

(Ferraù)

SCIARADA (4,5: 9)

MISERO MORTALE

Innanzi a Dio, ch'è giusto,
vedi come sei piccolo!

(Novellina)

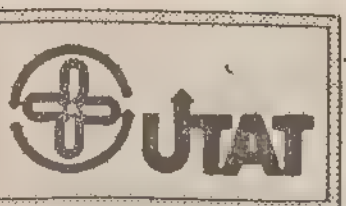
SOLUZIONI DI IERI:

Cambio di sillaba iniziale: cacciatore, bocciatore.

Cambio d'estremi: arti, cella: orticello.

Cruciverba

I VIAGGI DEL «PICCOLO» / UN VIAGGIO PER SOGNARE

Crociera con la «The Azur» in Grecia e Turchia

Riprendono con la collaborazione dell'Utat «I viaggi de Il Piccolo».

■ 24 APRILE

Trieste-Venezia. In mattinata partenza per Venezia. Alle ore 14 circa inizio delle operazioni d'imbarco sulla M/N «The Azur» e partenza. L'uscita della nave da Venezia è uno spettacolo indimenticabile ed anche coloro che ci hanno già assistito non possono non ripetere questa eccezionale esperienza. Pranzo serale e pernottamento a bordo.

■ 25 APRILE

In navigazione. Pensione completa a bordo. Intera giornata in navigazione da dedicare al relax o alle tante iniziative di svago e sportive organizzate a bordo.

■ 26 APRILE

Canale di Corinto-Mykonos. Pensione completa. In mattinata transito del Canale di Corinto. Nel pomeriggio arrivo a Mykonos, luogo di suggestiva e leggendaria bellezza. Tempo a disposizione dei partecipanti per visite individuali. In serata partenza da Mykonos.

■ 27 APRILE

Dikil (Pergamo). Pensione completa. Nella prima mattinata arrivo a Dikili. Possibilità di effettuare l'escursione facoltativa a Pergamo per la visita ad una delle città archeologiche più attraenti della Turchia, ricca di grandiosi e stupendi monumenti architettonici e di magnifiche opere scultoree. Nel pomeriggio partenza da Dikili, durante la navigazione, tempo a disposizione dei partecipanti per il relax, i bagni in piscina, i giochi a bordo. In serata feste danzanti.

■ 28 APRILE

Istanbul. Pensione completa. Arrivo a Istanbul in mattinata. Istanbul, punto chiave della geografia mondiale, centro degli interessi delle potenze internazionali, capitale di un impero, e l'unica città al mondo che appartenga a due continenti, l'Europa e l'Asia. Possibilità di effettuare una delle due escursioni facoltative dell'intera giornata per la visita di Istanbul, straordinaria metropoli, dove si avverte tutto il brulichio levantino, il fascino del Bosforo, lo sfarzo delle dimore dei sultani, la giungla del Gran Bazaar. Si visiteranno la Moschea Blu, Santa Sofia, la Moschea di Solimano il Magnifico, il Palazzo di Topkapi ed il Gran Bazar. Nel tardo pomeriggio partenza da Istanbul. In serata partecipazione ai divertimenti di bordo.

■ 29 APRILE

Volos-Meteore. Pensione completa. Mattinata in navigazione da dedicare al relax ed alle attività di bordo. Nel primo pomeriggio arrivo a Volos. Sosta per la visita alle Meteore, antichi conventi collocati su strapiombi vertiginosi in cima a gigantesche rocce. In serata partenza da Volos.

■ 30 APRILE

Capo Sounion-Atene-Delfi-Itea. Pensione completa. Nella mattinata arrivo a Pireo. Possibilità di effettuare tre escursioni facoltative, una per la visita di Atene e l'Acropoli, una per Capo Sounion ed una dell'intera giornata ad Atene e Delfi con reimbarco ad Itea. Atene, capitale della Grecia, è una delle più gloriose città del mondo e culla della nostra civiltà, di cui conserva le più luminose testimonianze. Da venticinque secoli il panorama della città è caratterizzato dalla collina dell'Acropoli. Nel pomeriggio partenza da Pireo ed inizio del transito sul Canale di Corinto. Arrivo ad Itea ed incontro con i partecipanti provenienti da Atene. In serata partenza da Itea.

■ 1 MAGGIO

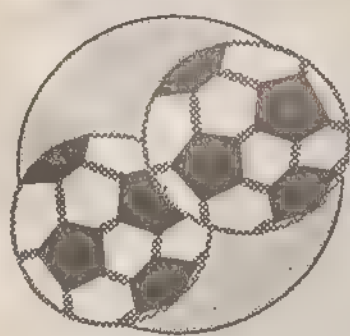
In navigazione. Pensione completa. Intera giornata in navigazione da dedicare al relax ed ai divertimenti di bordo.

■ 2 MAGGIO

Verso Venezia. Prima colazione. Mattinata in navigazione. Arrivo a Venezia ed operazioni di sbarco. Proseguimento per le località di provenienza ed arrivo in serata.

I VIAGGI de «IL PICCOLO»

Toujour Paris	dal 19 al 22 marzo
Primavera Boema	dal 29 marzo al 5 aprile
Crociera «The Azur»	dal 9 aprile al 2 maggio
Olanda, profumo di fiori	dal 24 apr le al 3 maggio
Tour dell'Europa comunitaria	dal 9 a 17 maggio
Primavera musicale: Salisburgo e Monaco	dal 12 al 20 aprile
Cina	da 6 al 21 maggio

L'organizzazione tecnica de «I viaggi de 'Il Piccolo'» è del Tour Operator «Viaggi Utat» e le prenotazioni si possono fare presso tutte le Agenzie di viaggi associate alla Fiavet.

CALCIO

DILETTANTI / LA MATEMATICA E' L'UNICA SPERANZA DEI ROSSONERI

A S. Giovanni sbarca la Gradese

In Promozione il San Sergio riceve a Trebiciano il Tavagnacco - La Pasianese a Muggia

AGENDA DEL CALCIO

Così in campo le squadre triestine

Eccellenza: San Giovanni-Gradese, v.le Sanzio, ore 15.
Promozione: San Sergio-Tavagnacco, Trebiciano, ore 15; San Luigi-Spilimbergo, S. Luigi, ore 15; Portuale-Pro Osoppo, «Ervatti» Prosecco, ore 15; Fortitudo-Pasianese P., «Zaccaria» Muggia, ore 15; Costalunga-Pro Fiumicello, B.go S. Sergio, ore 15.
Prima categoria: Vesna-Zarja, Prosecco, ore 15; S. Marco Sistiana-Risanese, Visogliano, ore 15.
Seconda categoria: Domio-Campanelle, Domio, ore 15; S. Andrea-Olimpia, Opicina Vill. del Fanciullo, ore 15; Opicina-Terzo, Opicina via Alpini, ore 15; Gaja-Kras, Padriciano, ore 15.
Torneo delle Province: Trieste-Udine, Aquilinia, ore 15.
Allievi regionali: Ponziana-Costalunga, v. Flavia, ore 10.30.
Giovanissimi regionali: S. Giovanni-Triestina, v.le R. Sanzio, ore 10.30 Opicina-Monfalcone, Opicina, ore 10.30; S. Andrea-Ronchi, Villaggio del Fanciullo, ore 10.30; S. Luigi V. Busà-Pro Cervignano, v. Felluga 58, ore 10.30.

ECCELLENZA. Sei giornate al termine e sei domeniche da vivere con lo stato d'animo della rassegnazione e della tranquillità; questa più o meno la reale condizione di spirito del San Giovanni costretto ad imboccare la fase finale di campionato con il destino drammaticamente segnato. Dopo la sconfitta di Sacile, ma già dopo il harakiri con il Ronchi, solo la matematica tiene in vita l'ultima flebile speranza; ma di questo sono oramai consapevoli dirigenti e giocatori divisi tra la delusione e l'incredulità di aver gettato in maniera così incomprensibile una stagione nata male e finita peggio. La gara odierna con la Gradese comunque rivestirà di qualche importanza, almeno per la continua rivalità tra triestini e mamoli pronti a darsi battaglia quando il calendario li mette a diretto confronto.

Una delle ultime volte fu in Coppa Italia un paio di stagioni orsono e l'eliminazione dei rossoneri da parte dei gradesi avvenne proprio in viale Sanzio in modo rocambolesco. Tra le novità ci sarà l'esordio casalingo del nuovo portiere Valzano ingaggiato dalla società rossonera per sostituire Spadaro che assieme ad Apollonio hanno sostituito l'infortunato Ramani. Una piccola catena che dà la chiave di lettura della particolare situazione creatasi rovescio dopo rovescio in seno al club sangiovannino.

A capitan Stigliani ed ai suoi compagni l'obbligo di gettare in campo il residuo orgoglio; arrivare terzultimi potrebbe non dare beneficio alcuno ma rappresenta ora come ora un obiettivo platonico e accessibile. Appuntamento per chi ha ancora a cuore le gesta dei rossoneri in viale Sanzio con il calcio d'inizio previsto come di consueto alle ore 15.

PROMOZIONE. Il campionato di Promozione sta imboccando il rettilineo d'arrivo e mai come in questa edizione il finale sarà vissuto con tanta attenzione ed elettricità. Quasi tutte le nostre formazioni sono in lotta per un loro specifico obiettivo: dal San Sergio lanciatissimo a disputarsi gomito a gomito il rush finale con la Sanvitese al Portuale ed al Ponziana costretti ad una disperata lotta per non retrocedere. A queste vanno aggiunte le altre: San Luigi, Fortitudo e Costalunga che nelle rimanenti sei giornate cercano stimoli sempre più convincenti per migliorare la loro già ottima classifica. E sugli stimoli del San Luigi è pronto a giurare il San Sergio, messo a dura prova nel recente derby conclusosi in parità. In casa giallorossa si sta vivendo con un'allegra consapevolezza l'importante momento che nell'arco di sei domeniche proietterebbe la società cara al presidente De Bosichi nel massimo dei campionati dilettantistici. Consapevolezza dei propri mezzi e salute fisica non sono mancate durante le sedute atletiche settimanali, l'allegria ha invece fatto da corona durante la cena sociale offerta dallo sportivissimo sponsor Salvatore Paolino, titolare dell'impresa di pulizia «La Perla 2». E proprio dallo sponsor si è incominciato a tastare il polso al club giallorosso per vedere lo stato d'animo di tutto lo staff in questa delicata fase del torneo.

«Da vecchio appassionato di calcio — esordisce Salvatore Paolino — sono tornato nell'ambiente dove ho provato le prime soddisfazioni come atleta; devo dire che nel San Sergio ho trovato una società entusiasta e seria dove i giocatori sono un gruppo davvero unito. Sono discorsi scontati — continua Salvatore Paolino — specialmente quando arrivano i risultati, ma era così anche a inizio stagione quando con un avvio un po' incerto la vetta era distante anche cinque punti e le avversarie davanti erano molte». Allo sponsor aggiunge una parola il tecnico Angelo Jannuzzi bravo a gettare acqua sui facili entusiasmi e brillante realista ad affermare che «giunti ad un passo da quello che sinceramente era l'obiettivo finale della società è giusto crederci fino in fondo. I mezzi ci sono ed i ragazzi, a parte qualche comprensibile pausa come quella accusata nel derby, sono caricati a puntino; non mi interessa la tabella che ci vede a differenza della Sanvitese leggermente svantaggiati; i pordenonesi dovranno venire a Trebiciano ed è inutile nascondere che in quella partita si deciderà chi è la più meritevole del salto in Eccellenza».

Marega, il terzino che dagli «under» ha trovato posto stabile in prima squadra, alla tabella ci crede: finora non ha fallito un solo punto e non nasconde all'occhio divertito di tutti i compagni di squadra un giovanile e promettente ottimismo misto all'entusiasmo proprio di quell'età. Dall'entusiasmo del San Sergio alle paure del Portuale per finire poi alla disperazione del Ponziana. L'undici di Cheber dopo il passo falso di Rauscedo non può fallire l'appuntamento con la vittoria nella gara con il fanalino Pro Osoppo.

Completa in questo girone l'importante gara del San Luigi impegnato a fermare la corsa dello Spilimbergo attardato ora in terza posizione a tre punti dal S. Sergio. Vista la smagliante forma esibita nel derby i ragazzi di Palcini potrebbero riuscire nel favore di battere i pordenonesi. Nel girone «B» il Ponziana spende gli ultimi spiccioli di speranza nella gara interna con il Gonars: il distacco dalla salvezza rappresentato dalla quartultima piazza occupata dall'Union '91 è abissale ma potrebbe già ridursi a quattro lunghezze se alla vittoria dei veltri seguisse la sconfitta dei friulani di Lauzacco. Impegnativo l'incontro del Costalunga con la seconda in classifica Pro Fiumicello, mentre non dovrebbe avere eccessivi problemi la Fortitudo a continuare la serie positiva con la modesta Pasianese.

PRIMA CATEGORIA. Impegnato in trasferta il Primorje, le attenzioni degli sportivi carsolini sono tutte per il derby tra il Vesna e lo Zarja in programma sul terreno di Prosecco. Nel girone «C» importantissima trasferta della Muggesana in casa dello Staranzano: un vero e proprio spareggio salvezza. Stessa intensità di tensione regnerà a Visogliano dove il S. Marco dovrà lottare per tenere a bada la forte Risanese, in piena lotta promozione. Più tranquilla l'Edile Adriatica che a Turriaco potrebbe cogliere anche il successo pieno e riscattarsi dalla sconfitta patita nel derby.

c. db.

TORNEO DELLE PROVINCE

Debutto ad Aquilinia contro gli udinesi

Il campionato di Terza categoria giunto oramai alle battute finali, lascia momentaneamente spazio all'annuale Torneo delle Province che mette in lizza divise in due gironi le sei rappresentative del Friuli-Venezia Giulia. A disputarsi l'accesso alle fasi nazionali saranno le formazioni di Pordenone, Gorizia e Tolmezzo in un girone, Cervignano, Udine e Trieste nell'altro. Alla fine di una serie di incontri le vincitrici dei due rispettivi raggruppamenti daranno vita alla finalissima. Nella precedente edizione la rappresentativa triestina venne eliminata per differenza reti da quella udinese, che in finale cedette poi, il passo all'undici di Cervignano. Selezionatore della rappresentativa triestina quest'anno è Luciano Heller, già allenatore del Montebello e profondo conoscitore delle realtà pedatorie della Terza categoria. Il debutto per i triestini è fissato oggi sul campo di Aquilinia alle ore 15 con avversaria la rappresentativa udinese. Ecco l'elenco dei convocati con la società di appartenenza: Pernich (Giarizzole); Gruden Davide, Gruden Alessio, Radovini, Milos e Soranzio (Jr. Aurisina); Cino, Bassanese, Serra, Mezzetti (Montebello); Di Castri, Rupini e Simionato Paolo (Cgs); Ceglie (Union); Urbisaglia e Meton (Stock); Gabrielli (Fincantieri). Assenti perché infortunati: Grisoni e Pertot del Montebello.

c. d. b.

UNDER 18 / REGIONALI

San Sergio alla riscossa

Il San Sergio sembra proprio intenzionato a far suo questo campionato Under 18 regionale. Netta è stata la sua vittoria a Lucinico e così facendo ha rintuzzato il nuovo assalto del Ruda che ha vinto a sua volta in trasferta con l'Itala San Marco. Non finisce di stupire il Sistiana che è ormai da considerarsi la formazione più in forma del momento. Ne sa qualcosa il San Luigi strapazzato per 7-1.

Gaetano Strazullo

LUCINICO 1
SAN SERGIO 5
Marcatori: Dario, Leghissa 2, Giovannini 1, Kobal autorete, Locicero autorete.
Lucinico: Calligaris, Sdraulig, Venturoli (Gomiscek), Carruba (Tuzzi), Kobal, Mellini, Bais, Dario, Claucich, Locicero, Milla.
San Sergio: Padovan, Krassovec, Policardi, Dazzara, Gargiuolo, Sabadin, Giovannini, Giuressi, Tinunin, Bussani, Leghissa. Daris, Deluca, Macovazzi, Testi.

SAN CANZIAN 0
PORTUALE 0

GRADESE 3
AQUILEIA 2

COSTALUNGA 2
SAN GIOVANNI 1
Marcatori: Maniglia, Giurissich, Benci.
Costalunga: Boniotto, Billa, Rustici, Marchesi, Mergiani, Vuk, Laganis (Giurissich), Visentin, Sircelli, Urbani, Maniglia. Dapretto.
San Giovanni: Torresin, Facciuto, Brandi, Sabini, Metullio, Benci Fe., Benci Fa., Rosso (Fonda), Napoli, Di Vita, Krmac. Apollonio, Sorso, Indri.

SAN LUIGI 1
PONZIANA 7
Marcatori: Polacco 1, Postiglione 2, Vecchiet 2, Daversa 3.
San Luigi: Bolcato, Tittonel, Giacca, Monteduro, Zlatic, Dandri, Robba, Puzzer, Polacco, Lando (Neri), Ricci (Palermo). Santoro, Chinnici.
Ponziana: Volcic, Scher A., Scher S., Speranza, Benci, Kirchmayer, Palese, Postiglione, Vecchiet, Pescatori, Daversa. Castellano, Bursich, Morin.

FORTITUDO 0
PRO FIUMICELLO 4
Marcatori: Masin 2, Andrian 1, Italia 1.
Fortitudo: Pacchetto, Chelo, Gori, Zugna, Stradi, Dorliguzzo, Pin, Pecchi, Braico, Novel, Andreuzzi (Cicogna).

ITALA SAN MARCO 1
RUDA 2
Marcatori: Cavalli, Fullo, Paviz.
Itala San Marco: Faggiani, Ricchi, Morotto, Visentin, Lozej, Zucco, Tomasinsig, Martelossi, Battistin (Cavalli), De Rio, Germani, Bernardi. Valentinuzzi, Luisa.

ZAULE 1
RONCHI 2
Marcatori: Visentin, Di Matteo, Deffendi.
Zaule: Quagliatini, Rosaz, Tripani, Novel, Savron, Novak, Sossi, Loggia, Visentin; Smilovich (Sabadin), Gentile (Rupolo). Corrente, Zeriali.
La classifica: San Sergio 40, Ruda 39, Pro Fiumicello e Ponziana 33, San Canzian 32, San Giovanni 29, Ronchi 28, San Luigi 26, Lucinico e Portuale 23, Costalunga 21, Gradese 21, Zaule e Rabuiese 13, Fortitudo 12, Itala San Marco 11, Aquileia 6.

UNDER 18 / PROVINCIALI

Buon «poker» dell'Edile

Un Primorje rimaneggiato non è riuscito a ripetere l'impresa delle ultime settimane e si è dovuto arrendere di fronte al Domio. Lo Staranzano invece dimostra che quando è con l'organico al completo è pericolosissimo e con due reti si sbarazza di un buon Sant'Andrea. L'Edile Adriatica, d'altra parte, seppellisce sotto quattro gol il San Marco Sistiana, presentatosi in dieci e che nulla ha potuto contro i costruttori usciti fuori nella ripresa.

Paris Lippi

DOMIO 3
PRIMORJE 0
Marcatori: Rossi 2, Cociancic 1.
Domio: Princi, Ruzzier, Ganis, Galvina, Kerin, Amarante, Ritossa, Savino, Rossi, Cociancic, Menis, Donadini, Ota, Biagini, Suffi, Sodomaco.

OPICINA 0
BREG 1
Marcatore: Buzzi.
Opicina: Carmeli, Cergol, Arena, Chies, Pintus, De Sena, Cavo, Fiusco, Furlan, Soggia, Corsi, Gergolet, Salice, Troiano.
Breg: Gillifanò, Sancin, Strain, Ota, Luisa, Laurica, Bandi, Svab, Mondo, Mauri, Buzzi, Karis, Zuppin.

EDILE 4
SAN MARCO 0
Marcatori: Contento autorete, Marino 2, Finelli 1.
Edile Adriatica: Giorio, Adrone, Pentassuglia, Gabrieli, Finelli, Zacchigna, Kirchmayer, Fernetti, Papo, Acquilante, Sisgoreo, Marino, Padovan.
San Marco S.: Ciacchi, Ceppa, Cappelli, Contento, De Filippi, Pernich, Leghissa, Novati, Oldani, Ceppa.

SANT'ANDREA 0
STARANZANO 2
Marcatori: Chiandotto, Bassi.
Sant'Andrea: Carulli, Longo, Stisovich, Bracco, Baldassare, Umek, Cozzella, Chiaradia, Lenge, Spanu, Trevisini, Inwinkl, Cernuti, Stefani.
Staranzano: Pischedda, Clagna, Prossi, Fedel, Moimas, Chiandotto, De Vetta, Lupieri, Pugliese, Strigotti, Bortoluzzi, Bassi, Forte.

OLIMPIA 1
MONTEBELLO 0
Marcatore: Pedrotti.
Olimpia: Lugnan, D'Introno, Pasqualis, Gherdina, Zaccaron, Reglia, Pedrotti, Mazzoleni, Vacca, Cecchini, Marsich, Bertocchi.
Montebello: Mezzetti, Castellano, Daltoè, Stefani, Blau, Guglioso, Rizzo, Luxic, Russo, Coppola, Soranno, Loche.

MUGGESANA 1
CHIARBOLA 1
Marcatori: Balbi R., Apollonio.
Muggesana: Vesnaver, Palmisciano, Minca, Cadelli, Vitrani, Balbi, Abrami, Podrecca, Bernetti, Diminich, Flego, Derota, Tenace, Costantini.
Chiarbola: Segnani, Apollonio, Francioli, Tamburin, Zaccai, Delich, Deninno, Serasin, Honovich, Curzolo, Bozzi, Tavcar, Cociani.
La classifica: Domio 30, Pieris 28, Muggesana 26, Olimpia e Staranzano 24, Opicina, Fincantieri e Breg 23, Montebello 21, Edile 20, Chiarbola 17, Sant'Andrea 13, San Marco Sistiana 11, Primorje 7. La partita Pieris-Fincantieri è posticipata a lunedì.

PALLANUOTO / SERIE A2 E B

L'Alabarda va a picco

Il Catania s'impone alla 'Bianchi' - Sconfitta a Modena l'Edera

13-17

TRIESTINA: Gerbino, Brazzatti 3, Giustolisi, Pecorella, Coppola, Ingannamorte, Padovan 2, Corazza, Pino 3, Stefanovic 4, Poboni 1, Biagiolini, Valeri.
CATANIA: Juppa, Pinter 2, Cacia 2, Apanasenko 2, Giuffrida 2, Granata, Pignataro 1, Merola, Bacchelli 1, Longo 7, Avellino, Alessi.
ARBITRI: Leone di Cagliari e Zerbini di Bologna.

La Triestina ha palesato i mali di sempre anche al cospetto del Catania: risultato una sconfitta che peggiora ulteriormente la classifica della formazione rossoalabardata. Le speranze di cogliere finalmente un risultato positivo sono tramontate ben presto, perché già nel primo tempo i triestini hanno ostentato l'oramai cronica difficoltà nell'aggredire la zona difensiva degli avversari. Superare il pressing per la Triestina sta diventando un incubo: ieri il primo parziale ha visto il Catania in vantaggio sul 5-3, nel secondo periodo ancora supremazia catanese e ancora parziale favorevole agl ospiti, con risultato a metà gara di 7-10.'

Con un Padovan sottotono (soltanto due i gol firmati dal fuoriclasse croato), priva dello squalificato Luca Giustolisi, la Triestina ha dovuto inchinarsi anche nella terza frazione (2-4) e il quarto tempo si è aperto con ben poche possibilità di recupero. E' uscito fuori comunque il carattere di questa squadra, che non vuole rassegnarsi alla retrocessione, anche perché la matematica ancora non la condanna, e negli ultimi nove minuti la Triestina ha saputo conquistare l'unico parziale favorevole, anche se di stretta misura (4-3). Sabato prossimo scontro decisivo in casa della Libertas Bergamo, avversaria diretta nella lotta per non retrocedere.

Modena	*20*
Edera	*13*

MODENA: Bersano, Lizzari 5, Tagliavini 3, Ghità 5, Bertacchini, Incerti, Bertolini, Calzolari, Martini, Zerbini 6, Tronchini 1, Giovanardi, Barbieri.
EQUIPE EDERA: Levi, Tiberini 3, Vellenich, Scozzai, Marini, Di Martino, Maizan 1, Cattaruzzi 2, Plazonic 6, Malusa, Beltramini 1, Razzo.

MODENA — Nuova sconfitta per i rossoneri dell'Equipe, opposti all'ambizioso Modena. Il primo tempo ha visto subito i padroni di casa dettare legge, portandosi sul 7-2 al primo riposo. Poi due frazioni favorevoli ai triestini di stretta misura (4-5 e 2-3) ma, nel momento del massimo sforzo, l'Edera ha accusato un calo psicologico che ha determinato la sconfitta, caratterizzata alla fine da un punteggio piuttosto severo.

Ugo Salvini

PALLAVOLO / PARMA K.O.

Secco 3-0 del «Ferro» ai danni del Sincocoop

3-0

FERRO ALLUMINIO: Marchesini, Corsi, G. Grassi, M. Grassi, Momich, Stabile, Aizza, Cola, Cherin, Del Bello.
SINCOCOOP PARMA: Mingazzini, M. Bedodi, Lusuardi, Ferrari, Ghirardi, Orio, Montagna, P. Bedodi, Bricoli, Miglietta.
ARBITRI: Padoan di Venezia e Pevere di Pordenone.
NOTE: parziali 15-12, 15-13, 15-12; durata set 22', 31', 27'.

Una vittoria importante per il Ferro Alluminio opposto al Sincocoop Parma. Gli ospiti, giunti a Trieste molto motivati perché coinvolti nella lotta per la retrocessione, sono parsi formazione capace di esprimersi su buoni livelli ma un po' fragile psicologicamente e a tratti poco concreta.

Praticamente sempre in vantaggio i padroni di casa, che in ogni frazione, però, hanno accusato delle flessioni di rendimento.

a. c.

HOCKEY / SERIE A2 E B

Il Cus va a Savona La Triestina in casa

Lasciata alla spalle la sconfitta di Vilar Perosa il Cus Trieste si rimbocca le maniche per preparare al meglio la seconda trasferta consecutiva, con un'infermeria al limite della capienza. «Nel turno odierno andiamo a visitare l'Hockey club Liguria di Savona — dice l'allenatore Dintingnana — squadra neopromossa ancora a quota zero, con il recupero di Sergas (scontata la doppia sproporzionata squalifica), e con un'opportuna disposizione in campo dobbiamo assolutamente fare punti contro un'avversaria ampiamente alla nostra portata.» Il campionato di serie B di hochey su prato riprende in questo fine settimana dopo la lunga pausa invernale. L'Itala ricomincia a Rovigo, la Triestina invece sarà di scena sul campo di San Luigi dove alle ore 11 incontrerà As Team 89 di Brescia.

Maurizio Lozei

IPPICA / I GENTLEMEN NEL RICORDO DI ORECO

Incerto miglio internazionale

Lo risolverà la tedesca Prefecta? - Pericolosi Inpasse Wh e Sparking Water

Servizio di
Mario Germani

Due indigeni, Inpasse Wh e Mandarino, e tre femmine, la danese Nice Lojbjerg, la tedesca Prefecta e l'americana Sparking Water, conferiscono una veste super internazionale al clou odierno riservato ai gentlemen che si disputa nel nome di un trottatore dal mantello grigio amato come pochi dal pubblico triestino, Oreco.

Quintetto di provetti scattisti dunque al via, e pronostico abbastanza incerto visto l'equivalersi delle forze in campo. Dei due indigeni, Inpasse Wh, essendo più rodato, si fa preferire a Mandarino che non corre da settembre e che potrebbe pertanto risentire della lunga ferma. Affidato a Roberta Mele, Inpasse Wh si ritrova a gareggiare nello schema preferito. Mandarino, invece, potrebbe pagare il pedaggio del rientro all'attività agonistica dopo sei mesi di ferma. Certo che se Biasuzzi lo ripresenta è indubbio che si trova a buon punto con la condizione.

Soggetto molto veloce è la danese Nice Lojbjerg (1.16.5 senza piazzarsi all'ultima uscita a San Siro) che si avvierà con il numero più basso. L'allieva di Rusconi non ha racimolato molto nella sua carriera italiana ma l'odierna è probabilmente un'occasione meno impegnativa delle precedenti e di conseguenza le vanno concesse delle discrete possibilità di ben figurare. Sparking Water possiede un'apprezzabile punta di velocità, ma deve correre in posizione, non come l'ultima volta, all'attesa, o anche in testa se le riuscirà di sfondare. Sarà improvvisata da Dario D'Angelo la bella figlia di Prakas ed è attendibile in questo consesso.

Spesso in evidenza a Montebello, la teutonica Prefecta può ancora una volta recitare un ruolo primario. In previsione di corsa almeno un tantino mossa, affideremo la nostra prima scelta proprio a Prefecta, con Inpasse Wh e Sparking Water di certo non battuti in presenza della portacolori della Scuderia Spinazzola 2000.

Programma non folto di partenti (che diventi un problema?) ma con diverse competizioni di buon livello. Già all'inizio (ore 14.30) scenderanno in pista degli ottimi puledri in un miglio di egregia fattura. Dopo il lusinghiero rientro, Oro Amy vorrà ribadire il suo attuale stato di forma, impegnato da coetanei apprezzabili quali Odd di Jesolo, Ocean Bi (1.19.2 di record il figlio di Speedy Somolli) e Olandra.

Ancora 3 anni, ma con in sulky gli allievi, nella successiva corsa. Out di Casei, dovesse ripetere la brillante corsa di domenica scorsa, risulterebbe imbattibile, però anche Omar, Ohio As è Olivia Om non partono di certo battuti.

La serie vittoriosa di Nigluk potrebbe benissimo allungarsi sul doppio chilometro del Premio Jockey dove sarà ancora Numa Tab il rivale dichiarato del cavallo di Rossi, mentre Nereo San, No Problem Ami e la rientrante Neutralità potranno benissimo recitare il ruolo di non impossibili sorprese.

Corsa più incerta del pomeriggio la riserva Totip, valida come entrata della «doppia accoppiata» sulla quale ci sarà un riporto di quasi due milioni non vinti domenica scorsa. Rientra Gasquet, con le incognite del caso, e pertanto potrebbero essere Frigos, Imp Gin e Milan Sir i più attendibili.

* * *

I nostri favoriti: **Premio dei Grigi:** Oro Amy, Odd di Jesolo, Ocean Bi. **Premio Tenebroso:** Out di Casei, Omar, Ohio As. **Premio Jockey:** Nigluk, Numa Tab, Nereo San. **Premio Furiosino:** Frigos, Imp Gin, Milan Sir. **Premio Aturna:** Friulano, Livria Sta, Gatto d'Assia. **Premio Oreco:** Prefecta, Inpasse Wh, Sparking Water. **Premio Gregoriano:** Nobinbor Cem, Nardoz, Neva Jet. **Premio Seminole:** Isemburg Effe, Isherman, Flipper Piella.

Ore 14.30 - 1. Premio dei Grigi (metri 1660): 1) Olandra (Rossi C.). 2) Orrico (Colarich). 3) Oro Amy (Quadri A.). 4) Odd di Jesolo (Schipani). 5) Ocean Bi (Biasuzzi M.).

Ore14.55 - 2. Premio Tenebroso Allievi (metri 1660): 1) Ohio As (Crivellari M.). 2) Olivia Om (Mescalchin P.). 3) Ocorio (Fedrigo). 4) Out di Casei ** (Romanelli P.). 5) Omar (Cossar E.). 6) Omission (Scuoppo B.). 7) Oppio Brazzà (Paiero G.).

Ore 15.20 - 3. Premio Jockey (metri 2060): 1) Nabana (Simionato G.). 2) Nigluk (Rossi C.). 3) Neutralità (Di Fronzo). 4) Neve di Casei (de Zuccoli). 5) No Problem Ami ** (Belladonna M.). 6) New Count (Roma A.). 7) Numa Tab (Destro W.). 8) Nereo San (Quadri A.).

Ore 15.45 - 4. Premio Furiosino cat. «G», Ris. TP, (metri 1660): 1) Milan Sir (de Zuccoli). 2) Inserito (Destro R. jr.). 3) Miuton (Dario M.). 4) Gasquet (De Rosa). 5) Imp Gin ** (Vecchione R.). 6) Isemburg Om (Zeugna). 7) Glopo (Mazzuchini). 8) Mysun Np (Romanelli P.). 9) Frigos (Destro Be.). 10) Meris Db (Colarich). 11) Meo del Pizzo (Belladonna M.). 12) Educato Fa (Carano G.).

Ore 16.10 - 5. Premio Aturna cat. «F» (metri 1660): 1) Gatto D'Assia (Quadri A.). 2) Friulano (Romanelli P.). 3) Isaigon ** (Mazzuchini). 4) Livria Sta (Destro Be.). 5) Marchesina (Di Fronzo). 6) Medly dei Fab (Belladonna M.). 7) Gilli Song (De Rosa). 8) Incanto Dei (Roma A.).

Ore 16.35 - 6. Premio «Oreco» cat. «B/C», Gentlemen (metri 1660): 1) Nice Lojbjerg (Rusconi R.). 2) Sparking Water (D'Angelo D.). 3) Prefecta ** (Destro W.). 4) Mandarino (Biasuzzi M.). 5) Inpasse Wh (Mele Rob.).

Ore 17 - 7. Premio Gregoriano reclamare (metri 1660): 1) Nobinbor Cem (Vecchione R.). 2) Nizza Petral (De Rosa). 3) Nazella (Colarich). 4) Nardoz (Roma A.). 5) Neva Jet (Quadri A.). 6) Napo Jet (Belladonna M.). 7) Noble Dar (Lotta M.). 8) Number One (Carano G.). 9) Napsy Migliore (Fedrigo). 10) Narflu ** (Esposito N.).

Ore 17.25 - 8. Premio Seminole cat. «D.» (metri 1660): 1) Ink dei Bessi (Portolan C.). 2) Isemburg Effe (Destro W.). 3) Isherman ** (Carano G.). 4) Maracanà As (Destro R. jr.). 5) Flipper Piella (Esposito N.).

BASKET

STEFANEL / LA TRASFERTA SICILIANA

Restano i dubbi su Meneghin

Tanjevic spera di utilizzarlo per qualche minuto - La Torre infortunato, al suo posto Stefani

BASKET / AGENDA

Sotto... canestro (inizio ore 18.30)

SERIE A1

Philips Milanò-Phonola Caserta
Knorr Bologna-Messaggero Roma
Clear Cantù-Scavolini Pesaro
Pallacanestro Trapani-Stefanel Trieste
Baker Livorno-Ticino Siena
Benetton Treviso-Filanto Forlì
Robe di Kappa Torino-Fernet Branca
Glaxo-Ranger (giocata ieri)

Classifica: Scavolini 38; Philips, Knorr e Benetton 36; Messaggero, Clear e Phonola 28; Robe di Kappa 26; Stefanel 24; Ranger e Baker 22; Glaxo 20; Fernet Branca 16; Filanto e Ticino 14; Trapani 12.

Nota: ai play-off le prime 10; ai play-out dall'undicesima alla quattordicesima; le ultime due in A2.

SERIE A2

Majestic Firenze-Kleenex Pistoia
Lotus Montecatini-Breeze Milano
Napoli Basket-Scaini Venezia
Marr Rimini-Turboair Fabriano
Telemarket Brescia-Banco di Sardegna
Panasonic R. Calabria-Mangiaebevi Bologna
Sidis R. Emilia-Rex Udine
Billy Desio-Cercom Ferrara

Classifica: Lotus e Panasonic 40; Kleenex 30; Scaini e Marr 28; Breeze e Turboair 26; Napoli, Billy e Majestic 24; Sidis e Banco Sardegna 22; Cercom, Telemarket e Mangiaebevi 18; Rex Udine 12.

Nota: ai play-off le prime due; ai play-out dalla terza alla decima, in B1 le ultime due.

SERIE B1

La serie B1 ha aggiornato in settimana la classifica con il recupero Elledì Padova-Lucart Lucca 87-77.

Le partite di oggi (ore 18): Iter-Fracasso
La Molisana-Avellino
Burghy-Tia
Bernardi-Leonardo
Vini Sardegna-Marsala
Lucart-Labortec
Popolare-Sidis
Alplass-Elkedi

SERIE C

Jadran 85
Metalplasma 64

Jadran: Crisma 7, Oberdan 6, Ciuch 17, Pregarc 6, Starc 2, Sossi 2, Pertot, Merlin 21, Rauber 21, Smotlak 3. Allenatore Drvaric.

Metalplasma: Sandon, Pierobon 18, Piazza 7, Terno 17, Favaro 4, Milani 7, Zonta 9, Bordignon, Carollo 2, Lago. Allenatore Bettio.

Arbitri: Casarin di Mestre e Micali di Treviso.

Servizio di
A. Cappellini

TRIESTE - Oggi alle 18,30 al Palagranata la Stefanel incontra l'ultima in classifica. Sulla carta una partita che potrebbe sembrare di ordinaria amministrazione, essendo i valori in campo nettamente distinti a favore della formazione triestina. Una valutazione che ha valore soltanto superficiale: perchè in questo campionato le previsioni, i pronostici sono stati spesso e volentieri disattesi e ribaltate dai risultati.

Trapani, quando gioca in casa, è compagine molto temibile, che si avvale dell'appassionato appoggio dei suoi fans. E'una squadra che, come è ormai noto, rappresenta la punta dell'iceberg, la manifestazione di un vasto movimento di base, già molto espanso e ancora in espansione. Tutti, o quasi i ragazzini della città siciliana hanno come hobby primo il pallone a sei spicchi. Molto entusiasmo, quindi, molta voglia di fare che soltanto le non eccezuionali possibilità economiche (è l'unica società in A1 che tutt'ora manca di un abbinamento) stanno frenando.

Quella che, quindi i ragazzi di Tanjevic troveranno a Trapani è un'atmosfera tutt'altro che rassegnata, tutt'altro che remissiva. L'impegno che dovrà essere profuso in campo per portare a casa questi due punti, veramente centrali per la via verso i play-off e per una posizione finale in classifica abbastanza comoda, dovrà essere massimo. Due punti che devono entrare a fare parte del bottino Stefanel di questi ultimi impegni di campionato. Il calendario non è del tutto cattivo, apre buone possibilità e prospettive, impegna, comunque, ad assicurarsi tutti gli incontri casalinghi e ad essi aggiungere, se possibile, almeno una vittoria esterna.

Calcoli ufficiosi, che non devono essere fatti apertamente, forse per scaramanzia: la parola d'ordine è di concentrarsi sull'impegno del momento. Ma in realtà tutti ci pensano, tutti sanno, tutti ne discutono. E proprio per questa ragione la Stefanel è decisa a presentarsi al Palagranata nella veste esterna di queste ultime settimane: ovvero molto più determinata, più attenta, più pressante rispetto al passato.

La condizione fisica e psichica della squadra è soddisfacente. «Benino», ha risposto Tanjevic a una precisa domanda. E conoscendo la prudenza del coach biancorosso e la sua costante incontentezza per le condizioni dei suoi ragazzi, si può dire che la situazione non è certamente cattiva. Soltanto per Meneghin rimangono gli interrogativi di questi ultimi tempi: il pivot non si è allenanato, il suo malanno rimane, Tanjevic spera di poterlo mettere in campo per qualche minuto («Dieci minuti mi basterebbero»). Ogni decisione è rimandata all'inizio della partita.

Nel caso che Dino non potesse fare più di tanto (si spera, comunque, qualcosa di più dei 40 secondi di Pesaro) toccherà, nuovamente, a Fucka e a Gray affiancarsi, a vicenda, a Cantarello nella lotta sotto i tabelloni, visto che anche La Torre non è disponibile essendo costretto, per problemi alle ginocchia, a disertare la trasferta siciliana (il suo posto come decimo uomo sarà preso da Stefani).

Per gli altri nessun problema (una piccola storta subita da Bianchi alla caviglia è stato già assorbita), anzi giocatori in condizioni fisiche più che soddisfacenti, con nelle gambe la possibilità di offrire quaranta buoni minuti di gioco. E con un alleato in più giunto dalle buone probabilità, dopo la conquista per sorteggio del terzo posto in Coppa Italia; di presentarsi nella prossima stagione al via di una coppa Europa.

Tutte le premesse per tornare dalla trasferta siciliana con un buon bottino ci sono tutte: resta da sperare che non intervengano situazioni inattese e che i biancorossi non si lascino trascinare dalla troppa foga, togliendosi chance con una eccessiva fallosità.

ANTICIPO / GLAXO BATTE RANGER

Non basta il solito Theus

107-100

GLAXO: Brusamarello 28, Savio 3, Kempton 15, Minto 5, Moretti 25, Frosini, Gallinari, Schoene 31. N.e. Bonora e Laezza.

RANGER: Di Sabato, Bottelli, Conti 2, Meneghin 4, Caneva 10, Vescovi 14, Savio, Calavita 6, Wilkins 26, Theus 38.

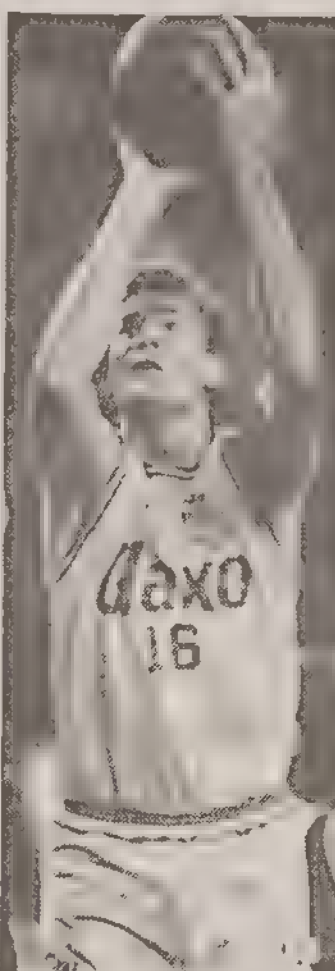
ARBITRI: Maggiore di Roma e Tullio di Fermo.

NOTE - Tiri liberi: Glaxo 48/56; Ranger 14/20. Tiri da tre punti: Glaxo 7/15 (Brusamarello 4/7, Savio 1/3, Minto 0/1, Moretti 1/3, Schoene 1/1); Ranger 4/17 (Meneghin 0/2, Caneva 2/3, Vescovi 1/5, Theus 1/7). Usciti per cinque falli: Caneva al 32' (87-73), Conti al 33' (87-76), Meneghin al 37' (95-88), Calavita al 40' (101-97), Theus al 40' (101-97). Spettatori 4.000 circa per un incasso di 66 milioni 407 mila lire.

VERONA — Dopo tre sconfitte consecutive la Glaxo è tornata alla vittoria a spese della Ranger Varese, rimettendo in discussione la lotta per il decimo posto, anche se i veronesi sono comunque in svantaggio nei confronti diretti con lo stesso Varese e il Livorno.

La partita è stata dominata dalla formazione di Blasone che è riuscita ad imporre il ritmo voluto ed a fare la differenza nel primo tempo con gli esterni Brusamarello e Moretti, oltre che a reggere il confronto sotto i tabelloni per l'ottima prova di Kempton e Schoene. La Glaxo ha toccato un vantaggio massimo di 15 punti a metà del primo tempo e ne ha conservati 14 all'intervallo.

La Ranger è vissuta sulle penetrazioni di Theus, sul quale si sono alternati Brusamarello e Gallinari. Nel secondo tempo la Glaxo è salita a più 17 (65-48) dopo due minuti ma ha dovuto subire la reazione della Ranger che ha attuato una difesa molto rude e che si è portata a meno quattro (101-97) con una bomba di Theus a 43 secondi dalla fine.

La Glaxo ha comunque gestito bene gli ultimi palloni e, favorita da un intenzionale di Theus, ha arrotondato il vantaggio.

Russel Schoene

REX

Trasferta emiliana

UDINE — La Rex a Reggio Emilia per concludere dignitosamente un campionato che la vede ormai virtualmente spacciata. Priva da tempo del pivot Daniele e da un paio di giorni anche di Bettarini, operato al menisco, la formazione di D'Amico lascia spazio alle seconde linee in prospettiva B1. Tra gli operatori di regia al fianco di Sorrentino e Pozzecco verrà allineato lo junior David, sotto le plance giostra ormai da tempo Sguassero a dar man forte a Zarotti e all'inossidabile Tyler.

Una politica verde che ormai appare necessaria anche se la matematica non condanna ufficialmente i bianconeri. Ma il divario dalle penultime (Telemarket, Cerco e Mangiaebevi) è di sei lunghezze, praticamente incolmabile a cinque giornate dal termine della regular season. E allora anche la trasferta di Reggio, contro una Sidis battuta all'andata al «Carnera», può venire configurata come un semplice banco di prova per i giovani.

L'avversario odierno della Rex di per sé non è comunque fra i più temibili. Sistemata appena sopra la zona pericolo, la Sidis è indubbiamente una delusione dopo i buoni trascorsi nella massima serie. Basata sugli americani Stinnie e Binnion, la formazione emiliana allinea nelle sue file i friulo-giuliani Londero e Cavazzon, accanto ai quali evoluiscono il play Lamperti, ex Abu di una decina d'anni orsono, Boesso e Vicinelli.

A essi D'Amico opporrà un quintetto base formato da Sorrentino in cabina di regia, Brignoli e Gaze esterni, Tyler e Zarotti sotto le plance.

Edi Fabris

SGT / FAMILA SCHIO A CHIARBOLA

Sarà quasi un allenamento

TRIESTE — Sarà una partita dal sapore di puro allenamento quella che le biancocelesti della Sgt disputeranno questo pomeriggio, alle ore 18, a Chiarbola. Le avversarie, il forte Famila di Schio, sono praticamente già promosse nella massima serie, mentre, le «mule» triestine, sono già da un po' di tempo retrocesse. Una partita senza alcun valore per la classifica, in cui si troveranno di fronte sul parquet due formazioni che, ormai, a giochi già fatti, vogliono soltanto, e ancora di più, perfezionare i loro schemi di gioco.

Sarà una buona occasione per le giovani ragazze biancocelesti per giocare contro una squadra ad alto livello, e per vedere quali sono, rispetto al girone di andata, i reali miglioramenti effettuati dalle «mule». A proposito dell'andata la partita si era risolta quasi subito, con le triestine costrette a essere sempre all'inseguimento della formazione vicentina, e questa, a sua volta, a centrare senza pietà, il canestro della Sgt.

Nella partita odierna ci si aspetta, pur sapendo che un risultato positivo rimane comunque un sogno molto difficile da realizzare, di vedere una squadra, la Sgt, più completa in tutte le fasi di gioco. Sarà indubbiamente un'impresa difficile per le ragazze di Turcinovich, che si troveranno di fronte una formazione assolutamente coperta in tutti i ruoli, e con il vantaggio di aver perso, in questo campionato, soltanto tre partite su 23 incontri disputati.

Comunque vada a finire questo pomeriggio sarà una bella occasione, si spera, per vedere un bel basket e per incoraggiare le mule biancocelesti, prima del congedo finale, per questo campionato, di sabato prossimo.

Fulvia Degrassi

TENNIS / KEY BISCAYNE

Una giornata storta

Risultati negativi per gli azzurri

KEY BISCAYNE — Sono tre gli italiani eliminati nel prologo del torneo di Key Biscayne (Florida), che ha una dotazione complessiva, per il settore maschile e femminile, di 2,8 milioni di dollari. La pioggia ha disturbato a lungo la competizione, una delle più importanti e ricche del calendario internazionale, e solo 13 dei 54 incontri in programma nella prima giornata sono stati completati. Sono stati eliminati Stefano Pescosolido, Paolo Canè e Linda Ferrando.

E' stata una giornata storta, soprattutto per le condizioni atmosferiche, la pioggia che ha fatto cominciare le gare con sette ore di ritardo. Tuttavia ciò non basta a giustificare le sconfitte di Stefano Pescosolido e Paolo Canè che arrivano a confondere le idee di Adriano Panatta in vista dei quarti di finale della Coppa Davis che l'Italia disputerà contro il Brasile dal 27 al 29 marzo a Maceiò (2500 chilometri a nord di Rio de Janeiro).

Risultati negativi che vedono accomunati i giocatori sui quali il ct maggiormente contava per affidare il ruolo di secondo singolarista. Due risultati che contrastano con quelli positivi che, nel contempo, a Tunisi, sta conseguendo Renzo Furlan, giunto alle semifinali dopo aver superato ieri l'argentino De La Pena. Ma Furlan si è già dichiarato insicuro di poter ricoprire il ruolo di «vice» Camporese, il quale intanto seguita a curarsi il braccio destro interessato da un fastidio muscolare.

SCI / COPPA DEL MONDO DI FONDO

La Vjalbe brucia Stefania Belmondo

L'azzurra terza nell'ultima gara - In campo maschile vittoria del norvegese Daehlie

HAMAR — Il norvegese Bjorn Dahlie, in campo maschile, e Elena Vjalbe della Csi, in quello femmiile, si sono laureati campioni del mondo nello sci di fondo. La stagione si è conclusa ieri con una 50 km maschile, tecnica classica, e una 15 km femminile, tecnica libera.

Nella gara riservata alle donne Stefania Belmondo è finita terza e ha dovuto accontentarsi del secondo posto nella classifica finale, alle spalle della Vjalbe che ha preceduto Lyubov Egorova.

Stefania Belmondo, quindi, non ce l'ha fatta. La Coppa del mondo del fondo femminile è della russa Elena Vjalbe, che ha vinto proprio l'ultima sfida, sui 15 chilometri tecnica libera di Vang. Nella classifica finale della Coppa l'italiana ha chiuso al secondo posto, a 13 punti dalla Vjalbe.

Classifica km 15 di Vang: 1) Elena Vjalbe (Csi) 41'16"9; 2) Lyubov Egorova (Csi) 42'02"5; 3) Stefania Belmondo (Ità) 42'23"3; 4) Manuela Di Centa (Ita) 42'28"1; 5) Elin Nilsen (Nor) 42'28"4; 6) Larissa Lazutina (Csi) 42'32"0; 7) Inger Helene Nybraaten (Nor) 42'42"3; 8) Birgitte Albrecht (Svi) 42'52"7; 9) Alzabeta Havrancikova (Cec) 43'05"6; 10) Trude Dybendahl (Nor) 43'10"6.

Classifica finale della Coppa del mondo femminile di fondo: 1) Elena Vjalbe (Csi) 169 punti; 2) Stefania Belmondo (Ita) 156; 3) Lyubov Egorova (Csi) 152; 4) Marjut Lukkarinen (Fin) 122; 5) Elin Nilsen (Nor) 98; 6) Inger Helene Nybraaten (Nor) 96; 7) Trude Dybendahl (Nor) 87; 8) Marie Helene Westin (Sve) 56; 9) Manuela Di Centa (Ita) 54; 10) Marja Liisa Kirvesniemi (Fin) 50.

Testa a testa in famiglia per i norvegesi Daehlie e Ulvang: il primo si è piazzato ottavo nella 50 km e si è aggiudicato la Coppa del mondo, il secondo si è dovuto accontentare del successo odierno. In classifica Daehlie ha preceduto il rivale di due punti, un margine esiguo, riflesso esemplare di una stagione equilibrata.

«Sono egualmente soddisfatto - ha commentato Ulvang - d'altronde oggi più che vincere non potevo fare». «Per conquistare la Coppa - ha spiegato Daehlie dovevo finire tra i primi dieci, ma non è stato agevole perchè ero molto stanco».

Diverso anche il dopo Coppa del mondo dei suoi rivali: Daehlie andrà a riposarsi ai Caraibi, mentre Ulvang ha in mente l'ascesa di cinque montagne di cinque continenti in cinque settimane. Tra queste il Kilimangiaro, l'Aconcagua e il McKinley. L'anno scorso Ulvang aveva attraversato da Est ad Ovest la Groenlandia.

Classifica 50 km di Vang. 1) Vegard Ulvang (Nor) 2h 13'28"; 2) Michali Botvivov (Csi) 2h 13'58"; 3) Lubomir Buchta (Cec) 2h 14'55"; 4) Erling Jevne (Nor) 2h 15'03"; 5) Sture Sivertsen (Nor) 2h 15'12"; 6) Harri Kirvesniemi (Fin) 2h 15'22"; 7) Vladimir Smirnov (Csi) 2h 15'45"; 8) Bjorn Daehlie (Nor) 2h 15'46"; 9) Alois Stadlober (Aut) 2h 15'54"; 10) Maurilio De Zolt (Ita); 2h 16'16".

Classifica finale Coppa del mondo: 1) Daehlie (Nor) 198 punti; 2) Ulvang (Nor) 196; 3) Smirnov (Csi) 93; 4) Langli (Nor) 83; 5) Mogren (Sve) 73; 6) Botvivov (Csi) 51; 7) Kristen Skjeldal (Nor) e Kirvesniemi (Fin) 48; 9) Christer Majbaeck (Sve) 45; 10) Marco Albarello (Ita) 42.

SCI / LIBERA UOMINI

Mahrer primo ad Aspen Heinzer al sesto posto

ASPEN — Lo svizzero Daniel Mahrer ha vinto la discesa libera di Aspen, ultima della stagione di Coppa del mondo.

Con 1'49"91 Mahrer ha preceduto il connazionale William Besse di 33 centesimi di secondo e l'austriaco Patrick Ortlieb, olimpionico della specialità, di 37 centesimi.

Franz Heinzer, che aveva già matematicamente conquistato la Coppa del mondo di libera, si è accontentato del sesto posto.

La classifica della gara: 1) Daniel Mahrer, Svizzera, 1.41.91; 2) William Besse, Svizzera, 1.42.24; 3) Patrick Ortlieb, Austria, 1.42.28; 4) Leonhardt Stock, Austria; 5) Hannes Trink, Austria; 6) Franz Heinzer, Svizzera; 7) Marc Girardelli, Lussemburgo; 8) A. J. Kitt, Usa; 9) Markus Wasmeier, Germania; 10) Jan Einar Thorsen, Norvegia.

CICLISMO / TIRRENO-ADRIATICO

Vince Cassani dopo una volata contestata

SORA — La Ciociaria ha deciso di riservare alla Tirreno-Adriatico un campionario di colpi di scena, polemiche, protagonisti più o meno annunciati. Così dopo i lamenti di Moreno Argentin, rappresentante d'una corrente di pensiero che ha fatto presa in tutti i corridori, anche altri hanno protestato, prima e dopo questa quarta tappa, per la durezza e pericolosità del percorso.

Quasi a voler dar loro ragione, ecco una giornata con volata finale a due a base di presunte scorrettezze, le cadute di Argentin e Fondriest, un fondo reso viscido da qualche spruzzo di pioggia, un tracciato impegnativo su cui non ci si poteva nascondere. Logico che a rendere bella la corsa siano stati gli uomini più in forma del momento. Cassani ha vinto una convulsa volata su Colagè, con tanto di reclamo, Bugno ha svolto un gran lavoro in favore di Chiurato.

Poi Chiurato, di nuovo simbolo della sfortuna: è caduto in discesa subito dopo aver agganciato il treno di Colagè e Cassani. Ma essendo rimasto in testa alla classifica, non può lamentarsi. Altrimenti cosa dovrebbe fare Moreno Argentin? E' passato in testa al GP della Montagna del Santopadre, ma poi ha dovuto fermarsi due volte per forature e problemi vari. Infine è caduto, ferendosi ad un orecchio. Sul traguardo è arrivato con 6'45" di ritardo.

Per terra è finito, dopo il rifornimento, anche Maurizio Fondriest, alle prese con problemi intestinali che fin dalla partenza ne avevano penalizzato il rendimento. Alla fine ha accusato un distacco di quasi dieci minuti. Per lui sembra compromessa anche la possibilità di fare bene alla Milano-Sanremo.

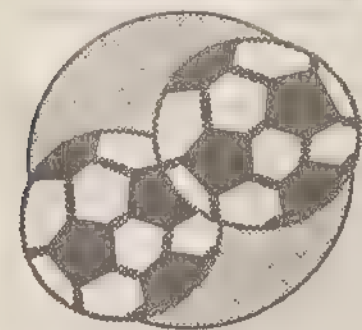
L'inizio di tappa ha fatto registrare, dopo soli 38 chilometri, il ritiro di «nonno» Gavazzi, 42enne che non si vuole arrendere alle leggi del tempo. Poi i primi allunghi. Il gran premio della Montagna ha visto primeggiare, come detto, Argentin, che ha poi dovuto fare i conti con la sfortuna, dando via libera al suo scudiero Cassani, troppo in forma per poter restare a guardare.

E' scattato a 18 km. Dal traguardo, accodandosi a Colagè che pedalava fortissimo. Non sono stati più ripresi nonostante Bugno e gli altri della Gatorade abbiano spinto a tutta per ricucire il gruppo. Poi il giallo della volata conclusiva: Cassani è andato in testa partendo quasi da fermo, Colagè ha provato a rimontarlo passando sulla destra.

Ai 100 metri c'è stato un contatto perché i contendenti hanno cercato di stare uno vicino all'altro, ma non è sembrato che ci sia stata, da parte di Cassani, l'intenzione di compiere una scorrettezza. La giuria ha dato ragione al romagnolo: Dino Zandegù, che non è più lo sprinter che cantava 'O sole mio dopo le sue vittorie ma il direttore sportivo di Colagè, non se l'è presa più di tanto, e così pure il suo «assistito».

Oggi quinta tappa, Cerro al Volturno-Paglieta di 168 chilometri.

CALCIO

SERIE A / TIFOSERIE QUASI DISINTERESSATE SOTTO LA LANTERNA

Genoa-Samp, derby tranquillo

Boskov deve sostituire Mannini e Lanna squalificati - Bagnoli con la squadra-tipo

INIZIO ORE 15

Programma e arbitri della domenica

SERIE A

Cagliari-Atalanta (Luci di Firenze), Cremonese-Juventus (Nicchi di Arezzo), Fiorentina-Ascoli (Boggi di Salerno), Foggia-Roma (Lo Bello di Siracusa), Lazio-Verona (Amendolia di Messina), Milan-Bari (Cinciripini di Ascoli), Napoli-Inter (Pairetto di Nichelino), Sampdoria-Genoa (Trantalange di Torino), Torino-Parma (Sguizzato di Verona).

Classifica: Milan punti 40, Juventus 36, Napoli 30, Torino, Parma 28, Sampdoria, Inter 27, Genoa, Roma 25, Lazio, Atalanta 24, Fiorentina 22, Foggia 21, Cagliari, Bari, Verona 17, Cremonese 13, Ascoli 11.

SERIE B

Avellino-Pescara (Rosica di Roma), Bologna-Piacenza (Chiesa di Milano), Cosenza-Reggiana (Bettin di Padova), Lucchese-Casertana (Conocchiari di Macerata), Messina-Padova (Merlino di Torre del Greco), Modena-Ancona (Arena di Ercolano), Palermo-Pisa (Fabricatore di Roma), Taranto-Lecce (Stafoggia di Pesaro), Udinese-Brescia (Fucci di Salerno), Venezia Cesena (Cardone di Milano).

Classifica: Berscia e Ancona punti 31, Pescara, Udinese, Reggiana 29, Pisa, Bologna, Cosenza 27, Cesena, Padova, Piacenza 25, Lucchese 24, Messina, Lecce, Taranto, Modena, Avellino 22, Palermo 21, Venezia, Casertana 20.

SERIE C1

Girone A: Pro Sesto-Monza (giocata ieri), Alessandria-Arezzo (D'Agostini), Chievo-Triestina (Cosi di Firenze), Como-Carpi (Pellegrino), Pallazzolo-Casale (Ruggiero), Pavia-Baracca (D'Errico), Siena-Spezia (Siciliano), Spal-Empoli (Franceschini), Vicenza-Massese (Pacifici).

Classifica: Spal punti 30, Monza 29, Vienza 28, Empoli, Como 27, Palazzolo, Triestina 24, Arezzo, Chievo 23, Spezia, Massese 22, Casale, Siena 21, Pro Sesto, Carpi, Alessandria 19, Baracca, Pavia 18.

Girone B: Barletta-Giarre (Branzoni), Casarano-Salernitana (Messina), Catania-Acireale (Braschi), Chieti-Ternana (Racalbuto), F. Andria-Siracusa (Montesano), Monopoli-Nola (Rizzo), Perugia-Licata (Della Pietra), Reggina-Fano (Iannello), Sambenedettese-Ischia (Capozzi).

Classifica: Ternana punti 31, Perugia 28, F. Andria, Acireale 25, Giarre, Sambenedettese, Nola 24, Ischia, Catania, Salernitana 23, Siracusa 22, Casarano, Licata, Reggina 21, Chieti, Barletta, Monopoli 20, Fano 19.

INTERREGIONALE

Castel S.P- Brescello (Divino), Centro Mob.-Crevalcore (Malatesta), San Lazzaro-D. Rovigo (Bianchi), Sevegliano-Mira (Saccani), Bagnolese-Monfalcone (Albertini), Reggiolo-Off. Bra S.M. (Coero Borca), San Donà-Palmanova (Pacchioni), Boca-Ponte Piave (Bellati), Rzignano-Progorizia (Simondi).

Classifica: Crevalcore punti 38, Castel S.P. 36, Rovigo, Officine Bra S.M., Brescello 35, Arzignano 29, Mira 28, Sevegliano 26, San Donà 25, Palmanova 24, San Lazzaro, Pro Gorizia 22, Monfalcone 21, Bagnolese, Brugnera, Reggiolo 20, Boca 17, Ponte P. 15.

ECCELLENZA

Sacilese-Lucinico (Pittia), Gemonese-Fntanafredda (Tafuro), Cussignacco-Itala S. Marco (Mosca), Manzanese-Tamai (Vacanti), San Daniele-Seenissima (Cand), Porcia-Maniago (Zini), Cormonese-Ronchi (Cand), San Giovanni-Gradese (Caliman).

Classifica: Manzanese punti 37, Fontanafredda 35, Sacilese 34, Ronchi 28, Gradese, Porcia, Gemonese 27, Itala S, Marco, Tamai 25, Serenissima 22, Cussignacco 21, Cormonese 20, San Daniele 19, Lucinico 14, San Giovanni 13, Maniago 10.

PROMOZIONE

Girone A: S. Luigi Busà-Spilimbergo (Paludetti), Cordenonese-Polcenigo (Tajariol), Pro Aviano-Juniors (Garzitto), Valnatisone-Pro Fagagna (Criscuolo), Buiese-Vivai R. (Verdelli), Portuale-Osoppo (Zanette), Sanvitese-Arteniese (Soliani), San Sergio-Tavagnacco (Gobbato).

Classifica: Sanvitese punti 34, S. Sergio 33, Spilimbergo, Juniors 30, S. Luigi, Vivai R. 28, Valnatisone 27, Polcenigo 26, Pro Fagagna 25, Tavagnacco, Cordenonese 22, Pro Aviano 21, Buiese 18, Portuale 16, Arteniese 15, Osoppo 9.

Girone B: Fortitudo-Pasianese P. (Scala), Aquileia-Flumignano (Picotti), Costalunga-Pro Fiumicello (Costa), Bressa-Juventina (Bini), Pro Cervignano-Varmo (Menegoz), Ponziana-Gonars (Picco), Sangiorgina-Ruda (Franzin), San Canzian-Union 91 (Triant).

Classifica: San Canzian punti 33, Pro Fiumicello 30, Varmo 29, Aquileia 28, Costalunga, Bressa, Fortitudo 26, Gonars 25, Ruda 24, Pasianese P. 23, Flumignano, Sangiorgina 22, Union 91 21, Juventina 20, Ponziana 15, Pro Cervignano 14.

PRIMA CATEGORIA

Girone B: Reanese-Moraro (Panariello), Donatello-Riviera (Laganà), Tricesimo-Tarcentina (Feltrin), Vesna-Zarja (Baratto), Cividalese-Primorje (D'Andrea), Tolmezzo-Torreanese (Zaninotto), Villanova-Mossa (Prenc), Corno-Pro Romans (Rossi).

Classifica: Primorje punti 34, Tricesimo 33, Donatello 31, Tolmezzo 30, Vesna 29, Pro Romans 27, Villanova 24, Mossa 22, Reanese, Cividalese 21, Tarcentina, Moraro, Zarja, Torreanese, Riviera 19, Corno 17.

Girone C: S. Vito al Torre-Latisana Ricr. (Melissari), Santamaria-Trivignano (Franco), Isonzo T.-Edile Adriatica (Macorig), S. Marco Sistiana-Risanese (Simeoni), Lignano-Pozzuolo (Lepre), Rivignano-Pieris (Amodio), Maranese-Basaldella (Sannino), Staranzano-Muggesana (Cilio).

Classifica: Trivignano punti 34, Maranese 31, Risanese 30, Pozzuolo 28, Edile Adriatica 27, Lignano, S. Vito al Torre 25, Latisana 24, Isonzo 23, Basaldella 22, Rivignano, S. Marco Sistiana 21, Pieris, Staranzano, Muggesana 20, Santamaria 13.

Rossoblù e blucerchiati si scontrano ma vedono già i prossimi avversari europei: il Liverpool e l'Anderlecht

GENOVA — Questa volta sembra non avere contagiato i tifosi la febbre del derby fra Sampdoria e Genoa, che oggi si affronteranno per la 79.a volta allo stadio di Marassi. Le due tifoserie sembrano essere distratte dai prossimi appuntamenti internazionali: la Sampdoria con i belgi dell'Anderlecht, il Genoa con il Liverpool nella tana dei reds.

Ma oggi pomeriggio quando sulle due gradinate, tra i rulli di tamburo, verranno scanditi gli sfottò di rito e compariranno i coloratissimi striscioni e le coreografie, sulle quali viene mantenuto da entrambe le parti il più rigoroso riserbo, il tifo salirà a mille e la febbre del derby esploderà in tutta la sua virulenza.

I sampdoriani dal 1946 ad oggi hanno vinto 27 volte, pareggiato 33 e perso 17 e scenderanno in campo decisi ad aggiungere un nuovo successo. Ovviamente di ben diverso parere i genoani che intendono guastare la festa ai cugini.

Ieri pomeriggio le due squadre hanno completato gli allenamenti sui rispettivi campi, a Bogliasco la Samp, a Pegli il Genoa. In casa genoana il tecnico Osvaldo Bagnoli, non dovrebbe avere grandi problemi di formazione in quanto può disporre dell'intera rosa. Il sampdoriano Vujadin Boscov, invece, deve fare i conti con due squalifiche, quelle di Mannini e di Lanna.

L'allenatore genoano non è preoccupato per la partita e allontana le voci che parlano di un incontro tranquillo, con entrambe le squadre contente di un risultato di parità. «Vedrete in campo» è il suo commento. Per quanto riguarda la tattica il tecnico rossoblù non ritiene di dover apportare variazioni ai soliti schemi; «forse — dice — se fossero mancati Vialli o Mancini e se la Samp scendesse in campo con tre punte potrei decidere di cambiare qualcosa».

«Oggi pensiamo al derby — conclude Bagnoli — alla coppa Uefa e al Liverpool penseremo da lunedì». Qualche problema potrebbe invece sollevarlo Ruotolo che pare abbia espresso il desiderio di cambiare squadra nonostante un impegno preso col Genoa ancora per alcuni anni.

Vujadin Boskov, al di là delle assenze di Mannini e Lanna, fa un po' di pretattica dicendo che potrebbe mettere in campo Dario Bonetti libero, pari su Aguilera e Vierchowod su Skuhravy, ma potrebbe anche cambiare e far giocare libero Pari, Vierchowod su Aguilera e Dario Bonetti su Skuhravy.

Il tecnico però può anche giocare un'altra carta a sorpresa e cioè quella di Silas al posto del vecchio Cerezo. I dubbi li scioglierà solo l'altoparlante, quando annuncerà le formazioni ufficiali. Ieri a Bogliasco si è recato in visita anche il presidente Paolo Mantovani, rientrato dagli Usa.

All'uscita dagli spogliatoi Gianluca Vialli, contrariamente al solito, si è intrattenuto a lungo con i cronisti presenti e ha spiegato che il suo futuro «dipende dal presidente» ma che pensa «di restare alla Sampdoria fino al 1994 e forse anche di più». Per Vialli, infine, la partita di oggi sarà interessante e il punto di forza del Genoa è rappresentato dall'attacco.

Probabili formazioni:

Sampdoria - Pagliuca, D. Bonetti, Katanec, Pari, Vierchovod, Invernizzi, Lombardo, Cerezo, Vialli, Mancini, I. Bonetti (12 Porcù, 13 Orlando, 14 Zanutta, 15 Silas, 16 Buso).

Genoa - Braglia, Torrente, Branco, Eranio, Collovati, Signorini, Ruotolo, Bortolazzi, Aguilera, Skuhravy, Onorati (12 Berti, 13 Caricola, 14 Ferroni, 15 Fiorin, 16 Iorio).

SERIE A / LA GRINTA DEL BARI A SAN SIRO

Boniek chiede a Capello 1 punto

ROMA — Il recupero del Bari, che ha agganciato la quota-salvezza dopo essere stato ultimo in classifica, avrà una felice soluzione? Non è facile rispondere. Zibì Boniek sostiene che la marcia verso la salvezza non si arresterà neppure a San Siro, nell'incontro con il capolista Milan. Il tecnico polacco ha restituito alla sua squadra orgoglio, combattività e fiducia: tre doti fondamentali per ottenere, in campo, risultati positivi. La salvezza della formazione pugliese, nelle ultime settimane, è diventata possibile anche se il calendario le riserva ancora incontri con temibili avversarie. Oggi, intanto, sarà a San Siro con la ferma determinazione di prendere almeno un punto al Milan ancora imbattuto. Il Bari, invece, non ha mai vinto in trasferta e Boniek, in serie positiva da sei domeniche, chiede quanto meno un risultato di parità a Capello per rimanere nel gruppo-salvezza.

«Nel calcio — afferma Gigi Radice — può accadere di tutto. L'Under 21, ad esempio, data per spacciata in partenza, ha vinto in maniera netta in Cecoslovacchia. Il Milan non perde una battuta e non sbaglia una sola mossa. Questo, però, non significa che l'imbattibilità e i suoi primati non debbano conoscere un arresto. Anche contro il Bari, che fuori casa ha conquistato appena tre punti equivalenti a tre risultati di parità, dovrà giocare con l'umiltà e la concentrazione di sempre».

- Nella formazione biancorossa giocano i centrocampisti Boban e Carbone che appartengono ancora alla società rossonera...

«Gli ex vanno guardati a vista perché tentano sempre di farsi notare più di tutti, e, spesso, sembrano fatti su misura per dare un dispiacere alla squadra di un tempo. Boban e Carbone, a prescindere da tali considerazioni; sono elementi di valore e di grandi qualità agonistiche. Lo slavo, in particolare, ha superato tutti i problemi di inserimento e di ambientamento, ha annullato il ritardo di preparazione e può, quindi, esprimersi a livelli ottimali. Insomma, Boban e Carbone vorranno dimostrare di essere giocatori da Milan».

- Qual è il segreto della squadra pugliese che, qualche settimana fa, ha costretto la Fiorentina alla resa?

«Il Bari mi è sembrato capace di fare pressing, di sapersi muovere a tutto campo, soprattutto di essere in possesso di una invidiabile condizione fisica; una nota estremamente positiva costituita, tra l'alt[...] dal pieno recupero di Platt».

- Capello medita [...] rilancio di Costacurt[...] al posto di Filippo [...]li, mentre è indec[...] fra Massaro e Simone.

«L'istinto potreb[...] indirizzare la scelta verso quest'ultimo, artefice di due gol a P[...]ma. La razionalità, invece, è a favore di Massaro, spalla ideale di Marco Van Basten».

- Il Bari non ha nulla da perdere...

«Spesso, questo fatto permette alla squadra, tecnicamente e potenzialmente in[...]riore, di giocare in tutta tranquillità e di rendere al meglio delle sue possibilità».

SERIE B / L'UDINESE ATTENDE IL BRESCIA

Oddi e Dell'Anno incerti

L'allenatore Fedele ha provato e riprovato idee e schemi

Servizio di
Guido Barella

UDINE — Due giorni di ritiro nell'eremo di Magnano in Riviera: la partita con la capolista Brescia val bene un sacrificio. Lassù, tra le colline del Friuli morenico, l'Udinese ha messo a punto gli ultimi dettagli della preparazione: Fedele ha provato e riprovato idee e schemi, ma sulla formazione nessuna certezza. Manca Calori, e si sapeva, ma chi ne prenderà il posto? Le non perfette condizioni di Oddi tengono in ballo anche Contratto anche se dovrebbe essere proprio il 'vecchio' Mimmo a prendersi cura di Ganz, lasciando Saurini a Rossini. A centrocampo non dovrebbero esserci particolari novità, anche perchè per Dell'Anno sembra rientrato l'allarme: in ogni caso c'è Rossitto pronto a prenderne il posto. Infine, l'attacco: Balbo e Nappi, molto probabilmente, anche se Fedele non si è certo dimenticato di avere a disposizione un certo Marronaro. E non è escluso che lo utilizzi.

Due giorni di ritiro, dunque, per trovare la carica giusta in vista di una partita delicata, importante forse soprattutto per il morale della squadra. Fedele ha avuto a disposizione un lasso minimo di tempo per intervenire e la squadra oggi deve dimostrare di poter essere in grado di correre verso la promozione: il gruppo ha dimostrato di seguire con entusiasmo il tecnico, vediamo ora se le gambe sorreggeranno tanta buona volontà.

Di fronte, dunque, i bianconeri si troveranno oggi il Brescia, un Brescia che ha dimenticato in fretta le difficoltà degli anni scorsi e che, con Lucescu in panchina, ha saputo trovare il giusto equilibrio tra sogno e realtà, tra ambizioni e risultati. Oggi le 'rondinelle' dovranno fare a meno di Domini e Schenardi: Lucescu non si sbilancia sulla formazione, preferendo tener coperte le sue carte fino all'ultimo momento (è comunque certo che Quaggiotto prenderà il posto di Domini). Ma, è certo, là davanti ci sarà un ragazzo di Tarvisio, Maurizio Ganz, che ha portato in alto il Brescia a suon di gol. Un friulano, Ganz, che in Friuli non ha mai giocato essendo stato scoperto dagli osservatori della Sampdoria per essere lanciato nel mondo del calcio che conta proprio dai blucerchiati.

«Giocare a Udine — commenta Ganz — rappresenta sempre un'emozione particolare. E lo sarà anche in questa occasione: so che in tribuna ci saranno i miei genitori, i parenti, gli amici di sempre. Insomma, bffre sempre n qualcosa di particolare giocare al 'Friuli', anche se poi sul campo, dopo i primi attimi, tutto si dimentica, anche perchè nell'Udinese non ho mai giocato, e quindi non sento quello che magari possono sentire gli 'ex': penserò al Brescia, a vincere. E magari a segnare. Saranno assenti Schenardi e Domini (a proposito, un altro friulano che da queste parti non ha mai avuto fortuna, ndr), e questo ci complicherà un po' le cose: ma giocheremo per vincere, come sempre. Questo è lo spirito ch[...] mister ha voluto e sap[...] trasmetterci: non acc[...]tentarsi, mai».

E se poi la classifi[...] cannonieri di Mauri[...] Ganz diventasse anco[...] più ricca...

«Certo, fare un gol m[...] farebbe un piacere i[...]menso: tra l'altro sono convinto che la squadra che per prima segnerà vincerà. Per il resto credo che sarà una gara molto tattica: da part[...] nostra cercheremo d[...] sfruttare al meglio i corridoi per far valere anche la nostra maggior velocità. Se poi vincessi anche la classifica marcatori sarei davvero felice, ma la cosa che maggiorm[...]te mi interessa è il ritor[...]no del Brescia in ser[...] E questo Brescia, questo allenatore e q[...]sti giocatori se lo [...]ta».

Triestina: a Chievo si gioca l'onore

Servizio di
Bruno Lubis

TRIESTE — Importante è salvare la faccia e vincere contro il Chievo: questo, più o meno, l'intento di Giuliano Zoratti. Cui si associa l'amministratore unico, Nicola Salerno, a nome della Triestina calcio Spa. Per inciso, l'ingresso dei nuovi soci nella dirigenza alabardata è rimandata a tempo indeterminato e rischia di non avvenire mai. La squadra, però, ha degli obblighi da rispettare, deve comportarsi quanto meglio possibile anche se certi traguardi si sono allontanati.

Ieri mattina il gruppetto usuale degli irriducibili tifosi che seguono al Grezar ogni lavoro dei giocatori pareva più sparuto di sempre. Solo una decina di interessati al posto dei cinquanta e più. Ma il lavoro si è svolto regolarmente. Poca fatica come si conviene a una seduta di rifinitura alla vigilia dell'impegno agonistico, riscaldamento, due aperture di fiato, una partitella in spazio ridotto e poi qualche tiro in porta, cross dal fondo per i più volonterosi.

Il Chievo è formazione che molto segna ma anche molto subisce. Oggi De Angelis, l'allenatore, non potrà disporre di Seeber e Bassani, due difensori che offrono certe garanzie. Inoltre, anche Maran (superstire della coppia centrale) non sta affatto bene e rischia di non poter giocare. La situazione per un colpaccio corsaro è favorevole. «Dovremo colpirli nel punto dolente — dice Zoratti — ma senza dimenticare di stare allerta per non farci trafiggere in contropiede».

Se abbiamo ben capito, la tattica della Triestina prevede che le punte vengano chiamate all'azione più rapidamente possibile per far saltare i meccanismi difensivi, già abitualmente poco oliati, del Chievo. Se il risultato fosse sempre in bilico, Zoratti farebbe scendere in lizza anche Panero e Casonato, al posto di un difensore o un centrocampista.

La Triestina comunque partirà con Riommi in porta, Cerone, Bagnato e Donadon difensori, Tangorra a sostegno sulla sinistra per accompagnare il lavoro di Danelutti, Terracciano e Conca. Polidori prima punta con Marino e Trombetta larghi a dettare lanci per il dribbling del primo e lo scatto del secondo.

Cosa farà De Angelis? Con una dofesa in difficoltà, logica suggerirebbe di infoltire attaccanti e centrocampisti per tenere la palla più lontano possibile dalla propria area. Se Trombetta, Marino e Polidori potrebbero mettere in crisi la difesa del Chievo, meglio impegnare a fondo centrocampisti e difensori alabardati. Gli uomini per fare ciò esistono e si chiamano Tamagnini, Curti, Gori, Labadini, Gentilini.

I cinque nomi appena scritti hanno un certo talento utile a chi pratica il calcio e una voglia di farsi notare ancor viva. Le due cose creano, di solito, la miscela giusta di esplosività per mettere in gravissime difficoltà l'antagonista appena appena sconcetrato. Speriamo che la Triestina sia vigile. Zoratti e Salerno hanno più volte messo in guardia i giocatori, esortandoli a non pre[...]dere sottogamba alcun impegno, a perseguire anco[...]ra il massimo dei risult[...] Questione di faccia e [...]blighi verso il pubb[...] Ma come si può prete[...]re che anche chi è [...] prestito alla Trie[...] pensi solo al presente [...]gio, e non si figuri gi[...] futuro (roseo nei sogni nella squadra d'origi[...]

Ieri, intanto il [...] ha espugnato il cam[...] la Pro Sesto con [...] Robbiati. Per Tra[...] sospiro di sollievo.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. UDINE: piazza Marconi 9, telefono 0432/506924. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/6700641. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/225222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/ 379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 289026. FIRENZE: v.le Giovine Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. LODI: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele 1, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-7642959. NOVENTA PADOVANA (Pd): via Roma 55, telefoni 049/8932455-8932456. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in neretto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - richieste; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigianato; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 620, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1500, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1760.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 19 per cento di Iva).

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. ... PUBLIED 34100 TRIESTE; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

Ricerche e offerte di personale qualificato

1 Lavoro pers. servizio Richieste

DIPLOMATA ottima conoscenza inglese tedesco scolastico pratica ufficio cerca lavoro. Tel. 040/272034 mattino.

PRESTASERVIZI offresi 4 ore al giorno in cambio ospitalità. Tel. 003841 533058. (A52901)

SIGNORA offresi per pulizia presso famiglia negozio Trattoria. Tel. 0038/6664197. (A53185)

SIGNORA per pulizie offresi. Tel. 773554. (A52881)

3 Impiego e lavoro Richieste

ABILE stenodattilografa diplomata segretaria d'azienda 23enne esperienza pluriennale studio legale contatto con il pubblico computer bella presenza massima serietà ottime referenze offresi possibilmente part time. Tel. 040/828097. (A53191)

CERCO lavoro orticoltura oppure manutenzione casa. Comunicazione possibilmente in sloveno. Telefono 003866-81412

CONTABILE esperta computer offresi anche per collaborazione coordinata. Scrivere a cassetta n. 20/H Publied 34100 Trieste. (A53134)

DICIOTTENNE pratico bar gelateria offresi qualsiasi lavoro. Tel. 305249.

ERBORISTA diplomato Università di Parma offresi o impiego o eventuale compartecipazione. Scrivere a Cassetta n. 2/H Publied 34100 Trieste. (A52950)

GEOMETRA decennale esperienza cantiere offresi a impresa costruzioni. Tel. 040/773700. (A52823)

GIOVANE signora seria referenziata offresi per lavori part-time. Tel. 040/727809.

OFFRESI diplomato pratico computer organizzazione magazzino contatto pubblico cognizioni contabilità conoscenza lingue slave. Telefonare 040/415705.

OFFRESI magazziniere o aiuto tuttofare solamente pomeriggio. Telefonare 17-18 allo 040/830614. (A53066)

PENSIONATO offresi esperto per lavori di giardinaggio ortolano. Tel. 040/360386. (A53101)

RAGIONIERA 21enne pratica ufficio dattilografia e computer cerca impiego. Telefonare 040/941603. (A52970)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabilità computerizzata buona conoscenza inglese offresi. Tel. 040/394277 ore pasti. (A53163)

RAGIONIERA pluriennale esperienza contabile-fiscale computerizzata segretariato. Ottima conoscenza tedesco scritto-parlato e inglese scolastico offresi. Tel. 946540. (A52347)

UNIVERSITARIA, conoscenza lingue, offresi anche part-time per qualsiasi tipo di lavoro. Tel. 040/726214. (A52984)

VENTENNALE esperienza contabilità bella presenza referenze offresi ufficio o negozio anche part-time. Tel. 040/824332 pasti. (A53059)

25ENNE con pat. D cerca lavoro serio, duraturo. Tel. 040/411184. (A53121)

25ENNE seria referenziata offresi per lavori part-time e assistenza domiciliare anziani. Tel. 040/727433-53347. (A53071)

4 Impiego e lavoro Offerte

A.A.A. FLY Promotion Srl assume 20 ore settimanali contratto a termine diplomate 20/35 anni facilità di eloquio ottimo italiano parlato predisposizione alla comunicazione telefonica lire 600.000 mensili. Tel. ore ufficio al n. 365522. (A001193)

A.A.A. OPPORTUNITA' per giovani ambosessi 20-30 anni che aspirano ad un'attività dinamica gratificante e di prestigio. Se sei interessato alla Comunicazione, all'Immagine e alle Pubbliche Relazioni potrai inserirti tramite un training specifico in Agenzie o Società del settore occupandoti di: relazioni esterne, immagine aziendale, mass media, attività promozionali, sponsorizzazioni, organizzazione di manifestazioni, meetings, fiere, etc. Richiedesi creatività, comunicativa, cultura adeguata. Per informazioni telefonare a Csata Communication 040/395373. (S745)

A.A. SOCIETA di spedizioni internazionali ricerca il direttore commerciale per la sede di Trieste. E' indispensabile un'esperienza nel ramo ed una buona conoscenza della lingua tedesca. Inviare curriculum dettagliato a studio dott. Fabio Martini via Filzi 21/1 34123 Trieste, indicando le società con le quali non si desidera entrare in contatto.

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezione giocattoli. Scrivere Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma.

AFFIDIAMO confezione bigiotteria ovunque residenti. Scrivere Stella Prinicpe Eugenio 42 00185 Roma.

AGENZIA assicurativa primario gruppo bancario assume nell'isontino personale esterno provata capacità e professionalità. Telefonare 9 - 13.30. 0481/534766. (A1241)

AIM cerca 3 ambosessi età 23-40 automuniti offresi corso formazione fisso premi carriera. Telefonare per appuntamento lunedì e martedì ore 10-12 0481/411671. (C70)

ASSUMIAMO impiegata fulltime Trieste. Richiediamo disponibilità immediata, conoscenza computer. Scrivere a cassetta n. 27/H Publied 34100 Trieste.

AZIENDA ricerca contabile con esperienza import-export conoscenza inglese e croato dettagliare curriculum cassetta n. 23/H Publied 34100 Trieste. (A1245)

CERCASI apprendista panettiere età 17 anni. Scrivere a cassetta N. 24/H Publied 34100 Trieste.

CERCASI aprendista banconiera per bar buffet. Presentarsi lunedì 16.3.1992 dopo le ore 9 piazza Sansovino n. 6. (A1286)

CERCASI banconiera bella presenza assunzione contratto formazione. Monfalcone 0481/481561. (C100)

CERCASI diplomati con notevole capacità di comando. Tel. 0481/61301. (B97)

CERCASI giovane cameriere presentarsi in Viale XX Settembre 25. (A1214)

CERCASI impiegata automunita per Monfalcone pratica paghe contabilità. Fermo Posta Monfalcone patente, Gorizia 93147. (C93)

CERCASI infermiera professionale caposala presso casa di cura anche part-time possibilità lavoro autonomo. Scrivere cassetta n. 10/G Publied 34100 Trieste. (A992)

CERCASI laureato per attività in campo societario presso studio notarile, buone prospettive. Scrivere a Cassetta n. 3/H Publied 34100 Trieste. (A1171)

CERCASI lavorante o mezza lavorante parrucchiera pratica manicure e pedicure. Telefonare ore pasti 941046. (A53003)

CERCASI operaio elettricista esperienza minimo biennale. Telefonare lunedì dalle 8-12 al 948503. (A1279)

CERCASI ragazza studio dentistico fermo posta C.I. 040515 via Gioberti uff. Pt Monfalcone. (C101)

CERCASI urgentemente ragazzo/a per gelateria in Germania per 3 mesi o più trattamento familiare. Telefonare 0481/33049 o 0049816113424. (B50111)

COLLABORATORI per attività molto interessante settore servizi notevoli prospettive cercasi tel. 630994 da martedì ore 10-12. (A53180)

CONDUTTORE patentato impianti termici con provata esperienza saldatura elettrica e autogena, impresa assume per manutenzioni presso stabilimento industriale inMonfalcone. Indicare precedenti esperienze lavorative. Scrivere a Cassetta n. 4/G Publied 34100 Trieste. (A962)

COOPERATIVA pulizie cerca ragioniere/a pratico/a contabilità e paghe computerizzate e capo squadra capace pulizie industriali entrambi minimo 30enni. Inviare curriculum dettagliato cassetta n. 2/G Publied 34100 Trieste. (A944)

CUOCHI pizzaioli camerieri cameriere baristi cercasi. Telefonare 0464/556097-556095. (G002)

DATTILOGRAFA possibilmente anziana cercasi. Tel. 040/630827 alle ore 15 o dopo le ore 20 singole ore settimanali. (A53094)

DITTA commerciale a Monfalcone cerca aiuto magazziniere militesente patente C contratto formazione lavoro. Scrivere a Cassetta n. 16/H Publied 34100 Trieste.

DITTA di arredamento-bagno e termoidraulica ricerca per propria filiale di Trieste giovane geometra o disegnatore tecnico militeassolto con ambizioni di crescita del proprio livello professionale. Inviare curriculum a Cassetta n. 17/H Publied 34100 Trieste.

DITTA import-export assume impiegata con esperienza pluriennale nel settore. Sirichiede conoscenza lingua slovena e inglese. Le domande corredate dal proprio curriculum vitae devono essere inviate a Cassetta n. 5/H Publied 34100 Trieste.(A1182)

DITTA trentennale cerca per ufficio vendite giovane veramente capace e preparato ottima conoscenza inglese. Scrivere a cassetta n. 27/F Publied 34100 Trieste.(A52410)

FABBRICA ricerca personale semplice lavoro confezione giocattoli. Scrivere: Barbi corso Genova 23, Milano. (G2327)

IMPORTANTE negozio con sartoria assume prontamente sarta macchinista esperta. Scrivere a cassetta n. 13/H Publied 34100 Trieste. (A1218)

ISTITUTO di bellezza cerca lavorante pratica. Telefonare lunedì 723355. (A1016)

LA Fei seleziona ambosessi buona cultura presenza diplomati liberi subito per inserimento organico ufficio di Trieste. In virtù di un training iniziale gradite non indispensabili precedenti esperienze lavorative. Per fissare appuntamento tel. lunedì 040/371144. (A1268)

NEGOZIO abbigliamento uomo cerca apprendista commesso max 16enne. Manoscrivere a cassetta N. 22/H Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO di abbigliamento in centro cerca giovane e dinamica apprendista o commessa bella presenza. Scrivere curriculum a cassetta n. 8/G Publied 34100 Trieste. (A986)

OEMMECI ricambi macchine caffè espresso assume operaio magazziniere addetto alle spedizioni. Presentarsi ore 9-12 zona Industriale Noghere. (A1240)

PADRONCINI cerca importante corriere nazionale per provincie Ud/Ts con mezz con portata q.li 13 mc 15/18 e q.li 30 con mc 30/40. Lavoro continuativo. Telefonare ore ufficio al n. 0432/690928. (S223)

PASTICCIERE cercasi. Telefonare martedì dopo le 9 allo 040/306894. (A1267)

PRIMARIA socieà import-export di gruppo industriale leader mondiale nella costruzione di macchine industriali cerca impiegata esperienza contabile fiscale applicata a computer. Non indispensabile conoscenze lingue. Buone opportunità per le candidate interessate a entrare in azienda dinamica. Retribuzione e inquadramento di sicuro interesse. Inviare per espresso vostro curriculum dettagliato a: Scrivere a Cassetta n. 14/H Publied 34100 Trieste. (A1219)

PROVVEDITORIA marittima cerca diplomato possibilmente nautico buona conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 19/H Publied 34100 Trieste. (A1230)

RAS l'agenzia principale di Trieste di viale XX Settembre 101, cerca: diplomato/a da inserire in struttura di vendita. Offriamo: corso di istruzione, minimo garantito iniziale, alto livello provvigionale, guadagno legato ai risultati, piano carriera. Richiediamo: età intorno ai 25 anni, militesente, doti di autonomia e autogestione. Inviare curriculum. (A099)

SEGRETARIA dinamica, pluriennale esperienza lavori ufficio, contatto clienti, pratica computer, contabilità ricerca primaria azienda edile. Inviare curriculum vitae a Formazione Futuro via Calvola 43 Trieste. (A1244)

SOCIETA commerciale livello nazionale ricerca 2 persone per propri quadri organizzativi. Guadagno minimo 3 milioni mensili. Tel. 312880 ore 10-12 astenersi perditempo. (A53117)

STUDIO professionale consulenza del lavoro cerca impiegata stenodattilo uso computers possibilmente precedenti esperienze settore similare. Inviare dettagliato curriculum vitae a cassetta n. 26/H Publied 34100 Trieste. (A1271)

5 Rappresentanti Piazzisti

BERCOBEN distributrice esclusiva marchio REVLON settore parrucchieri signora seleziona agente monomandatario TRIESTE-GORIZIA e province. Offresi: ampio parco clienti acquisto, provvigioni 3/4 milioni mensili, incentivi, corso formazione. Richiedesi: max 35enne, buona cultura generale, presenza, predisposizione rapporti umani, iscrizione ruolo agenti, auto propria. Telefonare per appuntamento 030/3701877 chiedere sig. Entronchi. (G181057)

CERCO rappresentante per la vendita di calze collant e intimo Friuli-Venezia Giulia. Tel. 040/813342. (A1189)

SOGEN Fiditalia Spa, affiliata alla banca francese Societe Generale; operante a livello nazionale nel settore del credito al consumo e del leasing automobilistico ricerca agente per la zona di Trieste. Gli interessati vorranno far pervenire il proprio curriculum alla Filiale di Udine, viale Leopardi 25. (S619)

6 Lavoro a domicilio Artigianato

A.A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abitazioni cantine locali ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A1272)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili, pitturazioni, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A1266)

A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Trasporti, traslochi. Telefonare 040/811344. (A1266)

GIOVANE dimanico offresi per traslochi-trasporti-consegne. Tel. 040/947950. (A1287)

PIASTRELLISTA offresi anche per lavori di pittura. Telefonare 0038/6664197. (A53185)

SGOMBERIAMO anche gratuitamente eventualmente acquistando giacenze abitazioni cantine telefonare 040/394391. (A53010)

ZINI case belle ristruttura signorilmente il vostro appartamento. Prezzi contenuti. Telefonate Amico Adelfio 040/411579. (A1167)

8 Istruzione

ACCURATE lezioni italiano, latino, matematica, computisteria, stenografia, francese. Telefonare 040/948554. (A52899)

9 Vendite d'occasione

PELLICCE giacche riparazioni rimodellature migliore qualità prezzi straoccasione. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 Trieste, tel. 370818. (A906)

10 Acquisti d'occasione

ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 306226-305343. (A1166)

LITHOS non residenti, panoramicissimo, ben arredato, due letto, soggiorno, cucina, bagno, terrazze, posto macchina. Tel. 040/369082. (A1246)

11 Mobili e pianoforti

A.A. ACQUISTO subito mobili quadri libri oggetti di qualsiasi genere. Sgomberi anche gratis. 040/412201 768102. (A1136)

ARMADIO guardaroba noce nazionale vendesi tel. 0481/960398. (B50109)

OCCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con trasporto, garanzia e accordatura 950.000. 0431/93383. (C83)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. AUTODEMOLITORE acquista macchine ritirandole sul posto. Tel. 040/821378. (A1283)

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire, tel. 040/566355. (A1014)

CARROZZERIA Furlan Manz-2 C strada Capodistria-Vanganel facciamo lavori di carrozzeria e verniciatura a forno con sistema Sikkens prezzi concorrenziali. Vi aspettiamo. Telefonare 003866-34991.

CITROEN BX T.G.S. familiare anno '91 vendo. Tel. 040/422685. (A53174)

DELTA integrale 16v vendo. Tel. 040/7786262 dopo le 17. (A53139)

MASERATI Biturbo 1986 40.000 km perfetta optional 14.000.000. 040/305560. (A53088)

REGATA WK 1988 41.000 km effettivi ottimo stato consegna primi aprile prezzo mercato ore ufficio. Tel. 0481-20878. (B105)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Roma 13 cerca per propri clienti appartamenti arredati in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/630451. (A1255)

CASAPIÙ 040/630144 richiediamo appartamenti piccoli arredati per non residenti/foresteria. Serietà, riservatezza. Nessuna spesa proprietari. (A07)

NON residente cerca appartamento max L. 500.000 mensile. Tel. 040/363437, 0337/539346. (A53141)

NON residente referenziato cerca urgentemente appartamento arredato in affitto possibilmente centrale. Tel. 040/200119 ore serali. (A1255)

SERIA professionista cerca urgentemente appartamento centralissimo in affitto, buone condizioni per attività di estetica. Tel. 824739. (A53038)

Continua in 26.a pagina

INTESA EAPT-FIAT

Porto di Trieste: stato d'agitazione per il Molo VII

RIESTE — Un giudizio negativo sulla firma dell'intesa tra Ente porto di Trieste e Fiatimpresit per la concessione del Molo Settimo del porto di Trieste è stato espresso dai sindacati confederali che hanno lamentato di non essere stati informati secondo le consuete procedure.

«La notizia della firma dell'intesa — si legge in una nota delle segreterie Cgil-Cisl e Uil e della Filt-Fit e Uil trasporti — rappresenta un fatto grave e preoccupante perché vuole anticipare la soluzione di un problema importante e complesso forzandone i tempi e senza il rispetto degli accordi sottoscritti».

Un incontro urgente è stato chiesto dai sindacati, che si riservano l'avvio di iniziative, con il presidente dell'Ente porto. «Nel riservarsi un giudizio sulla base della conoscenza nel merito dell'intesa — aggiunge la nota — i sindacati esprimono netta contrarietà alla politica del fatto compiuto, ribadendo che le questioni dell'organizzazione del lavoro e dell'occupazione vanno concordate con le organizzazioni sindacali».

«La non attivazione dei diritti di informazione — ha aggiunto il segretario provinciale della Cgil Antongiulio Bua — complica la trattativa che doveva aprirsi e rende difficile un'operazione su cui non c'erano pregiudizi».

In segno di protesta i sindacati hanno così proclamato lo stato di agitazione convocando un'assemblea permanente fino alle 6 di domani. Sono state poi sospese tutte le prestazioni straordinarie. Lo stato di agitazione — informa una nota — proseguirà fino a quando non ci sarà un incontro chiarificatore con il consiglio d'amministrazione dell'Ente porto. La vicenda ha innescato anche una serie di reazioni a livello politico.

Per la segreteria provinciale del Pds l'accordo «impoverisce le capacità di contrattazione dell'ente pubblico rispetto ai privati» anche per il fatto che il consiglio d'amministrazione dell'Eapt aveva fissato al 30 aprile il termine ultimo per la presentazione dei progetti dei privati sulla gestione del Molo VII. L'iniziativa di Fusaroli — secondo il Pds — sarebbe «sbagliata e intempestiva». Anche il consigliere d'amministrazione dell'Eapt, Giorgio Canciani, segretario provinciale di Rifondazione ha diffuso una nota estremamente critica sulla firma del protocollo d'intesa.

TREMILA SPEDIZIONIERI IN REGIONE

Dogane aperte all'impresa

In un convegno le nuove regole per entrare in Europa - Delegazione da Trieste

Dall'inviato
Massimo Greco

BARI — Con la liberalizzazione degli scambi all'interno della Cee che scatterà il 1.o gennaio '93, ci sarebbe stata una categoria che avrebbe rischiato di rimanere senza lavoro: gli spedizionieri doganali.

Una specializzazione professionale operativa da una quarantina di anni, che impegna in tutta Italia 3.000 aziende con quasi 25.000 dipendenti; solo nella Venezia Giulia ci sono 170 imprese e ben 3.000 addetti.

Dunque, cadono le barriere doganali, non servono più determinati documenti di accompagnamento delle merci: come riconvertire un'intera categoria, per non creare disoccupazione «qualificata» e per recuperare un ricco patrimonio di competenze fiscali e doganali? La strada è stata segnata, per garantire un futuro a questo comparto, dalla legge 66, approvata in extremis nello scorso febbraio. Lo spedizioniere doganale smetterà il vecchio vestito, indosserà un nuovo abito professionale: diventa una sorta di «notaio fiscale» che aiuterà l'amministrazione pubblica nell'espletare i nuovi compiti e le nuove funzioni previsti dal mercato unico europeo.

Le rinnovate attribuzioni della categoria, statuite dalla legge, riguarderanno adempimenti connessi con gli scambi intracomunitari; la conservazione di atti e scritti contabili; i controlli qualitativi e quantitativi delle merci; l'acquisizione, l'elaborazione, la trasmissione di dati relativi agli scambi internazionali. Inoltre potranno essere costituite società di capitale (con non meno di 100 milioni) per l'esclusivo esercizio delle attività di assistenza doganale.

Insomma, lo spedizioniere doganale sarà chiamato ad assolvere, con strutture private, a compiti pubblici, a metà strada tra Stato e cittadino. L'ambito di azione riguarderà particolarmente la fiscalità (Iva) allo scopo di prevenire e impedire fenomeni di evasione.

La categoria tira quindi un sospiro di sollievo: ieri un migliaio di operatori era a Bari, per partecipare a un convegno significativamente dedicato all'Europa senza frontiere. Hanno parlato, oltre a esperti e a dirigenti dell'Anasped (l'associazione nazionale del settore), il ministro delle finanze, Formica, e il neosegretario del dicastero, l'ex leader della Uil Giorgio Benvenuto, all'esordio pubblico nel nuovo incarico. Entrambi hanno sottolineato come interessi pubblici ed esigenze di categoria convergano per rendere più snello e agevole l'opera dell'amministrazione finanziaria.

Erano in parecchi gli spedizionieri giunti dal Friuli-Venezia Giulia, una delegazione di oltre 100 persone guidata dal presidente Brosch. La liberalizzazione degli scambi tocca da vicino soprattutto gli spedizionieri che lavorano con i paesi Cee; il confine orientale non è per ora strettamente e immediatamente interessato da questo problema, poiché gran parte delle merci arriva, o parte, da/per mercati extracomunitari. Tuttavia la probabile associazione della Slovenia alla Cee avrebbe comunque determinato ripercussioni negative per gli spedizionieri della regione. Adesso restano, a livello legislativo, il problema dei decreti esecutivi della 6692, che debbono essere preparati in aprile e in luglio. Gli spedizionieri sperano che tali decreti non alterino la portata del provvedimento. Si teme soprattutto che venga consentita ad altri soggetti (case di spedizioni, aziende di trasporto, ecc.) l'effettuazione delle nuove operazioni cui la categoria è stata chiamata.

EXPORT E FISCO

Formica contro la deregulation

BARI — «Un anno fa venni al vostro convegno di Venezia e notai un'atmosfera un po' depressa perché vi era il timore che potesse essere in discussione non solo il posto di lavoro ma anche il prezioso accumulo di professionalità, dalla discussione venne fuori l'idea di studiare di poter delegare a voi compiti nuovi per conto dello Stato»: ricordando l'atmosfera di un anno prima, il ministro delle Finanze Rino Formica è intervenuto nel pomeriggio all'iniziativa della Federazione degli spedizionieri doganali (Anasped), presenti oltre un migliaio di operatori provenienti da tutta Italia.

«In sede comunitaria — ha proseguito il ministro — procede a rilento l'armonizzazione fiscale, si tratta di stabilire, pena la regolamentazione selvaggia della costruzione del mercato unico, se la base giuridica in materia di armonizzazione fiscale è l'unanimità o la maggioranza. Sino a quando prevarrà l'unanimità si faranno pochi passi innanzi: per esempio il Lussemburgo ha bloccato la direttiva in materia di tassazione dei redditi di capitale.

«Noi — ha sottolineato Formica — temiamo di veder prevalere il principio di una unificazione senza regole, selvaggia; le due questioni da affrontare sono quella di come arriviamo alla integrazione europea in materia di armonizzazione fiscale e di controllo e quella dei problemi di ordine sociale, conseguenza della caduta delle barriere». Il ministro ha quindi rilevato che proprio la categoria degli spedizionieri rischiava di essere travolta da questa deregulation mentre con la nuova normativa, in particolare l'art. 7 della legge 66 del '92, sono stati individuati una serie di compiti per gli spedizionieri iscritti all'albo professionale da almeno tre anni, le cui modalità di attuazione saranno fissate con due decreti ministeriali da emanare rispettivamente entro il 10 aprile ed entro il 31 luglio.

I PIANI DELL'ICE

Trieste: osservatorio sull'Est

BARI — Il carattere innovativo e il valore politico oltre che commerciale degli «accordi di associazione» tra la Cee e la Repubblica federativa ceca e slovacca, la Polonia e l'Ungheria, firmati nel dicembre del '91 ed entrati in vigore il primo marzo scorso, sono stati discussi ieri durante un convegno organizzato a Bari dall'Istituto per il commercio con l'estero (Ice). All'incontro hanno partecipato, tra gli altri, il ministro per il Commercio con l'estero, Vito Lattanzio, il vicepresidente dell'Ice, Giancarlo Ferro, e responsabili dei ministeri del Commercio dei tre Paesi interessati.

In particolare sono state esaminate le prospettive aperte con l'applicazione degli accordi, che vertono sui principi (da attuare progressivamente in cinque anni) della libera circolazione delle merci e delle persone, della liberalizzazione nel settore dei servizi e dei capitali, della cooperazione finanziaria ed economica nell'industria e della promozione e tutela degli investimenti.

Il vicepresidente dell'Ice ha sottolineato la funzione che l'industria italiana, ed in particolare la piccola e media impresa, può avere nel «processo di rivitalizzazione e di integrazione delle economie dei Paesi dell'Est Europa». «La grande industria — ha detto Ferro — può garantire investimenti, mentre la piccola e media industria può stringere accordi di collaborazione commerciale e produttiva», ma può avere soprattutto il ruolo di «accelerare la formazione e la crescita di una mentalità, di un tessuto imprenditoriale che sono un presupposto indispensabile per l'avvio di un salutare processo di economia di mercato». Ferro ha annunciato inoltre che, per garantire una presenza capillare di intervento dell'Ice, è stato organizzato un ufficio di coordinamento a Budapest ed è stato aperto a Trieste un ufficio di informazione e assistenza per le aziende italiane che intendono avere rapporti con l'Est.

BILANCIO IN ROSSO

La difesa di Tabacco

Dopo la bocciatura della Regione l'Ezit chiede più fondi

BORSA

Mercato in grigio

MILANO — Quanto mai nuvoloso, anche questa settimana, il cielo di Piazza Affari: ormai a ridosso delle scadenze tecniche, innervosita dalle possibile ripercussioni del caso Gennari-Bonifiche Siele, senza il conforto di iniziative da parte dei gruppi e degli investitori istituzionali, la Borsa valori di Milano ha archiviato un'ottava meno disastrosa della precedente ma che è comunque stata negativa e soprattutto non ha portato con sè l'aumento sperato del livello degli scambi.

Alla chiusura della seduta di venerdì l'indice Mib è arrivato a quota 1.005, in flessione dello 0,89 per cento sul venerdì precedente e pericolosamente vicino ai livelli di inizio anno, da cui lo separa solo un mezzo punto percentuale. Quanto agli scambi, i numeri sono i soliti, da bollettino di guerra: 67 miliardi lunedì, 85 martedì, 95 mercoledì, 105 miliardi giovedì in coincidenza con la risposta premi che ha registrato oltre l'80 per cento di abbandoni, e di nuovo sotto i 100 miliardi venerdì, almeno secondo le stime ufficiose degli operatori.

Servizio di
Guido Vitale

TRIESTE — La secca riproposizione all'organo di controllo del bilancio di previsione per il 1992 e un contemporaneo appello alla classe politica locale per il reperimento di fondi consistenti (almeno 120 miliardi di lire), che consentano il definitivo rilancio dell'Ezit. Queste le mosse con cui la dirigenza dell'Ente per la zona industriale di Trieste ha deciso di reagire alla bocciatura del bilancio di previsione da parte dell'assessorato regionale all'Industria. Il telegramma emesso dall'assessore Saro fa seguito, come è noto, a un suo critico intervento sullo stato economico dell'Ezit di fronte alla Giunta regionale. La Regione annuncia l'arrivo di un ulteriore documento, che dovrebbe contenere anche le istruzioni utili a riscrivere il bilancio, e a rivedere la politica di spesa dell'Ente rapportandola alle sue reali entrate, al fine di limitare un buco in bilancio di circa 7, 5 miliardi di lire che a parere dell'assessore Saro potrebbe anche superare i 10 miliardi.

All'Ezit rigettano con sbalordimento la censura regionale. «La verità è — spiega il presidente dell'Ente Franco Tabacco — che i bilanci degli anni passati non evidenziavano la situazione reale. Infatti non erano esposti gli impegni relativi ai fondi con destinazione vincolata, che si considervano impropriamente rimandati a esecizi futuri. Nemmeno il Fondo immobiliare di rotazione, mai utilizzato appieno, era riportato nelle evidenze contabili». Dal 1990, ha affermato carte alla mano la dirigenza Ezit, i criteri di formazione del bilancio sono stati modificati, improntandoli a una completa trasparenza. L'andamento del disavanzo amministrativo non può dunque essere considerato paragonabile, perché i bilanci non sono stati concepiti in maniera omogenea.

Se i dati fossero confrontati correttamente — ha affermato Tabacco — risulterebbe che il trend degli ultimi anni è positivo rispetto alle ultime amministrazioni. In altre parole, a fronte di una crescita di patrimonio al netto da meno 429 milioni nel 1981, ha 17 miliardi e 252 milioni dieci anni dopo, il conto economico ha visto crescere il deficit solo perché vi sono stati correttamente scorporate le cifre che l'Ezit ha incassato e deve destinare agli investimenti, mentre nelle precedenti gestioni tale denaro sarebbe stato eroso anche per affrontare la gestione corrente. Tabacco e il vice presidente dell'Ezit, Antonio Minniti hanno così rivoltato la frittata di fronte alla Giunta sottolineando che se la Regione versa per la gestione Ezit appena 120 milioni annui, mentre le spese correnti finite «incomprimibili» superano i 2,5 miliardi non è possibile al tempo stesso pretendere di trovarsi difronte a un attivo in bilancio.

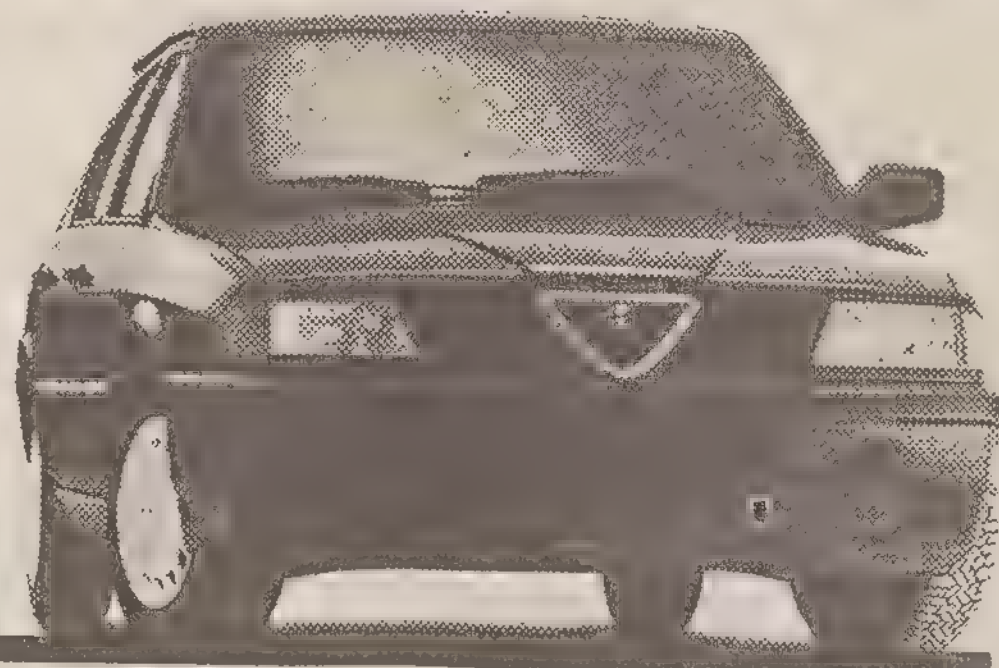
Contemporaneamente, sottilinea l'Ezit, la politica d'investimento nei servizi e nelle infrastrutture si è tradotta nella urbanizzazione della valle dell'Ospo, nella metanizzazione della zona di Zaule, nella risistemazione delle Noghere, mentre sono in via di ultimazione le opere di Villaggio Valdadige, il sistema fognario, l'armamento ferroviario, il prestoccaggio dei rifiuti tossici. L'Ezit si trova quindi difronte a un bivio: o rinunciare alla realizzazione dei programmi previsti (completamento del quinto lotto ferroviario e metropolitana leggera, porta d'Oriente, piano urbanistico infraregionale, viabilità del comprensorio e completamento della zona artigianale di San Dorligo), o invocare sia la completa copertura regionale delle spese di funzionamento, sia un finanziamento di circa 120 miliardi ritenuto necessario per non abdicare al ruolo di cui si sente depositario. L'incerto futuro industriale di Trieste, fra controversie politiche regionali e rapido sviluppo della agguerrita, concorrenziale realtà slovena; ridiscussione delle vecchie provvidenze non più sostenibili difronte alla Cee e difficoltà d'individuare nuovi strumenti per incentivare lo sviluppo, appare comunque a una svolta decisiva.

PER LE IMPOSTE INDIRETTE

Il condono scade il 31 marzo

ROMA — Martedì 31 marzo scadrà il primo condono tributario, quello relativo alle imposte indirette. In alcuni casi si può pagare senza pene pecuniarie, soprattasse e interessi di mora. Ciò vale per: tasse automobilistiche; tasse concessioni governative; tasse televisive e sulle radioaudizioni; imposta sugli spettacoli; imposta di bollo; tasse sui contratti di Borsa; imposta sulle assicurazioni.

Queste che seguono sono invece le altre imposte indirette che possono essere «definite» sia se la controversia con il fisco è pendente alla data del 30 settembre 1991, sia se non c'è stato accertamento da parte dell'Ufficio del registro: imposta di registro; imposta sulle successioni e donazioni; Invim (imposta comunale incremento valore immobili); imposta ipotecaria; imposta catastale.

Più in particolare, ecco cosa accade per le imposte di registro, successioni e donazioni, Invim, ipotecarie e catastali nei diversi casi. Se c'è stato accertamento e il contribuente l'ha impugnato entro il 31 dicembre 1991 (e quindi la controversia è pendente al 1.o gennaio 1992), la «lite» si definisce mediante il pagamento di una ulteriore imposta (60% della differenza, tra la maggiore imposta accertata ed il 25% dell'imposta dichiarata), senza l'applicazione delle soprattasse, pene pecuniarie ed interessi di mora. In questo caso il contribuente deve presentare una domanda entro il 31 marzo prossimo all'Ufficio del registro, in carta semplice e chiedere di definire la controversia di valutazione. Se invece non c'è stato accertamento entro il 30 settembre '91 il contribuente può chiudere con il fisco il «minor valore dichiarato», liquidando l'imposta dovuta nel modo seguente: aumento del 25% del valore dichiarato originariamente; non pagamento delle soprattasse, pene pecuniarie e interessi di mora.

Continuaz. dalla 24.a pagina

TECNICO non residente cerca appartamento in affitto per 1 anno max 650.000 compreso riscaldamento tel. 040/362158. (A1274)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze, 040/634075. (A1257)

A. QUATTROMURA affittasi uffici varie zone e metrature. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Roiano ammobiliato soggiorno, bicamere, cucina, bagno. Non residenti. 750.000 Campo Marzio ammobiliato camera, cucina, bagno. Non residenti. 450.000. 040/578944. (A1251)

ABITARE a Trieste. Belpoggio. Posto macchina in garage. 230.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Burlo. Ottimo. Arredato non residenti. Saloncino, cucina, due camere, bagno. 800.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Centrale arredato adatto tre studenti. 750.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Duino. Arredato non residenti. In bifamiliare. Soggiorno, cucinino, camera, cameretta, bagno. 1.000.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Perugino. Non residenti, arredato. Soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 800.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Semicentrale. Non residenti bene arredato. Soggiorno, cucina, camera, bagno. 700.000.- 040/371361. (A23)

ADRIA tel. 040/630474 affitta uso foresteria centralissimo appartamento ampia metratura in immobile prestigioso. (D67)

ADRIA tel. 040/630474 affitta appartamenti per non residenti ammobiliati. (D67)

AFFITTASI box via Carpineto 5 (Agavi). (A53102)

AFFITTASI locali d'affari centrali mq 30-55 con wc. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 040/750777. (A1213)

AFFITTASI XX SETTEMBRE bassa USO UFFICIO 5 vani + servizi, ascensore, centralriscaldamento. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A1213)

AFFITTO appartamento ampia metratura signorile 1.300.000 Miramare a non residenti recnete 900.000. Tel. 040/364977. (A1277)

AGENZIA GAMBA 040/768702. Affittasi varie metrature e zone città arredati ottimi non residenti e foresteria. (A1238)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta Baiamonti arredato soggiorno cucinotto bagno ripostiglio poggiolo libero 1 aprile non residenti o uso foresteria. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta arredato zona Svevo ultimo piano, matrimoniale singola soggiorno cucinino bagno ripostiglio terrazza non residenti 1.000.000 compreso spese. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 affitta vuoto zona Roiano due stanze cucina bagno non residenti o ufficio/ambulatorio. (A1229)

ALTOPIANO in casa bifamiliare appartamento affittasi non residenti 850.000. Altro centrale signorile 800.000. Trieste Mia 768800. (A52941)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona v.le Miramare appartamento vuoto due stanze cucina bagno uso ufficio promiscuo abitazione. Tel. 040/639425. (A1255)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Palazzetto appartamento arredato soggiorno stanza cucina servizio ripostiglio adatto studenti/n.r. Tel. 040/639425. (A1255)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Opicina appartamento arredato soggiorno stanza cucina biservizi ripostiglio terrazzo box auto uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1255)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona Costalunga villino lussuosamente arredato soggiorno stanza stanzetta cucinino biservizi ampio salone uso foresteria. Tel. 040/639425. (A1255)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

n. 95/88 Re

SI RENDE NOTO

che alle ore 11.45 del giorno 24 marzo 1992, stanza n. 276, davanti al G. E. dott. SANSONE, si procederà alla vendita con incanto dei seguenti immobili di proprietà di Daniele CLEMENTI, Ivone Vittorio CLEMENTI e Maria Luisa MUSIAN in CLEMENTI:

1) alloggio sito al IV piano n. civ. 22 di via Giulia, Trieste, P.T. 51154 di Trieste, c.t. 1.o, marcato 12 in ocra nel piano sub G.N. 4992/83 con 654/10000 p.i. c.t. 1.o in P.T. 25205 di Trieste;

2) cantina al piano terra di Via Giulia n. 22, Trieste, P.T. 51167 di Trieste, c.t. 1.o marcato 25 in ocra G.N. 4292/83 con 16/10000 p.i. c.t. 1.o, in P.T. 25205 di Trieste.

Prezzo base ridotto: Lire 74.240.000.-
Offerte minime in aumento: Lire 2.000.000.-
Deposito per cauzione e spese, da effettuare entro le 12 del giorno precedente la vendita: 25% del prezzo base.
Termine per il deposito del saldo prezzo: 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva.
Informazioni in Cancelleria, stanza n. 241.

Trieste, 28 novembre 1991

IL DIRETTORE DI CANCELLERIA
(G. Ciccarelli)

CAMINETTO via Roma 13 affitta zona centralissima appartamento arredato due stanze cucina bagno adatto 3 o 4 studenti. Tel. 040/639425. (A1255)

CASAPIÙ 040/630144 affitta Sistiana box per una macchina con soppalco. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 centrale signorilmente arredato soggiorno cucina, due stanze, bagno non residenti. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 graziosissimi arredati, camera, cucina, bagno. Non residenti da 300.000. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 arredati, cucina soggiorno, una/due stanze, bagno, giardino non residenti/studenti. (A07)

CEDESI AFFITTO LOCALE D'AFFARI ROIANO CENTRO mq 30 2 fori adatto qualsiasi attività. ESPERIA Battisti 4, tel. 040/750777. (A1213)

CENTRALISSIMO affittasi appartamento uso ufficio 3.o p. ascensore, mq 163 doppio ingresso, eventualmente frazionabie. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1215)

CENTROSERVIZI sì appartamento centrale vuoto, soggiorno, 2 matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi, poggiolo, per non residenti. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI sì, zona Tribunale, ufficio recente, perfetto, 150 mq, I.o piano, ascensore, doppi servizi. Tel. 040/382191. (A011)

FARO 040/639639 LOCALE fronte strada San Giacomo 25 mq con arredo ufficio 500.000. (A017)

GORIZIA centro affittasi locali uso negozio, varie metrature, primoingresso, grandi vetrine, zona forte passaggio. Tel. 0481/82267 ore pasti. (B110)

GRADO centralissimo negozio affittasi rivolgersi Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407. (A2)

GRATTACIELO 040/635583 affitta non residenti o studenti monolocale due posti letto arredato zona Giardino pubblico.

GRATTACIELO 040/635818 affitta box auto in stabile recente zona Giardino pubblico.

GRATTACIELO 040/635583 affitta non residenti via Carpineto arredato recente piano alto matrimoniale soggiorno cucina bagno terrazzo.

GRATTACIELO 040/635583 affitta non residenti zona Pam arredato tre stanze soggiorno cucinotto bagno poggiolo.

LITHOS - affittasi locale centralissimo, circa 30 mq, due vetrine fronte strada. Tel. 040/369082. (A1246)

LITHOS - Campo Marzio, appartamento grande metratura adatto scuola privata, associazione culturale. Tel. 040/369082. (A1246)

LORENZA affitta: non residenti, salone, 4 stanze, servizi. Altro: ammobiliato, soggiorno, 2 stanze, servizi. 040/734257. (A1260)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 affittasi appartamenti ammobiliati 1-2 letto Monfalcone e periferia. Altra villaschiera 2 letto Villaggio Pescatore. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Staranzano affittasi locale commerciale zona forte passaggio mq 65 doppia entrata. Altro mq 90 autoriscaldato perfetto possibile anche l'acquisto. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI affittasi appartamento ammobiliato autoriscaldato 4 postiletto anche periodo lungo. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE NEGOZIO/UFFICIO affittasi, nuovo, centrale, 100 mq. 0481/769719. (C50070)

MULTICASA 040/362383 affitta Opicina in villa soggiorno cottura matrimoniale bagno giardino proprio, non residenti. Arredato 750.000 comprese tutte spese. (A1274)

QUADRIFOGLIO Adiacenze S. Giusto affittasi a uso foresteria appartamento con cucina, soggiorno, saloncino, stanza, stanzetta, servizio, poggiolo, termoautonomo 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO Adiacenze Giulia affittasi magazzino al piano stradale di circa 160 mq con ampio ingresso più possibilità altro locale di circa 200 mq attiguo. Adatto uso deposito o attività artigianale 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO affittasi in zona SEMICENTRALE appartamento adatto uso ufficio o studio medico con 2 stanze, stanzino e servizio, piano basso con ascensore. L. 650.000 mensili. 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO Via Commerciale affittasi appartamento uso foresteria ampia metratura, cucinotto, sala da pranzo, salone, 3 stanze, doppi servizi e posto macchina. Parzialmente arredato L. 1.600.000 mensili. 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO Via Milano affittasi appartamento uso ufficio di circa 50 mq, riscaldamento centrale, 1.o piano. Tel. 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO Via Palestrina affittasin in stabile recente appartamento uso ufficio-ambulatorio, 4 stanze, sala d'attesa, servizio, 3.o piano con ascensore. 040/630174. (D66)

SAN SEBASTIANO affittasi non residenti alloggio vuoto 1.o p. 4 stanze, stanzetta, cucina, wc, adatto deposito. Telefonare 9-12 16-18 040/301342. (A1215)

STUDIO 4 040/370796 Campo Marzio non residenti salone due stanze stanzetta servizi terrazzi vuoto. (A1288)

UFFICI zona Tribunale affitta Ara 040/363978 ore 9-11.

VIP 040/631754 Cadorna alloggio uso ufficio consegna primo ingresso 5 stanze servizi 1.500.000 mensili. (A02)

VIP 040/631754 zona Ospedale box auto con apertura automatica affittasi a 250.000 mensili più accessori. (A02)

20 Capitali Aziende

A.A.A.A.A. A.A.A. PRONTO prestito: con rapidità e cortesia risolve ogni esigenza finanziaria - bollettini postali. 040/312452. (A099)

A.A.A.A.A. PRONTOCREDITO finanzia rapidamente 040/370090. (A1276)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393, adiacenze v.le XX Settembre licenza lane filati arredamento casa. Prezzo interessantissimo. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393, centralissima edicola ben avviata alto reddito assicurato e dimostrabile. Informazioni solo su appuntamento presso i nostri uffici. (A1247)

A. QUATTROMURA cedesi ortofrutta ottimo reddito, zona forte passaggio. 040/578944. (A1251)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza fiori, piante. Tabella XIV. Attrezzature, avviamento. Subentro locazione grande negozio. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza pasticceria. Tabella VII con produzione. Zona 15. Attrezzature, avviamento, muri negozio restaurato. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Cessione licenza tabella XIII - XIV/31 compresa nautica. Subentro affitto negozio. 040/371361. (A23)

ADRIA tel. 040/630474 cede negozi ABBIGLIAMENTO centrali ottimamente avviati trattative riservate. (D67)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 cede PANETTERIA bene avviata L. 15.000.000. (D67)

BORA 040/364900 trattoria avviatissima recentemente rinnovata prezzo interessante. (A1249)

CASALINGHE 3.000.000 immediati. Firma unica. Basta documento identità. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine telefono 0432/511704. (S164)

CASALINGHE 3.000.000 prestito immediato. Firma unica. Massima riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 040/370980 Udine 0432/511704. (S164)

CASAPIÙ 040/630144 cede zona forte passaggio latteria tab. 1. Completamente rinnovata. Ottimo reddito. Prezzo interessante. (A07)

CASAPROGRAMMA centralissima licenza tab. IX locali rinnovati prezzo interessante. 040/366544. (D70)

CEDESI attività bene avviata parrucchiere uomo, via Diaz. Telefonare orario pasti 040/307175. (A53152)

CEDESI gestione autoricambi buona posizione vasti locali ampie vetrine. Scrivere a cassetta n. 15/H Publied 34100 Trieste. (A1223)

ELLECI 040/635222. Licenza avviamento arredamento latteria alimentari zona Stazione 35.000.000. (A1237)

GEOM. Marcolin cede: BIGIOTTERIA veramente bella adatta principianti, vero regalo 25.000.000. TABACCHINO ottima posizione, conduzione familiare 47.000.000. CALZATURE centralissimo piccola metratura, grandi possibilità. OREFICERIA, gioielleria centralissima. PIZZERIA altipiano, giardino estivo. ABBIGLIAMENTO centralissimo, prestigioso! 040/773185 mattina. (A1270)

GRADO centralissimo bar gelateria paninoteca si dà urgentemente in gestione 250 posti a sedere rivolgersi Immobiliare Metropolis 0431/85407 anche domenica. (A1258)

GRADO ristorante pizzeria spaziosissimo si dà in gestione Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407. (A1180)

LORENZA vende: drogheria, ampia licenza, arredo nuovo, 20.000.000, più inventario, 040/734257. (A1260)

LORENZA vende: elettrauto zona D'Annunzio, mq 100, completamente attrezzato, 040/734257. (A1260)

LORENZA vende: zona Ospedale, negozio abbigliamento, 2 vetrine, 45.000.000 040/734257. (A1260)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferia zona forte passaggio negozio abbigliamento marchio giovane buon incasso. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Mandamento avviato bar trattoria ampi locali sala biliardo reddito documentabile. Altro Monfalcone bar ristorante lavoro quattro persone. (C00)

MONFALCONE GRIMALDI centralissimo negozio circa 140 mq tabella 12 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI avviata edicola giornali zona forte passaggio. 0481/45283. (C1000)

NEGOZIO abbigliamento ampio 50 anni attività cedesi per anzianità tel. 040/367134. (A52934)

NEGOZIO abbigliamento cedo in gestione inizio viale D'Annunzio. Telefonare 394363-418328. (A53204)

NEGOZIO articoli regalo CENTRALISSIMO cedesi. Scrivere cassetta n. 11/H Publied 34100 Trieste.

NEGOZIO fiori/piante centralissimo, avviato, reddito dimostrabile cedo in gestione o ricerco socio operativo. Scrivere a Cassetta n. 13/F Publied 34100 Trieste. (A839)

OREFICERIA gioielleria laboratorio orafo da allestire, via Roma 2 fori, mq 30 + soppalco mq 10. Cedesi con licenza e ottimo contratto d'affitto. Scrivere a cassetta n. 12/H Publied 34100 Trieste. (A53115)

OREFICERIA rionale cede attività pluriventennale. Telefonare 733000 orario negozio. (A53087)

PICCOLI prestiti immediati: casalinghe - pensionati - dipendenti. Firma unica. Riservatezza. Nessuna corrispondenza a casa. Trieste telefono 370980 - Udine telefono 511704. (S164)

PROGETTOCASA Gastronomia/pasticceria vendesi licenza, forte passaggio, avviamento decennale, 85.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Rive adiacenze ristorante avviatissimo, 150 coperti, giardino, trattative riservate. 040/367667. (A013)

SRL già costituita nel 1982 e omologata dal Tribunale di Trieste. Si cede l'intero capitale sociale al valore nominale. Attività: commercio ingrosso, import-export, apparecchiature foto-cine-ottica. Tel. 040/362414 ore ufficio. (A1253)

VIP 040/634112 zona CORSO ITALIA licenza avviamento arredamento tab. X locale eccellente a 3 fori prezzo da concordare. Informazioni esclusivamente in ufficio per appuntamento. (A02)

21 Case, ville, terreni Acquisti

A.A.A. ECCARDI cerca appartamenti per propri clienti eventualmente occupati scopo investimento, 040/634075. (A1257)

A. GRETTA, COMMERCIALE, SEVERO cerchiamo appartamento panoramico tre stanze cucina box massimo 350.000.000. FARO 040/639639. (A017)

A. OPICINA, BARCOLA, GRETTA, SCORCOLA, SAN VITO cerchiamo villetta o appartamento minimo 150 mq con giardino massimo 500.000.000. Eventuale permuta con attico 240 mq panoramicissimo zona Gretta. FARO 040/639639. (A017)

A. SAN GIACOMO, SERVOLA, CHIARBOLA cerchiamo appartamento tre stanze cucina massimo 180.000.000. FARO 040/639639. (A017)

A. SAN GIOVANNI, SAN LUIGI cerchiamo appartamento tre stanze cucina box massimo 250.000.000. FARO 040/639639. (A017)

A. UNIONE 040/733602 cerca in acquisto per proprio cliente 90/100 mq recente. Definizione immediata. (A1280)

ACQUISTO in Trieste-Monfalcone casa indipendente con giardino eventualmente anche in affitto. Tel. 040/291420. (A1280)

APPARTAMENTINO o mansarda 40-50 mq acquisto contanti in Trieste e circondario esclusi intermediari, telefonare 040/734355. (A920)

APPARTAMENTO camera cucina bagno anche da sistemare qualsiasi zona 040/765233. (D69)

CASAPIÙ 040/630144 per vendere velocemente il tuo immobile. Pagamento contanti. Assistenza contrattuale. (A07)

CASETTA o villetta acquisto contanti in Trieste, Sistiana, Duino, Muggia o altopiano, pagamento contanti, tratto solo con privati. Telefonare 040/761048.

CERCASI appartamento 60-80 mq zona S. Giusto in acquisto urgentemente. Tel. 040/573738. (A1255)

CERCO appartamento zona Baiamonti Valmaura massimo 70 mq purché con poggiolo. Telefonare 040/771949. (A1247)

CERCO in periferia appartamento media grandezza anche casa epoca 040/765233. (D69)

CERCO urgentemente appartamento o casetta da ristrutturare in Gorizia. Telefono ufficio 534858. (B00)

CONTANTI acquisto appartamento libero soggiorno 2 camere cucina bagno in Trieste solo privatamente telefonare 040/761049.

DA privato cerco appartamento di due-tre stanze cucina bagno anche periferia. Telefonare 040/371290.

DESIDERATE stimare e/o vendere gratuitamente i Vs immobili? GORIZIA RABINO 0481/532320 cerca immobili garantendo definizione immediata alla massima valutazione. (B00)

MANAGER cerca ns. tramite villa esclusiva paraggi Commerciale trattative riservate c/o ns. uffici B. G. Immobiliare 040/271348. (A04)

MONFALCONE o mandamento privatamente acquisto casa con giardino. Esamino anche eventuale affittanza. Tel. 040/291420. (A1165)

MUGGIA cerchiamo appartamenti recenti due-tre stanze cucina servizi. Garantiamo definizione entro 20 giorni B. G. 040/272500. (A04)

URGENTEMENTE cerchiamo zona semiperiferica soggiorno cucina una o due camere bagno. 040/732395. (A05)

URGENTEMENTE cerco 1-2 camere cucina anche da ristrutturare pago contanti. 040/634464. (A05)

22 Case, ville, terreni Vendite

A.A.A. ECCARDI piazza Ospedale prestigioso appartamento. Salone 50 mq quattro stanze spogliatoio cucina tripli servizi poggioli cantina 400.000.000. 040/634075. (A1257)

A.A.A. ECCARDI prenota zona Cattinara appartamenti panoramici ampie taverne giardini propri box. Rivolgersi via San Lazzaro 19, 040/634075. (A1257)

A.A. GS Immobiliare vende a Rozzol, ampio ingresso, grande cucina, saloncino, 3 stanze, doppi servizi, mansardina, ripostiglio, 3 balconi, grande terrazza (100 mq). Ottime condizioni. Attualmente occupato dai proprietari. Libero entro l'estate '92. L. 320.000.000. Tel. 040/823430 o 362486 (9.30-12.00, 16.00-18.30). (A1233)

A. KRANJSKA Gora vendo o affitto diversi immobili in lotto oppure separatamente valutati fino cento milioni di lire. Telefonare 003864/88771 - 003861/340053. (A099)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 S. Giacomo recente luminoso 2 stanze cucina bagno. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Sette Fontane seminuovo soggiorno camera cucina bagno poggiolo termoautonomo. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Duino villa recente su due piani ampia metratura soleggiatissima bellissimo prato inglese completa di posto macchina e cantina. Trattative riservate. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Roiano luminoso soggiorno camera cucina ripostiglio bagno. Prezzo interessante. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel 040/733393 Ospedale adiacenze epoca luminoso soggiorno 2 camere cucina bagno. Stessa zona appartamenti varie metrature e prezzi. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 Servola recente palazzina perfetto soggiorno camera cucina bagno più mansarda abitabile con bagno box giardino condominiale prezzo interessantissimo. (A1247)

A. L'IMMOBILIARE tel. 040/733393 - Commerciale epoca luminosissimo perfetto ristrutturato 2 stanze cucina bagno termoautonomo. L. 150.000.000.

A. OPICINA possibilità cameretta vendesi appartamento con giardino posto macchina L. 195.000.000 tel. 772981 Focardi mediazioni. (A53186)

A. QUATTROMURA Alfieri panoramico, soggiorno, camera, camerino, cucina, servizio. 85.000.000.

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata, soggiorno, bicamere, cucina, biservizi, taverna, box, giardino. 309.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda casa accostata salone tricamere cucina triservizi taverna box giardino 330.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Aurisina costruenda unifamiliare soggiorno bicamere cucina biservizi taverna box giardino 360.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Baiamonti recente, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, cantina, posto auto. 120.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Bonomea paraggi, villino indipendente, panoramico, saloncino, quattro camere, cucina, biservizi, giardino. 430.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Carpineto attico con mansarda ampia metratura garage 320.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Domio terreno edificabile 1.000 mq, progetto approvato per casa bifamiliare. 215.000.000. 040/578944.

A. QUATTROMURA Guardiella perfetto, soggiorno, cucinino, bicamere, bagno, poggioli. 159.000.000. 040/578944. (a1251)

A. QUATTROMURA Ippodromo, perfetto, saloncino, camera, cucina, bagno, poggioli. 160.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Opicina prestigiosa villa seminuova accostata soggiorno cucina bicamere biservizi taverna terrazza giardino box. Trattative riservate. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Palazzetto panoramico, soggiorno, bicamere, cucina, bagno, poggioli. 170.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Piccardi recente piano alto saloncino bicamere cucina bagni poggioli 163.000.000. 040/578944. A1251)

A. QUATTROMURA Roncheto, buono, piano alto, camera, cucina, bagno, poggiolo. 72.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA S. Barbara terreno edificabile lottizzato pianeggiante panoramico 614 mq indice fabbricabilità 0.7 mc/mq 145.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA San Giacomo epoca, soggiorno, camera, cucina, bagno. 58.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Scorcola epoca, da ristrutturare, soggiorno, camera, cucina, servizio. 45.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA Viale paraggi epoca, soggiorno, camera, camerino, cucina, bagno. 75.000.000. 040/578944. (A1251)

A. QUATTROMURA via Udine epoca, soggiorno, bicamere, cucina, bagno. 70.000.000. (A1251)

A. QUATTROMURA zona Rosmini, tranquillo, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno, cantina, giardino condominiale. 220.000.000. 040/578944. (A1251)

ABITARE a Trieste. Belpoggio bassa. Locale nuovo restauro. Adatto qualsiasi attività. mq 180. - 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Chiampore. Villa bifamiliare. Vista golfo. Grande parco. Possibilità permuta appartamenti. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Perugino, restaurato. Salone, cucina, due matrimoniali, due bagni. Autometano. 170.000.000. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Ponticello, recente, luminosissimo. Soggiorno, cucina, due camere, bagno, terrazzo, posto macchina. 175.000.000. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Sistiana. Villa unifamiliare nuova. Salone, cucina, tre camere, bagni, garage, taverna, lavanderia, giardino. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Valmaura occupato. Ultimo piano, ascensore. 70 mq. 75.000.000. 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Zona Rive. Palazzo restaurato. Luminosissimo, piano basso. 117 mq 147.000.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Zone Rive. Palazzo restaurato. Ultimo piano. Ascensore. Salone, cucina, tre camere, servizi. Da restaurare. 205.000.000.- 040/371361. (A23)

ABITARE a Trieste. Zona Rive, palazzo restaurato. Ufficio parziale restauro. Sei stanze, servizio. 157.000.000.- 040/371361. (A23)

ADIACENZE Settefontane 180.000.000 recente signorile ampio tre camere cucina servizi poggioli vista. 040/567538. (A53143)

ADRIA te. 040/638758 vende BOCCACCIO appartamento 2 stanze cucina abitabile bagno ripostiglio riscaldamento autonomo. (D67)

ADRIA tel. 040/630474 vende Rossetti locale d'affari completamente restaurato 65 mq L. 95.000.000. (D67)

Continua in 28.a pagina

Radio e Televisione

6.55 EUROPA EUROPA. Con Elisabetta Gardini, F. Frizzi. 2.a parte.
7.45 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 DALL'ANTONIANO DI BOLOGNA LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA. A cura di Giuseppe Breveglieri.
13.30 TELEGIORNALE.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE. Con M.G. Elmi.
14.15 DOMENICA IN... Presenta Pippo Baudo. 1.a parte.
15.50 NOTIZIE SPORTIVE.
16.00 DOMENICA IN... IL VIAGGIO.
16.50 NOTIZIE SPORTIVE.
17.00 DOMENICA IN... IL VIAGGIO.
18.05 TG1 - FLASH.
18.10 90.o MINUTO.
18.40 DOMENICA IN. 2.a parte.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE.
20.25 TG1 - LO SPORT.
20.40 PRONTO SOCCORSO Film con Ferruccio Amendola, Barbara De Rossi, Claudio Amendola. Regia Francesco Massaro.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
23.00 TG1 - FLASH.
23.05 LA DOMENCIA SPORTIVA. 2.a parte.
23.50 ZONA CESARINI.
0.30 TG1 - NOTTE.
- CHE TEMPO FA.
1.00 SPARTACUS. Film 1961. Con Kirk Douglas, Jean Simmons. Regia Stanley Kubrick.
3.55 I TRE SCERIFFI. Film.

7.00 PICCOLE E GRANDI STORIE.
- MOMENTI DI MAGIA.
- BABAR. Cartoni.
- DANGER BABY. Telefilm.
8.05 MATTINA DUE.
8.00 TG2 MATTINA.
9.00 TG2 MATTINA.
10.00 TG2 MATTINA.
10.05 PROSSIMO TUO.
10.30 GIORNO DI FESTA.
11.30 PRIMA CHE SIA GOL.
12.00 FUORI ONDA. Con Giancarlo Magalli.
13.00 TG2 - ORE TREDICI.
13.25 TG2 DIOGENE GIOVANI.
- METEO.
13.45 CIAO WEEKEND. Conduce Giancarlo Magalli.
17.15 EUROPOP. Musica e giovani nelle capitali europee.
17.50 MIAMI VICE SQUADRA ANTIDROGA. Telefilm.
18.40 POMERIGGIO CON LO SPORT.
18.40 CALCIO SERIE A.
- METEO 2.
19.45 TG2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.10 BEAUTIFUL. Telenovela.
22.20 SCRUPOLI. Presenta Enza Sampò.
23.15 TG2 - NOTTE.
23.30 METEO 2.
23.35 SORGENTE DI VITA.
0.05 FILO ROSSO. Speciale DSE.
0.20 CUORE. Sceneggiato di Luigi Comencini.
1.20 LA COLOMBAIA. Film.
2.50 LE STRADE DI SAN FRANCISCO. Telefilm.
3.40 PRECIPITEVOLISSIMEVOLMENTE. Film.
5.35 VIDEOCOMIC.
6.15 DESTINI. Sceneggiato.

7.05 IL VIAGGIATORE.
7.55 SCHEGGE.
8.15 PASSAPORTO PER L'EUROPA.
9.00 SCHEGGE.
9.45 ATLETICA LEGGERA.
10.45 UTO UGHI IN CONCERTO.
11.10 VACANZE DI NATALE. Film 1944. Con Deanna Durbin, Gene Kelly. Regia Robert Siodmak.
12.40 SCHEGGE.
13.25 U.S.A. E GETTA.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG3 POMERIGGIO.
14.20 GIRONE ALL'ITALIANA. Di Andrea Barbato.
17.00 CICLISMO.
18.00 SCI ALPINO. Coppa del mondo.
18.40 METEO3 - TG3 - DOMENICA GOL.
19.00 TG. 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR - SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 CONGIURE PARALLELE. Film 1987. Con Karen Allen, Keith Carradine. Regia Gilbert Cates.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
- METEO 3.
22.50 BABELE.
23.50 I MILIONI DELLA MANICURE. Film 1935. Con Carole Lombard, Fred Mac Murray. Regia Ernst Lubitsch.
1.15 APPUNTAMENTO AL CINEMA.
1.25 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singoleemittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
6: Oggi è un altro giorno; 6.24: Oggiavvenne; 6.38: Chi sogna chi chi sogna che; 6.48: Bolmare; 7: Duetto; 7.30: Culto evangelico; 7.50: Asterisco musicale; 8.30: Il circolo Pickwick; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma, nel 5.o centenario della scoperta dell'America «500, ma non li dimostra»; 12.01: Rai a quel paese; 12.45: Tra poco Stereorai; 12.51: Mondo camion; 13.20: Sempre di domenica; 14.06: La vita è sogno; 14.27: Stereopiù; 14.50: La testata giornalistica sportiva presenta Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta Tuttobasket; 20.10: Ascolta si fa sera; 20.15: Noi come voi; 20.45: Stagione lirica di Radiouno; 22.30: Pagine di musica; 22.52: Bolmare; 23.09: In diretta da Radiouno; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue, Radiodue, Gr2: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 18.27, 19.26, 22.27.
Giornali radio, meteo: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 17.30, 19.30, 22.30.
6: Fine settimana di Radiodue; 7.19: Il Vangelo di oggi; 8.01: Il gusto nella forma del parmigiano; 8.04: Radiodue presenta; 8.15: Oggi è domenica; 8.46: Quei signori del gran tour di Giuseppe Cassieri «Norman Douglas»; 9.35: Il gusto nella forma del parmigiano; 9.38: Bella scoperta; 11: Parole nuove; 12.15: Mille e una canzone; 12.50: Hit parade; 14: Mille e una canzone; 14.10: Gr2 Regione; 14.30: Una domenica così; 15.37: Il gusto nelle forme del parmigiano; 17.30: Fine settimana di Radiodue; 18.32: Il gusto della forma del parmigiano; 18.35: Musica e ballo; 19.55: Largo al factotum; 21: Ritornano i nostri; 21.30: Lo specchio del cielo; 22.41: Buonanotte Europa; 23.28: Chiusura.

Radiotre

Ondaverdetre, Radiotre, Gr3: 7.18, 9.43, 11.43.
Giornali radio, meteo: 6.45, 7.20, 9.45, 11.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23.53.
6: Preludio; 7: Calendario musicale; 7.30: Prima pagina; 8: Concerto del mattino (1.a parte); 8.30: Canzoni d'autore; 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Domenica tre; 10.30: Concerto in collegamento con il Teatro Sistina di Roma «I concerti Italcable 1991-'92»; 12: Uomini e profeti; 12.30: Palomar; 14: Paesaggio con figure; 17.30: Settimana di Berlino 1991; 19: La parola e la maschera; 20.15: Mosaico; 21: Radiotre suite; 22.30: Blue note; 23.20: Il senso e il suono; 23.58: Chiusura.

NOTTURNO ITALIANO
23.31: Aspettando mezzanotte; 24: Il giornale della mezzanotte; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, ,4 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 3.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

Radio regionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: Parapunzi; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria: 14.30: Parapunzi; 15: I teach, you learn; 15.30: L'ora della Venezia Giulia, notiziario.
Trasmissioni in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agicoltori; 9: S. messa; 9.45: Rassegna della stampa slovena; 10: Teatro dei ragazzi; 10.35: Pagine musicali; 11; Buonumore alla ribalta; 11.10; Pagine musicali; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi; 12.30: Pagine musicali; 13: Gr; 3.20: Settimana radio; 13.25: Musica a richiesta; 14: Notiziario; 14.10: Janez Povše: «Addio, ha scelto te!» originale radiofonico; 14.55: Pagine musicali; 15.30: Realtà locali; 16: Musica e sport; 17.30: Realtà locali; 19: Gr.

STEREORAI
13.20: Stereopiù; 14.50: Tutto il calcio minuto per minuto; 17: Domenica sport; 18: Ondaverde; 18.03: Stereopiù; 18.56: Ondaverde; 19: Gr1 Sera; 19.20: La testata giornalistica sportiva presenta tuttobasket; 20.10: Stereopiù festa; 20.30: Gr1 in breve; 21: Stereopiù; 21.30: Gr1 in breve; 22.57: Ondaverde; 23: Gr1 ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

NOTTURNO ITALIANO
24: Il giornale della mezzanotte, ondaverde, notturno italiano; 3.30: L'occhio e il suono; 5.42: Ondaverde; 5.45: Giornale dall'Italia. Notiziari in italiano: alle ore 1, 2, 3, 4, 5; in inglese: alle ore 1.03, 2.03, 4.03, 5.03; in francese: alle ore 1.06, 2.06, 3.06, 4.06, 5.06; in tedesco: alle ore 1.09, 2.09, 3.09, 4.09, 5.09.

TELE ANTENNA

15.00 Film: ROBIN HOOD - ARCIERE DI SHERWOOD.
16.30 Telecronaca basket serie C maschile: JADRAN-METALPLASMA.
17.50 Telefilm: IL CAVALIERE SOLITARIO
18.20 Documentario: DIARIO DI SOLDATI.
18.50 Telefilm: BEVERLY HILLBILLIES.
19.15 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
20.00 Pallanuoto: TRIESTINA-CATANIA.
20.15 Telefilm: GLI INAFFERRABILI.
21.05 Telecronaca basket serie B1 maschile: BERNARDI GORIZIA-COSTA C. LEONARDO IMOLA.
22.30 TELE ANTENNA NOTIZIE. RTA SPORT, a cura della redazione sportiva.
23.15 Pallanuoto: TRIESTINA-CATANIA.
23.30 REPLAY STEFANEL. Momenti di basket.
23.45 Telefilm: RUMPOLE.

CANALE 5

7.00 PRIMA PAGINA.
8.30 FRONTIERE DELLO SPIRITO. Rubrica Religiosa.
9.15 I DOCUMENTARI DI JACQUES COUSTEAU.
10.15 REPORTAGE. News.
11.45 L'ARCA DI NOE'. News.
12.30 SUPERCLASSIFICA SHOW. Conduce Maurizio Seymandi.
13.00 TG 5. News.
13.45 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro L. Cuccarini.
18.10 CASA VIANELLO. Telefilm.
18.40 BUONA DOMENICA. Con M. Columbro e L. Cuccarini.
20.00 TG 5. News.
20.30 DANKO. Film 1988 poliziesco. Con James Belushi, A. Schawarzeneeger. Regia di Walter Hill.
22.30 RIVEDIAMOLI.
23.00 NONSOLOMODA.
23.30 ITALIA DOMANDA.
24.00 TG 5. News.
0.30 IL GRANDE GOLF.
1.35 SIMON TEMPLAR. Telefilm.
2.15 GLI INTOCCABILI. Telefilm.
3.00 L'ORADI HITCHCOCK. Telefilm.

ITALIA 1

6.30 STUDIO APERTO.
7.00 BIM BUM BAM. Cartoni.
DIVENTEREMO FAMOSE. Cartoni.
BOBOBOS. Cartoni.
RASCAL IL MIO AMICO ORSETTO. Cartoni.
BENVENUTA GIGI. Cartoni.
IL MISTERO DELLA PIETRA AZZURRA. Cartoni.
10.15 CALCIOMANIA.
11.27 METEO.
11.30 STUDIO APERTO. Conduce Emilio Fede.
11.45 GRAN PRIX. Sport.
12.45 GUIDA AL CAMPIONATO.
13.30 MAI DIRE BANZAI.
13.57 METEO.
14.00 STUDIO APERTO.
14.15 DOMENICA STADIO.
18.00 MAC GYVER. Telefilm.
19.00 STUDIO APERTO.
19.27 METEO - PREVISIONI METEREOLOGICHE.
19.30 BENNY HILL SHOW.
20.30 SCHERZI A PARTE.Show.
22.00 PRESSING.
23.30 MAI DIRE GOL.
24.00 STUDIO SPORT.
0.27 METEO.
0.30 STUDIO APERTO.
0.55 FILM PROGRAMMAZIONE NOTTURNA.

RETEQUATTRO

9.30 ONOREVOLI SIGNORE. Programma elettorale.
10.00 UNA DONNA IN VENDITA. Telefilm.
10.55 TG 4. News.
11.55 CIAO CIAO.
SCUOLA DI POLIZIA.
13.30 TG 4. News.
13.40 BUON POMERIGGIO.
13.45 SENTIERI. Teleromanzo.
14.45 LA MIA SECONDA MADRE. Telenovela.
16.20 CRISTAL. Telenovela.
16.55 GENERAL HOSPITAL. Telefilm.
17.00 ONOREVOLI SIGNORE. Programma elettorale.
17.20 FEBBRE D'AMORE. Teleromanzo.
17.50 TG 4 - NOTIZIARIO D'INFORMAZIONE.
18.00 LA PASSIONE DI TERESA. Telenovela.
19.35 PRIMAVERA.
20.30 LA DONNA DEL MISTERO. Telenovela.
22.30 BUONA SERA.
23.30 DOMENICA IN CONCERTO.
0.25 SPENSER. Telefilm.
1.25 L'UOMO DEL MARE. Telefilm.
1.50 SALVO D'ACQUISTO. Film.

TELEMONTECARLO

8.00 BUN BUN.Cartone
8.30 BATMAN Telefilm
9.00 LA PATTUGLIA DEGLI IMPOSSIBILI. Cartone
9.15 NATURA AMICA
9.45 LA GANG DEI SEGUGI. Cartone
10.15 L'ISOLA DEL MISTERO. Telefilm
10.45 L'ORSO E IL CAGNOLINO. Cartone
11.15 CARNEVALE DI SCIACCA
12.00 ANGELUS
12.15 COME INGUAIAMMO L'ESERCITO. Film commedia 1965. Con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. Regia Lucio Fulci
14.00 QUI SI GIOCA
17.15 NATALIE COLE - UNFORGETABE SPECIAL
17.50 SCI SUPERGIGANTE MASCHILE
19.00 AUTOSTOP PER IL CIELO
20.00 TMC NEWS. Telegiornale
20.30 GALAGOAL
22.30 LADIES e GENTLEMEN
23.15 AMERICA'S CUP
00.30 CONCERTO PER PISTOLA SOLISTA. Film commedia 1970 Con Gastone Moschin, Anna Moffo. Regia Michele Lupo
02.30 CNN.

TELECAPODISTRIA

13.00 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
13.20 AMANDOTI. Telenovela.
14.00 SFIDA PER L'ONORE. Film drammatico (Usa).
15.30 S.O.S. SQUADRA SPECIALE. Telefilm.
16.00 LANTERNA MAGICA - PROGRAMMA PER RAGAZZI.
16.40 AGORA' - RIFLESSIONI SUL VIVERE QUOTIDIANO.
18.20 MERIDIANI.
19.00 TG TUTTOGGI.
19.25 LA SPERANZA DEI RYAN. Soap opera.
19.45 AMANDOTI. Telenovela.
20.35 LA VITA DI EDDIE PRINZIE. Film per la tv (Usa 1980).
22.05 ESTRAZIONI DEL LOTTO.
22.15 TG TUTTOGGI.
22.25 SWAT. Telefilm.
23.15 YESTERDAY.

TELE + 3

LA GIUNGLA DEL DENARO. Film drammatico 1968. Con John Ericson, Lola Albright. Regia di Francis L. Lyon. (Ogni due ore dall'1 alle 23).

TELEPADOVA

14.45 FATTI DI CRONACA VERA.
15.00 NORD EST.
15.30 LINEA ROSSA 7000. Film.
17.15 BORSAFFARI.
17.45 RIC E GIAN ALLA CONQUISTA DEL WEST. Film.
19.30 L'UOMO DI SINGAPORE. Telefilm.
20.30 IL FIUME DEL GRANDE CAIMANO. Film.
22.15 FUORIGIOCO.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.
23.45 BLACK JACK. Film.
1.45 SPECIALE SPETTACOLO.
1.50 LA BANDA DEI SETTE. Telefilm.
2.50 WEEKEND.

Amanda Lear (Retequattro, 22.30)

TRIVENETA

14.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
15.00 Cartoni animati: DON CHUCK.
16.40 Rubrica: AZZURRO AZZURRO.
17.00 Rubrica: IL COMPRA TV.
18.15 Telenovela: CUORI NELLA TEMPESTA.
19.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
20.00 Cartoni animati: IL FICHISSIMO DEL BASEBALL.
20.25 Film: IL CAVALIERE AUDACE.
22.15 Rubrica: IL COMPRA TV.
23.15 Rubrica sportiva: CATCH.
24.00 Rubrica: IL COMPRA TV.

TELEQUATTRO

9.15 Sempre insieme.
13.15 Anteprima sport (replica).
13.50 Film: IL BUON SAMARITANO.
15.15 film: TRAMONTO.
16.50 ANDIAMO AL CINEMA.
17.00 Cartoni animati.
17.50 Telefilm: F.B.I. OGGI.
18.40 I '60 RUGGENTI.
19.20 DISCO FLASH.
19.30 FATTI E COMMENTI.
19.40 TELEQUATTRO SPORT. A cura della redazione sportiva di Telequattro.
23.30 ANDIAMO AL CINEMA.

TELE + 2

10.15 BASKET
11.45 CAMPO BASE
12.25 +2 NEWS
12.30 SPOR TIME DOMENICA
13.00 BASKET
15.30 OBIETTIVO SCI SPECIALE COPPA DEL MONDO
16.00 ATP TOUR
17.30 PALLAVOLO
19.30 CAMPO BASE
20.30 GOLF TOUR
21.30 BASKET NBS
23.30 OBIETTIVO SCI SPECIALE COPPA DEL MONDO

TELECOMANDO

CANALE 5

La mafia di Risi: è solo ridicola

Rubrica di
Giorgio Placereani

La realtà surclassa la finzione: è un luogo comune, ma fa ancora dei danni, perché spunta sempre qualcuno che crede si possa prendere un «caso» memorabile — metti, una donna in Sicilia che va a letto con l'assassino del marito per farlo confessare — e trasferirlo sul terreno della «fiction» per avere il film bello e scodellato senza sforzarsi troppo le meningi. E così si cade dritti dritti nel ridicolo. Ne è un buon esempio quella disgustosa buffonata di «Per odio, per amore», un film tv col quale Nelo Risi ha dato un colpo di maglio alla propria reputazione, trasmesso mercoledì su Canale 5 come infausto inizio della nuova serie di «Film dossier».

Il difetto non è neanche la banalità e l'ovvietà della messinscena, che pure emerge prepotentemente fin dalle primissime immagini (con amara delusione dello spettatore, perché Nelo Risi è pur sempre un nome importante nella storia del cinema italiano), con quell'Emilia scontata, tutta accenti pesanti e Casadei, e peggio, con quella Sicilia mafioso-mandolinesca che viene dritta — ma com'era meglio realizzata — da tutti i Petri-Rosi-Damiani di venti, trenta anni fa; fino al punto che il capomafioso don Tommasino ha gravi problemi di raucedine, perché se ha fatto così Marlon Brando nel «Padrino», perbacco, bisogna adeguarsi.

Tutto questo non è niente, comunque, di fronte all'incredibile goffaggine della realizzazione. Il personaggio interpretato da Serena Grandi è la chiave di volta della costruzione, e qui viene delineato talmente male da trasformarla, in tutta la prima parte, in una perfetta ebete. La svanita non si accorge di nulla, non sospetta mai di nulla, non si preoccupa mai di nulla: al fidanzato siciliano (Gerardo Amato) manca solo la musichetta di scacciapensieri in sottofondo e l'araldo che annuncia «Arriva la mafia!», ma lei, nebbia.

Ovviamente il fatto che Serena Grandi non sappia recitare finisce di rovinare la situazione. Il suo tentativo di espressione sensuale nella scena «erotica» all'inizio è degno di «Paperissima». In tutto questo la emula l'imbambolatissimo Vincenzo Crivello nella parte di Andrea, il killer. E' per quanto riguarda il rapporto fra i due che il film commette il suo errore più strano: invece di limitarsi a giocare sul desiderio di Andrea per la «femmena» durante il viaggio, che basterebbe per giustificare logicamente la seduzione dopo il delitto, il film ci mostra Serena Grandi che per tutto il viaggio gallineggia in modo seduttivo — esagerato fino al pagliaccesco — con l'ingrugnato accompagnatore appena conosciuto (il che non è il meglio da fare, con un fidanzato siculo e mafioso che ti aspetta fra i fichi d'India, e che te l'ha mandato lui): fino al punto di solleticargli i capelli, mentre lui guida, col piedone nudo (ma porta il 72 questa donna?).

Insomma, tutta la prima parte sembra un film di Franchi e Ingrassia con Franco «en travesti» al posto di Serena Grandi, Ciccio al posto di Gerardo Amato e Jimmy il Fenomeno, col parrucchino, nella parte di Andrea.

Arrivati al dunque, quando l'ottimista giuliva arriva in Sicilia, il film si solleva un pochettino da questo tragico livello. Exit il fidanzato mafioso, ammazzato fuori scena. Seduzione di Andrea per farlo confessare, e qui uno ricomincia a non credere ai propri occhi nè alle proprie orecchie, tant'è ridicola la scena («guidiamo insieme!») e accelerato il tutto: questo che dovrebbe essere il cuore del film è risolto in cinque minuti.

Per una sorta di contrappasso anche Andrea viene liquidato fuori scena, con un'ellissi così maldestra che sembra il risultato di un'interruzione di corrente, e in questo fa il paio con la scena nel bara. Basta. Andiamo un po' a scuola dagli americani.

TELEVISIONE

RAIUNO

Un dottore buono

«Pronto soccorso»: sanità in chiave positiva

Barbara De Rossi e Claudio Amendola, i due protagonisti di «Pronto soccorso», che va in onda su Raiuno a partire da stasera. La prima serie è stata seguita da circa otto milioni di telespettatori.

Nell'Italia della sanità malata arriva sugli schermi telesivivi il Pronto soccorso che tutti vorrebbero esistesse, funzionale, umano; efficiente. E' la fiction tv di «Pronto soccorso 2», seguito della serie che ottenne un ascolto di oltre otto milioni di spettatori. Raiuno la trasmetterà in quattro parti a partire da oggi alle 20.40. I protagonisti della serie, diretta da Francesco Massaro, sono ancora Ferruccio e Claudio Amendola e Barbara De Rossi. Tutto ruota attorno al dottor Aiace, il capo di un'équipe medica del Pronto soccorso di un ospedale romano. Aiace (Ferruccio Amendola) è un medico buono, disponibile, sempre pronto a sacrificarsi per gli altri.

Reti Rai

«Congiure parallele»: thriller poco noto

Tre buoni film, oggi, sulle reti Rai: «Congiure parallele» (Raitre, 20.30) di Gilbert Cates (1987): un thriller poco noto e interessante soprattutto perché, rivisitando lo schema narrativo del «Postino suona sempre due volte», colloca il passato di marito e amante della diabolica Mara (Karen Allen) nell'inferno del Vietnam. L'amante indiziato di omicidio è Keith Carradine. «I milioni della manicure» (Raitre alle 23.50) di M. Leisen, con la supervisione di Ernst Lubitsch (1935) è una commedia di classe per Carole Lombard a caccia di mariti nella giungla di un grande albergo. Il prescelto sarà Fred Mac Murray. Infine, «Spartacus» (Raiuno, 1) di Stanley Kubrick (1961): ritorna il capolavoro del cinema in costume del regista di «Shining». Con Kirk Douglas, Jean Simmons e Laurence Olivier.

Canale 5, 20.30

«Danko»: Schwarzenegger in Urss

Ecco invece un film da vedere su Canale 5: «Danko» di Walter Hill (1988). Quando il film fu girato l'Urss era ancora una realtà e il vento della perestrojka soffiava già. Arnold Schwarzenegger è il capitano della polizia sovietica Ivan Danko sulle tracce di un narcotrafficante georgiano. Da Mosca lo inseguirà fino a Chicago.

Canale 5, ore 23

La bella Ines de la Fressange

«Nonsolomoda» si apre con un'intervista a Ines de la Fressange, ex donna simbolo della celebre maison Chanel. Il servizio successivo è dedicato a tre case automobilistiche tedesche: Mercedes, Porsche e Bmw.

Raidue, ore 22.20

«Scrupoli»: sopportare la gelosia

Il tema della puntata di «Scrupoli»: «Il tuo partner ti tormenta con la sua gelosia. Glielo consenti?». In studio, con Enza Sampò, l'attrice Athina Cenci.

Raitre, ore 22.50

L'Italia è un paese di matti?

Nuovo appuntamento con «Babele», il programma di Corrado Augias. Tre i quesiti sui quali si discuterà nel corso della puntata: «Cosa pensano delle nostre istituzioni gli stranieri?»; «L'Italia è un paese di matti o la quinta potenza economica del mondo?»; e ancora: «Quando è iniziata la follia che mina le basi del nostro sistema politico?». Ne parleranno Saverio Vertone, Paolo Liguori, Joseph La Palombara, John Wyles.

Raiuno, ore 10

Il meraviglioso ambiente della Camargue

E' dedicata alla Camargue, la Maremma francese, la puntata di «Linea verde». Federico Fazzuoli andrà alla scoperta di un ambiente protetto e allo stesso tempo molto sviluppato turisticamente, un paesaggio fatto di acque lagunari, cavalli allo stato brado, fenicotteri rosa, coltivazioni, saline.

Raidue, ore 13.25

Giovani e omosessualità

Si parlerà di omosessualità nella puntata di «Diogene giovani». In studio, Paola Dell'Orto, la madre di un giovane gay che, dopo essere riuscita a ricostruire un rapporto con il figlio, ha deciso di fondare l'«Associazione dei genitori con figli omosessuali».

Raiuno, ore 13

Don Picchi, sempre in prima fila

Quando gli hanno chiesto cosa lo avesse spinto a scegliere, tra i deboli, i tossicodipendenti, don Picchi ha risposto: «Perché se qualcuno non li afferra volano via e vanno a finire chissà dove». Anche le recenti polemiche sul cosiddetto «mercato del dolore» hanno visto nuovamente don Mario in prima fila, a difesa di quei valori per i quali, da sempre, si batte e di cui parla a «Tg l'una».

Canale 5, ore 9.15

Con Cousteau al Polo Sud

Un documentario di Jacques Cousteau sull'Antartide sarà al centro della puntata di «Jonathan», il programma di Ambrogio Fogar: riprese subacquee realizzate sotto i ghiacci del Polo Sud.

Canale 5, ore 10.15

Nella foresta amazzonica

In Venezuela, nella regione della Gran Sabana, in un gigantesco altopiano che si eleva sulle foreste amazzoniche il tempo sembra essersi fermato all'era dei dinosauri. Rolando Menardi ha girato per «reportage» un documentario su questo territorio, dal titolo «Il mondo perduto».

Canale 5, ore 11.45

Un parco naturale del Nepal

Un reportage realizzato nel parco naturale di Chitwan, in Nepal, sarà dall'«Arca di Noè». Si vedranno le immagini di un piccolo rinoceronte e di un giovane orso adottati dalla popolazione locale.

Italia 1, ore 11.45

Prost e Nannini tornano in pista

Le Ferrari che si preparano alla seconda prova del Campionato mondiale di Formula 1 e il ritorno alle gare di Alain Prost e di Alessandro Nannini, saranno i principali argomenti di «Grand Prix».

Continuaz. dalla 26.a pagina

ADRIA tel. 040/630474 vende appartamento centralissimo vasta metratura adatto ufficio completamente restaurato trattative riservate. (D67)

ADRIA tel. 040/630474 vende SAN GIACOMO (paraggi) soggiorno cucinino matrimoniale servizio L. 52.000.000. (D67)

ADRIA tel. 040/630474 vende 2 appartamenti centrali piccola metratura con sfratto esecutivo ottimo prezzo. (D67)

ADRIA tel. 040/638758 vende centralissimi appartamenti varie metrature in fase di completa ristrutturazione con ottime rifiniture. (D67)

ADRIA tel. 040/638758 vende MANSARDA centralissima signorile con rifiniture lussuose ampia metratura. (D67)

ADRIA tel. 040/638758 vende appartamento centrale vasta metratura luminoso L. 115.000.000. (D67)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BASOVIZZA villa su 3 livelli in ottimo stato di manutenzione, 800 mq di giardino. (D67)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/630474 vende GINNASTICA appartamento completamente restaurato vasta metratura con cantina. (D67)

ADRIA v. S. Spiridione, 12 tel. 040/638758 vende BONOMEA splendidi costruendi vista mare entrata indipendente posto macchina giardino proprio taverna rifiniture lussuose.

AFFARE Sit vende mansarda centralissima solo 50.000.000 da ristrutturare. 040/728644. (A1224)

AGENZIA GAMBA 040/768702. San Giuseppe vista mare villa da ultimare con giardino trattative in agenzia. (A1238)

AGENZIA GAMBA 040/768702. Perugino 115.000.000 cucina abitabile soggiorno due stanze bagno ripostiglio luminoso.

AGENZIA GAMBA 040/768702. Pestalozzi V piano panoramico tre stanze cucina bagno ripostiglio terrazzo. (A1238)

AGENZIA GAMBA 040/768702. Cologna recente vista mare box cucina abitabile salone matrimoniale due stanze servizi. terrazzo. (A1238)

AGENZIA GAMBA 040/768702. Mansarde varie metrature Torrebianca e Muggia. (A1238)

AGENZIA GAMBA 040/768702. Giulia ultimo piano stanza cucina abitabile bagno poggiolo cantina soffitta. (A1238)

AGENZIA GAMBA. 040/768702. Barriera in fase di ristrutturazione vendonsi varie metrature prezzo interessante planimetrie ns uffici. (A1238)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Ginnastica secondo piano ascensore tre stanze stanzetta cucina bagno autometano. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona Conti mansardina adatta single o pied-à-terre. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 Opicina villetta su tre piani taverna soggiorno due letto doppi servizi terrazzo. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 centrale primo ingresso luminoso saloncino angolo cottura due letto bagno ripostiglio più eventuale stanzetta e servizio in mansarda. (A1229)

AGENZIA MERIDIANA 040/632166 zona S. Giusto disponibili ultimi splendidi apparatmenti con cantina posto macchina consegna marzo aprile 1993; altro Ariosto completamente ristrutturato 120 mq possibilità posto macchina; altro via Udine ristrutturato. Disegno presso ns. ufficio.

ALABARDA 040/635578 Martiri della Libertà in bella casa epoca 1.o piano vista verde completamente ristrutturato autometano due stanze grande cucina con caminetto bagno ripostiglio poggiolo. (A1265)

APPARTAMENTI centrali ristrutturati: due, tre camere, servizi. Da 105.000.000. 040/55126. (A1231)

APPARTAMENTO Muggia centro storico 2.o piano da ristrutturare con facciate e tetto a nuovo vendesi se realmente interessati, lasciare messaggio e numero alla segreteria telefonica. Tel. 634421. (A52645)

ARA 040/363978 ore 9-11 vende San Giovanni miniappartamento, III piano, ascensore. Lire 85.000.000.

BORA 040/364900 BOX magazzino ampie dimensioni primingresso cancello automatico Servola 45.000.000. (A1249)

BORA 040/364900 GHIRLANDAIO (zona) luminosissimi recenti soggiorno 1-2 stanze cucina servizi terrazzino. Informazioni ns. uffici. (A1249)

BORA 040/364900 GRADO Pineta recentissimo su due piani adiacenze spiaggia. Soggiorno-cucina bagno 2 stanze terrazza posto macchina. Lussuosamente arredato 115.000.000. (A1249)

BORA 040/364900 MANSARDE centralissime anche primo ingresso saloncino cucina 2 stanze servizi terrazzino. (A1249)

BORA 040/364900 ROSSETTI locale d'affari 3 fori ottime condizioni. Servizio 60.000.000. (A1249)

BORA 040/364900 VERGA recente soggiorno 2 stanze cucinino bagno cantina. Termoautonomo 30.000.000 + mutuo.

CAMINETTO via Roma 13 vende zona Baiamonti appartamento 55 mq piano alto soggiorno stanza cucina servizio terrazzo cantina vista mare. Tel. 040/630451. (A1255)

CAMINETTO via Roma 13 vende a Monfalcone appartamenti in costruzione. Palazzine di 6 o 8 appartamenti nel verde dotati di salone 2 o 3 stanze servizi ampie terrazze cantine box auto. Consegna entro dicembre '92. Planimetrie visibili presso i nostri uffici. Tel. 040/630451-639425. (A1255)

CARDUCCI vende 040/761383 S. Luigi casetta con vista giardino garage. (A1289)

CARDUCCI vende 040/761383 centralissimi locali d'affari commerciali mq 2000, 5000, 400, 200, 100. (A1289)

CARDUCCI vende 040/761383 stabili interi centro città per investimento. (A1289)

CARDUCCI vende 040/761383 zona Servola villetta recente 1300 mq giardino posizione soleggiata. (A1289)

CARDUCCI vende 040/761383 Viale XX Settembre appartamento stabile recente 3 stanze doppi servizi cucina 2 poggioli. (A1289)

CARDUCCI vende Bagnoli casetta con cortile da ristrutturare. 040/761383.

CARDUCCI vende capannone zona industriale 1200 mq trattativa ns uffici. 040/761383. (A1289)

CARDUCCI vende Longera appartamento recente 90 mq 250 giardino garage 35 mq posto macchina all'aperto vero affare. 040/761383. (A1289)

CARDUCCI vende mini appartamenti da ristrutturare 45 mq vero affare. 040/761383. (A1289)

CARDUCCI vende Università casetta recente con giardino 040/761383.

CASA con rustico vicinanze Mercatone vendesi 110.000.000. Ag. Trieste Mia. 040/768800. (A52939)

CASAIMMEDIA - Aurisina tre piani da ristrutturare casetta L. 80.000.000. 040/370712. (A1250)

CASAIMMEDIA - Gretta soleggiato camera cucina bagno. L. 55.000.000. 040/370712. (A1250)

CASAIMMEDIA - Rosmini luminoso due camere cucina; L. 57.000.000. 040/370712. (A1250)

CASAIMMEDIA - San Giacomo panoramica mansardina camera cucina wc con doccia L. 28.500.000. 040/370712. (A1250)

CASAIMMEDIA - Stazione due camere cameretta bagno cucina cantina L. 96.000.000. 040/370712.

CASAPIÙ 040/630144 Conti adiacenze casetta su due piani cucina, tinello, tre stanze, bagno, terrazza, cortile autometano. (A07)

CASAPIÙ 040/630144 Prosecco casa di 400 mq abitativi su tre piani, giardino. Adattissima dopo ristrutturazione bifamiliare. Idonea per impresa. Trattative riservate. (A07)

CASAPROGRAMMA Baiamonti recente, cucinino, tinello, tristanze, bagno, veranda, cantina, 130.000.000. 040/366544.

CASAPROGRAMMA Grado primingressi, bilocali, terrazza, mansarda, box. Planimetrie presso i ns. uffici. 040/366544. (D70)

CASAPROGRAMMA Gretta panoramico, perfetto, salone, cucina, bistanze, bagno, balconi, termoautonomo. 040/366544. (D70)

CASAPROGRAMMA Rossetti epoca salone, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, giardino proprio. 040/366544. (D70)

CASAPROGRAMMA S. Giovanni rinnovato, saloncino, bistanze, cucina, bagno, terrazza, termoautonomo. 040/366544. (D70)

CASAPROGRAMMA San Giovanni panoramico salone, cucina, tre stanze, bagno, lavanderia, terrazza, portico, giardino, box. 040/366544. (D70)

CASAPROGRAMMA via Pirano recente, salottino, camera, cucina, bagno, 69.000.000. 040/366544. (D70)

CENTRALE epoca ristrutturato autometano soggiorno cucina due camere bagno 040/733229. (A05)

CENTRALI appartamenti in condominio ristrutturato, totalmente rifatti, tra 60 e 70 mq ottime rifiniture, prezzi concorrenziali. CENTRALISSIMI appartamenti da ristrutturare 150 mq anche uso ufficio, anche occupati ottimo investimento, anche MANSARDE geom. Marcolin 040/773185 mattina. (A1270)

CENTROSERVIZI Sì mansarda in stabile d'epoca centralissimo, 4 stanze, grande cucina, bagno, riscaldamento autonomo, ascensore. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI Sì Perugino, appartamento, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, bagno, termoautonomo; Severo, recente, 4 stanze, cucine abitabile, bagno poggioli. Tel. 040/382191. (A011)

CENTROSERVIZI Sì S. Dorligo, casetta accostata, matrimoniale, soggiorno, cucinino, bagno, orto. Tel. 040/382191. (A011)

CERVIGNANO centro, vendesi da privato a privato, in blocco o singolarmente proprietà con due appartamenti, due negozi, casetta, dotati parcheggio. Telefonare 11-12.30, 040/309170. (A52459)

COIMM mansarda Rive ottime condizioni termoautonomo soggiorno camera cucina abitabile bagno ripostiglio 040/371042. (A1261)

COIMM Muggia villa bifamiliare recente ottime condizioni due appartamenti di soggiorno due camere cucina bagno terrazzi tavernetta cantine box posto macchina giardino possibilità permuta 040/371042.

COMMERCIALE inizio costruzione tre palazzine lussuosa vista mare disponibili piani primi con taverna e giardino proprio attici con mansarda terrazze box. 040/733209. (A05)

COMMERCIALE zona appartamento mq 50 autometano, vendesi. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A1273)

CORMONS posizione centrale impresa vende costruende villeschiera. Tel. 0432/729267. (B98)

ELLECI 040/635222. Roiano libero salone due camere cameretta cucina bagno luminosissimi 160.000.000.

ELLECI 040/635222. Libero centralissimo signorile salone due camere cucina bagno 248.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Costalunga progetto libero in stabile decennale soggiorno camera cucina bagno terrazza 133.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Rossetti ottimo investimento in stabile d'epoca signorile salone tre camere cucina doppi servizi circa 120 mq 120.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Terreni agricoli varie zone a partire da 120.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Libero centro storico locale uso magazzino 80 mq passo carrabile acqua e luce propria 168.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Cattinara recente libero splendido appartamento in palazzina salone tre camere cucina doppi servizi posto macchina porticato giardino proprio 315.000.000.

ELLECI 040/635222. Libera casetta Campanelle soggiorno camera cameretta zona cottura giardinetto proprio 125.000.000 occasionissima. (A1237)

ELLECI 040/635222. Libera stupenda villa zona Stadio complessivi 300 mq su due livelli ampia terràzza box 380.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Adiacenze Foraggi favoloso soggiorno camera cucina bagno terrazza 117.000.000. (A1237)

ELLECI 040/635222. Roiano (via Giusti) signorile soggiorno camera cameretta cucinotto bagno adatto anche ufficio o ambulatorio 145.000.000. (A1237)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE GIULIA V piano. Stanza, soggiorno, cucina, bagno, ascensore, centralriscaldamento 120.000.000 trattabile. CONTANTI 60.000.000. Rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1213)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE pressi OSPEDALE BELLISSMO. Vista aperta, 2 stanze, saloncino, cucina, bagno, poggioli, ascensore, centralriscaldamento 155.000.000 trattabile. CONTANTI 70.000.000. Rimanenza mutuo agevolato. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4.

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE SAN GIACOMO LOCALE D'AFFARI nuovo ammezzato mq 83, wc autoriscaldato. Adatto ufficio o ambulatorio OCCASIONE 105.000.000 Iva 4%. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1213)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMMERCIALE magazzino su strada con progetto POSTI AUTO. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1213)

ESPERIA IMMOBILIARE VENDE COMBI LOCALE D'AFFARI con soppalco wc. Informazioni telefonare 040/750777 Battisti 4. (A1213)

FARO 040/639639 ATTICO Rio Corgnoleto recente panoramicissimo soggiorno due camere cucina doppi servizi mansarda terrazza di 100 mq cantina posto auto 300.000.000. (A017)

FARO 040/639639 COMMERCIALE panoramicissimo appartamento con giardino salone tre camere tinello cucinino bagno taverna terrazza 480.000.000.

FARO 040/639639 Costalunga recente panoramico sesto piano ampio soggiorno due camere cucina bagno ripostiglio veranda posto auto termoautonomo 170.000.000. (A017)

FARO 040/639639 PESTALOZZI panoramica due stanze cucina bagno poggiolo buone condizioni 69.000.000. (A017)

FARO 040/639639 RIVE in signorile palazzo epoca salone cinque camere cucina doppi servizi poggiolo elegantemente restaurato. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040/639639 SCORCOLA attico signorile vista mare salone quattro camere cucina tripli servizi terrazze garage. Informazioni in ufficio. (A017)

FARO 040/639639 VALMAURA Residence Agavi ultimo piano soggiorno cucinino due camere bagno poggiolo cantina 138.000.000. Possibilità box. (A017)

FARO 040/639639 VIA UDINE ultimo piano tinello cucina due stanze servizi 60.000.000. (A017)

FARO 040/639639 VILLETTA bifamiliare zona Costalunga ampia metratura condizioni perfette giardino accesso auto 595.000.000. (A017)

FOGLIANO «Residenze il Carso» villeschiera: 3 camere, soggiorno, cucina, 2 bagni, garage e cantina 105 milioni entro Natale 1993, più 75 milioni conveniente mutuo agevolato (535.000 mensili). Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

FOGLIANO «Residenze il Carso» appartamenti 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, garage e cantina: 66. milioni entro dicembre 93, più 75 milioni mutuo agevolato concesso (535.000 mensili). Consegna dicembre 1993. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

GEOM. GERZEL: 040/310990 centralissimo appartamento primoingresso mq 185 uso ufficio trattative riservate. (A1278)

GEOM. GERZEL: 040/310990 Strada Friuli esclusivo appartamento bipiano in prestigiosa palazzina recentissima panoramicissimo finiture lusso trattative riservate. (A1278)

GEOM. SBISA': Bosco modesto: due camere, cucina, servizio 42.000.000. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Casetta moderna paraggi Opicina: soggiorno, cucinetta, due camere, bagno, giardino, posto auto. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Costiera villetta nuova arredata sul mare, spiaggia privata, particolarissima da amatore. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Ghirlandaio moderno signorile: saloncino, cucina, tre camere, doppi servizi, balconi. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': GRADO centralissimo locale negozio libero mq 58 con servizio vendesi. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Gretta recente vista golfo: soggiorno, cucina, camera, veranda abitabile, doppi servizi, garage. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Ippodromo recente: soggiorno, cucina, due camere, doppi servizi, balcone, box. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': locali, negozi, magazzini varie metrature zone Foraggi, Montebello, Crispi, Paduina, Roiano, Grado, Giuliani. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Mioni moderno: soggiorno, ampia cucina, due camere, doppi servizi, tre poggioli. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Petronio epoca: camera, cameretta, cucina, servizio, autometano 72.000.000. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Raffinera moderno: salone, tre camere, cucina, servizi, terrazza 190.000.000. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Roiano centro locale-negozio libero ampia vetrina, 78.000.000. (A1235)

GEOM. SBISA': Rossetti-Mameli appartamenti in costruzione ultime disponibilità con terrazze, taverna, giardino proprio, box. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Sistiana villa indipendente tranquilla: soggiorno, cucina, cinque camere, taverna, tre servizi, lisciaia. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Viale Venti Settembre secondo piano, buono stato mq 245, adatto ufficio. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': villa imponente, mq 600 più parco, eventuale consolato, ristrutturata completamente, lussuosissima. 040/942494. (A1235)

GEOM. SBISA': Visogliano villetta indipendente: soggiorno, cottura, quattro camere, servizi, garage, giardino. 040/942494. (A1235)

GIULIA IV piano senza ascensore, luminoso soggiorno, cucina, camera, bagno, wc, vende Di. & B., tel. 040/220784. (A971)

GORIZIA centralissimo stabile parzialmente occupato vasto terreno. 0481/45283. (C1000)

GORIZIA centro appartamento bicamere soggiorno cucina servizio terrazze autometano cantina eventuale posto macchina Agenzia Dalti 0481/531731.

GORIZIA RABINO 0481/532320 Gonars (UD) porzione di bifamiliare ottimamente rifinita su due livelli di circa 180 mq l'uno 238.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans casetta totalmente ristrutturata cucina soggiorno tricamere biservizi taverna lavatoio cantina garage e giardino 192.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Capriva villetta bifamiliare ottimamente rifinita con giardino circostante vendibile anche frazionata. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Lucinico prossima consegna villette a schiera su tre livelli 185.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 zona semicentrale ultimo piano autoriscaldato cucina soggiorno bicamere biservizi cantina libero primavera 1993 105.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Piuma casetta totalmente ristrutturata su due livelli cucina soggiorno salotto quattro camere biservizi garage giardino proprio. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Romans rustico su tre livelli da ristrutturare con piccola corte antestante 130.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 Laterale via Fatebenefratelli vendesi in piccola palazzina tre appartamenti cucina soggiorno bicamere biservizi non liberi subito possibilità acquisto garage. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 zona centrale in piccola palazzina appartamento cucina soggiorno bicamere bagno cantina giardino proprio 160.000.000. (B00)

GORIZIA RABINO 0481/532320 centralissimo appartamento di 20 mq da risistemare 130.000.000.

GORIZIA RABINO 0481/532320 Corso Italia piccolissima casetta totalmente ristrutturata su due livelli con orticello retrostante adatta esclusivamente a una persona sola 80.000.000. (B00)

GORIZIA villette centralissime 135.000.000 + mutuo regionale assegnato 0481/31693. (A099)

GORIZIA Vittorio Veneto cucina salone bicamere cantina garage. 0481/45283. (C1000)

GORIZIA zona Orsoline-Montesanto costruendi appartamenti tre quattro camere garage cantina consegna fine '92 Agenzia Dalti 0481/531731. (B109)

GORIZIA-LUCINICO vendiamo piano terra uso commerciale 160 mq ampie vetrine 350 mq parcheggio Agenzia Dalti 0481/531731.

Continua in 31.a pagina

LIRICA: TRIESTE

Quel nano è un gigante

Trionfo per l'«Infanta», dopo il buon successo di «Mozart e Salieri»

Servizio di
Giampaolo de Ferra

TRIESTE — Due titoli per «fare serata» al Teatro Verdi: una serata di alto prestigio tanto per le proposte quanto per le realizzazioni. Il sipario si è levato sulla funerea scena entro la quale Juergen Aue e il regista Frank Bernd Gottschalk hanno inquadrato il gioco scenico di «Mozart e Salieri», un atto da un microdramma di Puskin per la musica di Nikolaj Rimskij Korsakov. Se la caducità della vita è significata dalla colonna spezzata che sostiene l'intero impianto scenico, mentre clessidra e metronomo incastrati nelle pareti ammoniscono sull'inesorabilità del tempo, la prima sensazione visiva è che venga qui prolungata l'atmosfera sinistra che si crea intorno all'«uom di sasso» del «Don Giovanni». L'ossessiva ripetitività delle maschere mortuarie del finale è l'incubo di Salieri.

L'interesse sta forse più nel testo che nella musica, ritrovandosi ancora una volta l'eterno problema dei sentimenti di Salieri verso Mozart (per taluno di profonda invidia, per tal altro di dispetto verso Dio per aver dotato di genio un collega apparentemente insignificante) nonché l'enigma della responsabilità di Salieri per la morte di Mozart e la compatibilità tra il Genio e il Male. Esemplare, come spesso in Rimskij Korsakov, la partitura d'orchestra: scabra quanto raffinata, con citazioni mozartiane, ricca di tutte le voci per dar vita a pagine timbricamente variegate.

Si tratta in parte del monologo di un Salieri problematico e dubbioso, e in parte del dialogo con un Mozart prima inafferrabile e poi angosciosamente insicuro, ricollegabili al declamato di Dargomiszkij, ma più distesamente ariosi. Ivan Konsulov e Cristoph Spaeth hanno dato credibilità e giusto rilievo ai personaggi, anche per l'intellegibilità della dizione. Va ancora ricordato l'intervento del violinista mendico (prefigurazione o casuale coincidenza con il «Povero suonatore» di Grillparzer?) impersonato da Paolo Roda, mimo e strumentista nel contempo.

Compattezza e trasparenza di suono ha garantito all'orchestra il direttore Lu Ja che, con mano egualmente ferma, ha governato l'assai più complesso «Compleanno dell'Infanta», tratto dal racconto di Oscar Wilde per la musica di Alexander von Zemlinsky. Qui l'orchestra è trattata con altrettanta maestria, ma il tessuto è assai più denso. Né gli è da meno l'intreccio del palcoscenico. Tuttavia la sensibile rifinitura del direttore ha consentito tanto il rilievo brillante delle singole parti strumentali quanto l'agevole passaggio delle voci dal palcoscenico alla sala.

Zemlinsky visse in un osservatorio privilegiato della cultura musicale europea. A Vienna fu per qualche tempo maestro di Schoenberg, svolgendo intensa attività direttoriale. Si è ritenuta sin qui più significativa la sua presenza sul piano della cultura che su quello della creazione, prevalendo la sintesi di esperienze diverse rispetto al marchio dell'originalità personale. Il suo è invece un contributo di spicco. Nel «Compleanno dell'Infanta» è fissato un momento di transizione: dalle influenze strumentali del simbolismo francese, al primo Schoenberg che, sul palcoscenico, si traduce talora nell'uso dello «Sprechgesang», sino a Puccini, con marcati riferimenti a «La fanciulla del West» mentre «Turandot» è nell'aria. Elementi diversi ricondotti a unità per una particolare vocazione melodica che, ammorbidendo il discorso, conduce l'ascoltatore con continuità dinamica.

Il testo è una favola sostanzialmente torbida, con una principessa incosciente, e nel contempo astratta, di fronte alle pulsioni erotiche del nano. Nano mostruoso che, diverso e deforme, nutre sentimenti profondamente umani, ignorando la propria identità esteriore, che rifiuta non appena la conosce. E' un motivo, quello del nascondimento di se stesso, frequente in Oscar Wilde: la rivelazione che ha il nano davanti allo specchio non è lontana da quella di Dorian Gray davanti al proprio ritratto. Per la rivelazione morirà, ma l'Infanta vedrà nell'evento soltanto un inconveniente al giocattolo offertole per il compleanno e riprenderà, senza turbamento, a ballare.

Del nano, Max René Cosotti è stato un interprete straordinario. Con ineccepibile intonazione ha dimostrato rara intelligenza musicale, rivelando tutte le sfaccettature di questo personaggio ingrato e difficile: vuoi perché è orrendo, vuoi perché, costretto a camminare sulle ginocchia, è punto di riferimento dell'intero spettacolo praticamente senza soluzione di continuità, sempre alle prese con una tessitura di estremo impegno. Dominatore assoluto della scena, ha dialogato con Sylvie Valayre, una cantante giovane e bella, dotata di una voce che si intuisce importante, alle prese con un ruolo che tuttavia non le ha consentito di scandire con nettezza le parole. Le facevano corona, con felice evidenza scenica e vocale, Francesca Pedaci, Ivan Konsulov, Cosetta Tosetti, Simona Bertini e Marina Fratarcangeli.

L'allestimento è di rara bellezza: splendido, e giustamente applaudito a scena aperta, il palazzo dove vive l'Infanta, che richiama e privilegia la componente araba della cultura spagnola. Bellissimi i costumi, che componevano un quadro variopinto e cangiante secondo le indicazioni del regista, abile anche nel difficilissimo compito di animare un palcoscenico affollato. In esso si è mosso con disinvoltura e con la consueta efficienza musicale il coro di Ine Meisters.

L'avvenimento ha richiamato critici illustri, che debbono aver notato l'imprevedibile successo di pubblico: quattro chiamate dopo «Mozart e Salieri» e ovazioni interminabili dopo Zemlinsky.

Max René Cosotti e Sylvie Valayre nel «Compleanno dell'Infanta», andato in scena al Teatro Verdi in prima nazionale, con un allestimento scenico di rara bellezza, l'ottima direzione di Lu Jia e una straordinaria interpretazione di Cosotti nel ruolo del deforme protagonista.

CONCERTI / GORIZIA

Sui tasti, pensiero nitido

Da Schubert fino al jazz il recital del pianista Bruno Canino

GORIZIA — E' tanta l'abitudine di associare Bruno Canino alla figura di inarrivabile partner, di indispensabile vivificatore nel campo della musica d'assieme, che ci si dimentica della sua capacità di sostenere il podio da solo. Con sempre maggior frequenza, provvede lui a rinfrescare la memoria. Musicista disponibile come pochi, colto e raffinato possidente di un repertorio invidiabilmente articolato, Canino sciorina anche da solo i meriti che unanimemente gli vengono riconosciuti in ogni circostanza.

Il dato di partenza è la cura dei particolari, la meticolosa messa a fuoco del tessuto musicale, tutte cose non concesse a chi deve ancora varcare la soglia della completa padronanza strumentale. Da queste premesse si procede lungo un sentiero interpretativo sempre illuminato da ammirevole chiarezza, da un pensiero nitido. Con lui interesse e divertimento sono assicurati, e l'esito si è ripetuto al Comunale di Gorizia per l'appuntamento serale indetto dall'Associazione Lipizer.

Il programma era inconsueto: Schubert — le «Danze tedesche» e la Sonata in do minore — nella prima parte, misurato, senza personalismi ed enfasi. Non è il più bel Schubert che si conosca; ma, dopo aver instaurato con le Danze il clima propizio, ondeggiante fra il brio e il ripensamento melanconico, Canino ha mostrato, con la Sonata, di aver svolto un intenso lavoro per assicurarle quella considerazione e quell'originalità che le competono. Fatica premiata soprattutto dopo il Finale, una sorta di impetuosa tarantella non priva di spettacolarità.

Dopo i quattro ritratti che Leos Janacek ha scritto nel '12 e raccolto sotto il titolo «V mlhach» (Nebbia), pagine in cui il musicista moravo mostra di procedere da «isolato» ascoltando unicamente gli impulsi della propria intimità, Canino ha proposto un'avvisaglia di jazz d'oltre Oceano: nove «Canzoni per bambini» di Chick Corea e Tre Preludi di George Gershwin. Resta difficile depurare le prime da ogni contaminazione di carattere consumistico, ma bisogna riconoscere in esse la volontà di instaurare un dialogo fra jazz e musica classica; in Gershwin il versante è invece affrontato con decisione. Molti e insistenti gli applausi, e ben tre fuori programma: Bach, Schubert e Ravel.

Claudio Gherbitz

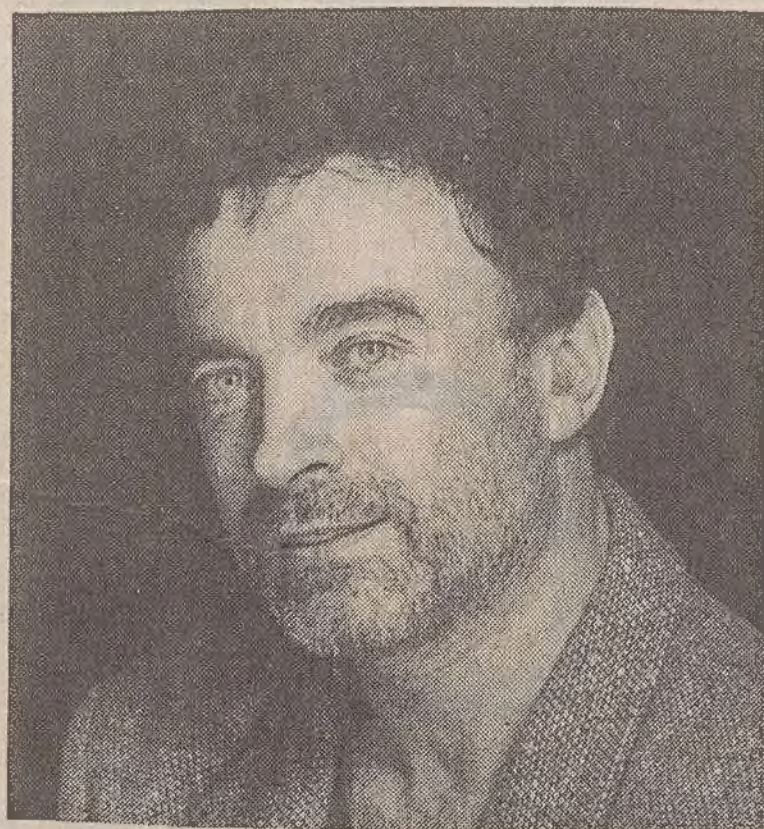
CONCERTI

Pikaizen: «integrali»

TRIESTE — Mercoledì 18 e venerdì 20, il Circolo della cultura e delle arti ospiterà, nella sala del Museo Revoltella, il violinista Viktor Pikaizen, che eseguirà (evento musicale inedito per Trieste) tutte le Sonate e le Partite per violino solo di Bach e i 24 Capricci di Paganini. Nato a Kiev, già fanciullo prodigio e allievo prediletto di David Oistrach, Pikaizen è uno specialista in questo ramo della letteratura violinistica.

INTERVISTA: BRANCIAROLI

Il male del teatro è il teatro

«Ormai è solo un passatempo» sostiene l'attore. «E io ho poco da dire...»

Franco Branciaroli, in una foto di Valerio Soffientini. E' protagonista, al Rossetti di Trieste, del «Cirano di Bergerac» di Rostand.

Servizio di
M. Cristina Vilardo

TRIESTE — Gocciolano reticenti, lapidarie e sottilmente provocatorie le risposte, innervate (scriverebbe il romanziere giapponese Yukio Mishima) da quel «meraviglioso attimo di tensione dell'acqua agitata che ritorna all'immobilità». Il febbrile, forse fatuo e talvolta ridondante raccontar di sé e del teatro che attrae l'attore nelle interviste, non alberga nell'animo di Franco Branciaroli, protagonista di «Cirano di Bergerac» di Rostand, che il Teatro degli Incamminati presenta al Politeama Rossetti con la regia di Marco Sciaccaluga, fino al 22 marzo.

Branciaroli (che venerdì prossimo, alle 18, incontrerà il pubblico del Rossetti per il ciclo «Il mestiere dell'attore») sembra voler prosciugare in poche frasi essenziali l'inarrestabile foga con cui egli stesso, circa una decina d'anni fa, lanciava strali contro i mali del teatro e dei colleghi attori.

«I tempi sono cambiati. Non si possono avere più le posizioni che si avevano in quegli anni — sostiene l'attore —. Non c'è più neanche un nemico da battere, nessuno da attaccare, perché non c'è più niente. Ho poco da dire. Il ragazzo ciarliero di tanti anni fa ha poco da dire. Non è neppure esatto affermare che tutto è peggiorato. E' un altro mondo. Il teatro viene fornito così, come passatempo. Ognuno fa quel che sa fare, e via di questo passo. Il pubblico è lì e guarda gli spettacoli, ma credo che vada a teatro proprio per passatempo, per divertirsi».

«Non c'è più nessun nemico perché non c'è più niente»

I testi che lei ha affrontato di recente, come «I gemelli» di Goldoni o il «Cirano», assecondano il gusto del pubblico?

«Le mie scelte le compio in rapporto a come vanno le cose. Quest'anno ho scelto «Cirano», un testo popolare per un teatro popolare, e il prossimo anno probabilmente interpreterò «Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni. Ma c'è stato anche l'incontro con Giovanni Testori. E' un caso rarissimo in cui, in Italia, un autore trova un attore, e l'attore funziona benissimo con il linguaggio di questo autore. Testori mi conosceva come attore, mi ha chiesto se volevo recitare i suoi testi, io ho accettato e sono venute delle opere notevoli».

Mantiene ancora il giudizio critico e severo che tempo fa riservava al mondo del teatro?

«Il male del teatro è il teatro. Basti pensare a tutta la programmazione teatrale di questi cinquant'anni e a tutti i teatri di ricerca: se, invece di ricercare, avessero insegnato a recitare, non avremmo molti degli attori che ci ritroviamo oggi. Cosa vogliono ricercare, poi? Cosa han trovato?...».

Le sue esperienze cinematografiche..:

«Non le prenderei neanche in considerazione».

Però ci sono state, e passano attraverso due film con Tinto Brass, «La chiave» e «Così fan tutte».

«Sono esperienze che si fanno e basta. Non è che chiederesti a uno perché sua moglie gli fa le corna. Non sono problemi su cui si può discutere. Sarebbe come chiedersi perché uno prega e poi fa l'amore. Prima prega e poi fa l'amore. Cosa vuol dire? Altrimenti si arriva a dei moralismi, a dei sospetti terribili. Uno va a fare i film in cui si diverte, in cui può trovare un amico o in cui gli danno tanti soldi».

CINEMA

E' morto Poiret

PARIGI — E' morto ieri, a 65 anni, Jean Poiret, uno dei più popolari attori cinematografici e teatrali francesi («L'ultimo metrò» di Truffaut, «L'ispettore Lavardin» di Chabrol). Autore della commedia «La cage aux folles», Poiret ne era stato anche interprete principale; si era poi volto alla regia e aveva appena terminato di girare il film «La zebre».

CINEMA: LUTTO

Benedek, lo psicoregista

NEW YORK — Il regista statunitense di origine ungherese Lazlo Benedek, autore tra l'altro di film come «Morte di un commesso viaggiatore» (dal dramma di Arthur Miller) e «Il selvaggio» (con Marlon Brando), è morto a New York all'età di 85 anni.

Nato a Budapest nel 1907, Benedek aveva cominciato la carriera nel cinema a Vienna, dopo avere compiuto all'università studi di psichiatria che gli servirono poi per costruire i complessi personaggi dei suoi film migliori. Successivamente fu cameraman in uno studio cinematografico di Berlino, e lavorò come assistente del connazionale Joe Pasternak. Negli anni precedenti la seconda guerra mondiale, Benedek fu a Vienna, a Parigi e a Città del Messico, curando adattamenti di sceneggiature, dialoghi e il montaggio e la fotografia di film di altri autori.

Queste attività fecero da preludio al suo debutto come regista in proprio: esordì nel 1948 con «Il bacio del bandito», una commedia musicale con Frank Sinatra; seguirono «Le belve di New York» (1949), «Morte di un commesso viaggiatore» (1952) e «Il selvaggio», del '53, un film mitico per la gioventù di allora, nel quale Marlon Brando interpretò il ruolo del capobanda di un gruppo di teppisti motorizzati, duro all'apparenza, ma in realtà capace di inattese tenerezze.

Dopo «All'Est si muore» (realizzato in Germania nel '55) e una serie di film alquanto anonimi, Benedek si fece notare ancora, nel '72, con l'avvincente giallo «L'assassino arriva sempre alle 10», interpretato da Trevor Howard, Liv Ullmann, Max von Sydow e Per Oscarsson.

AGENDA

«Quartetto Keller» in concerto a Trieste

Domani sera al Politeama Rossetti la Società dei Concerti presenterà per la prima volta a Trieste il Quartetto Keller, formato dagli ungheresi Andras Keller (primo violino), Janos Pilz (secondo violino), Zoltan Gal (viola) e Otto Kertesz (violoncello). In programma musiche di Haydn, Kurtag, Weber e Ciaikovski.

Teatro Cristallo
Vedova allegra

Oggi alle 16.30, al Teatro Cristallo, si concludono le repliche dell'operetta «La Vedova allegra» di Franz Lehar con Sandro Massimini.

L'«Armonia»
Commedia

Oggi alle 16.30, al teatro Silvio Pellico di via Ananian, nell'ambito della rassegna dialettale organizzata dall'Armonia, ultima replica della commedia «E fu subito sera» di Manuela Dessanti con la compagnia «Quei de Scala Santa».

A Monfalcone
Trio Jazz

Oggi, alle 21 al «Caffè Corso» di Monfalcone, concerto jazz con il trio formato da Andrea Massaria chitarra, Nevio Zaninotto sax e Giovanni Toffoloni basso.

A Pordenone
Concerto

Oggi, alle 16 all'auditorium della Casa dello Studente di Pordenone, per la rassegna «Musicainsieme», concerto del Duo composto da Luigi Podda saxofono e Martin Stauble pianoforte. Musiche di Maurice, Bozza, Méranger, Zanettovich, Crepin e Hindemith.

Circolo del Jazz
Quartetto

Domani, alle 21 al Teatro Miela, il Circolo Triestino del Jazz propone un concerto del Lew Tabackin Quartet.

Alla radio
Massimo Gon

Domani, alle 15.15 alla radio regionale, la puntata di «La musica nella regione» di Guido Pipolo sarà interamente dedicata al recital goriziano del pianista Massimo Gon, che presenterà la sonata «Aurora» di Beethoven e gli «Scherzi» di Chopin.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Stagione 1991/'92. Oggi alle **16** seconda (turno D) della «prima» rappresentazione di due atti unici: «Mozart e Salieri» di Rimskij-Korsakov e «Il compleanno dell'Infanta» di Zemlinsky (prima nazionale). Direttore Lu Jia, regia di Frank Bernd Gottschalk. Martedì alle **20** terza (turno B). Biglietteria del Teatro. Orario: 9-12; 16-19 (lunedì chiusa; nei giorni dello spettacolo 9-12; 18-21).

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI. Sala Auditorium del Museo Revoltella (via Diaz, 27). I Concerti della domenica. Oggi alle **11** Concerto del complesso del Teatro Verdi La Camerata. Direttore Fabrizio Ficiur. Musiche di Respighi, Srebotnjak, Britten. Biglietteria del Teatro e Museo Revoltella (un'ora prima dello spettacolo).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Ore **16** Teatro de gli Incamminati presenta «Cirano di Bergerac» di Edmond Rostand, regia di Marco Sciaccaluga, con Franco Branciaroli. In abbonamento: tagliando n. 7. Durata 2.45. Turno I domenica. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti.

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. Martedì 24 marzo ore **21**, Roberto Vecchioni in concerto. Unica rappresentazione. Fuori abbonamento. Valida Cartateatro 1. Sconto agli abbonati. Prenotazioni e prevendita: Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Non sono valide le tessere.

SOCIETA' DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 16 marzo alle ore **20.30** concerto del Quartetto Keller col seguente programma: Franz Joseph Haydn: Quartetto in re minore op. 76 n. 2; Gyorgy Kurtag: 12 Microludium per Quartetto d'archi; Anton Webern: 6 Bagatelle per Quartetto d'archi; Piotr Ilijc Ciaikovsky: Quartetto n. 1 in re maggiore op. 11.

TEATRO CRISTALLO-LA CONTRADA. Ore **16.30** la Cos di Torino presenta: Sandro Massimini in «La vedova allegra» di Franz Lehar. Adattamento e regia di Sandro Massimini. Spettacolo fuori abbonamento. Informazioni e prevendita Utat, Galleria Protti. Non sono valide tessere e omaggi. Ultima recita.

TEATRO MIELA (p.za Duca degli Abruzzi 3, tel. 365119). Oggi, dalle ore **18** serata multimediale: musica, immagini, video d'autore. In sala video: «Matador» di Pedro Almodovar, in lingua originale. Ingresso libero.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Ananian. Ore **16.30** L'Armonia presenta la Compagnia «Quei de Scala Santa» con «E fu subito sera» di M. Dessanti, per la regia di M. Benes, S. Grezzi e M. Dessanti. Prevendita biglietti Utat.

TEATRO STABILE SLOVENO - Via Petronio 4. Oggi alle ore **16** per il turno di abbonamento G - S. Verč-B. Kobal «Lo chiameremo Giusto». Regia di Sergej Verč.

L'AIACE AL MIGNON. Lunedì e martedì «Amleto» di Zeffirelli. Mercoledì «La grande abbuffata» di Ferreri. Giovedì «Querelle de Brest» di Fassbinder.

ARISTON. FestFest. Ore 15, 18.30, 22: «J.F.K. — Un caso ancora aperto» di Oliver Stone, con Kevin Costner. Il travolgente thriller-verità che ha riaperto il giallo-Kennedy: candidato a 8 Oscar. 6.a settimana di successo.

SALA AZZURRA. FestFest. Ore 17, 18.45, 20.25, 22. «Ju dou» di Zhang Yimou. Passione proibita nella Cina anni Venti dal regista e dalla straordinaria interprete di «Lanterne rosse». Un altro capolavoro della cinematografia cinese premiato al Festival di Cannes.

EXCELSIOR. Ore **17.30, 19, 20.30, 22.15:** Woody Allen regista e interprete di «Ombre e nebbia» con Madonna, Mia Farrow, John Malkovich. La tournée di un circo avvolta nel mistero e nella paura è l'atteso ultimo gioiello del magistrale Woody.

EDEN. 15.30 ult. 22.10: «Vibrazione anale». Pratiche perverse, nuove posizioni, stupende ragazze, in un hard-core che innalza il livello della pornografia. V. 18 anni.

GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15: «Cape Fear - Il promontorio della paura». Regia di M. Scorsese, con Robert De Niro, Nick Nolte, Jessica Lange. Thriller. V.m. 14 anni.

MIGNON. 16, 18, 20, 22.15: «Scappo dalla città - La vita, l'amore e le vacche». Risate a non finire con Billy Crystal e Jack Palance, candidato all'Oscar '92. Ingresso L. 6.000, ridotti L. 4.000.

NAZIONALE 1. 16, 18.05, 20.10, 22.15: «Scacco mortale» con Christopher Lambert e Diane Lane. Sarete coinvolti in una partita mortale dove tutti potranno essere l'assassino! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.20, 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Mato Grosso» con Sean Connery e Lorraine Bracco. Di nuovo insieme il regista e il protagonista di «Caccia a Ottobre Rosso» nel film che in due settimane ha incassato negli Usa oltre 30 miliardi!

NAZIONALE 3. 15.20, 16.55, 18.35, 20.20, 22.15: «Delicatessen». Risate intelligenti con la comicità che vi prende per la gola nel film che sta divertendo tutta l'Europa. Ultimi giorni.

NAZIONALE 4. 15.45, 17.55, 20.05, 22.15: «Il principe delle maree» con Barbra Streisand e Nick Nolte. Candidato a 7 Oscar '92. In dolby stereo.

CAPITOL. Ore 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «La famiglia Addams» con Anjelica Huston, Raoul Julia e Christopher Lloyd. La famiglia più lugubre ed eccentrica mai apparsa in tv arriva al cinema con nuove e divertenti avventure.

ALCIONE. (Tel. 304832). Ore 16, 18, 20, 22.10: «Maledetto il giorno che t'ho incontrato» di e con Carlo Verdone e Margherita Buy. Amore, nevrosi e un pizzico di giallo nell'ultima commedia di Verdone, girata tra Cornovaglia e Milano all'ombra della storia della rockstar Jimi Hendrix.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 17, 19.30, 22: «Robin Hood - Principe dei ladri» con Kevin Costner, Sean Connery, Morgan Freeman, Mary E. Mastrantonio. Il più grande successo dell'anno.

LUMIERE SPECIALE BAMBINI. Oggi ore **10, 11.30** e ore **15:** a richiesta «La favola del principe Schiaccianoci».

RADIO. 15.30 ult. 21.30: «Zozzerie di una moglie in calore». Eccitanti e maliziosi giochi nell'infinito piacere dell'eros! V.m. 18.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '91/'92. Ore **14.30, 18, 21.30:** «J.F.K.» di Oliver Stone, con Kevin Costner, Donald Sutherland, Sissy Spacek, Jack Lemmon. Il prossimo film: «Tacchi a spillo» di Pedro Almodovar.

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91-'92. Giovedì 19 marzo ore **20.30** recital di Juliette Greco: «Je suis comme je suis».

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica '91/'92: Martedì 24 marzo ore **20.30** concerto del pianista Artur Papazian. In programma musiche di Fryderyk Chopin.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa '91/'92: giovedì 26 e venerdì 27 marzo 1992, ore **20.30** Veneto Teatro presenta: «I Rusteghi» di Carlo Goldoni, regia di Massimo Castri.

GORIZIA

VERDI. 15.30, 17.30, 19.45, 22: «Tacchi a spillo».

CORSO. 15.15, 17.30, 19.45, 22: «Il principe delle maree», con Nick Nolte e Barbra Streisand.

VITTORIA. Rassegna 7 Film Video Monitor.

VENDE CASA ?

DESIDERA VENDERLA SUBITO
REALIZZANDO IL MASSIMO E TUTTO IN CONTANTI ?
DESIDERA UNA STIMA GRATUITA ?

Se desidera vendere un immobile (appartamento, villa, casetta, stabile intero, locale d'affari, box auto, terreno, magazzino, capannone industriale ecc.), di qualsiasi tipo e dimensione, libero o occupato, in buon stato di manutenzione o da ristrutturare, si rivolga alla RABINO, l'immobiliare leader a Trieste e nel Triveneto.

Migliaia di persone hanno venduto casa con la RABINO in oltre 14 anni di attività e manifestano la loro soddisfazione, mandando altri clienti alla RABINO.

Un servizio efficiente, una vendita rapidissima (mediamente 20 giorni sono sufficienti alla RABINO per trovare l'acquirente), condizioni estremamente vantaggiose e chiare, un'assistenza completa e professionale, metodologie di lavoro innovative e dinamiche, una lunga e completa esperienza immobiliare, un continuo aggiornamento, sono i cardini su cui si basa l'organizzazione RABINO e che hanno fatto della RABINO l'immobiliare preferita non solo da Triestini, ma in tutto il Triveneto.

Per vendere rapidissimamente il Suo immobile, realizzando il massimo e tutto per contanti, non dovrà che telefonare o passare presso l'ufficio RABINO di Trieste a Lei più comodo, per Lei non ci sarà alcuna spesa, la cifra netta concordata, sarà per Lei esente da mediazioni o rimborsi o concorsi spese ed interamente per contanti.

La RABINO si preoccuperà di ogni cosa e l'assisterà sino alla stipula dell'atto notarile, Lei dovrà unicamente presentarsi dal Notaio per sottoscrivere l'atto di vendita ed incassare gli importi pattuiti.

RABINO è a Sua disposizione anche per stime, anche scritte e consulenze immobiliari, gratuite e senza nessunissimo impegno da parte Sua.

VENDO CASA

Per informazioni rivolgersi a:

RABINO Trieste

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** Opicina in casa recente 60 mq. più mansarda di 30 mq. 50.000.000

RABINO 040/368566 **locale d'affari** primo ingresso pronta entrata adiacenze Piazza Ospedale (via Slataper) 94 mq. 8 vetrine IVA agevolata 4% 280.000.000

RABINO 040/368566 centrale **via S.Caterina** lussuoso in palazzo prestigioso 2 grandi saloni 4 camere cucina doppi servizi complessivi 237 mq. vendesi **nuda proprietà** 360.000.000

RABINO 040/368566 **stabile in blocco** occupato via Soncini 12 appartamenti cortile e giardino di 300 mq. 230.000.000

RABINO 040/368566 **locali d'affari** occupati via Settefontane angolo Viale Ippodromo da 35 a 60 mq. a partire da 58.000.000

RABINO 040/368566 libero da ristrutturare **locale d'affari** via Di Servola 22 mq. 32.000.000

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** S.Luigi in casa recente 40 mq. 84.000.000

RABINO 040/368566 libero **Salita Promontorio** camera cucina servizio 43.000.000

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** via Marchesetti 180 mq. coperti più giardino proprio 900 mq. adatto qualsiasi attività 370.000.000

RABINO 040/368566 **casa** libera **Contovello** da ristrutturare 500 mq. coperti giardino 300 mq. ricavabili 6 appartamentini trattative riservate

RABINO 040/368566 **terreno non edificabile** Strada di Rupingrande pianeggiante 3.200 mq. 35.000.000

RABINO 040/368566 **locale d'affari** occupato centrale (via Castaldi) in casa recente 55 mq. 87.000.000

RABINO 040/368566 recente **Rozzol (via Grimani)** salone 2 camere cucina doppi servizi poggiolo vendesi nuda proprietà 130.000.000

RABINO 040/368566 **terreni non edificabili** S.Pelagio accesso auto 2.000 mq. 26.000.000 altro 2.700 mq. 40.000.000

RABINO 040/368566 libero **locale d'affari** Strada di Guardiella 45 mq. 78.000.000

RABINO 040/368566 **terreno non edificabile** S.Pelagio recintato accesso auto 1.600 mq. 10.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Donadoni** soggiorno camera cucina bagno 123.000.000

RABINO 040/368566 splendida **villetta** libera recentissima signorile **San Giovanni** oltre 170 mq. coperti più porticato box per più auto giardino 500 mq. 560 000.000

RABINO 040/368566 libero **centralissimo** lussuoso in prestigioso palazzo salone soggiorno 3 camere lavanderia cucina doppi servizi poggioli 400.000.000

RABINO 040/368566 libero **Gretta (via Bonomea)** splendida vista golfo e città salone 2 camere cucinotto bagno poggioli posto macchina coperto di proprietà 315.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Viale D'Annunzio (via Dell'Agro)** soggiorno camera cucinotto bagno grande cantina riscaldamento autonomo 89.000.000

RABINO 040/368566 **casetta** libera adiacenze **Strada per Longera (via Caldana)** saloncino 3 camere cucina cucinotto doppi servizi soffitta giardino proprio di 120 mq. con accesso auto 290.000.000

RABINO 040/368566 **terreni edificabili Latisana** 3.000 mq. e 7.500 mq. in zona residenziale B/1 e C/1 inoltre casamento da ristrutturare liberov complessivi 245 mq. interni terreno antistante 500 mq. trattative riservate

RABINO 040/368566 **casetta indipendente** libera **via Dell'Eremo** alta oltre 200 mq. coperti giardino 1.060 mq. 450.000.000

RABINO 040/368566 libero **Piazza Ospedale** (via Brunner) signorile adatto anche ufficio salone 2 camere cucina doppi servizi 170.000.000

RABINO 040/368566 libero **Servola (via Pitacco)** soggiorno 2 camere cucinotto bagno poggiolo 130.000.000

RABINO 040/368566 libero **S.Giacomo** (via Della Guardia) camera cucina servizio con doccia 35.000.000

RABINO 040/368566 occupato con sfratto esecutivo **adiacenze Viale** (via Paduina) soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno 70.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Giulia** soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 70.000.000

RABINO 040/368566 libero vista mare **zona Cacciatore** (via Marchesetti) perfetto ultimo piano saloncino 2 camere cucinotto bagno poggiolo riscaldamento autonomo 170.000.000

RABINO 040/368566 libero recente da sistemare **via Pascoli** saloncino 2 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore riscaldamento autonomo 139.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Giulia** appartamento composto da camera cucina bagno 39.000.000

RABINO 040/368566 libero **Gretta** splendido appartamento **in villetta** vista golfo e città salone 3 camere soggiorno cucinotto bagno lisciaia terrazzo box auto cantina giardino proprio 455.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Conti** appartamento composto da soggiorno 2 camere cucina bagno 89.000.000

RABINO 040/368566 **villa** zona **S.Giovanni** oltre 200 mq. coperti possibilità bifamigliare terreno e giardino 560 mq. 500.000.000

RABINO 040/368566 **casetta** libera **Ippodromo** (via Veruda) camera cameretta tinello cucina bagno piccolo cortile 118.000.000

RABINO 040/368566 libero recente **Servola** (via Ponticello) saloncino camera cucinotto bagno più monolocale con bagno e garage per 4 auto in blocco 170.000.000

RABINO 040/368566 libero recente signorile sesto ultimo piano **via Cologna** soggiorno cucinotto 2 camere bagno poggioli 180.000.000

RABINO 040/368566 libero **box auto** via Vigneti 32.000.000

RABINO 040/368566 **Ravascletto** libero recente signorile vicino impianti risalita appartamento con mansarda in palazzina complessivi 140 mq. più poggioli e posto macchina in garage 170.000.000

RABINO 040/368566 libero recente ultimo piano **Sella Nevea** vicino impianti sci e funivia monolocale arredato di 40 mq. con bagno poggiolo e box per 2 auto 55.000.000

RABINO 040/368566

RABINO 040/368566 liberi **Lignano Sabbiadoro** vista mare arredati soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo in palazzo recente 92.000.000

RABINO 040/368566 libero **Piancavallo** recente signorile arredato soggiorno 2 camere cucinotto bagno posto macchina in garage 110.000.000.

RABINO 040/368566 **muri albergo ristorante bar** vicinanze S.Dorligo recente costruzione 800 mq. coperti parcheggio 600 mq. giardino e terreno 4.800 mq. vista aperta su tutta la vallata incluse licenze trattative riservate

RABINO 040/368566 **locale d'affari zona semmicentrale muri e attività** articoli termoidraulici rubinetteria impianti acqua gas riscaldamento convenzionato con i principali Enti Pubblici e Privati alto reddito trattative riservate

RABINO 040/368566 **trattoria** cibi cotti alcolici superalcolici vicinanze Stadio 155.000.000

RABINO 040/368566 **macrobiotica alimentari pasticceria** centralissima 111.500.000

RABINO 040/368566 **studio fotografico** zona rossetti avviatissimo 28.000.000

RABINO 040/368566 **paninoteca** trattoria zona San Giacomo 73.000.000

RABINO 040/368566 **casalinghi** elettrodomestici via Giulia 47.000.000

RABINO 040/368566 **bar caffé** alcolici superalcolici Strada per Longera 56.000.000

RABINO 040/368566 **colori** vernici carta parati accessori auto moto ricambi zona Rossetti 44.000.000

RABINO 040/368566 **profumeria** centralissima zona forte passaggio 57.000.000

RABINO 040/368566 **cartoleria** giocattoli libreria Gretta possibilità acquisto anche muri 23.000.000

RABINO 040/368566 **trattoria con cucina** zona Barriera 73.000.000

RABINO 040/368566 **salumeria gastronomia** centralissima posizione unica forte giro affari 340.000.000

RABINO 040/368566 **calzature pelletterie abbigliamento** zona Rossetti possibilità acquisto anche muri 89.000.000

CERCHIAMO IN ACQUISTO PER CONTO DI IMPORTANTE SOCIETA' LOCALI USO UFFICIO MINIMO 250 MQ.

in zona centrale o commerciale, anche zona Battisti, Rossetti, Severo, Coroneo, Campi Elisi, Campo Marzio, Stazione in stabile signorile o recente piani bassi GARANTIAMO pagamento contanti, definizione immediata, nessuna mediazione a carico del venditore telefonare 040/762082

RABINO VENDE

Per informazioni di tutti gli annunci rivolgersi a:
RABINO s.a.s.
via Diaz 7
Trieste
tel. 368566

RABINO 040/368566 libero recente **Strada di Fiume** vista aperta ultimo piano con ascensore saloncino 2 camere cucinotto bagno terrazzo box auto 210.000.000

RABINO 040/368566 **villa** libera indipendente **Muggia** totale vista golfo recente signorile su 2 piani salone studio 4 camere cucina tripli servizi terrazzo a mare di 50 mq. 4 posti macchina terreno e giardino 2.800 mq. 690.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze **via Costalunga (via Benussi)** saloncino camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo posto auto condominiale 127.000.000

RABINO 040/368566 occupato **adiacenze Faro** (via Pertsch) ottimo investimento recente soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo giardino proprio di 50 mq. box auto 135.000.000

RABINO 040/368566 libero **centrale (via S.Francesco)** in stabile signorile salone soggiorno 3 camere cucina bagno office riscaldamento autonomo 398.000.000

RABINO 040/368566 **terreno non edificabile** Strada per Basovizza vista mare 12.000 mq. 55.000.000

RABINO

Trieste - via Coroneo 33 - tel.762081 (6 linee)
Trieste - via Diaz 7 - tel. 368566 (4 linee)

RABINO 040/368566 libero adiacenze **Viale D'Annunzio** (via Limitanea) soggiorno camera cucina bagno poggiolo riscaldamento autonomo 130.000.000

RABINO 040/368566 bellissima **casetta** libera **Contovello** finiture signorili saloncino camera cameretta cucina doppi servizi taverna disimpegno 310.000.000

RABINO 040/368566 libero **S. Giacomo** (via Giuliani) soggiorno 2 camere cucina servizi 80.000.000

RABINO 040/368566 occupati **San Giacomo** (via Giuliani) ottimo investimento appartamenti di 1-2 camere cucina servizi da 29.000.000

RABINO 040/368566 occupato **adiacenze Baiamonti** (via Pinguente) appartamento recente perfetto composto da soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo di 80 mq. 72.000.000

RABINO 040/368566 appartamento occupato **via Matteotti** perfetto composto da soggiorno camera cucina bagno 39.000.000

RABINO 040/368566 **villa** libera **Opicina** indipendente signorile perfetta salone salotto soggiorno cucina 5 camere doppi servizi mansarda garage giardino 780.000.000

RABINO 040/368566 **casetta** libera da sistemare adiacenze **Salita di Gretta** (via Cisternone) 150 mq. coperti giardino 50 mq. 150.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero **centrale (via S.Zaccaria)** in stabile signorile perfetto anche uso ufficio saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 155.000.000

RABINO 040/368566 libero **Salita Promontorio** ultimo piano mansardato camera cucina servizio 43.000.000

RABINO 040/368566 libero **Strada di Guardiella** soggiorno camera camerino cucina bagno 102.500.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Commerciale** (via Ovidio recente signorile saloncino 2 camere cucina bagno giardino pensile di 90 mq. posto macchina 320.000.000

RABINO 040/368566 **adiacenze Viale** (via Brunner) piano terra da ristrutturare monolocale con servizio e soppalco circa 20 mq. 35.000.000

RABINO 040/368566 appartamento libero recente signorile **via Del Veltro** soggiorno camera cucinotto bagno poggiolo 108.000.000

RABINO 040/368566 splendida **villa** indipendente **via Baiamonti** signorile su 2 piani circa 300 mq. coperti adatta anche per 2 famiglie box per 2 auto giardino 1.000 mq. 640.000.000

RABINO 040/368566 libero **via Ginnastica** soggiorno 2 camere cucina bagno poggiolo 87.000.000

RABINO 040/368566 libero **centrale** (via Toti) da ristrutturare piano ammezzato camera cucina servizio interno 26.000.000

RABINO 040/368566 libero recentissimo signorile appartamento **Strada Del Friuli** soggiorno 2 camere cucina bagno posto macchina condominiale 165.000.000

RABINO 040/368566 libero **Roiano** (via Valmartinaga) ultimo piano camera cameretta cucina bagno poggiolo 85.000.000

RABINO 040/368566 **terreno non edificabile** recintato Rupinpiccolo 4.000 mq. pianeggianti con sovrastante casetta estiva di 50 mq. roulotte capanno attrezzi box in lamiera accesso auto 70.000.000

RABINO 040/368566 libero **adiacenze Battisti** (via Rismondo) in signorile stabile d'epoca terzo piano con ascensore soggiorno 2 camere 2 camerette cucina doppi servizi 224.000.000

RABINO 040/368566 libera **casetta** adiacenze **Salita di Gretta** (via Cisternone) totalmente da ristrutturare 170 mq. su 3 piani giardino 100 mq. 220.000.000

RABINO 040/368566 **villetta** libera **Sistiana** recente signorile salone 3 camere cucinotto tripli servizi taverna lavanderia terrazzi garage giardino proprio 450.000.000

RABINO 040/368566 libero recente **via Molino a Vento** vista aperta soggiorno camera cucina bagno poggioli 111.500.000

RABINO 040/368566 **stabile** in blocco occupato Ponziana 1.500 mq. coperti 650.000.000

RABINO 040/368566 **villa Roiano** (Scala Santa) recente signorile 200 mq. coperti giardino 400 mq. 530.000.000

RABINO 040/368566 libero adiacenze **Stazione (via Boccaccio)** perfetto luminoso soggiorno camera cucina bagno 78.000.000

RABINO 040/368566 splendido **attico** libero **Gretta** (via Bonomea) vista golfo totale salone 3 camere cucina bagno terrazzo di 50 mq. cantina garage 410.000.000

RABINO 040/368566 **terreno edificabile** S.Giovanni 530 mq. edificabili 2,76 mc. per mq. fronte strada 110.000.000

RABINO 040/368566 **terreno edificabile Barcola** vista golfo già lottizzato 350 mq. accesso auto edificabili 0,96 mc. per mq. 290.000.000

RABINO 040/368566 **locale d'affari** occupato centrale (via Colonna) 62 mq. 65.000.000

Continuaz. dalla 28.a pagina

GRADO centro appartamento camera cameretta soggiorno cucinotto ripostiglio poggiolo vista laguna vendesi L. 135.000.000 immobiliare Metropolis viale Europa Unita 19, telo. 0431/85407. (A1180)

GRADO centro in costruzione appartamenti da 107 a 142 mq. Riscaldamento autonomo, vista panoramica. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C00)

GRADO centro occasione unica appartamento nuovo camera, soggiorno con angolo cottura, bagno due poggioli riscaldamento autonomo vende Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407 aperto anche sabato-domenica. (A1180)

GRADO CITTA' GIARDINO FRONTE SPIAGGIA appartamenti da 45 a 109 mq predisposizione riscaldamento garage consegna estate '93. Agenzia Adriatica 0431/81345. (C00)

GRADO città giardino delizioso appartamento camera soggiorno cucina bagno poggiolo ripostiglio L. 77.000.000 vende Immobiliare Metropolis tel. 0431/85407 aperto anche sabato-domenica. (A1180)

GRADO città giardino, appartamento recente, vicino spiaggia, ammobiliato, 2 stanze, soggiorno, servizi, 2 terrazze, posto macchina L. 140.000.000, tel. 040/53019 ore pasti.

GRADO Città giardino: bellissimo appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, terrazze, riscaldamento autonomo 140.000.000. Altro particolare con mansarda, pontile barca 90.000.000. Trieste Mia. 040/768800. (A52939)

GRATTACIELO 040/635818 via Conti in casa d'epoca completamente restaurata matrimoniale saloncino cucina abitabile bagno ripostiglio autometano.

GREBLO 040/362486 appartamento centrale perfetto stanza soggiorno cucinino bagno V piano senza ascensore. (A016)

GREBLO 040/362486 adiacenze F. SEVERO casetta da ristrutturare su due piani con giardino. (A016)

GREBLO 040/362486 BAIAMONTI appartamenti occupati con sfratto in corso piani alti con ascensore.

GREBLO 040/362486 Sistiana appartamento perfetto 120 mq + 90 mq mansarda.

GREBLO 040/362486 Sistiana inizio prenotazioni appartamenti 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda possibilità giardino proprio riscaldamento autonomo posto macchina. (A016)

GRIMALDI 040/371414 Servola libera casetta soleggiata di 2 camere cucina servizio cortiletto 57.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 Borgo Teresiano libero soggiorno 3 camere cucina servizi separati poggiolo 170.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero recente adatto anche uso ufficio 2 camere cucinotto bagno poggiolo. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 centralissimo libero locale d'affari ampia metratura. Informazioni ns. uffici. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 zona Marina libero locale d'affari adatto ufficio o deposito 40.000.000. (A1000)

GRIMALDI 040/371414 p.zza Ospedale vendesi nuda proprietà soggiorno camera cucina bagno 68.500.000. (A1000)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 via dell'Istria recente piano alto ascensore tinello con angolo cottura due matrimoniali servizi separati poggioli buone condizioni. Prezzo 140.000.000. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368803 Costiera villa di recente costruzione circa 300 metri quadrati coperti con grande terreno fino al mare. Trattative riservate. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 periferico locale negozio con ampia vetrina circa 31 metri quadrati con serviio. Prezzo 50.000.000. (A1243)

IMMOBILIARE borsa 040/368003 via Matteotti box 4.70x3.20 con piccolo ripostiglio. Prezzo 45.000.000. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Opicina vicinanze centro posizione tranquilla villa disposta su tre livelli circa 240 metri quadrati abitabile box giardino alberato. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 fine Pascoli come primingresso soggiorno due stanze cucina bagno riscaldamento autonomo ottime rifiniture. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze Stazione piano alto vista mare salone di 60 metri quadrati due stanze cucina tinello servizi poggioli riscaldamento autonomo. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 largo Mioni settimo piano recente ascensore saloncino due matrimoniali stanzetta cucina doppi servizi poggioli verandati. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 Faro della Vittoria prossima consegna alloggi disposti su due livelli massimi comforts da 177 a 215 metri quadrati più box e giardino completa vista mare. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 vicinanze centro piano alto buone condizioni interne saloncino tre stanze studio cucina servizi poggioli tutti comforts. Prezzo 141.000.000 più mutuo. (A1243)

IMMOBILIARE BORSA 040/368003 semicentrale come primingresso piano alto soggiorno matrimoniale cucinino bagno poggiolo riscaldamento autonomo. Prezzo 114.000.000 più mutuo. (A1243)

IMMOBILIARE CIVICA vende appartamento in palazzina paraggi strada FIUME soggiorno, 3 stanze, cucina, doppi servizi, cantina, giardino proprio. Tel. 040/631712 via S. Lazzarc 10. (A1226)

IMMOBILIARE CIVICA vende adicenze via PUCCINI appartamento in stabile recente, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento, ascensore, garage. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1226)

IMMOBILIARE CIVICA vende paraggi v.le MIRAMARE in casa d'epoca, soggiorno, 2 stanze, cucina, doccia, ripostiglio 105.000.000 cantina. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro, 10. (A1226)

IMMOBILIARE CIVICA vende S. GIUSTO appartamento in stabile d'epoca, 5 stanze, cucina, bagno, stanzino, poggiolo. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1226)

IMMOBILIARE CIVICA vende DUINO appartamento in palazzina recente, salone, 3 stanze, cucina, due bagni, terrazza, riscaldamento garage. Tel. 040/631712 via S. Lazzaro 10. (A1226)

IMPRESA vende posti macchina zona San Michele/-Tiepolo/Navali. Tel. 040/634215 ore 9-12. (A1089)

LITHOS - C.so Italia, quattro letto, grande salone, cucina, doppi servizi, ascensore Tel. 040/369082. (A1246)

LITHOS - DUINO, villa prestigiosa, grande giardino, spiaggia privata, trattative riservate. Tel. 040/369082. (A1246)

LITHOS - V.le D'Annunzio alta, tre letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, riscaldamento centrale, ascensore. Tel. 040/369082. (A1246)

LITHOS - Visogliano, villette immerse nel verde, soggiorno, cucina, tre letto, taverna o garage, giardino proprio, prossima consegna. Tel. 040/369082.

LORENZA vende: casa 3 piani, mq 110 per piano, giardino, 300.000.000 040/734257. (A1260)

LORENZA vende: zona Stazione, mq 140, salone, 4 stanze, servizi, 170.000.000, 040/734257.

LUMINOSO tranquillo ristrutturato ce l'abbiamo! In casetta Coloncovez. Ciessemme 040/773755.

MAGAZZINO commerciale centrale, mq 220 vendesi. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A1273)

MANSARDA Goldoni rinnovatissima bistanze cottura autometano ascensore adattissima ufficio/abitazione inintermediari. Tel. 040/811704. (D62)

MANSARDINA in buone condizioni tinello cottura camera bagno. 040/733209. (A05)

MEDIAGEST Alfieri, epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, autometano, 79.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Aurisina in palazzina recente salone, tre camere bagni, terrazza giardino proprio, posto auto, 270.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Cantù villetta epoca, due piani, 150 mq da ristrutturare giardino, due box auto, autometano 340.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Ghirlandaio recente signorile, lussuosamente ristrutturato salone, matrimoniale cucina bagno con idromassaggio veranda 188.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Ginnastica epoca, particolare, ristrutturato, soggiorno, matrimoniale, cucinotto, bagni, autometano, 109.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST occasione Barriera epoca, due appartamenti attigui soggiorno matrimoniale, cucina, servizio, da ristrutturare 33.000.000 cadauno. 040/733446. (d69)

MEDIAGEST occasione Ospedale epoca ottimo, soggiorno matrimoniale cameretta, cucina, bagni, 85.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST occasione Giardino Basevi luminosissimi soggiorno matrimoniale, cucina, bagno, 57.000.000; altro, stesso stabile, 66.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST occasione Gambini, epoca, soggiorno, matrimoniale, cucina, bagni, 60.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Opicina, recentissimo, in palazzina perfetto, soggiorno, matrimoniale, due camerette, cucina, bagni, terrazze, posto macchina coperto, 225.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST ospedale recente luminosissimo, adatto studio/abitazione, perfetto, salotto, sala pranzo, tre matrimoniali, tinello, cucina, bagno, terrazzo, 220.000.000. 040/733446.

MEDIAGEST Roiano, recente soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, ripostiglio 128.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Rossetti recente tinello, cucinotto, matrimoniale, cameretta, bagno, poggioli 135.000.000 040/733446.

MEDIAGEST Rossetti ristrutturato soggiorno matrimoniale cucina bagno autometano, 110.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST San Giacomo, mansarda soggiorno, matrimoniale, cucina, bagno, 77.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST San Giacomo epoca, salottino, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno, 76.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST San Giacomo, semirecente, matrimoniale, cucina, bagno, 59.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST San Marco epoca, primo ingresso, salone, matrimoniale, cucina, bagno, autometano, 85.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST San Vito epoca, appartamento con giardinetto proprio da sistemare, 88.000.000. 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Servola casetta accostata tinello, cucinotto, due matrimoniali, bagno260 mq giardino, accesso auto, autometano 120.000.000 040/733446. (D69)

MEDIAGEST Università nuova, epoca, soggiorno, matrimoniale, cameretta, cucina, bagno 65.000.000. 040/733446. (D69)

MOLTO riservato le informazioni molto allettante la proposta per una casetta con tante possibilità. Chiama e fissa un appuntamento. Ciessemme 040/773755.

MONFALCONE ALFA 0481/798807 villette nuova costruzione 3 letto doppi servizi cantina garage giardino a Cormons Moraro Medea Gradisca. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Papariano casetta accostata 2 letto giardino L 80.000.000. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 appartamento ultimo piano piccola palazzina 3 letto doppi servizi cantina garage autoriscaldato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale garage nuovo ingresso facilitato. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 periferico rustico accostato da un lato mq 130 totali su mq 300 terreno. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale locale commerciale mq 45 ampia vetrata autoriscaldato impianto allarme. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Cervignano villetta indipendente mq 1100 terreno parte da sistemare. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 centrale nuovo miniappartamento mq 50 cantina mansarda. (C00)

MONFALCONE ALFA 0481/798807 Fiumicello appartamento ultimo piano piccola palazzina 3 letto doppi servizi garage. (C00)

MONFALCONE appartamento 2 camere soggiorno cucina bagno riscaldamento autonomo 25.000.000 + possibile mutuo 0481/31693. (A099)

MONFALCONE appartamento cantina garage con giardino privato, 50.000.000 contanti dilazionati, rimanenza mutuo assegnato. 0481/777777. (B108)

MONFALCONE casa recente signorile monolocale angolo cottura bagno termocondizionato deliziosamente arredato 62.000.000. Tel. Unione 040/733602. (A1280)

MONFALCONE Gradisca villette zona residenziale ampio giardino 130.000.000 + mutuo regionale assegnato vendita diretta 0481/31693. (A099)

MONFALCONE GRIMALDI ultime villeschiera bifamiliari prossima consegna mutuo agevolato concesso 4%. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI ultima villaschiera in costruzione ampia metratura rifiniture accurate. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI prossima costruzione palazzine con appartamenti negozi varie metrature. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI statale Grado terreno edificabile 900 mq 42.000.000. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI MARINA JULIA cucinino soggiorno bicamere postomacchina in palazzina. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE GRIMALDI RONCHI terreno edificabile per villa singola/bifamiliare. 0481/45283. (C1000)

MONFALCONE KRONOS: 4 ville accostate piano unico 3 letto, 3 servizi, salone, cucina abitabile, più scantinato, mansarda 700 mq giardino, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto, garage, zona tranquilla, buone condizioni. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari appartamento palazzina entrata indipendente biletto doppi servizi mansarda. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari centralissimo terreno edificabile mq 1050 possibilità bifamiliare assolte opere primarie e parte secondarie. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento 2 letto, garage, zona tranquilla, buone condizioni. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Appartamento in quadrifamiliare 2 letto garage e cantina, giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: appartamento centrale completamente ristrutturato, 2 letto, soggiorno, servizio, cucina, mansarda. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Duino, appartamento 3 letto, biservizi, ottime finiture. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Disponiamo vari garage, acquisto o affitto. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: in palazzina, appartamenti 1/2 letto riscaldamento autonomo; prossimo inizio lavori, da lire 56.000.000. Più box e cantina. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Ronchi, appartamento 3 letto, riscaldamento autonomo, completamente ristrutturato, giardino, libero giugno '93. 0481/411430.

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, appartamento ultimo piano, 3 camere, grande terrazzo, box buona esposizione, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Staranzano, ville a schiera in costruzione prossimo inizio lavori, con mutuo agevolato concesso. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: S. Pier d'Isonzo recente appartamento 2 letto, garage, cantina, verde condominiale, libero giugno '93. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE KRONOS: Turriaco in costruzione bifamiliare 3 letto, biservizi, scantinato giardino. 0481/411430. (C00)

MONFALCONE mandamento villa recente indipendente con giardino alberato 530.000.000. Tel. Unione 040/733602. (A1280)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centrali costruendi appartamenti due stanze letto doppi servizi autoriscaldati cantina garage contributo concesso consegna primavera '93. Altri Staranzano palazzina biletto con mansarda o taverna garage consegna estate '93. Trattative c/o ns. uffici. (C)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 bellissimo centralissimo appartamento due stanze letto doppi servizi libero rifiniture elevatissime. Altro centrale appartamento palazzina piano basso tre stanze letto doppi servizi cantina garage ampissima terrazza giardino sala giochi condominiali libero giugno '93.

MONFALCONE RABINO 0481/410230 centralissima casa due piani appartamento biletto con bellissima mansarda ampia terrazza garage locale commerciale piano terra. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Pieris villaschiera triletto studio doppi servizi riscaldamento autonomo taverna garage piccolo giardino. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 casa carsica tre piani completamente ristrutturata mq 1500 terreno. (C00)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Staranzano villa indipendente bialloggi due/tre stanze letto garage cantine mq 1000 giardino. (C0G)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Marina Julia appartamenti liberi una stanza letto arredati vista mare piscina condominiale vendesi. (C00)

MONFALCONE RABINO 040/410230 Ronchi dei Legionari centralissima casa due piani ampia metratura da sistemare mq 1000 terreno. (C)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Bellissima villa indipendente cuore Monfalconese biletto dependance elevate rifiniture primo piano miniappartamento mq 500 di giardino alberato. (C)

MONFALCONE RABINO 0481/410230 Ronchi dei Legionari costruende villeschiera tre stanze letto doppi servizi taverna mansarda garage scoperto pertinente consegna dicembre '92. Trattative c/o ns. uffici. (C)

MONFALCONE Ronchi Gradisca appartamenti prestigiosi 2/3 camere giardino privato taverna solarium 54.000.000 + mutuo regionale assegnato vendita diretta 0481/31693. (A099)

MONFALCONE viale San Marco recente piano alto soggiorno cucina tre stanze. Geom. Gerzel 040/310990. (A1278)

MONFALCONE zona residenziale, bellissima villa schiera di testa, con mansardato, grandi spazi interni 0481/777777. (B108)

MUGGIA attico centralissimo tristanze salone cucina doppi servizi terrazzo quattro lati panoramico posto macchina B. G. 040/272500. (A04)

OPICINA Impresa vende appartamenti con mansarde o taverne box giardino. Telefonare 040/569474. (A1205)

PAI via Fabio Severo bassa tre stanze cucina bagno wc poggioli 170.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A1256)

PAI via Gozzi due stanze stanzetta cucina wc da restaurare 44.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A1256)

PAI via Piccardi attico recente 90 mq con terrazza 60 mq tre posti macchina 340.000.000. Tel. 040/360644 10-12.30. (A1256)

PIAZZA Ospedale appartamenti spaziosi vendesi: stabile recente 215.000.000, epoca 85.000.000 - 160.000.000. Ag. «Trieste mia» 040/768800. (A52941)

PICCOLA CASETTA 30 mq adatta anche magazzino o investimento posto auto di proprietà. 040/733229. (A05)

PIZZARELLO 040/766676 Rotonda Boschetto matrimoniale cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore riscaldamento vendesi occupato 47.000.000, minimo contanti 14.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Locale Roiano centro 100 mq zona vendita più 85 mq zona ufficio vendesi 280.000.000. (A03)

PIZZARELLO 040/766676. Inizio Fabio Severo ultimo piano salone matrimoniale stanzino cucina abitabile servizi 120 mq più 92 mq. Terrazza soprastante (lastrico solare) ascensore riscaldamento autonomo vendesi. (A03)

PIZZARELLO 040/766676 Roiano ultimi 2 appartamenti in palazzina nuova costruzione soggiorno 3 stanze doppi servizi terrazze posto cantina vendesi 290.000.000 consegna marzo '93. (A03)

COMUNE DI TRIESTE

AVVISO

È aperto un concorso per l'assegnazione al Mercato Ortofrutticolo all'Ingrosso di Trieste, in via Ottaviano Augusto n. 12, dei magazzini attualmente liberi e di quelli che tali dovessero rendersi entro il termine di presentazione delle domande, fissato per il giorno 13.4.1992.

Il relativo bando sarà esposto all'Albo Pretorio dal 15.3.1992, data di decorrenza per la presentazione delle domande, al 13.4.1992. Gli interessati potranno ritirarne copia ogni giorno feriale di tale periodo, dalle ore 10 alle ore 12, presso la Direzione del Mercato.

p. IL COMMISSARIO
(VERGONE)

PRIVATO vende adiacenze giardino pubblico casa epoca ottimo stato 180 mq + soffitta termoautonomo IV piano senza ascensore L. 260.000.000 inintermediari. Scrivere cassetta n. 9/H Publied 34100 Trieste. (A53090)

PRIVATO vende appartamento luminoso zona Burlo completamente ristrutturato, camera, bagno, soggiorno, cucinino arredato, poggiolo cantina. Tel. 302890. (A52655)

PRIVATO vende appartamento 110 mq paraggi giardino Pubblico esclusi intermediari. Tel. 040/224180. (A53198)

PRIVATO zona Cervignano ampio rustico ristrutturato immerso nel verde 2500 mq giardino garages recintato vende. Scrivere a Cassetta n. 18/H Publied 34100 Trieste. (A0022)

PROGETTOCASA Adiacenze Settefontane soggiorno, due matrimoniali, cucinino, bagno, terrazze, 190.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Altipiano villa recente rifinitissima, ampia metratura, taverna, garage, terreno. Trattative riservate. 040/367667.

PROGETTOCASA Altura panoramicissimo, recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggiolo, 206.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Aurisina primingresso soggiorno, camera, cucina, bagno, posto macchina, 140.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Cattinara primingresso su due piani, soggiorno, tre camere, cucina, servizi, terrazze, posto macchina, 330.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Commerciale mansardati primingresso, salone, due camere, servizi, terrazze, da 250.000.000. 040/367667.

PROGETTOCASA Muggia villa decennale panoramicissima, ampia metratura, grandi terrazze, giardino, autorimessa, 570.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Piccardi recente, soggiorno, due camere, cucina, servizi, poggioli, 216.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA San Giusto signorile, panoramico, soggiorno, due camere, cucina, servizi, terrazza, garage, 225.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana villa (disponibilità immediata), due saloni, quattro camere, cucina, tripli servizi, terrazze, giardino 900 mq, 640.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Sistiana prestigiose in residence, rifiniture lussuose, salone con caminetto, tre camere, cucina, doppi servizi con idromassaggio, ampio box, taverna, porticati. Possibilità permute - dilazioni pagamento personalizzate. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Università panoramicissimo, salone, due camere, cucina, bagno, balconi, box, rifinitissimo, 315.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Villaggio Pescatore villino rifinitissimo, salone, due camere, taverna, giardino, 330.000.000. 040/367667. (A013)

PROGETTOCASA Visogliano villa costruenda, salone, tre stanze, cucina, tripli servizi, taverna, box, giardino, 340.000.000. 040/367667. (A013)

QUADRIFOGLIO - centrale, in stabile prestigioso, appartamento ampia metratura da ristrutturare. Salone, 5 stanze, grande cucina, bagno più servizio, ripostiglio. Termoautonomo. 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO adiacenze Battisti proponiamo recente appartamento adatto uso ufficio o ambulatorio 100 mq circa in buone condizioni piano alto con ascensore 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO adiacenze CORONEO liminoso, stabile trentennale, 3.o piano con ascensore, cucina, soggiorno, 2 stanze, stanzino, bagno, poggiolo verandato e cantina. 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO Altipiano Opicina proponiamo villino in perfette condizioni disposto su 2 piani più taverna giardino proprio di 200 mq e box. Finiture di pregio, riscaldamento autonomo. Trattative riservate 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO Aquileia villette a schiera primingresso con mutuo regionale di 75.000.000 già concesso soggiorno 3 stanze servizi poggioli taverna box giardino consegna settembre 1992 solo 170.000.000. 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO centralissimi appartamenti in corso completo restauro possibilità varie metrature e diverse composizioni cucina soggiorno 1/2/3 stanze servizi ascensore e riscaldamento autonomo. Informazioni presso i nostri uffici 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO nel nuovo complesso edilizio «LA PORTA DEI LEO» proponiamo appartamenti primingressi, disponibili dagli 80 ai 100 mq varie composizioni con poggiolo e posto macchina. Dotati di contributo regionale già concesso di 75.000.000.Tel. 040/630175. (D66)

QUADRIFOGLIO propone in zona centrale particolare appartamento disposto su 3 piani circa 180 mq più terrazzo termoautonomo in perfette condizioni. Per informazioni unicamente presso ns. uffici previo appuntamento 040/630174.

QUADRIFOGLIO propone in centralissimo stabile d'epoca luminoso appartamento composto da cucina 4 stanze 2 stanzette bagno riscaldamento centralizzato 040/630174. (D66)

QUADRIFOGLIO proponiamo in zona tranquilla, nel verde, villini primingressi, in costruzione, disposti su due piani più mansarda, giardino, posto macchina e cantina. Informazioni e visione planimetrie presso nostri uffici via S. Caterina 1. 040/630175. (D66)

RIVIERA 040/224426: Grignano terreno edificabile fronte strada 410 mq possibilità ampliamento area.

ROMANELLI vende centralissimo appartamento in stabile prestigioso con ascensoreautoriscaldamento 200 mq 7 vani doppi servizi in buone condizioni lire 360.000.000. Tel. 040/630780. (A1285)

ROMANELLI vende Gretta in palazzina con ascensore riscaldamento aria condizionata centralizzati ultimo piano con mansarda 190 mq in perfette condizioni. Informazioni tel. 040/630780. (A1285)

ROMANELLI vende posti macchina in parking all'aperto zona San Giusto. Per informazioni e visite tel. 040/630780. (A1285)

ROMANELLI vende zona Canova I piano 50 mq da ristrutturare lire 50.000.000. Tel. 040/630780. (A1285)

ROMANELLI vende zona via Udine IV piano mini appartamento da ristrutturare lire43.000.000. Tel. 040/630780. (A1285)

SAI Amministrazioni 040/639093 Opicina salone bistanze ampia cucina bagno autometano panoramico luminoso silenzioso. (A53184)

SAI Amministrazioni 040/639093 Antoni soggiorno bistanze cucina abitabile bagno ripostiglio cantina. (A53184)

SISTIANA in elegante palazzina vendesi splendida vista mare appartamento 2 camere salone, cottura, bagno. Consegna agosto '92. Di & Bi. tel. 040/220784. (A971)

SISTIANA terreno edificabile mq 1020 vendesi no intermediari. Tel. 299115. (A52767)

SISTIANA vistamare vendesi luminoso appartamento 2 camere, soggiorno, cucina, bagno, terrazzo, giardino. Di. & Bi. tel. 040/220784. (A971)

SIT vende S. Giovanni recente ascensore ingresso salone ripostiglio due stanze bagno cucina abitabile terrazza panoramicissimo giardino condominiale posto macchina. 040/728644. (A1224)

SPAZIOCASA 040/369960 Severo signorile cucina abitabile saloncino bistanze biservizi 210.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Flavia recente ottimo stato cucinotto tinello due matrimoniali 130.000.000. (D65)

SPAZIOCASA 040/369960 attico (Navali) panoramicissimo cucinotto tinello bistanze terrazzone adattissimo coppia 195.000.000.

SPAZIOCASA 040/369950 Commerciale (bassa) bellissimo recente cucinotto soggiorno bistanze bagno 140.000.000. (D65)

SPAZIOCASA 040/369960 Settefontane (epoca) da riordinare cucina bistanze anticipo 13.000.000. (D65)

SPAZIOCASA 040/369950 Cividale superpanoramico in palazzina cucinetta saloncino bistanze libero proprietari '93. (D65)

SPAZIOCASA 040/369960 villa recente Rossetti signorile su due livelli taverna mansarda garage giardino alberato. (D65)

SPAZIOCASA 040/369950 Gerani (vicinanze) in palazzina cucina saloncino bistanze libero proprietari '93. (D65)

SPAZIOCASA 040/369960 Scorcola (adiacenze) lussuoso cucina quattro stanze biservizi terrazze. (D65)

SPAZIOCASA 040/369950 Bazzoni (adiacenze) rinnovatissimo cucinotto saloncino matrimoniale bagno. 140.000.000. (D65)

SPAZIOCASA 040/369960 mansardato Perugino cucina saloncino bistanze servizi poggiolo 80.000.000. (D65)

STARANZANO: Residence ai Tigli splendidi APPARTAMENTI tutti MANSARDATI o TAVERNATI, possibilità mutuo, prossima realizzazione. Agenzia Italia Monfalcone 410354. (C00)

STAZIONE adiacente vendesi appartamento mq 80, ristrutturabile. Immob. Solario tel. 040/728674, ore 16-19. (A1273)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto I ingresso consegna 93 stabile ristrutturato varie metrature finiture ottime. (A1288)

STUDIO 4 040/370796 Locchi soggiorno-pranzo due stanze stanzetta cucina biservizi poggioli cantina autometano. (A1288)

STUDIO 4 040/370796 Roiano villa epoca 320 mq 4.000 mq parco terrazze panoramicissime possibilità bifamiliare. (A1288)

STUDIO 4 040/370796 Fabio Severo I ingresso soggiorno 2 stanze biservizi terrazzi cantina box esente mediazione. (A1288)

STUDIO 4 040/370796 centro città epoca prestigioso totalmente ristrutturato 230 mq IV mansarda altro mansardato soggiorno cucina matrimoniale bagno-altri anche uso ufficio 115-140-250-260. (A1288)

TRE I 040/774881 adiacenze Viale mansardato saloncino cucina americana bicamere bagno stanzino vista ascensore. (A1262)

TRE I 040/774881 Battisti adiacenze bicamere salone cucina bagno anche uso ufficio. (A1262)

TRE I 040/774881 Box auto zona Perugino contatore proprio varie dimensioni.

TRE I 040/774881 Campanelle casetta ristrutturata 75 mq mansarda abitabile 125.000.000. (A1262)

TRE I 040/774881 Centrali primi ingressi luminosi rifiniture accurate bicamere saloncino cucina bagno ripostiglio possibilità box.

TRE I 040/774881 Centrale saloncino cucina matrimoniale singola ripostiglio bagno da sistemare. (A1262)

TRE I 040/774881 Coroneo appartamentini da ristrutturare camera cucina bagno 39.000.000. (A1262)

TRE I 040/774881 Foro Ulpiano ampia metratura cinque stanze cucina bagno 170.000.000. (A1262)

TRE I 040/774881 Nude proprietà varie metrature ottimi investimenti da 33.000.000. (A1261)

TRE I 040/774881 Roiano stabile prestigioso ottimo ingresso soggiorno cucina abitabile matrimoniale bagno. (A1262)

TRE I 040/774881 San Vito attico panoramico rifiniture lussuose aria condizionata posti macchina trattative presso nostri uffici. (A1262)

TRE I 040/774881 Sistiana villetta primo ingresso disposizione interna movimentata su due livelli box cantina soffitta giardino.

TRE I 040/774881 zona Burlo perfetto soleggiato ingresso soggiorno angolo cottura poggiolo matrimoniale bagno cantina posto macchina. (A1262)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369165 Opicina immersa nel verde villa decennale ottime condizioni su tre livelli 350 mq coperti, giardino 2000 mq, trattative riservate esclusivamente presso nostri uffici. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Muggia prestigiosa villa con parco di 6000 mq possibilità bifamiliare ampia metratura, vista mare, trattative riservate presso nostri uffici (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 S. Barbara villa quindicennale indipendente, vista mare, ottime condizioni, 1800 mq giardino

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Strada Friuli appartamento rifinitissimo in palazzina ventennale, cucina, saloncino, tre camere, doppi servizi, taverna, terrazze, vista totale golfo, autometano, posti macchina. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Altipiano villino a schiera su tre livelli 120 mq giardino proprio box.

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 Giarizzole casetta su due piani rifinita 110 mq autometano, giardino proprio 500 mq 280.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Piccardi appartamento ampia metratura luminoso, cucinino, tinello, tre stanze, bagno, autometano, 130.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369615 Grignano terreno edificabile vista mare 200.000.000. (A09)

TRIESTE IMMOBILIARE 040/369275 prenotasi villini Visogliano, tre piani, saloncino, cucina, doppi servizi, due camere, taverna, lavanderia, box, giardino proprio, da 285.000.000 possibilità permuta, mutuo fondiario con contributo regionale. (A09)

UNIONE 040/733602 centralissimi prestigiosi uffici ampie metrature in stabile ristrutturato con ascensore. Trattative ns uffici. (A1280)

UNIONE 040/733602 Piazzale Cagni adiacenze soggiorno cucinino matrimoniale bagno ripostiglio riscaldamento autonomo 68.000.000. (A1280)

UNIONE 040/733602 San Giacomo appartamento mansardato completamente rinnovato soggiorno angolo cottura camera bagno ripostiglio 95.000.000.

UNIONE 040/733602 via Kandler saloncino tre stanze cucina servizi separati ripostiglio cantina ottimo stabile d'epoca. (A1280)

URGENTE Sit vende Artemisio vista mare cucina abitabile salone due stanze doppi servizi ripostiglio poggiolo due terrazzi due posti macchina. 040/728644. (A1224)

VENDO San Giovanni restauratissimo due stanze cucina bagno ripostiglio 110.000.000 mutuabili periferico panoramico due stanze saloncino cucina bagno + wc terrazzo 170.000.000 tel. 040/364977.

VESTA 040/730344 vende appartamenti varie metrature casa recentemente ristrutturata zona Barriera.

VESTA 040/730344 vende libero via Padovan piano primo due stanze cucina wc poggiolo cantina.

VESTA 040/730344 vende libero zona Viale tre stanze stanzino cucina bagno riscaldamento ascensore. (A1252)

VESTA 040/730344 vende villini a schiera e appartamenti Lignano Sabbiadoro. (A1252)

VIA UDINE recente salone cucina bistanze bagno terrazza poggiolo 160.000.000 mutuabili. 040/733209. (A05)

VILLA prestigiosa grande metratura Muggia versante Lazzaretto trattative esclusivamente in ufficio B. G. Immobiliare 040/271348 Piazzale Curiel 5. (A04)

VILLETTE indipendenti panoramiche San Luigi, Servola. 160 mq, 400.000.000. 040/55126. (A1231)

VIP 040/631754 GUERRAZZI epoca primo piano cucina camera camerino bagno prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 MORERI moderno ultimo piano soggiorno cucinino camera bagno ripostiglio poggiolo verandato soffitta posto macchina in garage prezzo da concordare. (A02)

VIP 040/631754 ROIANO cucina camera servizi separati cantina possibilità posto auto 52.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona BEATITUDINI perfetto vista totale golfo ingresso salone cucina due camere doppi servizi terrazza cantina posto macchina 265.000.000. (A02)

ZARABARA 040/371555 Fabio Severo piano alto dotato ascensore atrio cucina tinello salone due camere servizi separati balcone veranda cantina riscaldamento metano. (D68)

ZARABARA 040/371555 via Verga ingresso tinello cucinino camera ripostiglio stanzino bagno wc poggiolo. (D68)

ZARABARA 040/371555 Fabio Severo ingresso cucina soggiorno tre camere bagno ripostiglio cantina. (D68)

ZARABARA 040/371555 Roiano luminoso cucina soggiorno tre camere cameretta bagno ripostiglio posto auto scoperto. (D68)

ZONA FIERA epoca piano alto soleggiatissimo autometano due stanze cucina bagno.040/733229. (A05)

ZONA San Giusto ottima esposizione edificio terra cielo cinque mono, quattro bilocali da sistemare. Tel. 041/5230563. (S835)

23 Turismo e villeggiature

GRADO: appartamenti vicino spiaggia affittasi. Offerta: maggio 200.000, giugno-settembre 350.000 settimanali. Ag. «Trieste mia». 040/768800. (A52939)

25 Animali

ALLEVAMENTO Longobardi vende cuccioli cuccioloni tutte le razze pernsione addestramento. 0432/722117. (A971)

BELLISSIMA cucciolata razza boxer tigrati e fulvi vendo prezzi modici. Telefonare pomeriggio 003861 40296. (A099)

26 Matrimoniali

TANDEM ricerca computerizzata per trovare l'anima gemella. Trieste telefono 574090. (A880)

27 Diversi

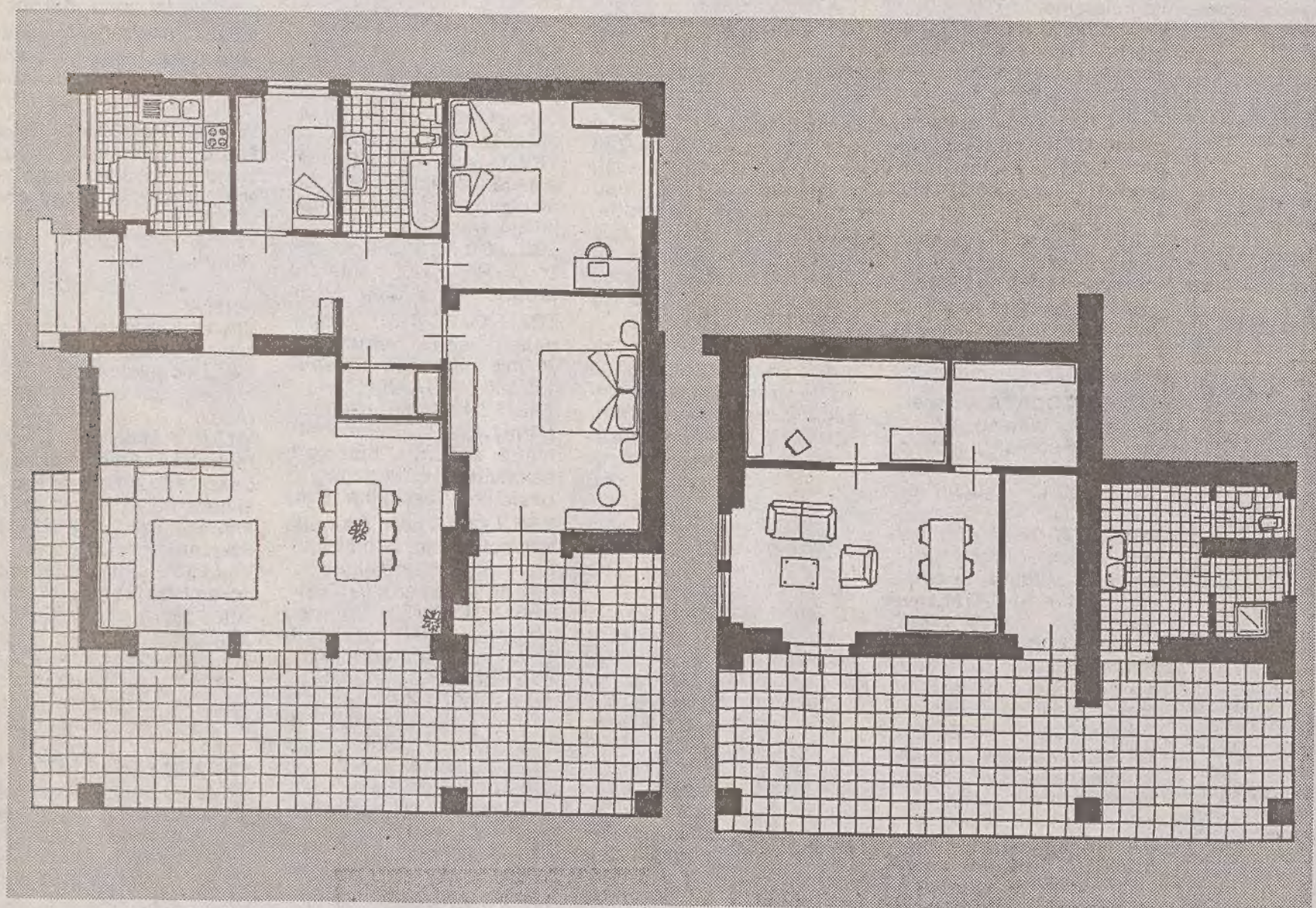
GARAGE REGINA via Raffineria 6 Trieste. Parcheggio custodito 6.30-24 festivi compresi. Abbonamenti da 85.000 a 340.000 servizio officina magazzino ricambi. Informazioni ufficio 8-13. Tel. 040/725345. (A1200)

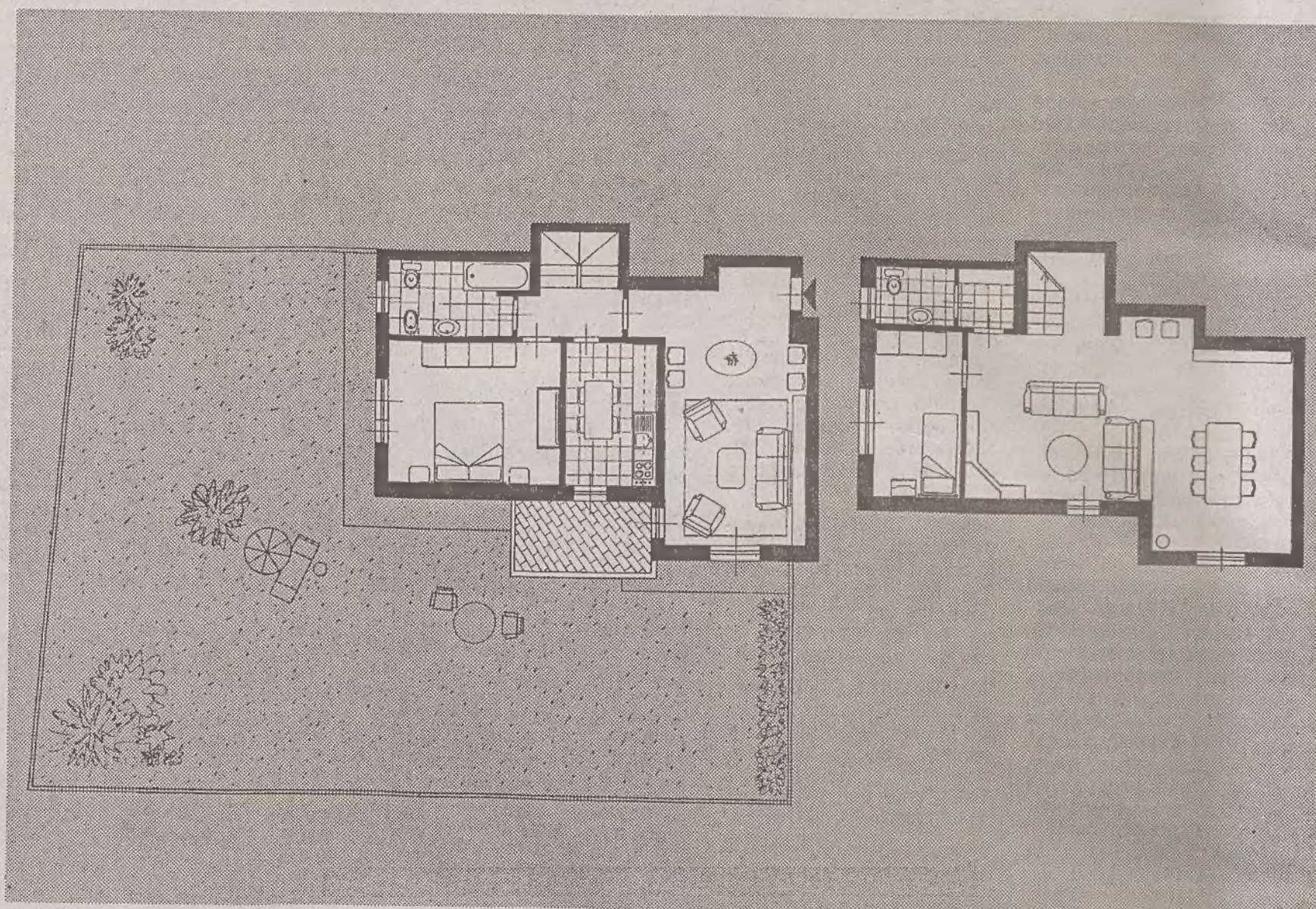
KRIZIA veggente sensitiva provata cartomante occultista. GARANZIA DI RISULTATI. Tel. 040/727096. (A53172)

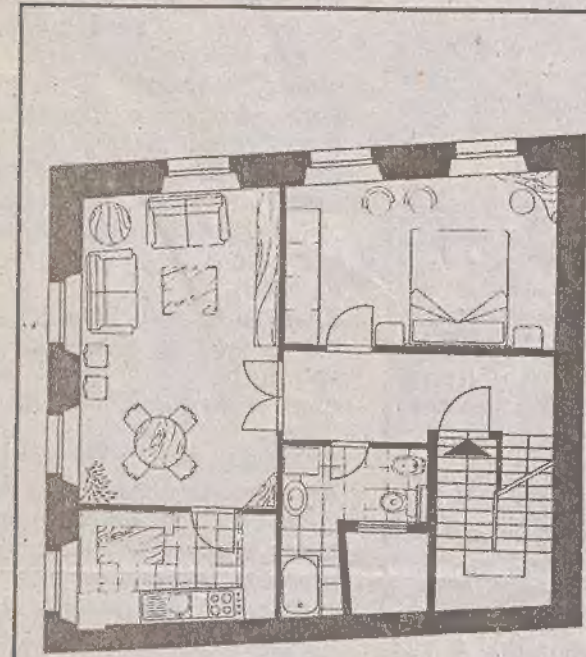
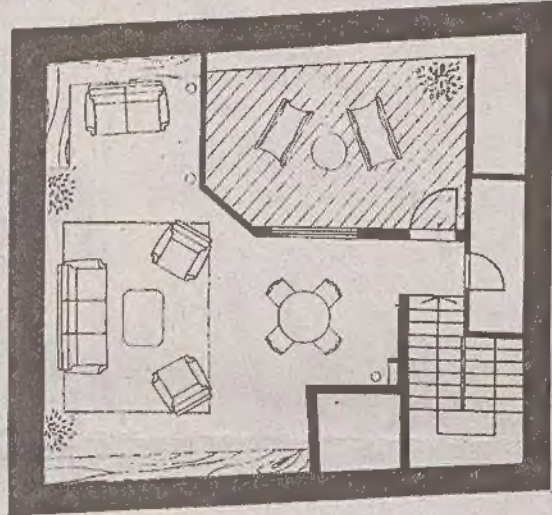
MAS International ditta statunitense specializzata esportazione in Europa elettronica e prodotti fabbricazione americana, offre servizi di marketing e/o acquisizione. Per ulteriori dettagli prego contattare via telefax allo9001-203-846-4435 29 Maher Drive «Norwalk» Connecticut 06850 telephone (203) 849-8829 fax (203) 846-4435. (A1259)

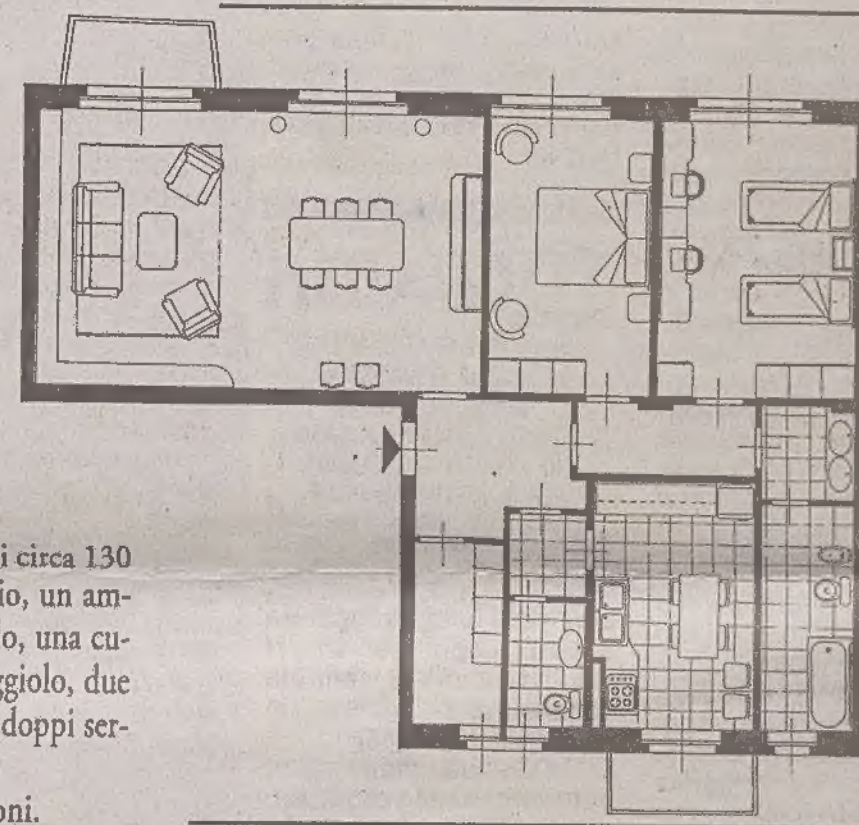
RITUALI ALTA MAGIA mago Aniello Palumbo «SAGGIO MAESTRO DI VITA» risolvo problemi: coppia convivenza matrimonio con un solo intervento distruggo ogni sorta di maleficio. Riceve Monfalcone Gorizia 0481/480945. (A53106)

TARYN cartomante sensitiva aprirà le porte misteriose del vostro futuro. Telefonare 040/362158. (A995)

PROPOSTE ESCLUSIVE domus

STRADA COSTIERA - VILLA CON GIARDINO

Lungo la suggestiva Strada Costiera in una splendida collocazione Vi proponiamo una villa indipendente con facile accesso tramite strada privata e piazzola di parcheggio per tre vetture.
L'immobile si compone di un primo piano di circa 100mq con grande atrio, cucina, due stanze, stanzetta, bagno, ripostiglio più grande terrazzo panoramico ed al piano terra una tavernetta, varie zone cantina/ripostiglio, vano caldaia, lavanderia e portico.
Il terreno di circa 1000mq scende a pastini fino alla spiaggia privata.
Per ulteriori informazioni rivolgersi presso il nostro ufficio.

OPICINA - APPARTAMENTO CON GIARDINO

In una palazzina residenziale, a pochi passi dal centro di Opicina, in posizione ben servita da negozi e mezzi di trasporto, Vi proponiamo un appartamento di circa 125mq disposto su due piani.
Internamente si compone di soggiorno, cucina, due camere, due bagni, taverna, balcone.
L'appartamento, dotato di ottime rifiniture e di impianto di riscaldamento autonomo a metano, si affaccia totalmente sul giardino proprio.
Il prezzo, compreso un posto macchina scoperto, è di Lire 270milioni.

NELLE IMMEDIATE VICINANZE DI PIAZZA DELLA BORSA, in un elegante palazzetto d'epoca completamente ristrutturato disponiamo di un ultimo piano composto da soggiorno, cucina, camera da letto, bagno, collegato internamente ad una mansarda con terrazzo ricavato nel tetto.
Le rifiniture sono di pregio, le cucine complete di tutto l'arredamento.
Consegna maggio 1992. Iva 4%.

domus
DAL 1957

NEI PRESSI DI PIAZZA CARLO ALBERTO, zona considerata tra le più prestigiose della nostra città, disponiamo di un appartamento sito al quarto piano di un signorile palazzo del 1956.
È dotato di ascensore e di impianto di riscaldamento centralizzato.
La metratura interna di circa 130 mq comprende un atrio, un ampio salone con poggiolo, una cucina abitabile con poggiolo, due stanze, uno stanzino e doppi servizi.
Il prezzo Lire 280milioni.

NUOVE ACQUISIZIONI

CAMPANELLE ultimo piano con vista mare e città: ingresso, soggiorno con angolo cottura, due camere, bagno, ripostiglio, poggioli, soffitta, posto auto in garage. Ascensore. 130milioni.

SAN GIOVANNI casetta bipiano composta da: ingresso, cucina con dispensa, camera, grande bagno, ripostigli, giardino di 110mq. 120milioni.

IMMOBILI DI PRESTIGIO

STRADA COSTIERA prestigiosa villa sul mare ampia metratura con giardino, spiaggia privata, posti auto, elegantemente rifinita, dotata di tutti i comfort. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

CENTRALISSIMO primoingresso signorile appartamento composto da: soggiorno, cucina, camera, bagno. Autometano, videocitofono. Consegna maggio 1992. Iva 4%.

GRIGNANO villa indipendente con giardino, circa 110mq abitativi più taverna, mansarda vano unico, da ristrutturare. Vista golfo. Informazioni in ufficio.

VIA DI BASOVIZZA villa unifamiliare primoingresso prossima consegna, piu' di 300mq. abitativi, portico, giardino, taverna, lavanderia, garage, prestigiose rifiniture, possibilita' di permuta.

GRETTA prestigioso ultimo piano di circa 120 mq più grande mansarda e terrazzi con vista completa golfo, cantina, box auto doppio. Primoingresso. Informazioni in ufficio.

ROZZOL in palazzina lussuoso appartamento con mansarda, totali 180mq con terrazzi panoramici, soffitta, box e posti auto.

VIA PANORAMA prestigioso ultimo piano con mansarda, terrazzi vista mare, cantina, garage. Totali circa 180mq. Rifiniture extralusso. Informazioni in ufficio.

BORGO GROTTA posizione tranquilla, villino con 3000mq di giardino, piccola dependence, garage. Perfette condizioni. Informazioni in ufficio.

ZONA ROSSETTI in posizione tranquilla, esclusiva villetta indipendente disposizione bipiano con 500mq di giardino, posti macchina. Informazioni in ufficio.

CENTRO attico ristrutturato a nuovo in palazzo con ascensore. Circa 150mq composti da salone con caminetto, stanza pranzo-studio, cucina, due camere, due bagni, guardaroba, ripostiglio, grande terrazzo panoramico. Esaminiamo possibilità di permuta.

ZONA FARO in villetta ultimo piano mansardato, lussuosamente rifinito. Salone con caminetto, due stanze, accessori, grande terrazzo vista golfo, posto auto, cantina. 380milioni.

GRIGNANO villino accostato in costruzione totali 225mq su tre livelli, terrazzi, portico, giardino, due posti auto, vista completa golfo. Rifiniture di lusso. Informazioni in ufficio.

IMMOBILI RESIDENZIALI

OPICINA appartamento primoingresso in casa ristrutturata. Ultimo piano composto da: soggiorno, cucina, dispensa, due camere, due bagni, terrazzi, giardino, posto macchina. 280milioni.

VIA DEI FALCHI signorile piano alto soleggiato. Atrio, salone, cucina, due camere, cameretta, servizi separati, ripostiglio, balcone, cantina. 200milioni.

SAN VITO in palazzo signorile appartamento in buone condizioni: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, cameretta, servizi separati, ripostiglio. Ascensore, autometano. Scorcio mare. 200milioni.

VIA MARCONI appartamento di circa 85mq composto da ingresso, tre stanze, cucina abitabile, servizi separati, autometano. Adatto anche ad ufficio. 160milioni.

VIA REVOLTELLA signorile piano alto completamente ristrutturato con rifiniture di lusso. Atrio, soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. 160milioni.

MONFALCONE ultimo piano esposizione d'angolo: atrio, soggiorno, cucina con dispensa, due camere, bagno, balcone, posto auto doppio. 130milioni.

SAN VITO appartamento da ristrutturare di circa 90mq. Ingresso, due stanze due stanzette, cucina, servizi separati. 115milioni.

SONNINO luminoso appartamento in stabile signorile. Ingresso, soggiorno, cucina, camera, cameretta, bagno. 115milioni.

DONADONI in stabile signorile moderno appartamento composto da soggiorno, cucina, camera, doppi servizi, cortile di proprietà. Ottime condizioni, adatto ad ufficio. 90milioni. Possibilità posto auto.

STABILI INTERI

GORIZIA prestigioso intero stabile occupato in zona centrale, posizione d'angolo. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIALE D'ANNUNZIO intero stabile d'epoca signorile con appartamenti e locali occupati. Disponibilità cielo-terra. Informazioni esclusivamente previo appuntamento.

VIA CABOTO palazzina uffici con locale d'affari al piano terra, giardino trasformabile in parcheggio, passo carrabile. Ultimo piano uso abitazione. 500milioni.

VIA DEL RIVO intero stabile occupato di quasi 300mq con miniappartamenti, soffitte, cantine, magazzini. 160milioni.

ALTIPIANO prossimità svincolo autostradale capannone di circa 1600mq con ampio scoperto accesso e manovra Tir. Possibilità uffici adiacenti. Informazioni previo appuntamento.

LOCALI-MAGAZZINI

PIAZZA DELLA BORSA locale d'affari d'angolo con quattro fori collegato al piano superiore, circa 100mq, primoingresso. Consegna maggio 1992, Iva 4%.

GATTERI posizione di passaggio, locale d'affari circa 65mq piastrellati con servizio, acqua luce gas, tre fori. 160milioni. Possibilità locazione.

VIA UDINE locale d'affari d'angolo con ampio deposito e servizio. Buone condizioni, adatto attività artigianali o ufficio. 120milioni.

ZONA FABIO SEVERO locale piano terra adatto qualsiasi attività. 25mq buone condizioni con servizio. 35milioni

VIA SAN FRANCESCO locale magazzino occupato di circa 30mq. 30milioni.

IMMOBILI OCCUPATI

VIA PIRANO piano alto occupato. Ingresso, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati, ripostiglio, balcone. Ascensore. 100milioni.

VIA SAN FRANCESCO primo piano occupato uso ufficio. Atrio, due stanze, stanzetta, cucina, servizi separati, ripostiglio. 80milioni.

ZONA SALUS ultimo piano occupato composto da: cucina, due stanze, bagno, servizio, ripostiglio. 58milioni.

CAMPO SAN GIACOMO in casa signorile vendita in blocco intero piano composto da miniappartamenti occupati. 60milioni.

ZONA FIERA appartamentino occupato di circa 45mq: atrio, cucina, camera, camerino, servizio, poggiolo. Autometano. 35milioni.

IMMOBILI IN LOCAZIONE

MATTEOTTI in palazzo signorile appartamentino arredato composto da cucina, camera, bagno. 600mila compreso spese. Non residenti o foresteria.

ZONA TRIBUNALE palazzo signorile appartamento di circa 160mq. Atrio, tre stanze, stanzetta, stanzino, grande cucina, doppi servizi, ripostiglio, autometano. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

VIA GIULIA mansarda primoingresso lussuosamente arredata e rifinita, composta da ingresso, salone, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Affittasi referenziando a non residenti o uso foresteria. 1.500.000.

RIVE in palazzo signorile appartamento parzialmente arredato. Soggiorno, sala pranzo, cucina/tinello, camera, bagno, servizio, ripostiglio. Autometano. Perfette condizioni. Vista mare. 1.400.000 Non residenti o foresteria.

GRETTA in palazzina signorile appartamento vista mare. Saloncino, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, terrazzi, box auto. Disponibile da giugno 92. 1.200.000. Foresteria.

ZONA UNIVERSITÀ luminoso appartamento non arredato: soggiorno, cucina, tre camere, doppi servizi, ascensore, autometano. 800mila. Non residenti o foresteria

VIA PASCOLI appartamento vuoto in buone condizioni: soggiorno, cucina, tre stanze, doppi servizi. 800mila. Non residenti o foresteria.

ZONA FIERA soleggiato piano alto con ascensore. Ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, ripostiglio. Vista mare. Arredato. Disponibile da giugno 1992. 800mila non residenti o foresteria.

VIA PASCOLI in palazzo signorile appartamento ottime condizioni. Ingresso, soggiorno, due stanze, cucina, doppi servizi. 750mila. Non residenti o foresteria.

SAN VITO in palazzina nel verde appartamento arredato. Soggiorno, tinello, cucinino, matrimoniale, servizi separati. 700mila. Non residenti o foresteria.

ZONA OSPEDALE appartamentino arredato. Ingresso, tinello, cucina, matrimoniale, servizi separati, terrazzo. Autometano. 450mila. Non residenti.

BORGO GROTTA GIGANTE immersa nel verde villetta lussuosamente rifinita con grande giardino. Affittasi periodo estivo referenziando. Informazioni in ufficio.

VIA BARTOLI casetta completamente arredata: soggiorno, pranzo, cucina, due camere, doppi servizi, giardino, accesso auto. 1.000.000. Non residenti o foresteria.

ZONA TRIBUNALE elegante appartamento completamente ristrutturato. Salone, cucina, matrimoniale, stanzetta, bagno. Esclusivamente foresteria. 1.700.000.

GRETTA prestigioso appartamento arredato. Salone, cucina, due camere, accessori, terrazzo, giardino proprio. Non residenti o foresteria.

SAN VITO signorile piano alto vista mare lussuosamente arredato. Salone di rappresentanza con terrazzo, sala pranzo, studio, matrimoniale, cameretta, cucina, doppi servizi, ripostiglio. Affittasi referenziando.

REVOLTELLA appartamento lussuosamente arredato e rifinito. Soggiorno, cucina, camera, bagno, ripostiglio. Autometano. 1.500.000 Esclusivamente foresteria.

VIA ROMAGNA in palazzina, non arredato, vista mare: salone, cucina, camera, cameretta, bagno, ripostiglio, terrazzo. Esclusivamente foresteria. Unmilione.

CENTRALISSIMO signorile piano alto di 150mq: salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzini, due bagni, ripostiglio. Affittasi uso ufficio. Duemilioni.

VIA BRIGATA CASALE locale-magazzino di 180mq con parcheggio esterno. 1.800.000.

VIA DONIZETTI locale d'affari di circa 100mq con servizio adatto qualsiasi attività. 1.500.000.

GATTERI BASSA locale d'affari di circa 60mq perfetto, allacciamenti acqua luce gas. 1.200.000

SERVOLA locale pianoterra di circa 40mq, piastrellato con acqua e luce. 700.000.

VIA UDINE locale d'affari d'angolo disposto su due piani con bagno. Adatto anche ufficio. 900mila.

VIA VALDIRIVO in palazzo signorile con ascensore, luminoso piano alto, uso ufficio. Atrio, cucina, due stanze, doppi servizi. Autometano. 850mila.

ROIANO ufficio in buone condizioni adatto anche ambulatorio. Ingresso, due stanze, cucina, bagno, balconi. 750mila

ZONA FIERA magazzino di circa 140mq con passo carrabile, finestre, cortiletto. 700mila.

VIA GEPPA in bel palazzo d'epoca con ascensore, ufficio composto da ingresso, tre stanze, cucina, doppi servizi, autometano.

VIA RAFFINERIA magazzino piano terra circa 55mq. 600mila. Possibilità ufficio stesso stabile.

ZONA FIERA locale d'affari di circa 30mq con acqua luce gas, adatto qualsiasi attività. 600mila.

ZONA GARIBALDI appartamento adatto ufficio: ingresso, due stanze, stanzino, cucina abitabile, servizio, ripostiglio. 550mila.

CARDUCCI adiacenze disponibilità magazzini piccola metratura per totali 65mq. Affittasi in blocco o separatamente.

VIA GENOVA magazzino di 14mq in ottime condizioni, altezza due metri. 350mila.

ZONA FIERA locale-magazzino di 18mq, piano terra. 350mila.

OSPEDALE MAGGIORE box auto doppio con acqua e luce. 300mila.

FORO ULPIANO box auto doppio con acqua e luce. 300mila.

VIA DENZA box per una autovettura. 280mila.

ZONA TRIBUNALE disponibilità posti macchina in garage apertura telecomandata. 230mila mensili.

VIA MATTEOTTI in garage, piccolo box adatto moto. 120mila.

CENTRO CITTÀ uso magazzino sottoscala con acqua e luce. 100.000 mensili.

GALLERIA FENICE ufficio di circa 200mq in stabile signorile con ascensore, adatto studio professionale. Duemilioni

VIA SAN FRANCESCO primo piano uso ufficio. Ingresso, sei stanze, bagno, terrazzo. Autometano. Ottime condizioni. 1.800.000

ZONA BATTISTI ufficio composto da: ingresso, salone, due stanze, stanzetta, servizi separati. Autometano. 1.600.000

VIA SAN FRANCESCO uso ufficio vano unico mansardato di 125mq con bagno. Autometano. Molto luminoso. 1.300.000

AZIENDE

ABBIGLIAMENTO licenza tab. IX - X, negozio in locazione, posizione rionale. Possibilità negozio adiacente con licenza biancheria e accessori. Reddito elevato.

AVVIATA PANETTERIA, pasticceria, gelati, grande zona laboratorio e forno, posizione rionale, muri in locazione. Informazioni previo appuntamento.

ESCLUSIVO ISTITUTO DI BELLEZZA attrezzato con solarium, idromassaggio, posizione centralissima, palazzo signorile, cedesi prontamente.

PIAZZA GOLDONI adiacenze cedesi vasta licenza tab. I - VI - XIV, alimentari-salumeria, negozio d'angolo in locazione. 100milioni.

VIA GIULIA cedesi licenza tab XIV/5 biancheria intima accessori abbigliamento, negozio in locazione. 70milioni.

ZONA GARIBALDI cedesi avviata gioielleria, piccolo negozio in locazione. 60milioni. Informazioni in ufficio.

LICENZA vendita generi alimentari, vini, pane. Cedesi. 25milioni.

CENTRO CITTÀ piccolo negozio abbigliamento, elegantemente rifinito, cedesi licenza e contratto locazione muri. 100milioni. Possibilità pagamento dilazionato.

LE PLANIMETRIE SONO PUBBLICATE A PURO TITOLO ILLUSTRATIVO E POSSONO NON ATTENERSI ALLO STATO IN NATURA

ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE
34121 TRIESTE · GALLERIA TERGESTEO, 14 · TEL. 040/366811 · FAX 040/366120